REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 12 DICEMBRE 2013 | N. **164**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 16,00 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 14 novembre 2013, n. 38
P.O. FESR 2007-2013 - P.O. FSE 2007-2013 - Determina a contrarre per l'affidamento all'ATI composta da RINA VALUE Srl (mandataria) e SOLUZIONI Srl (mandante) di incarico per la ripetizioni di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs 163/2006 consistenti in attività di assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione P.O. Puglia FESR e FSE 2007-2013.
Pag. 40805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 dicembre 2013, n. 306
Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. - Viale Pio XI, 48/41-42, Pal. F 70056 - Molfetta (BA). Rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale per la Comunità alloggio "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24.
Pag. 40822

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 dicembre 2013, n. 307
"L'ADELFIA" Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Alessano (LE) - Autorizzazione al trasferimento definitivo della CRAP denominata "Archi", dal Comune di Tricase (LE) al Comune di Montesano Salentino (LE), ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 40826

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 310
Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano (BR). Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 e s.m.i. della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", sita alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, Latiano (BR).
Pag. 40829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 311
Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari – Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5 L.R. n. 4/2010 di un Gruppo Appartamento sito in Via Paglizzi n. 16, Grumo Appula.
Pag. 40834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 312
Casa di Cura "Leonardo De Luca S.r.l." - Accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 9, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di un Presidio extraospedaliero di riabilitazione funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 per n. 40 posti letto sito in Castelnuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa.
Pag. 40838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 dicembre 2013, n. 562
Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - DDS 521/2013. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce.
Pag. 40844

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 19 novembre 2013, n. 536
P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.). Adempimenti D.G.R. n.2021 del 29.10.2013: APPROVAZIONE Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. e IMPEGNO SI SPESA.
Pag. 40857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2013, n. 1305
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse I - Adattabilità - Avviso n. 4/2013 - "Piani Formativi Aziendali". Approvazione Avviso e relativo impegno di spesa.
Pag. 40871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2013, n. 1307
Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. e approvato con Atto dirigenziale n. 76 del 05/02/2013: Aggiornamento Elenco degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.
Pag. 40939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 dicembre 2013, n. 179
D.G.R. n. 522 del 23.02.2010. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.
Pag. 40960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 novembre 2013, n. 421
PO 2007 - 2013 Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - DGR n. 1554/2013. Ulteriore impegno di spesa e scorrimento della graduatoria. Modifica Allegati A.D. n. 98/2012.
Pag. 40966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 9 dicembre 2013, n. 114
"Legge regionale 11.05.1990, n. 27 - Art. 3 - Albo Regionale delle Associazioni Pro-loco 2013".
Pag. 40982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 novembre 2013, n. 68
DELTA PETROLI Spa - Piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat) - Adozione provvedimento negativo - fascicolo n. 30.
Pag. 40996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 22 novembre 2013, n. 69
BARI FONDERIE MERIDIONALI SpA - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 331 del 03 luglio 2009 codice attività IPPC 2.2 - Fascicolo 17 MOD1.
Pag. 40999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 890
CIG in deroga 2013/I. Kernel Works in liquidazione. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 498 del 5/7/2013.
Pag. 41003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 892
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 4 ottobre 2013.
Pag. 41005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 893
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 16 luglio 2013.
Pag. 41009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 894
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 16 luglio 2013.
Pag. 41017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 895
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi inviati il 16 luglio 2013.
Pag. 41022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 896
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi l'11 ottobre 2013.
Pag. 41032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 novembre 2013, n. 918
CIG in deroga 2013/II/F59. Mancata ammissione al trattamento.
Pag. 41035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 5 dicembre 2013, n. 949
CIG in deroga 2013/F61 gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di integrazione delle istanze.
Pag. 41049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 298
L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, con Valutazione d'Incidenza (livello I: Fase di Screening) - Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a." - Autorità Proponente: Comune di Trinitapoli.
Pag. 41054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 299
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Pugliese Giovanni. Comune di Castellaneta Valutazione di Incidenza. ID_4725.
Pag. 41067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 300
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Comune di Otranto - Proponente: Mainenti Maria Giovanna. Valutazione di Incidenza. ID_4846
Pag. 41071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 novembre 2013, n. 301
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste. - Proponente: Società Donadio Francesco & C. Valutazione di Incidenza. ID_4707.
Pag. 41075

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 dicembre 2013, n. 286
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Assi 3 e 4 - Misura 331 azione 1 "Formazione". Bando pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13 riservato alle aree di intervento regionale - Disposizione apertura unificata delle scadenze periodiche previste dal bando e fissazione dei nuovi termini per la presentazione delle domande di aiuto.
Pag. 41080

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Decreto 15 novembre 2013, n. 620
Esproprio.
Pag. 41083

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Ordinanza 10 settembre 2013, n. 8
Indennità d'esproprio.
Pag. 41084

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSORZIO A.S.I. LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori viabilità agglomerato industriale.
Pag. 41091

CONSORZIO A.S.I. LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori collettore fognatura nera.
Pag. 41091

I.A.C.P. FOGGIA
Procedura ristretta semplificata per lavori anno 2014.
Pag. 41091

Concorsi

ASL TA
Avviso pubblico per incarichi provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.
Pag. 41093

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico per n. 1 incarico provvisorio di Dirigente Biologo.
Pag. 41099

COMUNE DI CARPINO
Concorso pubblico per n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente.
Pag. 41108

GAL DAUNIA RURALE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4. Graduatorie.
Pag. 41111

GAL DAUNIA RURALE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azioni 4 e 5. Graduatorie - Misura 321 azione 1. Graduatoria - Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4. Chiusura bando.
Pag. 41112

GAL SUD-EST BARESE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Graduatoria.
Pag. 41115

GAL TERRE DI MURGIA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Chiusura Bando.
Pag.41118

GAL TERRE DI MURGIA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Graduatoria.
Pag. 41119

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 413 azione 5. Graduatoria.
Pag. 41120

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Piano Energetico Provinciale e Valutazione Ambientale Strategica.
Pag. 41122

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Reciclair.
Pag. 41123

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società R.I.S.
Pag. 41135

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società R.I.S. Rettifica.
Pag. 41147

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Centro Raccolta Vetro.
Pag. 41149

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico - Nuove perimetrazioni.
Pag. 41160

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 14 novembre 2013, n. 38

P.O. FESR 2007-2013 - P.O. FSE 2007-2013 - Determina a contrarre per l'affidamento all'ATI composta da RINA VALUE Srl (mandataria) e SOLUZIONI Srl (mandante) di incarico per la ripetizioni di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs 163/2006 consistenti in attività di assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione P.O. Puglia FESR e FSE 2007-2013.

L'anno 2013 il giorno 14/11/2013 in Bari, presso la sede della Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - via Gentile n. 52, è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO l'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 che stabilisce la data del 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sui Fondi FESR, FSE e Fondo di Coesione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, relativo al "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa;

PREMESSO CHE:

- con DD n. 119 del 12 maggio 2010, del Dirigente del Servizio Affari Generali, si è autorizzato a contrarre, mediante procedura aperta, l'affidamento del servizio di *"Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Puglia FESR e FSE 2007-2013"*, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs n. 163/2006, da aggiudicarsi con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per

l'importo di € 2.448.000,00, comprensivo di IVA, attingendo la relativa disponibilità negli impegni assunti con A.D. n.91/DIR/306 per € 2.780.000,00 sui capitoli (FESR) n.1158020 e n.1158025 e successivo A.D. n.021/DIR/583 per € 1.687.791,54 sui capitoli (FSE) n.1156500 e n. 1156510 per far fronte al relativo onere contrattuale;

- in esito dell'espletamento delle procedure di gara, l'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl è risultata prima nella graduatoria di merito e, con Atto Dirigenziale n. 198 dell'11/10/2010 del Servizio Affari Generali, la Regione Puglia ha disposto l'aggiudicazione dei servizi di *"Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Puglia FESR e FSE 2007-2013"* per il prezzo complessivo di € 1.740.000,00 (euro unmilionesettecentoquarantamila/00) oltre IVA;
- in data 26 novembre 2010 è stato stipulato il contratto triennale repertoriato in pari data al n. 012156 tra l'A.T.I RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl e la Regione Puglia nella persona del Dirigente del Servizio Affari Generali ed avente naturale scadenza il 25 novembre 2013;
- il rapporto obbligatorio discendente dal suindicato contratto ha conosciuto sino ad oggi regolare esecuzione;

RAVVISATA la necessità per la Regione Puglia di far fronte alle certificazioni di spesa per la chiusura della Programmazione 2007-2013 previste dalla normativa comunitaria e all'archiviazione della documentazione di supporto al 31 dicembre 2015 (termine ultimo per l'ammissibilità della spesa);

TENUTO CONTO delle necessità e delle considerazioni di cui sopra, si è valutato come indispensabile la ripetizione di servizi analoghi conformi al progetto presentato in sede di gara dall'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, esercitando la facoltà riservata alla Regione Puglia nell'art. 3 del Disciplinare di gara nonché dal Bando e dal contratto repertorio n. 012156 sottoscritto in data 26 novembre 2010;

CONSIDERATO che a tal fine il Dirigente dell'Area Finanza e Controlli e il dirigente dell'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FESR e FSE 2007/2013, con nota prot. AOO_06/25/09/2013 n. 1488 hanno chiesto all'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl la presentazione di offerta economica per la ripetizione di servizi analoghi in coerenza con le linee di attività già affidate con il contratto Rep. 012156 del 26 novembre 2010, ed in particolare:

1. Assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione dai Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006, così come approvati nel Manuale delle Procedure dell'AdC sia del PO FESR che del PO FSE 2007-2013;
2. elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento in rapporto alla loro correttezza, all'affidabilità dei sistemi contabili e alla verificabilità dei documenti giustificativi;
3. la certificazione di conformità delle operazioni selezionate per il finanziamento alle norme comunitarie e nazionali nonché ai criteri applicabili al Programma;
4. in merito alle informazioni eseguite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) alle procedure adottate e alle verifiche effettuate dall'A.d.G. sulle spese riportate nelle dichiarazioni acquisite;
5. analisi dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit;
6. contabilità informatizzata sia delle spese dichiarate alla Commissione che degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione;
7. previsione estimativa degli importi inerenti le domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo da trasmettere alla Commissione;
8. predisposizione di tutte le specifiche che permettano il rispetto delle scadenze previste per l'invio all'organismo nazionale di coordinamento delle domande di pagamento;
9. attività di traduzione dall'inglese/francese in lingua italiana dei documenti comunitari e di interpretariato per gli incontri con le strutture dell'Unione Europea presso la sede dell'Autorità di certificazione;
10. elaborazione di tutte le necessarie attività reportistiche periodiche e tematiche, con assistenza per la relativa gestione dei protocolli di colloquio informatici;

11. assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Pagamento FESR per la chiusura del PO FESR Puglia 2000-2006.

CONSIDERATO che, con nota del 27 settembre 2013, l'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl ha confermato la disponibilità a svolgere tali servizi quantificando in € 1.455.800,00 (Euro unmilionequattrocentocinquanta-cinquemilaottocento/00) il corrispettivo da riconoscere per lo svolgimento dei servizi analoghi richiesti oltre IVA al 22% pari a € 320.276,00 (Euro trecentoventimiladuecentosettantasei/00);

RITENUTO che la proposta presentata dall'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl, risulta congrua e rispondente alle necessità della Regione Puglia;

CONSIDERATO inoltre che:
- le modalità ed i termini tutti per l'espletamento dei servizi analoghi in via di affidamento sono quelli già stabiliti dal contratto principale;
- agli effetti ed in virtù di tutto quanto sopra esposto, si rende necessario concludere con l'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl nuovo contratto per l'affidamento di servizi analoghi a quelli prestati in virtù del contratto principale ricorrendone tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti dall'art. 57, comma 5, let. b) del D.Lgs 163/2006 (provenienza del contratto principale da gara pubblica; previsione espressa, negli atti della medesima, della facoltà di affidamento di servizi analoghi; conformità dei nuovi servizi analoghi al progetto base definito nel contratto principale);

RITENUTO di dover provvedere ad assicurare la necessaria provvista finanziaria a copertura dell'onere derivante dalla ripetizione di servizi analoghi come risultante dall'offerta tecnico- economica presentata dall'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl sopra citata, sulla base della valutazione di conformità dei servizi offerti rispetto al progetto base e della congruità dei costi rapportati a quelli offerti nell'appalto principale per un costo complessivo di € 1.776.076,00 (€ 1.455.800,00 oltre IVA al 22% pari a € 320.276,00);

CONSIDERATO, altresì, che il finanziamento per la ripetizione dei servizi analoghi di cui in premessa, troverà copertura attraverso l'utilizzo di fondi destinati per l'assistenza tecnica e resi disponibili per la programmazione FESR e FSE 2007-2013 rispettivamente Asse VIII ed Asse VI;

VISTO lo schema di contratto allegato al presente atto (All. 1), di cui costituisce parte integrante, redatto anche sulla base di quanto indicato nella richiesta di offerta trasmessa dall'Amministrazione Regionale all'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl con nota prot. AOO_06/25/09/2013 n. 1488;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente determinazione, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97.

Tanto premesso e ritenuto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs 163/2006,

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salvo le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Bilancio regionale vincolato: esercizio 2013
Documento di programmazione: P.O. Puglia FESR 2007/2013 e FSE 2007/2013
U.P.B.: FESR 2.9.9
U.P.B.: FSE 2.4.2
Capitoli di entrata: FESR 2052000 e 2052400
Capitoli di entrata: FSE 2052800 e 2053000
Codice SIOPE: 1364
Codice PSI: FESR 200 "Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FESR 2007-2013 - Spesa Corrente"
Codice PSI: FSE 220 "Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FSE 2007-2013 - Spesa Corrente"

Importo complessivo: € 1.776.076,00, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VIII - "Assistenza tecnica" del P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 e dell'Asse VI - "Assistenza tecnica" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, giusto provvedimenti di impegno come di seguito indicati:

- DD 306 del 22 settembre 2009:
  - cap. 1158020 - residuo 2009 - € 714.473,02
  - cap. 1158025 - residuo 2009 - € 112.559,97
- DD 584 del 24 dicembre 2009:
  - cap. 1158020 - residuo 2009 - € 342.292,20
  - cap. 1158025 - residuo 2009 - € 73.928,01
- DD 583 del 24 dicembre 2009:
  - cap. 1156500 - residuo 2009 - € 479.540,52
  - cap. 1156510 - residuo 2009 - € 53.282,28

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di affidare, con decorrenza 26 novembre 2013, all'A.T.I. RINA VALUE Srl - SOLUZIONI Srl la ripetizione di servizi analoghi a quelli dalla medesima già prestati, in virtù del contratto stipulato con questa Amministrazione in data 26 novembre 2010, repertoriato al n. 012156, da concludersi entro il 31 dicembre 2015 e al costo di € 1.455.800,00 oltre IVA al 22% pari a € 320.276,00 per complessivi € 1.776.076,00, ai sensi dell'art. 57, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 secondo le specifiche previsioni contenute nello schema di contratto **Allegato 1)** per le seguenti attività:
  1. Assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione dai Regolamenti (CE)1083/2006 e 1828/2006, così come approvati nel Manuale delle Procedure dell'AdC sia del PO FESR che del PO FSE 2007-2013;
  2. elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento in rapporto alla loro correttezza, all'affidabilità dei sistemi contabili e alla verificabilità dei documenti giustificativi;
  3. la certificazione di conformità delle operazioni selezionate per il finanziamento alle norme comunitarie e nazionali nonché ai criteri applicabili al Programma;
  4. in merito alle informazioni eseguite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) alle procedure adottate e alle verifiche effettuate dall'A.d.G. sulle spese riportate nelle dichiarazioni acquisite;
  5. analisi dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit;
  6. contabilità informatizzata sia delle spese dichiarate alla Commissione che degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione;
  7. previsione estimativa degli importi inerenti le domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo da trasmettere alla Commissione;
  8. predisposizione di tutte le specifiche che permettano il rispetto delle scadenze previste per l'invio all'organismo nazionale di coordinamento delle domande di pagamento;
  9. attività di traduzione dall'inglese/francese in lingua italiana dei documenti comunitari e di interpretariato per gli incontri con le strutture dell'Unione Europea presso la sede dell'Autorità di certificazione;
  10. elaborazione di tutte le necessarie attività reportistiche periodiche e tematiche, con assistenza per la relativa gestione dei protocolli di colloquio informatici;
  11. assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Pagamento FESR per la chiusura del PO FESR Puglia 2000-2006;

- di approvare lo schema di contratto Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziali dello stesso;

- di dare atto che alla copertura delle somme sopra indicate, pari a € 1.776.076,00, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VIII - "Assistenza tecnica" del P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 e dell'Asse VI - "Assistenza tecnica" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, si è già provveduto con

appositi atti di impegno così come espressamente indicato nella sezione degli adempimenti contabili della presente determinazione.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008, mediante pubblicazione nell'Albo dell'Area Finanza e Controlli, ove resterà affìsso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici per gli adempimenti di competenza;
- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 ed in copia all'Assessore.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Autorità di Certificazione
Nicola Paladino

Il Direttore Area Finanza e Controlli
Angelosante Albanese

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI CONTRATTO

Repertorio n. _____ del _____

REGIONE PUGLIA

CONTRATTO RELATIVO ALLA RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI, AI SENSI DELL'ART. 57, COMMA 5, LETTERA b), DEL D.LGS 163/2006 CONSISTENTI IN ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO – PUGLIA FESR E FSE OBIETTIVO "CONVERGENZA" 2007/2013. CIG: _____

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), presso la sede sita in Bari via Gentile, 52 (di seguito denominata Regione), in questo atto rappresentata dal dottor _____ nella qualità di _____;

E

l'Associazione Temporanea di Imprese, costituita il giorno 3/09/2010 con scrittura privata autenticata dalla dottoressa Giuseppa Zagami Notaio in Roma (repertorio n. 33.809 raccolta n. 1.719), registrata in data 3/09/2010 all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 3, al n. 23653, di seguito anche "Appaltatore",

tra

la società **"RINA VALUE Srl",** in qualità di capogruppo mandataria, con sede in Roma, Viale Cesare Pavese, 305 - CAP 00144, avente Codice Fiscale / partita IVA e numero di iscrizione alla Camera di Commercio di Genova 01566150999 e n. R.E.A. 1217438

e

la società **"SOLUZIONI Srl",** mandante, con sede in Roma, Via Edoardo Jenner n. 102 - CAP 00151, avente Codice Fiscale / partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma 07097451004 e n. R.E.A. 1010547, con conferimento di mandato speciale con rappresentanza alla società "RINA VALUE Srl", qualificata capogruppo, la quale resta così abilitata ad intrattenere rapporti con la Regione Puglia in nome

e per conto delle imprese riunite, per l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto, e ciò fino all'estinzione dei rapporti; in questo atto rappresentata da _____

PREMESSO

- che con Atto Dirigenziale n. 119 del 12/05/2010 il Servizio Affari Generali della Regione ha indetto una procedura aperta per "l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo - Puglia FESR e FSE Obiettivo - Convergenza- 2007/2013", da esperire ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006;
- che, con determinazione dirigenziale n. 198 del 14/10/2010, preso atto delle risultanze finali della Commissione valutatrice in merito alle offerte pervenute e verificate, a cura dell'Ufficio competente, le prescrizioni di cui all'art. 8 del disciplinare di gara, la stessa è stata aggiudicata definitivamente all'A.T.I. tra la società "RINA VALUE Srl" e la società "SOLUZIONI Srl";
- che in data 26 novembre 2010 è stato stipulato il contratto avente scadenza naturale il 25 novembre 2013, tra l'A.T.I. tra la società "RINA VALUE Srl" e la società "SOLUZIONI Srl", repertoriato al n. 012156;
- che con Atto Dirigenziale n. _____ del __/11/2013 dell'Area Finanza e Controlli, esercitando la facoltà riservata alla Regione Puglia nell'art. 3 del disciplinare di gara nonché bando di gara approvati con Atto Dirigenziale n. 119 del 12/05/2010 del Servizio Affari Generali nonché del contratto repertorio n. 012156 sottoscritto in data 26 novembre 2010, si è proceduto ad affidare, con decorrenza 25 novembre 2013, all'A.T.I. RINA VALUE Srl – SOLUZIONI Srl la ripetizione di servizi analoghi a quelli dalla medesima già prestati, in virtù del già citato contratto repertorio n. 012156, al costo di € 1.455.800,00 oltre IVA al 22% pari a € 320.276,00 per complessivi € 1.776.076,00, ai sensi dell'art. 57, comma 5, let. b), del D.Lgs. n. 163/2006;

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente contratto.

Pertanto
si stipula e si conviene quanto segue:

ART. 1
FONTI

I rapporti tra le parti del presente contratto sono regolati:

a) dalle clausole del presente atto;
b) dal bando di gara, disciplinare di gara, parti integranti e sostanziali dell'Atto Dirigenziale. n. 119 del 12/05/2010 del Dirigente del Servizio Affari Generali che si allegano in copia;

c) dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara;
d) dall'offerta economica formulata dallo stesso Appaltatore in sede di gara;
e) dal contratto repertoriato al n. 012156 stipulato in data 26 novembre 2010 tra la Regione Puglia e l'A.T.I. tra la società "RINA VALUE Srl" e la società "SOLUZIONI Srl";
f) dall'offerta economica per la ripetizione di servizi analoghi trasmessa con nota, e successive integrazioni, dell'A.T.I., tra la società "RINA VALUE Srl" e la società "SOLUZIONI Srl", del 27/09/2013 acquisita al prot. dell'Area Finanza e Controlli n. 1511 del 01/10/2013 che si allega in copia.

I contraenti dichiarano di conoscere i predetti documenti che, conservati in atti, vengono qui integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati, ai quali si fa esplicito rinvio per quanto eventualmente non riportato nel presente contratto.

ART. 2
OGGETTO

La Regione affida all'Appaltatore, che accetta, la realizzazione dei servizi analoghi di assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo - Puglia FESR e FSE Obiettivo "Convergenza" 2007/2013 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui al contratto repertoriato al n. 012156 stipulato in data 26 novembre 2010 tra la Regione Puglia e l'A.T.I. tra la società "RINA VALUE Srl" e la società "SOLUZIONI Srl";

Nel dettaglio, le prestazioni dei servizi analoghi oggetto del presente contratto si articolano in:

1. Assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione dai Regolamenti (CE)1083/2006 e 1828/2006, così come approvati nel Manuale delle Procedure dell'AdC sia del PO FESR che del PO FSE 2007-2013;
2. elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento in rapporto alla loro correttezza, all'affidabilità dei sistemi contabili e alla verificabilità dei documenti giustificativi;
3. certificazione di conformità delle operazioni selezionate per il finanziamento alle norme comunitarie e nazionali nonché ai criteri applicabili al Programma;
4. in merito alle informazioni eseguite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) alle procedure adottate e alle verifiche effettuate dall'A.d.G. sulle spese riportate nelle dichiarazioni acquisite;
5. analisi dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit;
6. contabilità informatizzata sia delle spese dichiarate alla Commissione che degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione;
7. previsione estimativa degli importi inerenti le domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo da trasmettere alla Commissione;
8. predisposizione di tutte le specifiche che permettano il rispetto delle scadenze previste per l'invio

all'organismo nazionale di coordinamento delle domande di pagamento;

9. attività di traduzione dall'inglese/francese in lingua italiana dei documenti comunitari e di interpretariato per gli incontri con le strutture dell'Unione Europea presso la sede dell'Autorità di certificazione;
10. elaborazione di tutte le necessarie attività reportistiche periodiche e tematiche, con assistenza per la relativa gestione dei protocolli di colloquio informatici;
11. assistenza nelle attività di competenza dell'Autorità di Pagamento FESR per la chiusura del PO FESR Puglia 2000-2006.

Per lo svolgimento dei servizi di cui sopra l'Appaltatore si obbliga a fornire un totale di n. 5.600 giornate/persona come di seguito articolate mantenendo il gruppo di lavoro e l'organizzazione complessiva del servizio secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica di cui al contratto repertoriato al n. 012156 stipulato in data 26 novembre 2010:

- n. 4.140 giornate/persona di esperti junior
- n. 1.460 giornate/persona di esperti senior

L'Appaltatore si impegna a fornire, per l'intero periodo di validità del presente contratto, i servizi e le prestazioni elencati nel presente articolo.

Prima dell'inizio dell'attività, l'Appaltatore dovrà essere munito di tutte le licenze ed autorizzazioni richieste dalle leggi, dai regolamenti e dalle normative vigenti per lo svolgimento della propria attività.

ART. 3
DURATA DEL CONTRATTO

Le attività di cui si compone il servizio saranno avviate a far data dal 25 novembre 2013 per terminare alla data del 31 dicembre 2015.

ART. 4
CORRISPETTIVO

Il corrispettivo del presente contratto, compresi gli oneri della sicurezza, di cui all'art. 11 del presente contratto, ammonta a complessivi € 1.455.800,00 oltre IVA.

ART. 5
PAGAMENTI

Il compenso sarà corrisposto attraverso:

- erogazioni trimestrali in base all'avanzamento delle attività, previa emissione di relativa fattura, fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'affidamento;

- il 10% dell'importo del contratto a saldo alla conclusione delle attività.

La Regione, prima di procedere al pagamento del saldo finale, accerterà la conformità della esecuzione del contratto alle previsioni di riferimento, ai sensi degli artt. 312 e segg. del DPR. n. 207/2010.

I pagamenti di competenza dell'Appaltatore saranno effettuati a mezzo di mandati di pagamento diretti a _____ (giusta procura speciale all'incasso contenuta nell'atto di costituzione dell'A.T.I.), a valere su conto corrente bancario o postale, dedicato alle commesse pubbliche, alla medesima _____ intestato.

L'Appaltatore e tutti i soggetti componenti dell'A.T.I. assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei casi previsti al comma 8 dell'art. 3 citato.

A questo effetto, si specifica che il pagamento da parte del soggetto mandatario delle quote di competenza degli altri componenti dell'A.T.I. dovrà avvenire con le modalità stabilite dalla normativa surrichiamata (legge 136/2010, art. 3).

A richiesta della Regione l'Appaltatore dovrà fornire dimostrazione dell'intervenuta ripartizione dei pagamenti contrattuali secondo le quote stabilite.

Ai sensi del surrichiamato art. 3 della legge 136/2010, tutte le imprese partecipanti all'A.T.I. sono obbligate, sotto le sanzioni di legge, a comunicare alla Regione, entro sette giorni dalla stipula del presente contrato, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche sul quale verranno accreditati i corrispettivi contrattuali, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare sugli stessi conti.

Il numero del conto e il codice IBAN devono sempre essere indicati nelle fatture.

L'A.T.I., sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

ART. 6
ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore si impegna all'osservanza puntuale di tutte le prescrizioni come elencate nel disciplinare "Offerta tecnica" nonché del disciplinare di gara di cui al contratto rep. 012156 stipulato in data 26 novembre 2010, che qui si intendono integralmente riportate.

L'incarico deve essere condotto nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

I servizi oggetto del presente contratto dovranno essere svolti in collaborazione con il personale dell'AdC e sotto la direzione del Direttore dell'esecuzione del contratto, coordinato dal RUP, secondo le prescrizioni previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010.

L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile ad incontri, momenti di raccordo, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio, ed alla partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro.

L'Appaltatore dovrà assicurare l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni acquisiti, anche incidentalmente o fortuitamente, nell'espletamento dei servizi oggetto del presente contratto, nel rispetto delle norme nazionali sulla privacy.

ART. 7
PIANO DI LAVORO

Il Piano di lavoro è un documento che deve contenere il dettaglio e la pianificazione delle attività, i tempi previsti, le risorse coinvolte, gli output da produrre e deve consentire di estrarre informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento dei lavori, anche rispetto agli obiettivi, quantitativi e qualitativi, previsti.

Il Piano di lavoro iniziale dovrà essere consegnato dall'Appaltatore entro 15 giorni lavorativi dalla data di inizio delle attività.

Successivamente, il Piano di lavoro dovrà essere aggiornato con una frequenza che sarà stabilita dall'AdC. In ogni caso, l'Appaltatore dovrà consegnare un aggiornamento del Piano di lavoro quando si determini una variazione significativa nei suoi contenuti o su richiesta formale dell'AdC.

Il Piano di lavoro ed i successivi aggiornamenti e/o modifiche dovranno essere formalmente consegnati e sottoposti all'approvazione dell'AdC.

L'approvazione da parte dell'AdC avverrà in forma scritta. Anche le eventuali osservazioni dell'AdC sui contenuti del Piano di lavoro e dei successivi aggiornamenti e/o modifiche, nonché il termine entro cui consegnare il documento aggiornato, saranno comunicati in forma scritta.

ART. 8
STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

Lo Stato Avanzamento Lavori è un documento nel quale dovranno essere descritti lo stato di avanzamento delle attività ed il consuntivo delle attività ad una specifica data.

Il documento dovrà essere presentato all'AdC trimestralmente e dovrà contenere anche la rendicontazione, per ciascun componente del gruppo di lavoro, delle giornate/uomo impiegate per attività.

Lo stato di avanzamento lavori dovrà essere consegnato all'AdC e approvato dalla stessa con modalità che saranno stabilite dall'AdC successivamente alla stipula del contratto.

Su richiesta dell'AdC l'Appaltatore dovrà predisporre prospetti e report contenenti informazioni di riepilogo relative a tutte le attività di cui al presente contratto.

Le informazioni da fornire e il relativo formato saranno di volta in volta formulate dall'AdC.

ART. 9
PRODOTTI RELATIVI Al SERVIZI SVOLTI

Tutte le attività di cui al presente contratto saranno consegnati nei tempi previsti dal Piano di lavoro e formalmente sottoposti all'attenzione dell'AdC, con modalità che saranno dalla stessa stabilite successivamente alla stipula del contratto.

Eventuali osservazioni e rilievi sui prodotti relativi ai servizi svolti saranno comunicati dall'AdC in forma scritta o tramite e-mail, con indicazione del termine per recepirli.

ART. 10
MODIFICHE AL SERVIZIO

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente contratto, dovessero occorrere variazioni dei servizi di cui al presente contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 311 del DPR 207/2010.

ART. 11
ONERI DELLA SICUREZZA

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti alla sicurezza, all'assicurazione del proprio personale occupato, in esecuzione del contratto, assumendo in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso d'infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone e alle cose, in dipendenza delle prestazioni oggetto del presente contratto e che vengono quantificati in € 5.000,00.

Conseguentemente, l'Appaltatore esonera la Regione da ogni responsabilità, impegnandosi a sollevarla da qualsiasi richiesta che per tale motivo dovesse essere presentata. In caso di violazione degli obblighi contrattuali in materia di personale impiegato, la Regione, previa comunicazione all'Appaltatore delle inadempienze ad essa denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto.

Tale trattenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà attestato che l'Appaltatore si sia posto in regola, né l'Appaltatore potrà vantare alcun diritto per il ritardato pagamento.

ART. 12
PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Salvo ogni altro rimedio ed in ogni caso fermo il disposto di cui all'art. 298 del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") viene eseguito il seguente sistema di penali.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti o richiamati nel seguente contratto, comporterà, previa contestazione formale degli addebiti ed esame delle controdeduzioni formulate dall'Appaltatore nel termine massimo di sette giorni naturali consecutivi, l'applicazione di una penale il cui importo è compreso tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 50.000,00.

L'anzidetta quantificazione sarà determinata in relazione alla gravità dell'adempimento contrattuale e del conseguente pregiudizio arrecato alla Regione.

Fermo restando l'applicazione delle penali sopra previste, la Regione potrà comunque richiedere, ricorrendone i presupposti, la risoluzione del contratto nonché il risarcimento del maggior danno subito ai sensi dell'art. 1382 del Codice Civile.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, la Regione potrà, a sua insindacabile scelta, avvalersi della cauzione di cui al successivo art. 13 senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.

E' facoltà, inoltre, della Regione recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento della sua esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, lasciando indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, del mancato guadagno.

In caso di mancato rispetto del presente contratto e/o offerta tecnica di prestazioni di servizio insufficienti, la Regione informerà l'Appaltatore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 30 giorni, a mezzo Raccomandata A.R.

Nel caso in cui l'Appaltatore non dovesse provvedere nel tempo assegnatogli, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto, oltre al risarcimento dei danni conseguenti. Inoltre, la Regione ha facoltà di promuovere la risoluzione del contratto per inadempimento, con incameramento automatico della cauzione definitiva e senza pregiudizio per ogni altra azione per rivalsa dei danni, nelle seguenti ipotesi:

a) mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali nei confronti del personale dipendente;
b) mancato rispetto, definitivamente accertato, dei contratti collettivi;
c) perdita dei requisiti minimi previsti per l'affidamento del servizio;

d) accertata consapevolezza di evasione fiscale e frode;
e) fallimento, messa in liquidazione o apertura di altra procedura concorsuale;
f) abbandono dei lavori da parte dell'Appaltatore;
g) subappalto del progetto in difformità a quanto previsto dal disciplinare di gara;
h) cessione del contratto;
i) accertata e ripetuta insoddisfazione dei fruitori dei servizi contrattuali per disservizi o inadempienze imputabili al soggetto Appaltatore;
j) ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione del contratto.

In tali casi la Regione potrà risolvere di diritto il contratto comunicando all'Appaltatore, con raccomandata A.R., di volersi avvalere della presente clausola risolutiva ed indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i suoi effetti.

ART. 13
CAUZIONE

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, si dà atto che l'Appaltatore ha prestato cauzione definitiva di € _____ a mezzo polizza fidejussoria n _____ rilasciata dalla Banca _____ con sede legale in _____ alla via _____, CAP _____ nella misura del 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA.

In merito a detta cauzione l'Appaltatore concede ampia facoltà di utilizzarla in tutto o in parte nel caso di inadempienza ai patti contrattuali, così come riconosce il diritto ai maggiori danni ove questi dovessero essere superiori all'importo della cauzione. Tale cauzione definitiva resterà vincolata per tutta la durata del contratto e sarà svincolata espressamente dalla Regione, una volta definite tutte le ragioni di credito e debito tra le parti.

ART. 14
PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

La Regione acquisisce la piena titolarità, nessun diritto o facoltà esclusa, di tutti i prodotti e documenti realizzati in esecuzione del presente contratto.

ART. 15
BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

L'A.T.I. assume ogni responsabilità per uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Regione azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui prodotti realizzati e/o utilizzati, l'A.T.I. assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

La Regione assume l'onere di informare prontamente per iscritto l'A.T.I. delle iniziative giudiziarie dinanzi indicate.

ART. 16
OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'A.T.I. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. L'A.T.I. è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'A.T.I. si impegna, altresì, ad osservare tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

ART. 17
OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'A.T.I. è tenuto a dare esatto adempimento a tutte le prescrizioni discendenti dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità, anche secondo le indicazioni che saranno rese disponibili dalla Regione.

ART. 18
RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

L'A.T.I. è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'A.T.I. si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'A.T.I. si impegna, inoltre, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'A.T.I. anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

ART. 19
RESPONSABILITÀ

L'A.T.I. è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente contratto.

L'A.T.I. è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti ed indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori alla Regione, al personale, ai consulenti, ai beni mobili e immobili della Regione stessa o degli organismi coinvolti nel processo di controllo, nonché a terzi.

ART. 20
FORO COMPETENTE

In caso di controversie, per le quali non è ammesso ricorso all'arbitrato, le parti contraenti concordano che il foro competente è quello di Bari.

ART. 21
SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di stipulazione, bollo e imposta di registro, del presente contratto sono a carico dell'Appaltatore che stabilisce il proprio domicilio presso la sede della società "RINA VALUE Srl", Viale Cesare Pavese, 305 - CAP 00144 - Roma. Ai fini fiscali si dichiara che i servizi di cui al presente atto sono soggetti al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 22
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione pro tempore tel. 080.540.60.10, email: autoritacertificazione@regione.puglia.it.

ART. 23
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I Direttori dell'esecuzione del presente contratto, ai sensi degli artt. 299, 300 e 301 del DPR n. 207/2010, è _____, tel. _____, email: _____.

ART. 24
CLAUSOLA RISOLUTIVA

Le parti danno atto che il presente contratto è sottoscritto sotto condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli effettuati in capo all'Appaltatore ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia; la Regione Puglia potrà recedere dal contratto, con le modalità di cui all'art. 12 del presente contratto, fatto salvo il pagamento del valore dei servizi già forniti e previo rimborso delle spese sostenute dall'Appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto in unico originale in bollo composto da n. 12 facciate.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 dicembre 2013, n. 306

Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. - Viale Pio XI, 48/41-42, Pal. F 70056 - Molfetta (BA). Rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale per la Comunità alloggio "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24.

Il giorno 02/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti

Vista la Determina Dirigenziale n. 186 del 26/07/2013 di conferimento di incarico di Unità Operativa presso il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria.

In Bari, presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla U.O. "Contenzioso in materia di accreditamento delle strutture sanitarie" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Legale rappresentante del Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis, con nota prot. n. 1029.11 del 22/09/2011, ha trasmesso il mod. Accr.Ist. per la richiesta di accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio di riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, autorizzata all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 16/09/2011.

Con Sentenza n. 371 del 13/03/2013 del TAR Puglia, sede di Bari, Sezione Seconda, è stato dichiarato improcedibile il ricorso principale proposto dal Consorzio Metropolis per l'annullamento della nota prot. AOO-081/1528/APS1 del 03/05/2012 ed è stato accolto quello per motivi aggiunti, "*per l'effetto annullando il diniego di accreditamento impugnato (nota prot. aoo-081/3353/aps1 dell'11 ottobre 2012 del servizio regionale accreditamenti e programmazione sanitaria) e gli atti conseguenti indicati in epigrafe*."

Nella parte motiva della medesima Sentenza, il TAR Puglia ha richiesto a questa Amministrazione Regionale di procedere "*a nuovo esame dell'istanza di accreditamento al fine di verificare gli ulteriori requisiti richiesti dalla normativa di riferimento"* (L.R. n. 4/2010, ndr), precisando, altresì, che "*il potere dell'amministrazione in ordine al rilascio dell'accreditamento non è vincolato alla sola osser-*

vanza dei requisiti temporali, ma richiede, in base alla normativa di riferimento (art. 12, L.R. già cit.), la verifica di conformità con il fabbisogno determinato ai sensi del reg. reg. n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della l.r. n. 26/2006".

Pertanto, questo Servizio, con nota prot. n. AOO-081/1940/APS/1 del 16/05/2013, ha comunicato al Legale rappresentante del Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis l'avvio del procedimento di riesame dell'istanza di accreditamento.

L'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificata dalla L.R. n. 5/2013, ha disposto che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 31 dicembre 2012*".

L'art. 9 della L.R. n. 26/2006, rubricato "*Disposizioni programmatiche per la tutela della salute mentale*", al comma 2 prevede che "*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal Reg. 2 marzo 2006, n. 3 (art. 3, comma 1, lettera a), numero 1), della L.R. n. 8/2004. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie). Sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale le strutture interessate possono procedere a eventuali riconversioni di attività eccedenti il fabbisogno in altre tipologie di strutture che dovessero risultare carenti*."

L'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010, dunque, sottopone esplicitamente le strutture alla verifica del fabbisogno regionale determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 e, ***nel rispetto dello standard dello stesso R.R. 3/2006***, del fabbisogno aziendale sulla base della programmazione territoriale di assistenza psichiatrica (art. 9, comma 2, L.R. 26/2006).

In ottemperanza alla Sentenza n. 371 del 13/03/2013, il riesame dell'istanza di accreditamento è stato effettuato secondo quanto disposto dalla medesima Sentenza ed in base alla normativa dalla stessa citata, non considerando, per espressa indicazione dell'Organo giudicante, il termine di sbarramento del 31/12/2009 entro il quale la struttura avrebbe dovuto essere in possesso dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Terlizzi, bensì la suddetta verifica di conformità con il fabbisogno.

Al fine di verificare il fabbisogno territoriale al momento della proposizione della domanda di accreditamento da parte del Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis, trasmessa ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 in data 22/09/2011, si è fatto riferimento alla nota prot. n. 39135/1 del 01/03/2010 della ASL BA, ad oggetto: "*Trasmissione fabbisogno e programmazione territoriale strutture riabilitative psichiatriche residenziali e semiresidenziali DSM ASL BA 2010*", con la quale il Direttore Generale della ASL BA congiuntamente al Direttore del DSM, ha trasmesso al Servizio PGS il fabbisogno e la programmazione territoriale delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e semiresidenziali della suddetta Azienda.

In sede di ricognizione dei posti letto di tali tipologie di strutture, ed in particolare di quella relativa ai posti letto delle comunità alloggio h12, il Direttore Generale ASL BA, con la suddetta nota prot. n. 39135/1 del 01/03/2010, comunicava che l'offerta (ndr marzo 2010) di posti letto totali era pari a 72. Contestualmente, e sempre in ordine al numero dei pl h12, rilevava che il R.R. n. 3/2006, art. 1 lett b) ne consentiva 94.

Dalla ricognizione dell'esistente, il Direttore Generale ASL BA rilevava che "*in alcuni ambiti ex-ASL confluite, sono fortemente concentrate alcuni tipi di strutture (anche leggere), a scapito di altre, così inducendo una forte sperequazione dei servizi"* e che "*Proprio in seguito alla estrema esiguità numerica della CA; della loro disomogenea dislocazione esistente; della necessità di un numero adeguato delle stesse per ridurre il numero degli utenti inseriti in CRAP h24; al fatto che ben 3 CA possono essere ottenute tramite riconversione a costo zero"*, chiedeva l'attivazione, in deroga al RR 03/2006, di quattro nuove CA a 12h di assistenza, tra le quali non era prevista la C.A. di Terlizzi, né tantomeno nel CSM di Ruvo di Puglia.

Sulla base di tale indicazione, sono state successivamente attivate o riconvertite le seguenti Comunità Alloggio, per ulteriori n. 32 posti letto.

1. Comunità Alloggio "Minerva" di Mola di Bari - accreditata con D.D. n. 281 del 28/11/2011 a seguito di istanza di accreditamento istituzionale del 21/10/2010 ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4/2010 - già compresa nel fabbisogno regionale di cui al R.R. n. 3/2006 a seguito di parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 185 del 23/06/2009 - istanza del 15/04/2008;
2. Comunità Alloggio "Questa Città" di Gravina in Puglia - Riconvertita con Deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 1004 del 19/05/2010 ad oggetto: "Riconversione delle strutture riabilitative psichiatriche aziendali. Riduzione posti letto CRAP Questa Città e attivazione di una Comunità Alloggio nel Comune di Gravina di Puglia. Accordi contrattuali 2010 - RR 11/08" - Autorizzata e Accreditata con D.D. n. 220 del 07/09/2011 a seguito di istanza congiunta di autorizzazione e accreditamento del 30/12/2010 ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8, L.R. n. 4/2010.
3. Comunità Alloggio "E.P.A.S.S.S." di Modugno - Riconvertita con Deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 1069 del 01/06/2010 ad oggetto: "Riconversione delle strutture riabilitative psichiatriche aziendali. Riduzione posti letto CRAP EPASSS ed attivazione di una Comunità Alloggio nel Comune di Modugno e un Modulo Gruppo Appartamento nel territorio del CSM n. 2. Accordi contrattuali 2010 - RR 11/08"- Autorizzata e Accreditata con D.D. n. 157 del 01/06/2011 a seguito di istanza congiunta di autorizzazione e accreditamento del 16/11/2010 ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8, L.R. n. 4/2010.
4. Comunità Alloggio "Apollo" di Alberobello - Riconvertita con Deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 1011 del 21/05/2010 ad oggetto: "Riconversione delle strutture riabilitative psichiatriche aziendali. Riduzione posti letto CRAP Turi e attivazione di una Comunità Alloggio nel Comune di Alberobello. Accordi contrattuali 2010 - RR 11/08" - Autorizzata e Accreditata con D.D. n. 231 del 07/08/2012 a seguito di istanza congiunta di autorizzazione e accreditamento del 14/12/2010 ai sensi dell'art. 12, commi 7 e 8, L.R. n. 4/2010.

Pertanto, alla data dell'istanza di accreditamento istituzionale formulata dal Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis (22 settembre 2011), erano assenti entrambe le condizioni necessarie per l'accesso alla fase di accreditamento (fabbisogno regionale di cui al R.R. 3/2006 e fabbisogno territoriale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 26/2006), in quanto non vi era fabbisogno territoriale di Comunità Alloggio nel CSM di Ruvo-Terlizzi e, in ogni caso, non vi era fabbisogno residuo di posti letto di Comunità Alloggio h12 ai sensi del R.R. n. 3/2006.

Per quanto sopra, ritenuto di non poter procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura in oggetto, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/2470/APS1, del 24/06/2013, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 ha inviato al Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis il preavviso di rigetto dell' istanza di accreditamento istituzionale per la Comunità alloggio "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, assegnando al Consorzio un termine di dieci giorni dal ricevimento dello stesso per presentare le proprie controdeduzioni, in assenza delle quali l'Ufficio avrebbe adottato un provvedimento espresso di diniego dell'accreditamento.

Con nota prot. 527 del 05/07/2013, lo "Studio Legale Avvocati Polignano", su incarico del Consorzio Metropolis, ha inviato a questo Servizio le relative controdeduzioni, con invito a desistere dal diniego dell'accreditamento.

Le controdeduzioni del Consorzio Metropolis si fondano sul presupposto della previsione - nella nota del DSM ASL BA del 15/05/2009 prot. 92045 - di una Comunità Alloggio nel territorio di Terlizzi, e sulla presunta disparità di trattamento dello stesso Consorzio Metropolis rispetto ad altre strutture di riabilitazione psichiatrica presenti nel territorio del DSM della ASL BA.

Con riferimento alla previsione di una Comunità Alloggio nel territorio di Terlizzi, si ribadisce che già con la nota del 01/03/2010 della ASL BA non risultavano posti letto relativi a Comunità Alloggio nel CSM di Ruvo-Corato-Terlizzi, né, in base ai bisogni assistenziali del territorio, era prevista la loro attivazione.

Privo di fondamento, inoltre, è il riferimento nelle controdeduzioni all'accreditamento della C.A. di Conversano, gestita dalla Coop. La Speranza, conferito dal Servizio APS con D.D. n. 150 del 26/05/2011. Invero, contrariamente a quanto affermato dal Consorzio Metropolis, detta struttura, nel fabbisogno trasmesso dal Direttore Generale della

ASL BA con nota prot. n. 39135/1 del 01/03/2010, non viene inserita tra la strutture programmate di nuova attivazione e/o per riconversione perché riportata tra i 72 posti letto delle strutture già esistenti nella ASL BA, confermando, di fatto, uno specifico fabbisogno di C.A. nel territorio di Conversano.

Anche il riferimento alla C.A. di Mola di Bari non risulta pertinente. Infatti, il fabbisogno di C.A. nel territorio di Mola di Bari viene dichiarato con la nota del DSM di Bari del 15.05.2009 (fabbisogno 2009) e confermato dalla nota prot. n. 39135/1 del 01/03/2010 della ASL BA.

Ma in ogni caso, l'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010, in combinato disposto con l'art. 9 della L.R. n. 26/2006, prevede che per l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale si debba procedere anche in tale fase alla verifica del fabbisogno, sia aziendale in relazione alla programmazione territoriale che regolamentare in conformità al R.R. n.3/2006.

A tal proposito si richiama l'art. 20, comma 3, L.R. n. 8/2004 il quale prevede che "*L'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale*."

Tanto è corroborato anche dalla Seconda Sezione del TAR Puglia, sede di Bari, nella Sentenza 371/2013 resa nel giudizio promosso dal Consorzio Metropolis contro la Regione Puglia, ove si legge che "*il potere dell'amministrazione in ordine al rilascio dell'accreditamento non è vincolato alla sola osservanza dei requisiti temporali, ma richiede, in base alla normativa di riferimento (art. 12, L.R. già cit.), la verifica di conformità con il fabbisogno determinato ai sensi del reg. reg. n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della l.r. n. 26/2006*".

Nel caso di specie, quindi, al momento della proposizione della domanda di accreditamento da parte del Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis, trasmessa in data 22/09/2011, il fabbisogno territoriale stimato di cui all nota prot. n. 39135/1 del 01/03/2010 della ASL BA, già non prevedeva l'attivazione di una Comunità Alloggio nel territorio di Terlizzi, ed in ogni caso - si ribadisce- non vi era, né vi è alla data odierna, fabbisogno regolamentare di cui al R.R. n. 3/2006.

Per tutto quanto esposto, ritenuto che le controdeduzioni trasmesse dallo studio legale Avvocati Polignano con nota prot. 527 del 05/07/2013 non possano trovare accoglimento per le motivazioni innanzi espresse, si propone di procedere al diniego dell'accreditamento istituzionale richiesto dal Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis, con nota prot. n. 1029.11 del 22/09/2011, per la Comunità Alloggio di riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dalla U.O. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rigettare l'istanza di accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio di riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, inoltrata dal Consorzio Coop. Soc. a.r.l. - Metropolis con nota prot. n. 1029.11 del 22/09/2011;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Legale Rappresentante Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. con sede in Molfetta (BA) al Viale Pio XI, 48/41-42, Pal. F;
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - Al Direttore del DSM della ASL BA;
  - Al Servizio PATP - Ufficio 4
  - Al Sindaco del Comune di Terlizzi.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 dicembre 2013, n. 307

"L'ADELFIA" Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Alessano (LE) - Autorizzazione al trasferimento definitivo della CRAP denominata "Archi", dal Comune di Tricase (LE) al Comune di Montesano Salentino (LE), ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 *"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18"*, all'art. 3 ha disposto l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 *(trasferimento definitivo delle strutture accreditate)* prevede, ai commi 2, 3 e 4, che:

"*2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.*

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8."

Con istanza del 2/7/2013 il Presidente pro tempore della Società Cooperativa Sociale L'Adelfia di Alessano (LE) ha presentato al Servizio APS istanza di autorizzazione al trasferimento definitivo della CRAP denominata "Archi", già accreditata istituzionalmente con D.D. n. 166 del 23/6/2008 del Servizio PGS, attualmente ubicata nel Comune di Tricase (LE) alla Via Lecce n. 26 - Distretto Socio-Sanitario di Gagliano del Capo, nella nuova sede sita nel Comune di Montesano Salentino (LE) - medesimo distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo - alla Via San Donato snc.

La Società Cooperativa Sociale L'Adelfia ha allegato alla suddetta istanza la nota del 27/5/2013 con cui l'Avv. L. Loris Scarascia, in nome e per conto del locatore della struttura in oggetto, aveva formalizzato l'invito al rilascio immediato dell'immobile condotto in locazione ed utilizzato dall'Ente gestore per l'attività di CRAP nel Comune di Tricase, alla Via Lecce n. 26.

Pertanto, la motivazione addotta dall'Ente richiedente a sostegno dell'istanza di trasferimento risiede nella necessità del locatore di rientrare nel pieno ed esclusivo possesso dell'immobile condotto in loca-

zione ed utilizzato dalla predetta Società, che risulta pertanto impossibilitata a proseguire lo svolgimento dell'attività nell'attuale sede, per causa non addebitabile alla stessa.

Pertanto, questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/3172/APS1 del 2/9/2013, ha chiesto al Direttore Generale della ASL LE, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di esprimere un parere in ordine alla richiesta di trasferimento, "*in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza*".

Il Dipartimento di Salute Mentale della ASL LE, con nota prot. n. 138289 del 18/9/2013, ha effettuato la ricognizione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e semiresidenziali afferenti il Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo ed ha rilevato che nel Comune di Tricase sono presenti, oltre alla predetta CRAP "Archi", anche n. 3 Comunità Alloggio, mentre nel Comune di Montesano Salentino non è presente alcuna struttura.

Pertanto, con la predetta nota, il predetto DSM ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di trasferimento della struttura in oggetto dalla attuale sede di Tricase (LE) alla nuova sede ubicata nel comune di Montesano Salentino (LE).

Per quanto esposto, ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., sulla base del parere favorevole espresso dal Direttore Generale della ASL LE, che, come richiamato dal sopra riportato comma 3 "*sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento"*, si propone di autorizzare il trasferimento definitivo della CRAP denominata "Archi", gestita dalla Società Cooperativa Sociale L'Adelfia, dal Comune di Tricase (LE) alla Via Lecce n. 26, al Comune di Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato snc, nell'ambito del medesimo Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo, con la precisazione che:

- l'esercizio della CRAP "Archi" in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Montesano Salentino, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della medesima L.R. n. 8/2004.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della CRAP denominata "Archi", gestita dalla Società Cooperativa Sociale L'Adelfia, dal Comune di Tricase (LE) alla Via Lecce n. 26, al Comune di Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato snc, nell'ambito del medesimo Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo;

- di precisare che l'esercizio della CRAP "Archi" in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Montesano Salentino, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della medesima L.R. n. 8/2004;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale L'Adelfia di Alessano (LE);
  - al Direttore Generale della ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Montesano Salentino (LE);
  - al Servizio P.A.T.P. - Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 310

Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano (BR). Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 e s.m.i. della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", sita alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, Latiano (BR).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n.8 e s.m.i. avente ad oggetto "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

Con istanze del 23/3/2010 il Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa del Sole", sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, e per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa C.A. dalla Chiesa" sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via per San Michele Salentino s.n., con dotazione di n. 14 posti letto ciascuna, allegando autocertificazione del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, dispone che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*".

Il citato art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006 prevede che "*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal Reg. 2 marzo 2006, n. 3 (art. 3, comma 1, lettera a), numero 1), della L.R. n. 8/2004. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie) (…)*".

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4345/Coord del 3/11/2011, ha chiesto al DSM della ASL BR un prospetto ricognitivo aggiornato delle strutture riabilitative psichiatriche operanti sul territorio aziendale e notizie in riferimento a eventuali modifiche del fabbisogno aziendale e della programmazione territoriale trasmesso dalla ASL BR con Deliberazione del D.G. n. 3194 dell'11/11/2008, ove erano inserite le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. Dalla Chiesa", site a Latiano e gestite dalla Cooperativa Sociale ONLUS "Città Solidale".

Il DSM della ASL BR, con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, ha trasmesso a questo Servizio il prospetto ricognitivo aggiornato delle strutture riabilitative psichiatriche, nel quale risultano sempre inserite le citate CRAP.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4740/Coord del 5/12/2011, ha chiesto al DSM della ASL BR di "*fornire informazioni in merito ad eventuali convenzioni stipulate dall'Azienda con la Cooperativa Sociale Città Solidale di Latiano (BR), indicandone la data di avvio e gli eventuali atti autorizzativi collegati*.".

La ASL BR, in riscontro alla citata richiesta di informazioni, ha trasmesso, con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, la Deliberazione del Direttore Generale n. 1503 del 31/8/2012, ove è dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa", site in Latiano, "*si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativo e regolamentare di riferimento*".

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: *"Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività"*.

Pertanto, considerato che le strutture in oggetto rientrano nella fattispecie di cui all'art. 29, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e che risultavano inserite quali strutture residenziali psichiatriche rientranti nel fabbisogno aziendale, sia nella Deliberazione n. 3194 dell'11/11/2008 che nel prospetto trasmesso dal DSM della ASL BR con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/3020/APS1 e nota prot. n. A00-081/3021/APS1 del 13/9/2012, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citate strutture, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Con nota prot. n. 38225/Dip-UORP-Direz del 27/2/2013, trasmessa con nota prot. n.152 del 25/3/2013, in riferimento alla CRAP "Villa del Sole", e con nota prot. n. 38160/Dip-UORP-Direz del 27/2/2013, trasmessa con nota prot. n.150 del 25/3/2013, in riferimento alla CRAP "C.A. dalla Chiesa", il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato che "*con sopralluogo effettuato in data 22.11.2012 il gruppo di lavoro ispettivo costituito da un Medico del S.I.S.P. e due Tecnici della Prevenzione S.P.E.SA.L. e S.I.S.P. di questa ASL Bari, ha riscontrato e certificato la conformità dei requisiti strutturali e degli atti autorizzativi al dettato normativo della L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 3 del 13/1/2005 cap. D.03"*.

Tuttavia, con riferimento alla succitata normativa di cui all'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificata dalla L.R. n. 5/2013, lo scrivente Servizio ha rilevato che le due strutture di cui sopra, pur se rientranti nel fabbisogno aziendale della ASL BR, "*previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006",* in quanto indicate nel prospetto ricognitivo della ASL BR di cui alla Deliberazione del D.G. n. 3194 dell'11/11/2008 e nel prospetto trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 20680DSM/C del 15/11/2011, non rientrano ***entrambe*** nel "*fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006"*, ***da considerarsi quale limite della programmazione aziendale***.

Infatti, posto che il fabbisogno stabilito dal R.R. n. 3/2006, art. 1,lett. A, b) I. per le CRAP (3 p.l. ogni 10.000 abitanti), in base alla popolazione della ASL BR (D.I.E.F. 2012 - 403.229 abitanti) è di **n. 121** posti letto, allo stato, nel territorio aziendale sono presenti n.10 CRAP, di cui n. 5 a gestione pubblica per n. 65 posti letto, e n. 5 private, tra cui le due CRAP gestite dalla Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. a Latiano, per n. 69 posti letto, per un totale di **n. 134** posti letto, quindi in eccedenza di n. 13 posti letto rispetto al fabbisogno regionale di cui al R.R. n. 3/2006.

A tal proposito, si evidenzia che:
- l'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010 prevede che per l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale si debba procedere anche in tale fase alla verifica del fabbisogno, sia aziendale in relazione alla programmazione territoriale ***che regolamentare in conformità al R.R. n.3/2006***;
- l'art. 20, comma 3, L.R. n. 8/2004 prevede che "*L'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale*."

Posto quanto sopra, si rileva che sul territorio dell'ASL BR risultano già ***accreditate*** le seguenti CRAP private:
- la CRAP "San Vincenzo", sita a San Michele Salentino, gestita dal Consorzio Coop. Sociali E.R. Onlus, è stata accreditata in via provvisoria con D.D. n. 214 dell'11/6/2003, ai sensi degli artt. 10 e 11 del R.R. n. 7/2002, e, a seguito di istanza del 10/8/2007, accreditata in via istituzionale con D.D. n. 73 del 28/3/2012 ai sensi dell'art. 29, comma 4 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 14 posti letto, in virtù dell'art. 1, co. 35 della Legge 10/2011, che prevedeva la proroga del termine per gli accreditamenti provvisori delle strutture private, tra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012;

- la CRAP "Don Tonino Bello", sita a Brindisi e gestita dall'Associazione MITAG, già autorizzata all'esercizio precedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 8/2004, dal Sindaco del Comune di Brindisi con atto prot. n. 8618/IP del 16/12/2002, è stata successivamente accreditata in via istituzionale, a seguito di istanza del 28/12/2010, con D.D. n. 261 del 17/9/2012, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, per n. 12 posti letto;
- la CRAP "Don Armando Franco", gestita dalla Fondazione Beato Bartolo Longo, è stata accreditata in via provvisoria per n. 15 posti letto dal Servizio PGS con D.D. n. 173 del 5/4/2005, ai sensi degli artt. 10 e 11 del R.R. n. 7/2002, e, allo stato, è in possesso di accreditamento istituzionale ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010.

Pertanto, per il computo del fabbisogno residuo ***ai fini dell'accreditamento***, ai 65 posti letto delle CRAP a gestione pubblica vanno sommati n. 41 posti letto privati che, allo stato, risultano accreditati, per un totale di **n. 106 posti letto**.

A tal proposito si precisa quanto segue.

Le n. 2 CRAP site a Latiano (BR), per le quali la Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, hanno perfezionato lo status giuridico di strutture autorizzate all'esercizio ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ***soltanto successivamente alla Deliberazione n. 1503 del 31/8/2012***, trasmessa con nota prot. n. 53698 dell'11/9/2012, con cui il D.G. della ASL BR ha dichiarato che il rapporto in essere, tra le altre strutture, con le CRAP "Villa del Sole" e "Villa C.A. dalla Chiesa", site in Latiano, "*si è svolto, nel periodo 2000/2011, con le caratteristiche sovrapponibili a quelle previste per il rapporto convenzionale dal quadro normativo e regolamentare di riferimento",* **in quanto***:*

- il Comune di Latiano non aveva competenza per il rilascio delle autorizzazioni all'attivazione e al funzionamento delle suddette CRAP, di cui alle D.D. n. 214 e n. 216 del 31/12/2004 (rispettivamente per la CRAP "Villa del Sole" e la CRAP "Villa C.A. dalla Chiesa) atteso che era già vigente la L.R. n. 8/2004, che prevede, ai sensi dell'art. 8, co. 3, la competenza della Regione per il rilascio di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b, numero 1.1.;
- il sopra riportato art. 29, comma 5 bis prevede, affinché le strutture di riabilitazione psichiatrica siano considerate *a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività,* **che le stesse, oltre all'aver operato in regime di convenzione con le USL, abbiano altresì operato *sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime*.**

Pertanto, posto che:

- **alla data di presentazione delle istanze di accreditamento delle citate strutture, non era presente la condizione richiesta dal comma 5 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010 in ordine all'acquisizione delle autorizzazioni previste**, e le stesse domande si considerano perfezionate solo alla data della citata Deliberazione del D.G. ASL n. 1503 del 31/8/2012, valevole come atto autorizzativo;
- il fabbisogno stabilito dal R.R. n. 3/2006 è di n. 121 posti letto, e considerate le strutture pubbliche, quelle accreditate e le istanze già regolarmente presentate da altri gestori per un totale di n. 106 posti letto, alla suddetta data della Deliberazione del D.G. ASL BR n. 1503/2012 il **fabbisogno regionale residuo, *ulteriore condizione necessaria prevista dal suddetto art. 12, co. 5*** [*Le strutture (…) rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006* (…)], era di **n. 15 posti letto, pari a n. 1 CRAP** (14 posti letto), mentre la richiesta di accreditamento della Cooperativa Sociale Città Solidale era relativa a n. 2 strutture;

questo Servizio, con nota prot.n. A00/081/2530 / APS1 del 28/6/2013, ha comunicato alla Cooperativa Sociale Onlus Città Solidale che la domanda di accreditamento di una delle due CRAP non poteva essere accolta, ***invitandola ad indicare univocamente la struttura che avrebbe dovuto essere oggetto di accreditamento***.

Inoltre, ha formalmente comunicato il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, relativamente alla CRAP non anteposta dalla Cooperativa Sociale.

La Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Città Solidale di Latiano (BR), con nota dell'11/7/2013, ha tra-

smesso le proprie controdeduzioni, chiedendo al Servizio APS di voler riconsiderare il preavviso comunicato con la citata nota prot. n. A00/081/2530/APS1 del 28/6/2013 e, con nota del 20/9/2013, ha comunicato al Servizio APS che "*fermo restando le motivazioni tutte riportate nelle controdeduzioni al preavviso di rigetto di una delle due istanze di accreditamento delle CRAP gestite dalla scrivente (…), si chiede formalmente l'immediato accreditamento istituzionale della CRAP "Villa del Sole" (…)*".

Successivamente, nel concludere l'istruttoria relativa alla richiesta di accreditamento istituzionale della CRAP "Villa del Sole", questo Servizio ha altresì rilevato che nella citata nota prot. n. 38225/Dip-UORP-Direz del 27/2/2013, con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura, non è stata specificata la presenza dei requisiti ulteriori e di quelli organizzativi e, pertanto, con nota prot. n. A00-081/3688/APS1 del 14/10/2013, ha chiesto al predetto Dipartimento di integrare la citata nota, specificando la conformità o meno alle previsioni del R.R. n. 3/2005 dei requisiti ulteriori, organizzativi e strutturali.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 226232/UOR9-Direz. del 24/10/2013, trasmessa con raccomandata del 15/11/2013 ed acquisita al protocollo di questo Servizio con n. 4217 del 19/11/2013, ha precisato che, "*nella stesura del parere inviato con nota prot. n. 38225/Dip-UORP-Direz in data 27/2/2013, per mera dimenticanza si è omessa la conformità degli aspetti tecnologici ed organizzativi che pur vengono pienamente rispettati*.

Pertanto, con la presente, si conferma l'idoneità dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici a carico della struttura in oggetto, come richiesto dal Reg. Reg. n. 3/2005.".

Si propone, pertanto, di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "Villa del Sole", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 3, gestita dalla Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, con sede legale alla Via Santa Margherita n. 75, Latiano (BR).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale alla CRAP denominata "Villa del Sole", con dotazione di n. 14 posti letto, sita nel Comune di Latiano (BR) alla Via G. Di Vittorio n. 3, gestita dalla Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, con sede legale alla Via Santa Margherita n. 75, Latiano (BR);

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricata, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Città Solidale Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Latiano, Via Santa Margherita n. 75, Latiano (BR);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di Latiano (BR);
  - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 311

Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari – Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5 L.R. n. 4/2010 di un Gruppo Appartamento sito in Via Paglizzi n. 16, Grumo Appula.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istrut-

toria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n.8 e s.m.i. avente ad oggetto "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 31 dicembre 2012*".

L'art. 29, comma 5-bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: *"Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività"*.

Con istanza prot. n. 752B2 del 26/4/2010 il Legale Rappresentante della Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per un Gruppo Appartamento, con una dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Grumo Appula (BA) alla Via Paglizzi n. 16, dichiarando che la struttura é operante in regime di autorizzazione all'esercizio ex art. 29, comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ed in possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici di cui al R.R. n. 3/2005 e al R.R. n. 8/2010.

Atteso che la succitata struttura risultava compresa nel fabbisogno delle strutture riabilitative psichiatriche previste dall'art. 1, lettera A, sub b) del R.R. n. 3/2006 ed era indicata nel prospetto del Dipartimento di Salute Mentale trasmesso dal Direttore Generale della ASL BA con nota prot. n. 39135/1 del 1° marzo 2010, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4702/Coord del 2/12/2011, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

La Fondazione E.P.A.S.S.S., con nota prot. n. 1074B2 del 7/6/2012, ha comunicato, ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., che:

- *"l'EPASSS (Ente provinciale ACLI Servizi Sociali e Sanitari) a seguito di delibera assembleare del 5/7/2011, si è trasformato in Fondazione acquisendo la personalità giuridica mediante iscrizione nel registro prefettizio delle persone giuridiche con n. 71/P ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del DPR 361/2000;*
- *a seguito della predetta trasformazione la sede legale è stata trasferita da Via De Bellis 37, 70124 Bari a Via Bitritto 104, 70124 Bari;*
- *il rappresentante legale pro-tempore della Fondazione EPASSS è il Prof. Pasquale Leccese, nato a Bari il 01/10/1956, ivi residente alla Via Zanardelli n. 42, 70125 Bari, Codice fiscale LCC PQL 56R01 A662S;*
- *il responsabile sanitario della Struttura è la Dott.ssa Maria Antonietta Partipilo, nata il 10/10/1958, Laureata in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Bari il 9/11/2000, specialista in psichiatria, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari"*.

Posto quanto previsto dal su riportato art. 29, co. 5-bis L.R. 8/2004 s.m.i., il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/2474/APS1 del 16/7/2012, inviata per conoscenza alla Fondazione EPASSS, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di fornire informazioni relative alla originaria convenzione stipulata dalla ASL BA in riferimento al Gruppo Appartamento sito in Via Paglizzi n. 16, Grumo Appula.

Nelle more degli esiti della citata richiesta di verifica dei requisiti al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari, con nota prot. n. 2/23-2 del 20/10/2012, registrata al protocollo del Servizio APS con n. 3474 del 22/10/2012, ha trasmesso

allo scrivente Servizio un prospetto recante le difformità rilevate e i relativi provvedimenti adottati da ASL e Comuni per alcune strutture residenziali psichiatriche delle Provincie di Bari e BT.

In riferimento al Gruppo Appartamento in oggetto è stata constatata l'assenza di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento ed in merito alle *DIFFORMITA' RILEVATE* è stato segnalato che è stata fatta "*richiesta di verifica della sussistenza dei requisiti igienico-strutturali-tecnologici ed organizzativi; mancanza dei dispositivi di prevenzione incendi*.

Il Servizio APS, atteso che per mero errore materiale aveva richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con la citata nota prot. n. A00-081/2474/APS1 del 16/7/2012, informazioni relative alle originarie convenzioni stipulate dalla ASL BA, ha nuovamente trasmesso la predetta richiesta di informazioni al DSM ASL BA con nota prot. n. A00-081/3498/APS1 del 23/10/2012, inviata per conoscenza alla Fondazione EPASSS.

La Fondazione EPASSS, con nota prot. n. 1706 B2 del 24/10/2012, e il DSM della ASL BA, con nota prot. n. 174255/UOR 11 del 29/10/2012, hanno riscontrato le predette note di questo Servizio trasmettendo copia della Deliberazione del D.G. ASL BA/3 n. 1612 del 21/10/98, in effetti già agli atti dell'Ufficio Accreditamenti, avente per oggetto: *"Delibera di C.R. n. 244/97. Adeguamento strutture riabilitative psichiatriche residenziali e semiresidenziali. Provvedimenti."* e la Deliberazione del D.G. ASL BA/3 n. 295 del 12/4/2001, con allegato atto di convenzione avente per oggetto: *"Presa d'atto e ratifica nuova convenzione con EPASS ACLI di Bari."*

Con la predetta Deliberazione n. 1612 del 21/10/98 il D.G. della ASL BA/3, sulla base di quanto previsto dal DPR 7/4/94 "Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale", approvava il piano di riorganizzazione della rete delle strutture riabilitative psichiatriche, autorizzandone l'adeguamento ai requisiti di cui alla DCR n. 244/97, secondo lo schema riportato nella stessa Deliberazione, ove sono indicati n. 2 Gruppi Appartamento gestiti dall'Ente EPASSS- ACLI a Grumo Appula.

Con la Deliberazione n. 295 del 12/4/2001 il Direttore Generale della ASL BA/3 procedeva alla rideterminazione del rapporto convenzionale a suo tempo stipulato tra l'Ente EPASSS-ACLI di Bari e la ex USL BA/12, secondo la convenzione ivi allegata, nella quale risulta la nuova rete di strutture riabilitative costituita da n. 1 CREIAP, istituita in data 1/7/99 ed ubicata a Grumo Appula, n. 1 Gruppo Appartamento, istituito in data 1/1/99, ubicato a Toritto e n. 1 Gruppo Appartamento istituito in data 1/12/99, ubicato a Grumo Appula.

Per quanto esposto, considerato che alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/2005 (13/01/2005), che ha aggiunto il comma 5-bis all'art. 29 della L.R. n. 8/2004, erano già in atto la convenzione e gli atti autorizzativi di cui al predetto comma 5-bis, il Gruppo Appartamento in oggetto è stato legittimamente attivato in attuazione dei predetti atti della ex AUSL BA/3, nell'ambito della programmazione del fabbisogno riabilitativo rilevato dal DSM, e deve essere considerato autorizzato all'esercizio.

Si rileva altresì che alla data dell'istanza (26/4/2010), ed anche alla data odierna, risulta soddisfatto anche l'ulteriore requisito richiesto dal comma 5 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010 in riferimento al fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie", in quanto, dato il fabbisogno di n. 1 posto letto ogni 10.000 abitanti per le strutture di tipologia Gruppo Appartamento, sulla base della popolazione della ASL BA (1.258.706 abitanti) il fabbisogno provinciale è di 125 posti letto, mentre i posti letto autorizzati all'esercizio (compresi quelli ex art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.) sono n. 81 (al netto di quelli dello stesso G.A. EPASSS di Grumo);

Con nota prot. n. 146 del 10/1/2013 il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato in data 18/10/2012 presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, esprimendo il seguente parere: "*si ritiene che la sede operativa della Fondazione EPASSS, sita in Grumo Appula (BA), alla Via Paglizzi n. 16, possiede i requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005 per essere accreditata come "Gruppo Appartamento" con ricettività max di 3 posti letto.*"

Tuttavia, il Servizio APS, con nota prot. n. A00/081/407/APS1 del 30/1/2013, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di comunicare l'esito delle indagini espletate a seguito delle verifiche richieste dei NAS per le diverse strutture, di cui alla nota del comando Carabinieri- N.A.S. di

Bari, prot. n. 2/23-2 del 20/10/2012, e di notiziare circa l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, nonché di trasmettere copia dei relativi verbali amministrativi e dei verbali di accertamento redatti.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 53579/UOR9-DIREZ del 21/3/2013, ha trasmesso, in riferimento al Gruppo Appartamento di Via Paglizzi n. 16, Grumo Appula, copia della seguente documentazione:

- verbale di sopralluogo redatto il 19/2/2013;
- relazione trasmessa con nota prot. n. 102 del 26/2/2013 al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA;
- nota prot. n. 103 del 26/2/2013, trasmessa al Comando dei Carabinieri- N.A.S. di Bari;
- parere igienico-sanitario espresso dai responsabili S.I.S.P. e S.P.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA/3, trasmesso al Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 314 del 3/6/2003;
- nota prot. n. 3940 del 16/2/2012 con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco comunica alla Fondazione EPASSS che *"Le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero residenziale a ciclo continuativo e/o diurno con un numero di posti letto inferiore a 25 non rientrano tra le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi richiamate al punto 68 dell'Allegato I del D.P.R. n. 151/2011. Sussiste tuttavia l'obbligo, per il titolare dell'attività, di rispettare le norme tecniche di sicurezza in vigore, sotto la propria responsabilità."*

Nel citato verbale del 19/2/2013 si rileva la mancata realizzazione del "*sistema antifumo*", pur attestando il Dipartimento, con le citate note prot. n. 102 e prot. n. 103 del 26/2/2013, la "*sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"* della struttura.

Per quanto esposto, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Grumo Appula (BA) alla Via Paglizzi n. 16, gestito dalla Fondazione EPASSS, con sede legale in Via Bitritto n. 104, Bari, con la precisazione che:

- la struttura dovrà dotarsi entro 60 giorni dei dispositivi antifumo;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA dovrà verificare, trascorsi 60 giorni dalla notifica di questa Determinazione Dirigenziale, l'ottemperanza da parte della Fondazione EPASSS di Bari alla prescrizione di cui sopra, nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nel Titolo IV del D.M. 18/9/2002 "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private",* relazionando in merito allo scrivente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Grumo Appula (BA) alla Via Paglizzi n. 16, gestito dalla Fondazione EPASSS, con sede legale in Via Bitritto n. 104, Bari;

- di stabilire che la struttura dovrà dotarsi entro 60 giorni dei dispositivi antifumo e che il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA dovrà verificare, trascorsi 60 giorni dalla notifica di questa Determinazione Dirigenziale, l'ottemperanza da parte della Fondazione EPASSS di Bari alla prescrizione di cui sopra, nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nel Titolo IV del D.M. 18/9/2002 "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"*, relazionando in merito allo scrivente

- di stabilire che, ai sensi dell'art.24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Fondazione EPASSS, con sede legale in Via Bitritto n. 104, Bari.
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
  - al Direttore DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Grumo Appula (BA);
  - al P.A.T.P.- Ufficio 4, Regione Puglia;
  - al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 dicembre 2013, n. 312

Casa di Cura "Leonardo De Luca S.r.l." - Accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 9, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di un Presidio extra-ospedaliero di riabilitazione funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 per n. 40 posti letto sito in Castelnuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale*" e che "*In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescri-*

zioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"

Con DGR n. 813 del 13/6/2006 la Giunta Regionale ha approvato i parametri di ripartizione del fabbisogno dei posti letto contenuti nelle pre-intese del 2005 ed ha previsto, tra l'altro, per la Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l." di Castelnuovo della Daunia (FG) "*l'impegno della Regione a valutare la possibilità di conversione di n. 40 p.l. di medicina e lungodegenza in posti letto di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78*".

L'articolo 3, L.R. n. 40 del 31/12/2007, al comma 29 ha stabilito che: "*Nelle more della ridefinizione, nell'ambito del piano regionale di salute, delle prestazioni di assistenza riabilitativa intensiva, estensiva e ambulatoriali per le persone disabili giovani e adulti e dei relativi standard di personale, i requisiti organizzativi previsti dal Reg. 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), per l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali sono sospesi. Dal 1° gennaio 2008 le strutture che erogano le prestazioni di cui al presente comma sono provvisoriamente accreditate sulla base degli standards indicati nella nota circolare 7 giugno 1984 del Ministero della sanità recepita dalla Regione Puglia con deliberazione 9 febbraio 1989, n. 533. Dal 1° gennaio 2008, le strutture che erogano le prestazioni di cui al primo periodo, istituzionalmente accreditate con i requisiti organizzativi di cui al Reg. 2 marzo 2006, n. 3, relativo alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8, nelle more della ridefinizione delle prestazioni di cui al primo periodo, possono adottare per i requisiti organizzativi gli standard indicativi della nota circ. min. sanità del 7 giugno 1984 recepita dalla Regione Puglia con Delib.G.R. n. 533/1989* [rectius:1988]*, pur mantenendo lo status di struttura accreditata istituzionalmente*".

L'articolo 5 (*Abrogazione di norme in materia di riabilitazione e provvedimenti conseguenziali*) della L.R. n. 4 del 25/02/2010, a sua volta ha disposto che "*Il comma 29 dell'articolo 3 della L.R. n. 40/2007 è abrogato* [comma 1]. *Le lettere l), come modificata dall'articolo 9 della legge regionale 3 aprile 2008, n. 4, m), n) e o) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 1 (Disposizioni integrative e modifiche della L.R. n. 40/2007 e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008), sono abrogate* [comma 2]. *La Giunta regionale con uno o più provvedimenti procede alla modifica e/o integrazione del Reg. reg. n. 3/2005 in relazione al processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture di riabilitazione* [comma 3]. *Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del regolamento di cui al comma 3*". [comma 4].

Ad oggi, la Giunta Regionale non ha ancora adottato i provvedimenti di cui al comma 3 sopra citato, ragion per cui il comma 29 dell'articolo 3, L.R. n. 40/2007 deve ritenersi ancora in vigore, non essendosi verificata la condizione di applicabilità della norma che ne prevede l'abrogazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010 - facendo riferimento ai parametri organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 - è stata determinata la tariffa relativa alle "*prestazioni a regime residenziale a ciclo continuativo nella fase immediatamente post acuta*" ossia alla prestazione introdotta ed identificata con il codice A1 "*Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie*" (T.R.I.P.) dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 04/09/2003 (*Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per il 2003 e triennale 2003-2005*), nella quale tale prestazione viene differenziata da quella identificata con il codice A "*Internato Grave*".

Il Legale Rappresentante della Casa di Cura in oggetto, con istanza del 20/12/2010, ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale per n. 40 posti letto di riabilitazione estensiva territoriale ex art. 26 L. n. 833/1978.

In seguito a tale istanza, questo Servizio, con nota prot. n. AOO-081/20/07/2011-003104, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, sita in Castelnuovo della Daunia, alla Contrada Brecciolosa, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la tipologia di disciplina innanzi indicata.

Con nota prot. n. 140-12 del 02/01/2012, Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso in allegato il parere rilasciato dal Direttore del SISP

Area Centro in data 12/12/2011, con il quale è stato espresso "*Nulla Osta alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento per n. 40 posti letto per la struttura sanitaria denominata casa di cura "Leonardo de Luca" s.r.l. sita in Castelnuovo della Daunia località Poggio Brecciolosa*."

In riscontro alla suddetta nota dipartimentale, con nota prot. n. AOO-081/2318/APS1 del 04/07/2012, indirizzata per conoscenza anche alla Casa di Cura in oggetto, questo Servizio, precisato che la verifica richiesta avrebbe dovuto avere ad oggetto esclusivamente la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG a:

"*1) Precisare il numero e la tipologia dei posti letto in relazione ai quali è stata effettuata la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/05 s.m.i.;*

2) Verificare ed illustrare l'esatta collocazione spaziale, conformazione strutturale ed organizzazione del presidio con la dotazione di n. 40 p.l. destinato all'attività di riabilitazione in parola, per il quale è stata accertata la sussistenza dei requisiti minimi ai sensi del R.R. 3/2005 innanzi citato, precisando, altresì, l'eventuale presenza di edifici o ambienti separati ed autonomi rispetto alla Casa di Cura, che, in ogni caso, devono essere dotati di un ingresso separato e di ambienti dedicati alle attività specifiche di riabilitazione. Il tutto dovrà essere corredato da copia del verbale di sopralluogo, dalla planimetria dei luoghi e da ogni altro documento utile."

Nella medesima nota è stato, altresì rilevato che "*l'accreditamento della struttura in oggetto è subordinato alla verifica della disponibilità di un fabbisogno regionale residuo per la tipologia della struttura di cui trattasi, il quale, allo stato, è in corso di ricognizione e valutazione da parte delle singole Aziende Sanitarie Locali e dello scrivente Servizio*".

Con nota prot. n. 27 del 25/07/2012, la Casa di Cura "Leonardo De Luca" ha diffidato la Regione a concludere il procedimento entro il termine di 60 giorni evidenziando che:

- la richiesta di autorizzazione ed accreditamento del presidio di riabilitazione risale al 20/12/2010;
- il presidio riabilitazione è distinto e separato da quello ospedaliero distante circa 600 mt;
- le riconversioni di cui alla D.G.R. n. 813/06 hanno priorità nel processo di accreditamento;
- alla luce dei dati forniti dalla ASL FG, il fabbisogno dei posti letto per l'attività di riabilitazione ex art. 26 della L. n. 833/78 sussiste.

Con nota prot. n. 105892-12 del 18/12/2012, in riscontro alla citata nota di questo Servizio prot. n. 2318 del 04/07/2012, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso in allegato la nota del Direttore S.I.S.P. con il verbale di sopralluogo effettuato in data 27/07/2012 e planimetria dei luoghi, nella quale ad integrazione della nota prot. n. 140-12 del 02/01/2012, è stato precisato che:

"- *i 40 posti letto di riabilitazione (ex art. 26 L. n. 833/78) si configurano come 40 posti di riabilitazione extra-ospedaliera di cui alla Legge 23 dicembre 1978 n. 833;*
- *la struttura è collocata spazialmente a circa 600 mt. dalla Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l." ed è dotata di ambienti dedicati alle attività specifiche di riabilitazione;*
- *la struttura ha il requisito specifico dell'autonomia fisica e funzionale del presidio di riabilitazione rispetto alla Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l.;*
- *il presidio di riabilitazione funzionale ha tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi ed ulteriori per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento come richiesti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. alla sezione D.01: Presidi di Riabilitazione Funzionale dei Soggetti portatori di Disabilità Fisiche, Psichiche e Sensoriali.*
- *si conferma il nulla osta all'esercizio ed all'accreditamento per n. 40 posti letto di riabilitazione funzionale (ex art. 26 L. n. 833/78) per la struttura sanitaria Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l. sita in Castelnuovo della Daunia alla Contrada Brecciolosa*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 18/02/2013 è stata rilasciata alla Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l." l'autorizzazione all'esercizio di un Presidio extra-ospedaliero di riabilitazione funzionale ex art. 26, L. n. 833/78 sito in Castelnuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa, per n. 40 posti letto.

Nella medesima Determinazione è stato precisato che, successivamente alla sua adozione, si sarebbe avviato il procedimento di accreditamento con la verifica dei requisiti ulteriori da parte di Dipartimento di prevenzione diverso da quello appartenente all'Azienda sanitaria nel cui territorio è ubicata la struttura, come previsto dall'art. 29, comma 2, L.R. n. 8/2004, previo accertamento del fabbisogno regionale, tenuto conto del criterio di priorità di accreditamento sancito nella citata D.G.R. n. 813/2006.

Ritenuto che con l'approvazione dei parametri di ripartizione del fabbisogno dei posti letto contenuti nelle schede relative alle pre-intese (tra cui quella relativa alla Casa di Cura in oggetto) avvenuta con D.G.R. n. 813 del 13/6/2006, deve intendersi acquisita la verifica di compatibilità al fabbisogno regionale dei n. 40 posti letto di riabilitazione estensiva territoriale ex art. 26 L. n. 833/1978, di cui si chiede l'accreditamento, con nota AOO/081/1621/APS1 del 22/04/2013 questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ad effettuare, ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. n. 8/2004, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto per la verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'accreditamento istituzionale per la tipologia di attività innanzi citata.

Con nota prot. 53093/13 del 21/08/2013 il sopradetto Dipartimento, in esito alla richiesta di cui sopra, ha espresso parere sfavorevole sulla sussistenza dei requisiti ulteriori ai fini dell'accreditamento istituzionale, in ragione di una serie di carenze strutturali, tecnologiche ed organizzative.

Con nota prot. 31/2013 del 30/08/2013, il legale rappresentante della Casa di Cura Leonardo De Luca s.r.l., venuto a conoscenza dell'esito negativo della verifica, ha presentato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT precise controdeduzioni in ordine ai punti contestati, evidenziando errori materiali e/o di valutazione degli organi della verifica e chiedendo una riconsiderazione del precedente giudizio espresso.

Con nota prot. 32/2013 del 04/09/2013, lo stesso legale rappresentante ha poi trasmesso le sopradette controdeduzioni a questo Servizio.

Con nota prot. 55373/13 del 05/09/2013 lo stesso Dipartimento ha rettificato il proprio giudizio espresso con la sopracitata nota prot. 53093, rilevando che "*…le stanze sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente*" e che "*è stato assunto il personale per il funzionamento della Casa di Cura…*".

Con nota prot. n. 35/2013 del 27/09/2013, il legale rappresentante della Casa di Cura, dopo aver comunicato di aver rimosso le carenze prospettate dal Dipartimento di Prevenzione con la sopra citata nota prot. 53093/13 del 21/08/2013, ai sensi del citato articolo 24, comma 9, ha chiesto a questo Servizio e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT "*di voler procedere ad una ulteriore valutazione del possesso dei requisiti previsti per accedere all'accreditamento istituzionale*".

Con nota prot. n. 61791/13 dell'08/10/2013, il Dipartimento di Prevenzione ha comunicato al legale rappresentante della Casa di Cura che, in merito alla richiesta di cui alla nota prot. 35/2013 appena citata, avrebbe effettuato una ulteriore verifica nei giorni immediatamente successivi.

Con nota prot. 64834/13 del 22/10/2013 il Dipartimento dell'ASL BT, facendo seguito alle proprie note prot. 53093/13 del 21/08/2013 e prot. 55373/13 del 05/09/2013, ha dato atto di aver eseguito ulteriore sopralluogo presso la Casa di Cura in oggetto in data 11/10/2013 ed acquisito ulteriore documentazione "*da cui si evince che sono state rimosse le carenze riscontrate…*", esprimendo "*Giudizio favorevole per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per le seguenti strutture: Presidio Extra-Ospedaliero di riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. 833/78 per n. 40 P.L.*"

Nella medesima nota, il Dipartimento di Prevenzione ha rilevato, altresì, che "*La struttura ha proceduto all'assunzione del personale (1 medico Neurologo, 1 medico fisiatra, n. 4 infermieri, n. 6 fisioterapisti, 10 addetti all'assistenza, 1 psicologa ed 1 logopedista, oltre a personale amministrativo secondo i requisiti previsti dalla DGR 533/98 - norma ancora vigente per effetto dell'art. 5 della L.R. n. 4/2010*".

Considerato che la dotazione del personale sopra indicata, seppur conforme ai parametri previsti dalla D.G.R. n. 533/88, è sottodimensionata rispetto ai parametri previsti dal R.R. n. 3/2005, tenuti a riferimento dalla sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010 per la determinazione della tariffa relativa alla prestazione identifi-

cata con il codice A1 "Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie" (T.R.I.P.).

Per quanto suesposto, si propone:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 9, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l." l'accreditamento istituzionale per un Presidio extra-ospedaliero di riabilitazione funzionale ex art. 26, L. n. 833/78 sito in Castelnuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa, per n. 40 posti letto, con la precisazione che l'erogazione delle prestazioni identificate con il codice A1 "*Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie*" (T.R.I.P.) saranno remunerate con la tariffa prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 04/09/2003 (Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per il 2003 e triennale 2003-2005) e successivi aggiornamenti;
2) di stabilire, altresì, che le prestazioni identificate con il codice A1 "Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie" (T.R.I.P.) potranno essere remunerate con la tariffa determinata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010, soltanto previo adeguamento e verifica della dotazione del personale secondo i parametri stabiliti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., così come recepiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 9, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l." l'accreditamento istituzionale per un Presidio extra-ospedaliero di riabilitazione funzionale ex art. 26, L. n. 833/78 sito in Castelnuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa, per n. 40 posti letto, con la precisazione che l'erogazione delle prestazioni identificate con il codice A1 "Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie" (T.R.I.P.) saranno remunerate con la tariffa prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 04/09/2003 (Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per il 2003 e triennale 2003-2005) e successivi aggiornamenti;

- di stabilire, altresì, che le prestazioni identificate con il codice A1 "Internato Grave con riabilitazione intensiva post acuzie" (T.R.I.P.) potranno essere remunerate con la tariffa determinata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010, soltanto previo adeguamento e verifica della dotazione del personale secondo i parametri stabiliti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., così come recepiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 11/10/2010.

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL Foggia;
  - Al Sindaco del Comune di Castelnuovo della Daunia (FG);
  - Al Legale rappresentante della Casa di Cura "Leonardo De Luca s.r.l. con sede in Castelnuovo della Daunia alla Contrada Brecciolosa.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 dicembre 2013, n. 562

Direttiva 2000/29/CE - D.lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - DDS 521/2013. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce.

Il giorno **5 Dicembre 2013**, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47- Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili, riferisce.

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni, che nell'ambito dei considerata evidenzia la necessità che in caso di pericolo immediato d'introduzione o diffusione di organismi nocivi lo Stato membro in cui sorge il pericolo deve adottare qualsiasi disposizione protettiva provvisoria non prevista dalla direttiva stessa, e il cui art. 16, tra l'altro, dispone che ciascuno Stato Membro adotta tutte le misure necessarie per l'eradicazione ovvero il contenimento degli organismi nocivi di cui all'Allegato I della stessa direttiva.

Visto l'art 50 del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i, che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale (Ufficio Osservatorio Fitosanitario) ha competenze, tra l'altro, in merito a:
- l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
- l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;

- la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- il controllo e la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
- l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
- la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

Visto l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: *"Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15"*.

Vista la DGR 2023/2013 che nell'adottare "**Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'oliv**o", ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

Vista la determina del Dirigente di Servizio n. 521 del 20/11/2013 che dispone il divieto temporaneo di movimentazione e commercializzazione al di fuori della Provincia di Lecce ed in determinate aree della stessa provincia, di ogni vegetale e materiale di propagazione vegetale fino a nuove disposizioni fitosanitarie impartite dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario.

Visto l'elenco presente in letteratura scientifica delle specie vegetali potenzialmente ospiti delle quattro sub-specie della *X. fastidiosa,* riportato nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento.

Ritenuto necessario disciplinare la movimentazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale delle specie frutticole, ornamentali, orticole e forestali che non risultano essere ospiti della *X. fastidiosa*.

Considerato che:
- è stato disposto con la D.G.R. 2023/2013 l'obbligo per i vivai di effettuare una accurata pulizia ed eliminazione delle piante spontanee e di effettuare interventi insetticidi nel vivaio per la lotta ai vettori;
- che tra i vettori della *X. fastidiosa* sono indicati gli insetti appartenenti alle famiglie dei Cicadellidae e Aphrophoridae che nel periodo invernale non risultano in attività per condizioni climatiche avverse;
- la limitazione alla movimentazione dei materiali vegetali e di propagazione vegetale di cui alla DDS 521/2013 interessa circa 150 aziende vivaistiche con una negativa ricaduta sulla economia territoriale che soprattutto riguarda le imprese vivaistiche interessate e la manodopera agricola utilizzata dalle stesse;
- tale attività sviluppa anche un ampio indotto che interessa addetti alla logistica, ai trasporti, al commercio all'ingrosso ed al dettaglio, ambulanti, ecc.;
- la maggior parte delle produzioni vivaistiche in atto sono riferite a diverse specie vegetali che hanno carattere di consumo stagionale con collocazione commerciale solo in questo periodo che, se non commercializzate risulterebbero invendibili e costituirebbero una perdita netta per l'azienda vivaistica, oltre a richiedere costi aggiuntivi per la distruzione e smaltimento in condizioni di sicurezza e secondo del vigenti norme;
- le specie non ritenute sensibili o non ospiti della *X. fastidiosa* non rappresentano rischio per la diffusione del patogeno;

Per quanto sopra riportato si propone di:
- confermare le disposizioni già impartite con la Determina del Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 per le specie ritenute potenzialmente ospiti della *X. fastidiosa* elencate nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento;
- consentire la movimentazione delle altre specie non comprese nell'Allegato 1, anche al di fuori

della Provincia di Lecce, nel rispetto delle disposizioni e degli obblighi riportati nell'Allegato 2¸ facente parte integrante del presente provvedimento;
- consentire la movimentazione anche al di fuori della Provincia di Lecce delle specie vegetali riportate nell'Allegato 1 del presente provvedimento, nel caso le stesse sono coltivate per l'intero ciclo vegetativo in serre screen-house e a condizione che venga rispettato quanto disposto al punto 11 dell'Allegato 2 del presente provvedimento;
- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni relative alla movimentazione di vegetali e di materiale di propagazione vegetale delle specie non comprese nell'Allegato 1;
- stabilire che in caso si riscontri su una specie non inserita nell'Allegato 1 la presenza di *X. fastidiosa* deve essere obbligatoriamente disposto il divieto di movimentazione della specie interessata per tutti i vivai di cui alla DDS 521/2013;
- stabilire che i costi necessari per ottemperare agli obblighi previsti nell'Allegato 2 sono a totale carico delle imprese vivaistiche e che successivamente, in caso di disponibilità finanziaria, il costo sostenuto per le analisi della *X. fastidiosa* effettuate presso i laboratori accreditati, potrà essere riconosciuto parzialmente o totalmente, previa rendicontazione con specifici giustificativi di spesa;
- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
Dr. Nicola Stingi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato in premessa;

- confermare le disposizioni già impartite con la Determina del Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 per le specie ritenute potenzialmente ospiti della *X. fastidiosa* elencate nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento;

- consentire la movimentazione delle altre specie non comprese nell'Allegato 1, anche al di fuori della Provincia di Lecce, nel rispetto delle disposizioni e degli obblighi riportati nell'Allegato 2¸ facente parte integrante del presente provvedimento;

- consentire la movimentazione anche al di fuori della Provincia di Lecce delle specie vegetali riportate nell'Allegato 1 del presente provvedimento, nel caso le stesse sono coltivate per l'intero ciclo vegetativo in serre screenhouse e a condizione che venga rispettato quanto disposto al punto 11 dell'Allegato 2 del presente provvedimento;

- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni relative alla movimentazione di vegetali e di materiale di propagazione vegetale delle specie non comprese nell'allegato 1 che possono verificarsi nella attività di produzione e commercializzazione;

- stabilire che in caso si riscontri su una specie non inserita nell'Allegato 1 la presenza di *X. fastidiosa* deve essere obbligatoriamente disposto il divieto di movimentazione della specie interessata per tutti i vivai di cui alla DDS 521/2013;

- stabilire che i costi necessari per ottemperare agli obblighi previsti nell'Allegato 2 sono a totale carico delle imprese vivaistiche e che successivamente, in caso di disponibilità finanziaria, il costo sostenuto per le analisi della *X. fastidiosa* effettuate presso i laboratori accreditati, potrà essere riconosciuto parzialmente o totalmente, previa rendicontazione con specifici giustificativi di spesa;

- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;

- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.;

- di inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e dall'allegato 1 composto da 7 pagine e dall'allegato 2 composto da 2 pagine, firmate e vidimate, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo sviluppo rurale

Servizio Agricoltura

Ufficio Osservatorio Fitosanitario

Elenco delle specie vegetali potenzialmente ospiti di *Xylella fastidiosa*

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Acacia longifolia	acacia dorata	Fabaceae	
Acer macrophyllum	acero californiano	Sapindaceae	
Acer negundo	acero americano	Sapindaceae	
Aesculus californica	ippocastano	Sapindaceae	
Agropyron spp.	gramigna	Poacee	
Alnus rhombifolia	ontano americano	Betulaceae	
Ampelopsis arborea	vite canadese	Vitaceae	
Amsinckia douglasiana	californiana	Boraginaceae	
Artemisia absinthium	assenzio	Asteraceae	
Artemisia douglasiana	assenzio	Asteraceae	
Avena fatua	avena selvatica	Poacee	
Baccharis halimifolia	baccharis	Asteraceae	
Baccharis pilularis	baccharis	Asteraceae	
Baccharis salicifolia	baccharis	Asteraceae	
Beta vulgaris	bietola	Chenopodiaceae	**Si**
Bidens leucantha	forbicina comune	Asteraceae	
Bidens pilosa var. pilosa	bidens	Asteraceae	
Brassica rapa	rapa	Brassicaceae	**Si**
Bromus catharticus	forasacco	Poacee	
Bromus rigidus	forasacco massimo	Poacee	
Bromus spp.	forasacco	Poacee	
Callicarpa americana	callicarpa arbusto da fiore	Lamiaceae	
Callistephus chinensis	astri della cina	Asteraceae	
Calycanthus occidentalis	calicanto	Calicanthaceae	
Canna spp.	canna	Poacee	
Chenopodium ambrosioides	te messicano	Chenopodiaceae	
Citrus limon	limone	Rutaceae	**Si**
Citrus reticulata	mandarino	Rutaceae	**Si**
Citrus sinensis	arancio	Rutaceae	**Si**

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Claytonia perfoliata	lattuga dei minatori o portulaca invernale	Portulacaceae	
Commelina spp.	commelina	Commelinaceae	
Conium maculatum	cicuta	Apiaceae	
Coprosma baueri	coprosma	rubiaceae	
Cotoneaster francheti	cotognastro	Rosaceae	**si**
Cotoneaster pyracantha	piracanta	Rosaceae	
Cotoneaster rotundifolia	cotognastro	Rosaceae	
Cynodon dactylon	gramigna rossa	Poacee	
Cyperus acuminatus	papiri	Cyperaceae	
Cyperus eragrostis	papiri	Cyperaceae	
Cyperus esculentus	papiri	Cyperaceae	
Cytisus scoparius	ginestra dei Carbonai	Fabaceae	
Daucus carota	carota selvatica	Apiaceae	
Digitaria sanguinalis	fonio	Poacee	
Distichlis spicata	erba salata	Poacee	
Duranta repens	duranta	Verbenaceae	
Diospyros spp.	kaki	Ebenaceae	
Echinochloa crus-galli	giavone	Poacee	
Elymus spp.	gramigna comune	Poacee	
Epilobium californicum	epilobio	Onagraceae	
Epilobium paniculatum	epilobio	Onagraceae	
Eragrostis diffusa	panicella	Poacee	
Erodium cicutarium	becco di gru	Geraniaceae	
Escallonia montevidensis	escallonia	Escalloniacee	
Eschscholzia californica	papavero della California	Papevaraceae	
Eugenia myrtifolia	eugenia	Myrtaceae	
Eupatorium capillifolium	Eupatorium capillifolium	Asteraceae	
Fragaria californica	fragola selvatica	Rosaceae	
Franseria acanthicarpa	ambrosia	Asteraceae	
Fraxinus dipetala	frassino californiano	Oleaceae	

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Fraxinus latifolia	frassino	Oleaceae	
Fritillaria spp.	fritillaria	Liliaceae	
Fuchsia magellanica	fuchsia	Onagraceae	
Genista monspessulana	ginestrella francese	Papilionaceae	
Hedera helix	edera	Araliaceae	
Helianthus spp.	girasole	Asteraceae	
Heteromeles arbutifolia	fotinia	Rosaceae	
Hordeum murinum	orzo selvatico	Poacee	
Hordeum nodosum	orzo selvatico	Poacee	
Hordeum vulgare	orzo	Poacee	
Hydrangea paniculata	ortensia paniculata	Hydrangeaceae,	
Juglans californica	noce americano	juglandacee	
Koelreuteria paniculata	albero pioggia d'oro	Sapindacee	
Lactuca serriola	lattuga selvatica	Asteraceae	
Lantana camara	lantana	Verbenaceae	
Lathyrus cicera	cicerchia selvatica	Fabaceae	
Lathyrus clymenium	cicerchia selvatica	Fabaceae	
Lathyrus sativa	cicerchia	Fabaceae	
Lolium multiflorum	loiessa	Poacee	
Lolium temulentum	zizzania o loglio ubriacante	Poacee	
Lonicera japonica	caprifoglio giapponese	caprifoliaceae	
Ludwigia peruviana	ludwigia acquatica	Onagraceae	
Majorana hortensis	maggiorana	Lamiaceae	
Malus sylvestris	melo	Rosaceae	**Si**
Malva parvifolia	malva minore, malva a fiori piccoli	Malvaceae	
Matricaria suaveolens	falsa camomilla	Asteraceae	
Medicago hispida	erba medica polimorfa	Fabaceae	
Melilotus alba	meliloto bianco	Papillionacee	
Melilotus indica	meliloto	Papillionacee	
Melilotus officinalis	meliloto	Papillionacee	
Melilotus spp.	meliloto	Papillionacee	

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Melissa offcinalis	melissa	Lamiaceae	
Mentha spp.	menta	Lamiaceae	
Mimulus aurantiacus	mimolo	Scrofulariacee	
Morus rubra	gelso rosso americano	Moraceae	
Myrica cyrifera	albero della cera	Myricaceae	
Nasturtium officinale	crescione d'acqua	Brassicaceae	
Nerium oleander	oleandro	Apocynaceae	
Nicotiana tabacum	tabacco	Solanaceae	**si**
Olea europea	olivo	Oleaceae	
Oeanthe sarmetosa	fellandrio o prezzemolo d'acqua	Apiaceae	
Oenothera hookeri	enagra	Onagraceae	
Panicum sp.	miglio	Poaceae	
Parthenocissus quinquefolia	vite americana	Vitaceae	
Parthenocissus tricuspidata	vite americana	Vitaceae	
Paspalum dilatatum	paspalum	Poaceae	
Paspalum spp.	paspalum	Poaceae	
Pelargonium hortorum	geranio	Geraniaceae	**si**
Pennisetum clandestimun	penniseto	Poaceae	
Phalaris minor	scagliola minore	Poaceae	
Phalaris paradoxa	scagliola	Poaceae	
Philadelphus lewisii	filadelfo	Hydrangeaceae,	
Phleum pratense	fleolo, coda di topo, codina	Poaceae	
Pittosporum crassifolium	piottosporo americano	Pittosporaceae	
Plantago lanceolata	piantaggine o lingua di cane o orecchio di lepre	Plantaginaceae	
Platanus occidentalis	platano americano	Platanaceae	**si**
Poa annua	poa annuale	Poaceae	
Poa pratensis	erba fienarola	Poaceae	
Polygonum convolvulus	poligono	Polygonaceae	
Polygonum persicaria	poligono	Polygonaceae	

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Polygonum ramosissimum	poligono	Polygonaceae	
Polypogon monspelensis	coda di lepre	Poaceae	
Populus fremontii	pioppo americano	Salicaceae	**si**
Populus sp.	pioppo	Salicaceae	**si**
Portulaca oleracea	porcellana	Portulacaceae	
Prunus armeniaca	albicocco	Rosaceae	**si**
Prunus demissa	prugnolo americano	Rosaceae	**si**
Prunus dulcis	mandorlo	Rosaceae	**si**
Prunus mume	albicocco giapponese	Rosaceae	**si**
Prunus persica	pesco	Rosaceae	**si**
Prunus salicana	susino	Rosaceae	**si**
Prunus serotina	ciliegio tardivo, Prugnolo tardivo, Pado americano	Rosaceae	**si**
Prunus spp.	prugnolo	Rosaceae	**si**
Pseudotsuga menziesii	abete di Douglas o duglasia costiera	Pinaceae	**si**
Pyracantha augustifolia	piracanta	Rosaceae	**si**
Quercus spp.	querce	Fagaceae	**si**
Reseda odorata	amorino	Resedaceae	
Rhamnus californica	frangola californiana	Rhamnaceae	
Rheum rhaponticum	rabarbaro	Polygonaceae	
Rhus spp.	sommacco	Anacardiaceae	
Rosa californica	rosa californiana	Rosaceae	
Rosmarinus offcinalis	rosmarino	Lamiaceae	
Rubus discolor	mora dell'Himalaya	Rosaceae	**si**
Rubus spp.	rovo	Rosaceae	**si**
Rubus ursinus	mora californiana	Rosaceae	**si**
Rumex crispus	romice crespa	Polygonaceae	
Salix bebbiana	salici	Salicaceae	
Salix laevigata	salici	Salicaceae	

Nome scientifico	*Nome italiano*	*Famiglia*	*Piante da passaporto*
Salix lasiolepis	salici	Salicaceae	
Salix sessilifolia	salici	Salicaceae	
Sambucus canadensis	sambuco canadese	Caprifoliaceae	
Sambucus mexicana	sambuco messicano	Caprifoliaceae	
Setaria lutescens	panico	Poaceae	
Solidago fistulosa	verga d'oro	Asteraceae	
Sonchus asper	crespino spinoso o sivone spinoso	Asteraceae	
Sorghum halepense	sorgo selvatico	Poaceae	
Sorghum vulgare	sorgo	Poaceae	
Symphoricarpos albus	lacrime d'Italia	Caprifoliaceae	
Syringa vulgaris	lillà, serenella	Oleaceae	
Tatragonia expansa	spinacio della Nuova Zelanda	Tetragoniaceae	
Toxicodendron diversilobum	quercia velenosa occidentale	Anacardiaceae	
Trifolium fragarium	trifoglio a fragola	Fabaceae	
Trifolium hybridum	trifoglio ibrido	Fabaceae	
Trifolium incarnatum	trifoglio incarnato	Fabaceae	
Trifolium pratense	trifoglio pratense	Fabaceae	
Trifolium repens	trifoglio bianco	Fabaceae	
Trifolium repens var. latum	trifoglio ladino	Fabaceae	
Ulmus alata	olmo americano	Ulmaceae	
Ulmus americana	olmo americano	Ulmaceae	
Umbellularia californica	umbellularia	Lauraceae	
Uritca dioica ssp.gracilis	ortica	Urticaceae	
Vaccinium pennsylvanicum	mirtillo	Ericaceae	
Veronica sp.	veronica	Scrofulariacee	
Vicia monathus	veccia uniflora	Fabaceae	
Vinca major	pervinca maggiore	Apocynaceae	
Vinca minor	pervinca minore	Apocynaceae	
Vulpia myuros var. hirsuta	festuca coda di volpe	Poaceae	
Xanthium strumarium	nappola minore	Asteraceae	

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo sviluppo rurale

Servizio Agricoltura

Ufficio Osservatorio Fitosanitario

Disposizioni ed obblighi per la movimentazione di specie vegetali non presenti in Allegato 1

Disposizioni ed obblighi per la movimentazione di specie vegetali non presenti in Allegato 1

1. Obbligo di mantenere i luoghi nell'interno del vivaio puliti dalle erbe spontanee e di effettuare interventi fitosanitari nei confronti dei vettori.
2. Obbligo di istallare trappole cromotropiche per verificare la presenza di insetti vettori appartenenti alle famiglie delle Cicadellidae e Aphrophoridae.
3. Obbligo di eseguire, in data antecedente alla commercializzazione stagionale analisi fitosanitarie presso laboratori accreditati dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla presenza della *X. fastidiosa,* sull'1% delle piante appartenenti alla stessa specie e presenti in un lotto ben identificato e comunque per un numero massimo di 100 piante per lotto.
4. Obbligo di eseguire, per le piante che non hanno commercializzazione stagionale, due analisi fitosanitarie nel corso di un anno solare, con le stesse modalità di cui al precedente punto 3;
5. Ciascun campione da analizzare in laboratorio può essere costituito da materiale vegetale prelevato da una unica pianta o al massimo da tre piante appartenenti alla stessa specie, preferendo le piante presenti ai bordi dei lotti e/o in corrispondenza delle aperture delle eventuali strutture.
6. Il campionamento deve essere effettuato esclusivamente in presenza di personale incaricato dal laboratorio accreditato.
7. Obbligo di contrassegnare le piante campionate e di non spostarle per garantire la tracciabilità delle stesse fino all'esito delle analisi.
8. Obbligo da parte dei laboratori a comunicare i risultati delle analisi al vivaista, agli Uffici Provinciali Agricoltura competenti per territorio e all'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.
9. Obbligo di non commercializzare le piante prima dell'esito delle analisi.
10. Obbligo da parte del vivaista di comunicare mensilmente agli Uffici Provinciali Agricoltura competenti per territorio la destinazione del materiale vegetale commercializzato.
11. Per le specie non comprese nell'Allegato 1 del presente provvedimento e regolamentate dai D.Lgs. 19 maggio 2000 n. 151 (accreditamento piante ornamentali), D.Lgs 25 giugno 2010 n. 124 (accreditamento piante frutticole), D.Lgs 07 luglio 2011 n. 124 (accreditamento piante orticole), è obbligatorio estendere le analisi di laboratorio previste per i parassiti da quarantena anche alla *X. fastidiosa,* nel rispetto di quanto già previsto dalle procedure della normativa di riferimento e dalle specifiche metodologie di campionamento e di analisi.
12. Le specie di vegetali appartenenti alle famiglie delle Coniferae, delle Cactaceae e delle Arecaceae possono essere commercializzate senza alcun obbligo in quanto è accertata la loro esclusione dalle piante ospiti della *X. fastidiosa* per la loro differente morfologia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 19 novembre 2013, n. 536

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.). Adempimenti D.G.R. n.2021 del 29.10.2013: APPROVAZIONE Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. e IMPEGNO SI SPESA.

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di Novembre, in Bari, nella sede del Servizio Assetto del Territorio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 7.1 E 7.2

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Azioni 7.1.2 e 7.2.2., riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- le direttive di cui alla nota prot. N. 02/10628 /SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI, inoltre:

- il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e con Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n. 146 pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 26-2-2008;
- il Programma Pluriennale Asse VII PO Fesr 2007-2013 "*Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani*", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 4 agosto 2009;
- la D.G.R. n. 870 del 19/06/2006, che approvava il bando di gara per i Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP);
- la D.G.R. n. 641 del 23/04/09, che approvava la graduatoria definitiva delle 76 proposte PIRP ritenute ammissibili al finanziamento sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile nell'ambito del cosiddetto "Finanziamento straordinario Piano casa" ex art. 13 della L.R. n.20 del 30 dicembre 2005, e successivamente incrementata di una ulteriore quota di € 10.000.000,00 con D.G.R. n.2192 del 18/11/2008, consentendo il finanziamento solo dei primi 31 Programmi classificati in graduatoria;
- la D.G.R. n. 1510 del 5 agosto 2008 con cui si dava mandato all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 di valutare le istanze pervenute nell'ambito del *Bando PIRP* (approvato con D.G.R. n. 870 del 19/06/2006) e non ammesse in prima istanza, ai fini del loro possibile finanziamento a valere sulle risorse attribuite all'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013 ovvero a valere sui fondi FAS regionali 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, che approvava la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- la D.G.R. n. 463 del 24 marzo 2009, che approvava la proposta di Programma di Attuazione Regionale per l'utilizzo dei fondi FAS 2007-2013, nell'ambito della quale è stata destinata una specifica quota di risorse finanziarie per gli interventi di edilizia residenziale pubblica compresa nei PIRP, e finalizzata ad integrare la dotazione finanziaria proveniente dal P.O. FESR;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15 luglio 2009 (pubblicata sul BURP n. 122 del 6/08/2009, rettificata con Determinazione n. 9 del 25 settembre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 dell'08/10/2009), con cui si approvava la graduatoria costituita da n. 98 PIRP (per n. 98 Comuni), rinviando l'eventuale ammissione a finanziamento

degli interventi infrastrutturali proposti con i PIRP in graduatoria alle attività ordinarie di attuazione dell'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013, di competenza del relativo Responsabile di Asse e dei Responsabili delle Linee di Intervento 7.1. e 7.2., chiarendo, inoltre, la necessità di stipulare specifici Accordi di Programma con i soggetti proponenti, per l'accettazione delle eventuali prescrizioni di carattere urbanistico, nonché per l'ottimizzazione delle proposte PIRP rispetto alle finalità perseguite dall'Asse VII del P.O. FESR;

- la D.G.R. n. 1445 del 4 agosto 2009, che approvava il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VII del PO FESR, confermando la disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione delle opere infrastrutturali dei citati PIRP, specificatamente per le Azioni 7.1.2 Programmi integrati di riqualificazione delle periferie (PIRP) e 7.2.2 Programmi integrati di riqualificazione delle periferie (PIRP) dei Comuni delle Aree vaste Salento 2020 e Monti Dauni;
- la D.G.R n. 2245 del 17 novembre 2009, che ai fini della realizzazione dei Programmi PIRP approvava lo *Schema di Accordo* ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 per usufruire dei finanziamenti previsti dall'Asse VII del PO FESR 2007/2013, adeguandosi alla indicazioni contenute nelle "*Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013*" contenenti, tra l'altro, lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari dei contributi FESR*;
- la Deliberazione n. 328 del 10 febbraio 2010 con la quale la Giunta Regionale ha conferito la nomina di Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2 del P.O. FESR 2007 - 2013 all'attuale Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;
- la Determinazione n. 13 del 15 febbraio 2010 con la quale il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ha provveduto a rimodulare la dotazione finanziaria dell'Asse VII; la Determinazione dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 159 del 07.03.2012, con la quale si è provveduto a nominare il Responsabile di Azione 7.1.2 del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 28 del 29.01.2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n.32 del 27 febbraio 2013),con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il predetto PO FESR 2007/2013 che ha rimodulato la dotazione finanziaria per l'Asse VII definendo l'importo di € 150.700.000,00;
- la D.G.R. n. 938 del 13.05.2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'adesione al *Piano di Azione per la Coesione* (PAC);

Verificato che:

- a seguito delle istruttorie tecnico-finanziarie effettuate dal Servizio Assetto del Territorio con ciascuno dei Comuni di cui alla citata Determinazione n. 5 del 15 luglio 2009 rettificata con D.D. n. 9 del 25 settembre 2009 (B.U.R.P. n. 122 del 6-8-2009 e B.U.R.P. n. 157 dell'8-10-2009) sono stati stipulati n. 95 Accordi di Programmi a valere sulle risorse finanziarie del Po Fesr 2007/2013 di cui alle azioni 7.1.2 e 7.2.2, per un valore complessivo di € 92.449.469,70 quale finanziamento provvisoriamente concesso ai fini della realizzazione degli interventi infrastrutturali PIRP ammessi a finanziamento;
- con Deliberazione n. 2021 del 29.10.2013, la Giunta regionale ha ritenuto utile attivare una procedura di selezione di interventi di completamento P.I.R.P. che assicuri tempi celeri ed efficacia dei risultati, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa di cui al Po Fesr 2007/2013;
- con la predetta Deliberazione la Giunta regionale ha disposto quanto segue:
  - di conferire mandato al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio in qualità di Responsabile di Linea 7.1/7.2 di effettuare una ricognizione delle economie rivenienti dalla determinazione del contributo finanziario definitivo dei PIRP di cui alla D.D. Area Programmazione e Finanza n. 5/2009 s.m. e i., al fine di procedere alla dichiarazione contabile di economie vincolate ex art. 6 comma 3 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, quantificando le risorse oggetto di riprogrammazione;
  - di approvare i seguenti requisiti per l'accesso al finanziamento di interventi di completamento P.I.R.P., cui dovranno attenersi i Comuni candidati:

- raggiungimento di un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR, così come da attestazione dell'invio telematico, pari al 90% del costo complessivo definitivo di tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul Po Fesr 2007/2013 alla data della presentazione dell'istanza;
- intervento di completamento di opere già ammesse a finanziamento o comunque intervento ricadente nell'ambito P.I.R.P originariamente proposto;
- importo richiesto per l'opera di completamento non superiore al 40% del complessivo finanziamento provvisoriamente concesso a valere sul PO Fesr 2007/2013, così come indicato nell'Accordo di programma P.I.R.P. già sottoscritto da ciascun Comune;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Assetto del Trritorio in qualità di Responsabile di Linea 7.1/7.2 di predisporre apposito Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 e per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse Fesr di cui all' Azioni 7.1.2 e 7.2.2, che recepisca i suddetti requisiti, da approvare con Atto dirigenziale, di cui sia data adeguata pubblicità.

Considerato che:

- in adempimento alla predetta D.G.R. n. 2021 del 29.10.2013, il Servizio Assetto del Territorio ha effettuato la seguente ricognizione delle economie rivenienti dalla determinazione del contributo finanziario definitivo dei PIRP di cui alla D.D. Area Programmazione e Finanza n. 5/2009 s.m. e i., procedendo al disimpegno contabile ex art. 6 comma 3 *delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013*", secondo il seguente riepilogo*:*

Capitolo di spesa	Azione	Determinazione dirigenziale di dichiarazione economie vincolate	Dichiarazione economie vincolate
1157010	7.1.2	N. 499 del 05.11.2013	€ 1.772.131,28
1157010	7.1.2	N. 500 del 05.11.2013	€ 981.031,66
1157010	7.1.2	N. 501 del 05.11.2013	€ 1.146.806,32
1157010	7.1.2	N. 502 del 05.11.2013	€ 2.064.688,77
TOTALE 7.1.2			**€ 5.964.658,03**
1157020	7.2.2	N. 503 del 05.11.2013	€ 247.195,63
1157020	7.2.2	N. 504 del 05.11.2013	€ 887.677,74,
1157020	7.2.2	N. 505 del 05.11.2013	€ 648.446,60
TOTALE 7.2.2			**1.783.319,97**

- risultano, pertanto, disponibili, previo prelievo e contestuale impegno contabile sui medesimi capitoli di spesa, risorse finanziarie a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 utili alla riprogrammazione disposta dalla D.G.R. n. 2021 del 29.10.2013 e dunque a garantire la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per la selezione di interventi di completamento dei P.I.R.P.

Pertanto, si rende necessario:

- APPROVARE, così come previsto dagli artt. 4 e 7 delle *Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013* D.G.R. 9 marzo 2010, n. 651, Avviso pubblico, che costituisce parte integrante del presente atto unitamente agli Allegati 1 e n.2, per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricom-

presi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. e per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse Fesr di cui all' Azioni 7.1.2 e 7.2.2, recependo tutti i requisiti di ammissibilità disposti con D.G.R. n. 2021 del 29.10.2013;
- IMPEGNARE a valere sui rispettivi capitoli di spesa delle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 le necessarie risorse finanziarie, previo prelievo delle stesse dal Capitolo di spesa 1110060 "Fondo economie vincolate";
- ATTIVARE la procedura telematica sul sito http://territorio.regione.puglia.it/compl_pirp/ per la trasmissione delle istanze di candidatura, al fine di garantire tempi celeri nell'espletamento dell'iter di ammissione a finanziamento dei nuovi interventi ed efficacia dei risultati rispetto al completamento degli stessi, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa di cui al Po Fesr 2007/2013, a tal proposito, nel caso di ammissione a finanziamento, gli interventi dovranno concludersi entro giugno 2015 (così come indicato dall'Adg Po Fesr 2007/2013 con nota Aoo_165 n. 1547 del 12.04.2013);
- PUBBLICARE il predetto Avviso Pubblico sul B.U.R.P. ai fini della decorrenza dei termini utili alla trasmissione telematica delle istanze di candidatura, nonchè sui siti http://fesr.regione.puglia.it/ e http://www.regione.puglia.it/ al fine di garantire massima pubblicità e la più ampia partecipazione dei Comuni interessati.

ADEMPIMENTI CONTABILIDI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M. E I.:

Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2013
U.P.B. 2.9.9 - Capitolo di spesa 1157010
U.P.B. 2.9.9 - Capitolo di spesa 1157020

Capitoli di entrata connessi: 2052000 - 2052400

PRELEVARE

dal Capitolo 1110060 "Fondo economie vincolate"

del Capitolo di spesa 1157010 € 5.964.658,03 (euro cinquemilioninovecentosessantaquattromilaseicentocinquantotto/03) di cui alle dett. dir. n. 499, n.500, n.501 e n.502 del 05.11.2013.

dal Capitolo 1110060 "Fondo economie vincolate" del Capitolo di spesa 1157020 € **1.783.319,97** (euro unmilionesettecentoottantatremilatrecentodiciannove/97); di cui alle dett. dir. n. 503, n.504 e n.505 del 05.11.2013.

REISCRIVERE
- **al Capitolo 1157010**
la somma di € 5.964.658,03 (euro cinquemilioninovecentosessantaquattromilaseicentocinquantotto/03)
- **al Capitolo 1157020**
la somma di € **1.783.319,97** (euro unmilionesettecentoottantatremilatrecentodiciannove/97);

IMPEGNARE
- **sul Capitolo di spesa 1157010** la somma di € 5.964.658,03 (euro cinquemilioninovecentosessantaquattromilaseicentocinquantotto/03) riveniente dalle dichiarazione di economie vincolate di cui alle dett. dir. n. 499, n.500, n.501 e n.502 del 05.11.2013.
- **sul Capitolo di spesa 1157020** la somma di € 1.783.319,97 (euro unmilionesettecentoottantatremilatrecentodiciannove/97);

riveniente dalle dichiarazione di economie vincolate di cui alle dett. dir. n. 503, n.504 e n.505 del 05.11.2013 del 05.11.2013

Causale: P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.). Adempimenti D.G.R. n.2021 del 29.10.2013. ***Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s. m. e i.***

Soggetti Beneficiari: COMUNI

Codice Siope: 2234 "Trasferimenti in conto capitale a Comuni"

CODICE PSI: 310 "Spese correlate a Programmi Comunitari. Po Fesr 2007/2013.SPESA IN CONTO CAPITALE."

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

L'entrata che finanzia la predetta spesa è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento, secondo quanto disposto con nota dell'AdG del Po Fesr 2007/2013 Aoo_165 n. 815 del 29.02.2012.

La quota di cofinanziamento regionale è garantita dal capitolo di spesa di cui all'Allegato "C" della L.R. n. 4/2008 S.M.E I.

Ai sensi dell'art. 16bis, comma 10, della Legge 28.01.2009, n. 2 non ricorre la condizione per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva DURC.

Si attesta la compatibilità della programmazione con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia, ai snsi dell'art 9, comma 2 della L.R n. 102/2009

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 7.1 E 7.2

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e quindi di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

DI APPROVARE, in adempimento alla D.G.R. n.2021 del 29.10.2013**,** l'Avviso pubblico, completo degli Allegati 1 e 2, ***per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s. m. e i.*;**

DI PRELEVARE dal Capitolo 1110060 "Fondo economie vincolate", Reiscrivere sui capitoli di spesa 1157010 e 1157020 così come dettagliatamente indicato nella parte degli adempimenti contabili del presente Atto e IMPEGNARE sui medesimi capitoli di spesa le seguenti somme:

- **sul Capitolo 1157010** la somma di **€ 5.964.658,03** riveniente dalle dichiarazione di economie vincolate di cui alle dett. dir. n. 499, n.500, n.501 e n.502 del 05.11.2013.
- **sul Capitolo 1157020** la somma di **€ 1.783.319,97** riveniente dalle dichiarazione di economie vincolate di cui alle dett. dir. n. 503, n.504 e n.505 del 05.11.2013 del 05.11.2013.

DI ATTIVARE la procedura telematica sul sito http://territorio.regione.puglia.it/compl_pirp/ per la trasmissione delle istanze di candidatura, al fine di garantire tempi celeri nell'espletamento dell'iter di ammissione a finanziamento dei nuovi interventi ed efficacia dei risultati rispetto al completamento degli stessi, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa di cui al Po Fesr 2007/2013, a tal proposito, nel caso di ammissione a finanziamento, gli interventi dovranno concludersi entro giugno 2015 (così come indicato dall'Adg Po Fesr 2007/2013 con nota Aoo_165 n. 1547 del 12.04.2013);

DI PUBBLICARE, dopo l'acquisizione del visto di regolarità contabile del Servizio Bilancio e Ragioneria, il predetto Avviso Pubblico sul B.U.R.P. ai fini della decorrenza dei termini utili alla trasmissione telematica delle istanze di candidatura, nonchè sui siti http://fesr.regione.puglia.it/ e http://www.regione.puglia.it, al fine di garantire massima pubblicità e la più ampia partecipazione dei Comuni interessati;

DI TRASMETTERE il presente Atto all'Autorità di Gestione Po Fesr 2007/2013.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs 196/03 ed in unico esemplare, composto da n. 5 facciate:

- diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Assetto del Territorio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi (nelle more dell'attivazione dell' Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it) e **mediante pubblicazione sul B.U.R.P**.;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3;

Il Dirigente Servizio Assetto del Territorio
Responsabile di Linea 7.1/7.2
Ing. Francesca Pace

ALLEGATO A

R E G I O N E P U G L I A

Area Politiche per la mobilità e qualità urbana
Servizio Assetto del Territorio

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse PO Fesr 2007/2013 di cui alle Azioni 7.1.2 e 7.2.2.

Indice

Art. 1 Obiettivi dell'Avviso pubblico
Art. 2 Destinatari dell'Avviso pubblico
Art. 3 Requisiti di ammissibilità e documentazione richiesta
Art. 4 Modalità di presentazione della candidatura
Art. 5 Termini per la presentazione delle candidature
Art. 6 Dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico e ammissione a finanziamento
Art. 7 Responsabile del procedimento
Art. 8 Informazioni sull'Avviso

ALLEGATO 1 (Elenco PIRP 7.1.2 e 7.2.2)
ALLEGATO 2 (Dichiarazione sostitutiva Atto di notorietà)

Articolo 1 - Obiettivi dell'Avviso pubblico

I *Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie* (P.I.R.P.) hanno rappresentato una componente importante della pianificazione urbanistica concertata della Regione Puglia orientata a migliorare la qualità della vita nelle aree periferiche degradate, intervenendo in particolare sul riuso del patrimonio edilizio, sull'incremento delle funzioni residenziali, sul miglioramento del grado di sicurezza dei residenti, sull'integrazione fra risorse e interventi pubblici e privati, sulla predisposizione di progetti innovativi volti a prevenire fenomeni di degrado e interventi sistematici di manutenzione ed adeguamento tecnologico.

Il presente Avviso si propone di proseguire e completare gli interventi di riqualificazione delle aree periferiche, ricompresi nell'ambito dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) di cui alla Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15 luglio 2009 s.m. e i. e finanziati a valere sulle risorse PO FESR 2007/2013 dell'Asse VII e specificatamente a valere sull'Azione 7.1.2 e 7.2.2.

I destinatari del presente Avviso, così come identificati all'art. 2, compatibilmente ai requisiti tecnico-progettuali di cui al Programma Pluriennale dell'Asse VII 2007/2013, potranno candidare interventi infrastrutturali di completamento coerenti con gli obiettivi del P.I.R.P. originariamente proposto e finanziato a valere sulle risorse Po Fesr 2007/2013, nonchè ricadenti nel medesimo ambito di intervento.

Le proposte candidate dovranno orientarsi al miglioramento della qualità della vita dei cittadini con una particolare attenzione agli aspetti ambientali, intervenendo in particolare sul riuso del patrimonio edilizio, sull' incremento dei servizi ai residenti, sul miglioramento del grado di sicurezza dei residenti, sul riuso delle aree e degli edifici dismessi, sul potenziamento della mobilità ciclabile e delle aree pedonali.

Articolo 2 - Destinatari dell'Avviso pubblico

Destinatari del presente Avviso sono i COMUNI di cui alla Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n.5 del 15 luglio 2009 rettificata con D.D. n. 9 del 25 settembre 2009 (rispettivamente B.U.R.P. n. 122 del 6-8-2009 e B.U.R.P. n. 157 dell'8-10-2009), che abbiano sottoscritto

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la realizzazione del P.I.R.P., successivamente ammesso a finanziamento a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 dell'Asse VII P.O.FESR 2007/2013 con specifico atto dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio, così come riportati nell'*Allegato 1* del presente Avviso.

Articolo 3 - Requisiti di ammissibilità e documentazione richiesta

A pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura:

a) Il Comune candidato deve attestare che alla data di invio telematico della candidatura abbia raggiunto un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR 2007/2013 pari al 90% del costo complessivo definitivo di tutti gli "interventi *FESR*" già ricompresi nell'Accordo di Programma P.I.R.P. ammesso a finanziamento a valere sul Po Fesr 2007/2013 e riportato nel già citato *Allegato 1 – colonna B* - del presente Avviso;

b) il Comune candidato, per ciascun P.I.R.P. di cui è titolare, può presentare solo una candidatura contenente un solo intervento di completamento, il cui costo non dovrà essere superiore al 40% del finanziamento totale provvisoriamente concesso per tutti gli interventi a valere sul PO Fesr 2007/2013, così come indicato nell'Accordo di programma P.I.R.P. già sottoscritto dal medesimo Comune e riportato nel già citato *Allegato 1- colonna A*- del presente Avviso;

c) l'intervento proposto nell'istanza di candidatura deve configurarsi come completamento delle opere già ammesse a finanziamento nell'ambito del P.I.R.P o comunque deve ricadere nel perimetro dell'area di intervento originariamente definito dall'Accordo di Programma;

d) l'intervento proposto nell'istanza di candidatura deve essere immediatamente cantierabile e comunque, in caso di ammissione a finanziamento, le opere devono concludersi entro e non oltre giugno 2015.

Al fine di comprovare i predetti requisiti, a pena di inammissibilità dell'istanza, i Comuni candidati dovranno allegare, secondo le modalità definite all'art. 4 del presente Avviso:

a. Planimetria generale redatta su ortofotocarta o carta tecnica regionale in cui siamo riportati:
   - ✓ il perimetro dell'area PIRP già definita nell'Accordo di Programma,
   - ✓ gli interventi già finanziati a valere sul FESR nell'ambito del predetto AdP
   - ✓ la localizzazione dell'intervento proposto con la presente candidatura.

b. Progetto definitivo o esecutivo dell'intervento proposto, completo di tutti gli elaborati tecnici, ai sensi dell'art 24 del D.P.R. 207/2010, nonchè pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento.

c. Copia sottoscritta degli Atti amministrativi di approvazione del progetto candidato e di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

d. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* resa dal *Rappresentante Legale* dell'Ente ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, secondo *l'Allegato 2* del presente Avviso, disponibile sul sito, da sottoscrivere con *firma digitale* o in alternativa con firma autografa- in tal caso sarà necessario allegare scansione in formato pdf della Dichiarazione firmata;

e. copia (scansione) del documento di identità del legale rappresentante del Comune;

Articolo 4 – Modalità di presentazione della candidatura

I soggetti destinatari del presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno trasmettere istanza di candidatura esclusivamente per via telematica secondo le modalità indicate sul sito web http://territorio.regione.puglia.it/compl_pirp/ .

Ciascun Comune potrà avanzare una sola domanda di candidatura per ciascun Accordo di programma PIRP già sottoscritto, candidando un solo intervento. I Comuni che hanno sottoscritto più Accodi di Programma devono eseguire una registrazione distinta per ciascun Accordo di Programma PIRP di cui sono titolari.

Nel caso in cui il Rappresentante Legale del Comune candidato non disponga di firma digitale da apporre alla *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, il Servizio si riserva di verificare l'identità dell'Istante in sede di ammissione a finanziamento, disciplinata dall'art.6 capoverso 7 del presente Avviso, mediante esibizione del Documento di identità dello stesso.

A tal fine il Comune candidato, è tenuto a conservare l'attestato di avvenuta consegna telematica della domanda di cui sopra.

Articolo 5 –Termini per la presentazione delle candidature

Le istanze potranno pervenire telematicamente, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P. Data e ora di scadenza del suddetto termine sarà pubblicato su sito web di cui all'art. 4.

Articolo 6 - Dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico e ammissione a finanziamento

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a:

€ 5.964.658,03 per l'azione 7.1.2
€ **1.783.319,97** per l'azione 7.2.2

A seguito della scadenza del termine utile alla presentazione delle candidature disposto dall'art. 5, il Servizio Assetto del Territorio ai fini dell'ammissione a finanziamento procederà, secondo l'ordine di completamento della trasmissione telematica di cui all'art. 4, a verificare per ciascun Comune Candidato:
- la correttezza e la completezza della procedura di invio telematico dell'istanza ai sensi dell'artt. 4 e 5;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli art. 3 del presente Avviso, così come dichiarati dal Legale Rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000.

Concluse le predette verifiche, ivi compresa la coerenza dell'intervento candidato con l'obiettivo specifico e gli obiettivi operativi del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) del PO FESR 2007 – 20013 Asse VII, Il Servizio Assetto del Territorio, così come previsto dagli artt. 7 e 5 delle *Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 (*Approvate con D.G.R. 9 marzo 2010, n. 651 - BURP n. 54 del 23-03-2010) approverà con determinazione dirigenziale da pubblicare sul B.U.R.P., ELENCO PROVVISORIO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO con evidenza per ciascun Comune Candidato dell'ordine di arrivo dell'istanza, dell'esito della verifica di ammissibilità e del finanziamento provvisoriamente concesso a valere sulle Azione 7.1.2 e 7.2.2.

Considerata la presente tipologia di procedura di selezione degli interventi attivata tramite modalità telematica, nonchè la necessità di verificare esclusivamente il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, anche al fine di garantire celerità nei tempi di espletamento della procedura e di realizzazione degli interventi così come disposto dalla D.G.R. n. 2021 del 29.10.2013, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del predetto Elenco Provvisorio, i Comuni interessati possono presentare osservazioni e/o motivate opposizioni al Servizio Assetto del Territorio, esclusivamente all'indirizzo PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it.
Decorso tale termine, il Servizio Assetto del Territorio potrà accogliere o rigettare le osservazioni pervenute e quindi approvare con atto dirigenziale da pubblicare sul B.U.R.P. ELENCO DEFINITIVO di ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2. PO FESR 2007/2013.

Il Servizio procederà alla notifica dell'ammissione a finanziamento e alla convocazione del Soggetto Beneficiario ai fini della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale finanziato, formulato secondo lo schema approvato con D.G.R. 9 marzo 2010, n. 651 - BURP n. 54 del 23-03-2010 e contenente l'impegno del Soggetto Beneficiario a concludere l'operazione entro giugno 2015, pena la revoca del finanziamento concesso, nonchè a rispettare tutti gli obblighi di cui alle già citate Direttive con particolare riferimento ai criteri di ammissibilità della spesa sostenuta.

Il Servizio si riserva di effettuare in ogni momento verifiche sulla correttezza e la veridicità delle Dichiarazioni rese dal Soggetto Beneficiario ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso, pena la revoca del Finanziamento concesso.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.e i si nomina Responsabile del Procedimento del presente Avviso il Dott. Alfredo Semeraro, Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio.

Articolo 8 – Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi Allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Eventuali richieste di informazioni in merito al presente avviso dovranno pervenire a decorrere dal primo giorno dopo la pubblicazione sul BURP e dovranno essere indirizzate a:
- Dott. Alfredo Semeraro, Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio tel 080/5404314, e-mail: a.semeraro@regione.puglia.it

- Arch. Filomena delle Foglie, Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio - tel. 080/5404315, e-mail: f.dellefoglie@regione.puglia.it

- Ing. Grazia Maggio, Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio – tel. 080/5404333, e-mail: g.maggio@regione.puglia.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PIRP 7.1.2 E 7.2.2

AZIONE 7.1.2			
Soggetto Beneficiario	Codice Operazione MIR	COLONNA 1 Finanziamento totale provvisorio FESR	COLONNA 2 Costo COMPLESSIVO definitivo interventi FESR+ cofinanziamenti
ADELFIA	FE7.100119	800.000,00	767.459,02
ALTAMURA	FE7.100121	2.000.000,00	2.000.000,00
	FE7.100122		
ANDRIA	FE7.100084	2.665.000,00	1.584.990,45
ARNESANO	FE7.100071	800.000,00	814.543,58
AVETRANA	FE7.100081	800.000,00	800.000,00
BARLETTA 1	FE7.100126	1.600.000,00	1.593.822,81
	FE7.100127		
	FE7.100128		
BARLETTA 2	FE7.100130	1.600.000,00	1.467.763,18
	FE7.100129		
CARAPELLE	FE7.100072	1.000.000,00	754.641,45
	FE7.100073		
	FE7.100074		
	FE7.100075		
CAVALLINO	FE7.100031	867.570,74	937.845,47
	FE7.100123		
	FE7.100124		
CEGLIE MESSAPICA	FE7.100038	1.200.000,00	1.343.540,74
	FE7.100039		
	FE7.100082		
CELLAMARE	-	0,00	0,00
CERIGNOLA	FE7.100091	1.600.000,00	1.545.667,24
CISTERNINO	FE7.100035	725.000,00	644.289,20
COPERTINO	FE7.100020	1.200.000,00	1.164.426,00
	FE7.100041		
	FE7.100042		
FAGGIANO	FE7.100033	574.500,00	569.943,54
GROTTAGLIE	FE7.100102	1.200.000,00	1.363.453,00
	FE7.100103		
GRUMO	FE7.100149	800.000,00	800.000,00
ISOLE TREMITI	FE7.100151	800.000,00	800.000,00
LATERZA	FE7.100112	780.000,00	780.000,00
LATIANO	FE7.100083	1.000.000,00	845.978,19
LECCE FERROVIA	FE7.100019	1.600.000,00	2.163.136,89
	FE7.100076		
	FE7.100077		
LECCE SAN PIO	FE7.100018	1.576.423,87	1.323.478,18
	FE7.100226		
LEQUILE	FE7.100085	800.000,00	700.930,04
	FE7.100086		
	FE7.100087		
	FE7.100088		
LEVERANO	FE7.100070	800.000,00	858.933,26
LIZZANELLO	FE7.100056	908.050,00	908.050,00
	FE7.100057		
LIZZANO	FE7.100090	549.782,63	435.438,32
LOCOROTONDO	FE7.100013	634.666,67	634.666,67
MARGHERITA DI SAVOIA	FE7.100050	800.000,00	614.242,84
MASSAFRA	FE7.100211	1.200.000,00	1.185.306,74
	FE7.100212		
	FE7.100213		

ALLEGATO 1 - ELENCO PIRP 7.1.2 E 7.2.2

	FE7.100214		
MOLA	FE7.100089	1.114.764,18	1.493.048,78
MOLFETTA	FE7.100258	1.600.000,00	1.600.000,00
MONTEMESOLA	FE7.100095	427.685,00	402.219,04
MONTEPARANO	FE7.100032	1.000.000,00	1.000.000,00
MONTERONI DI LECCE	FE7.100079	1.000.000,00	859.523,02
NOCI	FE7.100015	604.644,00	582.795,42
	FE7.100028		
	FE7.100029		
NOICATTARO	FE7.100023	1.168.294,39	1.160.739,51
ORIA	FE7.100078	727.165,00	618.193,41
ORTA NOVA	FE7.100021	434.400,00	379.168,76
ROCCAFORZATA	FE7.100055	1.250.000,00	1.203.463,94
RUTIGLIANO	FE7.100026	959.974,00	753.849,67
	FE7.100045		
	FE7.100046		
RUVO	FE7.100024	1.081.880,00	990.956,50
	FE7.100040		
SAN CESARIO DI LECCE	FE7.100064	800.000,00	669.722,60
	FE7.100065		
SAN DONACI	FE7.100048	1.000.000,00	1.477.306,89
	FE7.100049		
SAN DONATO DI LECCE	FE7.100066	862.711,00	788.732,78
	FE7.100067		
	FE7.100068		
	FE7.100069		
SAN GIOVANNI ROTONDO	FE7.100113	1.000.000,00	974.165,07
	FE7.100114		
	FE7.100115		
	FE7.100116		
SAN MARZANO DI S.G.	FE7.100017	800000	756.417,44
SAN NICANDRO GARGANICO	FE7.100080	811.840,00	813.333,47
SAN PANCRAZIO S.	FE7.100016	700.000,00	730.720,48
SAVA	FE7.100101	800.000,00	610.013,76
STORNARA	FE7.100058	1.177.557,34	2.277.732,81
	FE7.100059		
	FE7.100060		
	FE7.100061		
	FE7.100062		
STORNARELLA	FE7.100025	1.400.000,00	1.936.900,86
	FE7.100047		
TARANTO	FE7.100228	1.600.000,00	1.600.000,00
TERLIZZI	FE7.100027	3.000.000,00	1.915.818,13
TORITTO	FE7.100125	800.000,00	740.048,74
TORRICELLA	FE7.100118	797.840,00	796.840,00
	FE7.100270		
TRINITAPOLI	FE7.100014	1.300.000,00	1.083.798,17
	FE7.100030		
TURI	FE7.100094	800.000,00	605.933,84
VEGLIE	FE7.100117	1.000.000,00	976.676,51
VERNOLE	FE7.100051	1.000.000,00	992.712,05
	FE7.100053		
	FE7.100052		
VIESTE	FE7.100143	895.890,70	801.339,01
VILLA CASTELLI	FE7.100092	793.867,30	851.869,89
	FE7.100093		
ZAPPONETA	FE7.100131	800.000,00	800.000,00

AZIONE 7.2.2

Soggetto Beneficiario	Codice Operazione MIR	COLONNA 1 Finanziamento totale provvisorio FESR	COLONNA 2 Costo COMPLESSIVO definitivo interventi FESR+ cofinanziamenti
ACCADIA	FE7.200128	€ 800.000,00	800.000,00
ALEZIO	FE7.200105	€ 800.000,00	621.609,12
ALLISTE	FE7.200038	€ 798.000,00	765.560,44
	FE7.200039		
	FE7.200040		
	FE7.200041		
ASCOLI SATRIANO	FE7.200019	€ 1.083.000,00	910.405,23
	FE7.200033		
BICCARI	FE7.200016	€ 717.292,00	572.459,88
BOTRUGNO	FE7.200020	€ 664.682,13	967.102,00
CANDELA	FE7.200021	€ 797.260,00	605.698,36
	FE7.200042		
	FE7.200043		
CARLANTINO	FE7.200025	€ 928.000,00	874.975,07
CASALVECCHIO	FE7.200087	€ 800.000,00	789.051,04
	FE7.200090		
	FE7.200091		
	FE7.200092		
CELENZA VALFORTORE	FE7.200026	€ 996.056,00	1.350.000,00
CORSANO	FE7.200056	€ 800.000,00	671.317,11
CUTROFIANO	FE7.200049	€ 800.000,00	630.000,00
DELICETO	FE7.200073	€ 1.000.000,00	972.188,63
	FE7.200074		
	FE7.200075		
GAGLIANO DEL CAPO	FE7.200027	€ 1.003.488,37	818.654,40
	FE7.200044		
	FE7.200045		
	FE7.200046		
	FE7.200047		
	FE7.200048		
LUCERA	FE7.200064	€ 1.200.000,00	1.623.762,69
	FE7.200065		
MAGLIE	FE7.200017	€ 720.779,20	720.779,20
MARTANO	FE7.200083	€ 800.000,00	800.000,00
	FE7.200084		
	FE7.200085		
	FE7.200086		
MATINO	FE7.200113	€ 800.000,00	800.000,00
MINERVINO DI LECCE	FE7.200050	€ 996.700,00	981.792,70
	FE7.200051		
	FE7.200052		
	FE7.200053		
MONTELEONE DI PUGLIA	FE7.200034	€ 800.000,00	800.000,00
	FE7.200035		
NEVIANO	FE7.200022	€ 800.000,00	800.000,00
ORTELLE	FE7.200077	€ 800.000,00	788.332,26
OTRANTO	FE7.200061	€ 1.000.000,00	984.860,78
PRESICCE	FE7.200076	€ 818.718,00	805.399,46

ROSETO VALFORTORE	FE7.200030	€ 1.100.000,00	1.198.756,00
	FE7.200031		
	FE7.200032		
S. AGATA DI PUGLIA	FE7.200079	€ 800.000,00	784.006,31
	FE7.200080		
	FE7.200081		
	FE7.200082		
TAVIANO	FE7.200063	€ 800.000,00	1.000.000,00
TIGGIANO	FE7.200093	€ 800.000,00	800.000,00
TROIA	FE7.200018	€ 600.000,00	691.134,92
	FE7.200036		
	FE7.200037		
TUGLIE	FE7.200028	€ 1.300.000,00	1.089.213,88
UGENTO	FE7.200072	€ 798.600,00	798.600,00
UGGIANO LA CHIESA	FE7.200078	€ 508.011,53	473.440,89
VOLTURINO	FE7.200071	€ 625.497,00	516.067,41

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART.47 DPR 445/2000

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. e per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse Fesr di cui alle Azioni 7.1.2 e 7.2.2.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____

nella qualità di Rappresentante Legale del Comune di_____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- ☐ di aver espletato ai sensi dell'art. Art. 4 dell'Avviso in oggetto la procedura di invio telematico al fine di candidare l'intervento denominato "_____" per un finanziamento richiesto pari a € _____

- ☐ di voler candidare il predetto intervento a valere sull' ASSE VII PO FESR 2007/2013 – Azione
  - ☐ 7.1.2
  - ☐ 7.2.2

- ☐ che sussistono i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico in oggetto e specificatamente:

  a) di aver raggiunto, alla data di invio della candidatura, un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR 2007/2013 pari al 90% del costo complessivo definitivo, così come rideterminato a seguito di gara e comprensivo dell'eventuale cofinanziamento, di tutti gli interventi già ricompresi nell'Accordo di Programma P.I.R.P. ammessi a finanziamento a valere sul Po Fesr 2007/2013 (*la soglia minima di rendicontazione è calcolata rispetto al costo complessivo Fesr+cofinanziamento indicato nell'Allegato 1- colonna B- del presente Avviso),*

  b) che l'importo finanziario dell'intervento proposto nel Dossier di candidatura non supera il 40% del finanziamento totale provvisoriamente concesso per tutti gli interventi a valere sul PO Fesr 2007/2013, così come indicato nell'Accordo di programma P.I.R.P. già sottoscritto dal medesimo Comune (*la soglia massima del finanziamento è calcolata rispetto all'importo del finanziamento provvisorio indicato nell'Allegato 1- colonna B- del presente Avviso);*

  c) l'intervento proposto nel Dossier di candidatura si configura come completamento delle opere già ammesse a finanziamento o comunque ricade nell'ambito P.I.R.P originariamente proposto;

  d) l'intervento proposto nell'istanza di candidatura è immediatamente cantierabile e comunque, in caso di ammissione a finanziamento, le opere si concluderanno entro e non oltre il giugno 2015;

- ☐ il Soggetto titolare della progettazione trasmessa con la presente Istanza di candidatura è .....;

- ☐ sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni rilasciati dagli Enti di seguito riportati:
  - .....
  - .....
  - .....

- ☐ non sussiste la necessità di acquisizione di pareri/autorizzazioni ai fini della realizzazione dell'intervento sopra indicato

*Luogo*_____ *data*_____

Firma Digitale del Dichiarante Oppure Firma autografa

N.B. Nel caso in cui il Rappresentante legale dell'Ente non disponga di firma digitale, sarà necessario allegare scansione firmata della *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* in formato pdf.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2013, n. 1305

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse I - Adattabilità - Avviso n. 4/2013 - "Piani Formativi Aziendali". Approvazione Avviso e relativo impegno di spesa.

Il giorno 09/12/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 11, comma 2, del d.lgs. 163/2006;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza.***

Le attività di cui al presente Avviso ricadono nell'***ASSE I - Adattabilita'*** del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia, che include tra i suoi obiettivi specifici "s*viluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*".

L'Avviso che si intende approvare ha la finalità di supportare ed incentivare iniziative atte a:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

A tal fine la Regione Puglia intende promuovere la presentazione delle seguenti tipologie di piani:

Tipologia a) - piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati alla riqualificazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di esclusione e assunti a tempo indeterminato da altre imprese. Le assunzioni dovranno risultare incrementali rispetto alla media dell'occupazione a tempo indeterminato dei 12 mesi antecedente la presentazione della proposta.

Tipologia B) - piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o programmi di reindustrializzazione e/o riconversione produttiva.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende approvare l' Avviso n.**4/2013 - "Piani Formativi aziendali"** con il finanziamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013, **Asse I*Adattabilita'***allegato al presente atto, sub **lettera "A",** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'**Avviso** n.**4/2013 - "Piani Formativi aziendali"** prevede interventi relativi a:

Asse	**Asse I - Adattabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per

	donne, over 45/50, soggetti con baso titolo di studio
Categoria di spesa	62
Tipologie di azione	Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio
Obiettivo specifico	
QSN 2007-2013	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente provvedimento è pari a **Euro 9.000.000,00.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2013

Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Capitoli di Entrata: 2052800 e 2053000

U.P.B. 2.4.2 impegna la complessiva somma € 9.000.000,00 a valere sulle economie vincolate dell'Asse I - " Adattabilità " del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

Cap. 1151500 - € 8.100.000,00 (Quota FSE e STATO):

€ 1.032.408,91 - Formazione 2010 - Gest. 2011 imp. 8 codice SIOPE 1623

€ 1.969.799,85 - Formazione 2010 - Gest. 2011 imp. 6 codice SIOPE 1623

€ 2.567.016,00 - Formazione 2011 - Gest. 2012 imp. 8 codice SIOPE 1623

€ 2.530.775,24 - Formazione 2009 - Gest. 2013 imp. 2 codice SIOPE 1634

Cap. 1151510 - € 900.000,00 (Quota Regione):

€ 114.712,10 - Formazione 2010 - Gest. 2011 imp. 7 codice SIOPE 1623

€ 218.866,65 - Formazione 2010 - Gest. 2011 imp. 5 codice SIOPE 1623

€ 285.224,00 - Formazione 2011 - Gest. 2012 imp. 7 codice SIOPE 1623

€ 281.197,25 - Formazione 2009 - Gest. 2013 imp. 2 codice SIOPE 1634

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Codice Siope: 1623 per € 6.188.027,51

Codice Siope: 1634 per € 2.811.972,49

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare l'*'Avviso **n.4/2013 - "Piani Formativi aziendali"***, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo

Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad **€ 9.000.000,00**;

- di impegnare la complessiva somma di € 9.000.000,00 a valere sulle economie vincolate dell'Asse I "Adattabilità" del PO Puglia FSE 2007 - 2013, così come specificato nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento composto da n. 5 pagine, e dall'Allegato "A" composto da n. 65 pagine per complessive n. 70 pagine, è adottato in originale:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma dell'art. 16 del Decreto del Presidente della G. R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale *http://formazione.regione.puglia.it;*
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
n. 4/2013

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Piani Formativi aziendali

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Priorità trasversali

D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

H) Modalità e termini per la presentazione dei piani

I) Procedure e criteri di valutazione

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

M) Obblighi del soggetto attuatore

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

O) Indicazione del foro competente

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Q) Tutela della privacy

R) Informazioni e pubblicità

S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 (BURP n.139 del 04/09/2009)

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/08, Regolamento Generale di Esenzione per Categoria, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (GUUE L 214 del 09/08/2008);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale";
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie,lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1º luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Legge Regionale del 03/08/2007, n. 23 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi";
- Regolamento regionale n. 2/2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" e s.m.i.. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 24 suppl.del 11/02/09;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 1552 del 07/08/ 2009, Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008. Individuazione dei settori industriali innovativi.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

L'obiettivo del presente avviso è fornire alle imprese ubicate sul territorio pugliese contributi finanziari per:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

A tal fine la Regione Puglia intende promuove la presentazione delle seguenti tipologie di piani:

Tipologia A) - piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati alla riqualificazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di esclusione e assunti a tempo indeterminato da imprese che operano in un settore produttivo differente da quello dell'impresa di provenienza. Le assunzioni dovranno risultare incrementali rispetto alla media dell'occupazione a tempo indeterminato dei 12 mesi antecedente la presentazione della proposta.

Tipologia B) - piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o programmi di reindustrializzazione e/o riconversione produttiva.

Il PIANO FORMATIVO

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative e non formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze aziendali.

Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da uno o più moduli didattici funzionali all'aggiornamento o riqualificazione delle conoscenze e competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

Il piano formativo si compone:

- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali[1], parte integrante del piano stesso, in cui sono motivati gli obiettivi, finalità e modalità di realizzazione del piano;
- di un elaborato tecnico-progettuale, parte integrante del piano formativo, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative e non formative;
- del piano finanziario relativo alla realizzazione del'iniziativa;

[1] Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori ed essere debitamente timbrato da ciascuna organizzazione

- di ulteriore altra documentazione comprovante la specificità dell'iniziativa formativa con riferimento ad una delle tipologie descritte in premessa.

Nell'accordo, **pena l'esclusione**, **devono essere indicati:**

- Denominazione del piano;
- Obiettivi, finalità e modalità di realizzazione;
- azioni formative e non formative previste;
- numero e destinatari degli interventi. Con riferimento alla tipologia A, vanno indicati obbligatoriamente i lavoratori neoassunti e l'impresa di provenienza.

Si specifica altresì che l'accordo deve essere sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. ovvero in assenza di R.S.U, dalle organizzazioni sindacali territoriali ricomprese fra i firmatari del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

C) Priorità trasversali

Costituiranno elementi di valutazione il riferimento e l'illustrazione di specifiche modalità attuative che tengano conto delle seguenti priorità:

- *Pari opportunità e non discriminazione:* il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo, ove possibile, una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;
- *Sviluppo sostenibile:* gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- *Integrazione tra strumenti*: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- *Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori:* le proposte dovranno dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- *Buone prassi*: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (aziendali/settoriali/distrettuali);
- *Qualità del partenariato:* in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

- *Sviluppo locale*: i progetti saranno valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	**Asse I - Adattabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50, soggetti con baso titolo di studio
Categoria di spesa	62
Tipologie di azione	Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

GLI INTERVENTI FINANZIABILI

a) interventi di formazione tecnico – tecnologico - produttiva finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
b) interventi di formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
c) interventi di formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;
d) percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;
e) percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Il piano dovrà contenere un'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimenti specifico alle esigenze formative necessarie alla riqualificazione/aggiornamento dei propri lavoratori.

Tipologia A) - Le attività formative finalizzate alla riqualificazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di esclusione e assunti da imprese che operano in un settore produttivo differente da quello dell'impresa di provenienza potranno avere una durata massima di 600 ore pro capite.

Le imprese potranno coinvolgere nelle attività formative anche altri propri dipendenti, purché la loro presenza non sia superiore al 20% in termini di numero dei destinatari e ore di formazione.

Tipologia B) - Le attività formative finalizzate all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o programmi di reindustrializzazione e/o riconversione produttiva potranno avere una durata massima di 300 ore pro capite.

Il numero di soggetti da porre in formazione, per ciascun piano formativo, non potrà essere inferiore a 5 Unità.

Le attività del piano formativo approvato devono essere attuate nella loro globalità e per l'intera durata prevista, **pena la revoca del finanziamento.**

Eccezionalmente, previa richiesta motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, potranno essere autorizzate variazioni al piano approvato in termini di durata e contenuti di singole azioni o moduli formativi.

I percorsi formativi si svolgono di norma durante l'orario di lavoro; possono essere svolti anche fuori dell'orario di lavoro solo se esplicitamente previsto nell'accordo sottoscritto tra le parti sociali che ne regoli le modalità e gli aspetti retributivi.

I soggetti attuatori devono attenersi in tema di diffusione e pubblicizzazione dell'interventi formativi a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/09 pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/09.

Gli interventi approvati dovranno essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale e dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di avvio dell'attività didattica **e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015.**

La data di avvio delle attività sarà comunicata, al Servizio Formazione professionale, dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore al Responsabile del Procedimento entro e non oltre il giorno d'inizio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fse.avviso4_2013@pec.rupar.puglia.it.

SOGGETTI ATTUATORI

I piani formativi possono essere presentati ed attuati da:

1. singole imprese solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
2. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema a cui l'azienda affidi l'incarico di presentare e realizzare l'attività formativa;
3. Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi") a cui l'azienda affidi l'incarico di presentare e realizzare l'attività formativa.

In tutti i casi sopra citati il soggetto attuatore deve avere la sede operativa ubicata nel territorio regionale pugliese e il possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei piani.

Per gli Organismi che si trovano nella posizione di cui al punto 3) e che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, le sottoscrizioni degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria.

Gli enti di formazione possono presentare ed attuare gli interventi formativi su delega dell'impresa interessata. A tal fine dovrà essere presentato il modello conforme all'allegato 3, generato automaticamente dal sistema, con il quale il legale rappresentante dell'impresa interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

Nell'ambito del presente avviso, gli enti di formazione potranno presentare ed attuare solo piani formativi aziendali cioè rivolti ad una singola impresa.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

Le attività formative dei piani aziendali presentati da organismi di formazione potranno svolgersi all'interno della azienda affidataria fermo restando il possesso di comprovati requisiti di idoneità all'utilizzo della sede in base alle norme vigenti in materia.

Le imprese partecipanti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico delle quali è in corso un

procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Ogni impresa può presentare, direttamente o tramite organismo di formazione un solo piano formativo sul presente avviso.

Nel caso in cui una stessa impresa dovesse risultare presente in più piani saranno esclusi dalla valutazione tutte le proposte formative in cui essa è presente.

Gli enti di formazione non potranno presentare o essere presenti a qualsiasi titolo in più di 5 piani formativi a valere sul presente avviso, pena l'esclusione, di tutte le proposte nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro

nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "***apporti specialistici preventivamente autorizzati***". Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammissibilità dei costi FSE, per "apporto specialistico", si intendono i casi in cui il beneficiario per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi **non partner e non persone fisiche**, forniture e servizi. Nella fattispecie, il presente avviso consente il **ricorso a delega per *apporti specialistici* laddove siano necessari apporti integrativi e aggiuntivi di cui il beneficiari non dispongono in maniera diretta**, per attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si

tratta, in buona sostanza, **di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico**.

Per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "*preventivamente autorizzati*", se positivamente valutati in sede di valutazione di merito dei piani, gli apporti specialistici espressamente descritti nel formulario e rigorosamente motivati, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Il valore complessivo delle attività di cui trattasi **non può superare il limite massimo del 3%** del finanziamento pubblico richiesto.

In fase di candidatura, il soggetto attuatore dovrà presentare, pena la non autorizzazione dell'apporto specialistico, la seguente documentazione:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto delegato, conformi agli A**llegati 4.1.a e 4.1.b;**
- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate;

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

In ogni caso il soggetto delegato non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste di variazione potranno essere espressamente autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il coinvolgimento di soggetti partner originariamente indicati come tali nel piano non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice. In quanto partecipanti diretti all'attività, il soggetto partner opera a **costi reali** senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato alla rendicontazione delle eventuali spese dallo spesso effettuato.

In fase di candidatura, il soggetto attuatore dovrà presentare, pena la non autorizzazione del soggetto partner la seguente documentazione:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto delegato, conformi agli A**llegati 4.1.a e 4.1.b;**
- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate.

E) Destinatari

Lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, anche destinatari di ammortizzatori sociali[2]. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

Gli apprendisti potranno essere destinatari di azioni formative solo se l'intervento risulta essere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dalla normativa vigente in materia di apprendistato.

[2] Il coinvolgimento di lavoratori in CIG/ CIGS/CIGD, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l'Impiego di appartenenza

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore dovranno prevedere obbligatoriamente il piano di rientro al lavoro, con l'indicazione dei tempi vincolanti per la ripresa del lavoro, da esplicitare nell'accordo sottoscritto dalle parti sociali.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo PUGLIA Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza***, **Asse I – ADATTABILITA' (categoria di spesa 62)** per un importo complessivo di

€ 9 .000.000.000.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo piano formativo aziendale non potrà superare l'importo di **€ 1.000.000,00**.

Con riferimento al contributo pubblico il parametro massimo di costo è di **€ 15,00 per ora/allievo**, **al netto del contributo privato**.

Ciascuna azienda coinvolta dovrà garantire la propria quota di cofinanziamento, come esplicitato nel paragrafo G).

La quota di cofinanziamento delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" se l'attività corsuale coincide con l' orario di lavoro ordinario e/o straordinario (costi del personale partecipane al piano formativo, relativi alle ore effettive di formazione).

Il costo del personale in formazione non sarà in nessun caso ammesso a contributo pubblico, pertanto potrà concorrere a garantire del tutto o in parte la quota di cofinanziamento privato in capo all'impresa.

Il reddito dei lavoratori, temporaneamente sospesi e percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell'INPS o compartecipato con altri fondi, non concorre alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa .

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, e la successiva domanda di pagamento intermedio, pari, nel massimo, al 45% dell'importo del contributo assegnato, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e all'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto attuatore dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali

ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale; non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011. **La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario**.

G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Il presente avviso è emanato in applicazione del regime quadro, di cui alla Regolamento regionale n.2 del 09/02/2009, esentato ai sensi del Regolamento generale d'esenzione per categoria n. 800/2008 adottato dalla Commissione il 6 agosto e pubblicato in GU L 214 del 9 agosto2008.

La disciplina prevista dal Regolamento si applica ai piani formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto fissato dal Regolamento comunitario e regionale come di seguito illustrate:

	Formazione Generale		formazione specifica	
	Intensità di aiuto	cofinanziamento	Intensità di aiuto	cofinanziamento
Grandi Imprese	60 %	40%	25 %	75%
Medie imprese	70 %	30%	35 %	65%
Piccole imprese	80 %	20%	45 %	55%

L'intensità di aiuto può essere aumentata, fino alla concorrenza di una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili[3].

Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto formativo, relativi alle ore effettive di formazione) che, insieme ai costi indiretti non possono superare il 50% dei costi ammessi.

Per il settore dei trasporti marittimi, l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che il piano di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante alla formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumero;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

Effetto di incentivazione: l'articolo 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 condiziona la concessione di **aiuti alle grandi imprese** alla verifica di una specifica documentazione da queste prodotta che dimostri la soddisfazione di uno o più dei seguenti criteri:

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce:

formazione specifica: quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

formazione generale: quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa

[3] Per tali definizioni si rimanda all'art.2 del Regolamento CE 800/08.

beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta *formazione generale*:

- *la formazione interaziendale*, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la *formazione riconosciuta*, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese, in materia di sicurezza sul lavoro, la formazione linguistica, la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la *formazione di base* per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale, responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 800/08. Si riporta in sintesi quanto contenuto nel suddetto allegato:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese **(PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- *progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese in difficoltà*.

  Si considerano in difficoltà:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;

- *importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 2 milioni di euro;*
- aiuti alla formazione a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli già disciplinati dal regolamento (CE) 1857/2006 sull'esenzione degli aiuti di Stato a favore delle PMI attive nel settore agricolo, in particolare corsi di formazione per promuovere la produzione di prodotti agricoli di qualità[4] e aiuti per i corsi di istruzione generale e formazione degli agricoltori e dei loro collaboratori nell'ambito delle attività connesse alle prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo[5];
- *progetti di piccola, media o grande impresa iniziati prima di presentare la domanda di aiuto;*
- *progetti di grande impresa, che, pur avendo presentato la domanda di aiuto prima dell'inizio del corso di formazione, non abbia anche dimostrato che l'aiuto alla formazione di cui al presente regime contribuisce ad aumentare la spesa prevista, in assenza di aiuto, per il corso di formazione o la sua portata in termini di corsi, ore o lavoratori coinvolti oppure contribuisce a ridurre i tempi di realizzazione del progetto di formazione per il quale si richiede il contributo;*
- *progetti di imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.*

Clausola DEGGENDORF

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

[4] Art. 14, paragrafo 2, lettera c del Regolamento (CE) 1857/2006.
[5] Art. 15, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1857/2006 .

Pertanto nel caso di scelta del regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto la presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M.

H) Modalità e termini per la presentazione dei piani

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione,** unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* ***Avviso n. 4 – Piani Formativi aziendali - P*.O. Puglia F.S.E. 2007-2013** messa a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto **www.sistema.puglia.it/pianiformativi2013**).

La procedura sarà disponibile **a partire dalle ore 14.00 del 15/01/2014 e sino alle ore 14.00 del 28/02/2014.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore ed inviato **a mezzo PEC** (Posta Elettronica_Certificata) dall'indirizzo di PEC del soggetto attuatore all'indirizzo **formazione.pianiformativi2013@pec.rupar.puglia.it** **entro le ore 18.00 del 28/02/2014.**
Con lo stesso messaggio PEC dovranno essere inviati anche tutti gli altri allegati generati dalla procedura telematica e firmati digitalmente dal rispettivo soggetto dichiarante, che sono:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1;**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all' **Allegato 2 (soggetto attuatore IMPRESA)**

3) Dichiarazioni sostitutive conformi agli **Allegati 2 – 3 - 3.1.a (soggetto attuatore Organismo di formazione delegato);**
4) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4.1.a** solo se pertinente**;**
5) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5** solo se pertinente.

L'indirizzo PEC dell'avviso dovrà essere utilizzato **esclusivamente** per l'inoltro delle candidature. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Candidatura all' *Avviso n. 4/2013 – Piani Formativi aziendali - P*.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 - ASSE I ADATTABILITA'- Codice Pratica xxxxxx** ". (*Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica in fase di compilazione della domanda*).

L'inoltro effettuato oltre il termine sopra indicato, costituirà motivo di esclusione della candidatura. La data e l'ora di inoltro delle istanze sarà certificata dal sistema informatico. Farà fede la ricevuta di **trasmissione** della PEC di invio della domanda.

Inoltre, durante la compilazione dovranno esse allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

1) Accordo sottoscritto dalle parti sociali così come definito al paragrafo B), **pena l'esclusione**;
2) Dichiarazioni sostitutive firmate digitalmente conformi all'**Allegato 2.1** (soggetto attuatore IMPRESA) **pena l'esclusione**;
3) Dichiarazioni sostitutive firmate digitalmente conformi agli **Allegati 2.1 e 3.1.b**, **(**soggetto attuatore Organismo di formazione delegato), **pena l'esclusione**;
4) Dichiarazioni sostitutive firmate digitalmente conformi all'**Allegato 4.1.b solo se pertinente;**
5) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (All.to 6) **pena l'esclusione;**
6) Ulteriore Documentazione comprovante la specificità dell'iniziativa formativa con riferimento ad una delle tipologie descritte al paragrafo B) se pertinente;
7) Convenzione o Intesa sottoscritta tra le parti e relazione delle attività da svolgere in caso di apporti specialistici o soggetti partner come riportato al paragrafo D) pena la non autorizzazione degli stessi.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza tramite PEC, costituirà motivo di esclusione della stessa.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione ***Avviso n. 4/2013*** **Piani Formativi Aziendali** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I) Procedure e criteri di valutazione

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei piani sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 18.00 del 28 febbraio 2014**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo H);
- non corredate dei documenti di cui ai paragrafi H) da allegare alla documentazione generata dal sistema;

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei piani sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un

apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei piani applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

1.	**Finalizzazione dell'attività**	**max 200 punti**

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

2.	**Qualità progettuale**	**max 300 punti**

- contestualizzazione degli interventi formativi nell'ambito delle specificità aziendali (punteggio max 140)
- coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti e tipologia di destinatari (punteggio max 140)
- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (punteggio max 20)

3.	**Economicità**	**max 200 punti**

- congruenza dei costi specifici indicati in relazione alle azioni previste (max 100)
- economicità della proposta progettuale (max 100)

4.	**Elementi di premialità**	**max 300 punti**

- progettazione finalizzata a promuovere la partecipazione femminile e a coinvolgere il maggior numero di donne (30)
- lavoratori con età superiore ai 50 anni e numero di lavoratori coinvolti (max 40)
- soggetti con basso titolo di studio e numero di lavoratori coinvolti (max 40)
- progettazione di interventi di formazione tecnico/specialistica (Max 40)
- lavoratori in Cig/Cigs/ (allegare piano di rientro) (Max 50)
- interventi formativi per l'adeguamento delle professionalità dei dipendenti di aziende che dimostrino di aver investito in attività di ricerca e sviluppo finanziate in tutto o in parte dall'azienda stessa. (Max 50). In tal caso va presentata Dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui agli artt.46 e 47 del DPR.445/200 dal legale

rappresentante dell'azienda, conforme all'Allegato 5 generato automaticamente dalla procedura telematica (Se pertinente);

- Interventi formativi rivolti a lavoratori di imprese operanti in uno dei settori industriali innovati così come individuati dalla D.G.R. del 7 agosto 2009, n. 1552 (Max 50).

Motivi di esclusione dei piani formativi in fase di valutazione di merito

In fase di valutazione di merito saranno esclusi i piani:

- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta richiesti in fase di compilazione dell'istanza attraverso la procedura telematica (Formulario di presentazione Allegato 6);
- rivolti a tipologie di Destinatari non previsti al paragrafo E) e con un numero minimo inferiore a quanto riportato al paragrafo D);
- che superino il massimo stabilito in termini di ore di formazione pro capite erogabili come previsto al paragrafo D);
- che non rispettino il parametro di costo ora/allievo;
- che non rispettino l'importo massimo erogabile;
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei piani;
- tutte le proposte formative in cui dovesse risultare compresente la stessa impresa;
- tutte le proposte formative presentate da Organismi di formazione o in cui gli stessi siano presenti a qualsiasi titolo, se eccedenti il numero massimo definito nel paragrafo D);
- che non garantiscano il cofinanziamento obbligatorio previsto.

Non saranno ammessi a finanziamento i piani cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 70% del punteggio massimo attribuibile con riferimento ai soli criteri di cui ai punti 1-2-3.

Vale a dire che saranno finanziabili i piani che avranno raggiunto almeno un punteggio pari a 490 in riferimento ai seguenti criteri : Finalizzazione dell'attività; Qualità progettuale; Economicità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli piani sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei piani.

Saranno indicati i piani ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei piani avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**
- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

M) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo fse.avviso4_2013@pec.rupar.puglia.it la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:

iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali

e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' – Avviso n. 4/2013 – Piani Formativi aziendali"***, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

d) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998, ove richiesta;

e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;

f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

g) codice fiscale e/o partita IVA.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo H).

La documentazione di cui al punto C potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili **oltre il limite del 50%** del corrispondente numero indicato al paragrafo 2.4 del

formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).

Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
    - segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
    - rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
    - contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
    - Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);

  il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;
- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

O) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Anna Lobosco
Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Rosa Anna SQUICCIARINI (Responsabile Asse I).
Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Dr. Francesco Pitagora .

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al Servizio Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' ***Avviso n. 4/2013*** **Piani Formativi Aziendali** del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**
- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 (BURP n.139 del 04/09/2009)

• Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.

• Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.

• Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.

• Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della meccatronica.

• ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.

• Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.

• Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.

• Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa ……, con riferimento all'**avviso n. 4/2013** approvato con atto del Servizio Formazione Professionale n. …….…. del …….…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del ……..., relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013** - **Asse I Adattabilità** - **"*Piano Formativi aziendali*"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Piano	Sede svolgimento piano (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Numero ore	Numero allievi	Contributo Pubblico	Cofinanzia _mento privato	Costo totale

numero ore = sommatoria delle ore delle singole azioni formative componenti il piano

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 6 dell'Avviso

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Azienda

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [azienda]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. ……CAP ……., comune ……., provincia ……, codice fiscale…… in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa ……., con sede legale in ……, Via …….. n. ……..CAP……, comune ……., provincia……,codice fiscale /P.Iva ……..
giusti poteri conferiti con ……, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa **ovvero, ,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n. di repertorio …… ai rogiti Notaio ……., che si allega alla presente, rilasciata dal sig. ……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa …….
ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'avviso n. 4/2013 **P.O. Puglia FSE 2007/2013** - **Asse I Adattabilità** - **"*Piano Formativi aziendali*"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) L'Impresa …….(*ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica*)
- è stata costituita con atto del……, con scadenza il …….;

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- ha unità locale in……., Via……. n. …… CAP ……. Comune……, Provincia …..;

- ha unità locale in……., Via……. n. …… CAP ……. Comune……, Provincia ….;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;
- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o i procuratori *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'Impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) che l'Impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

5) che l'Impresa opera nel seguente settore di attività_____
Codice Ateco 2007 n. _____;

6) che l'Impresa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

Cassa Edile_____ Codice ditta_____sede di _____

7) che l'Impresa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del piano in via di presentazione;

8) che l'imprese rappresentata non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004) e ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;

9) che l'impresa ai sensi normativa comunitaria e del D.M. del 18/04/2005 è**:**

☐ MICROIMPRESA (1-9) ☐ PICCOLA (10-49) ☐ MEDIA (50-249)

☐ GRANDE (250-499) ☐ MACROIMPRESA (500 e oltre);

10) che l'impresa con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

11) che l'imprese rappresentata si impegna a cofinanziare l'intervento formativo in base al regime di aiuti alla formazione (Reg. 800/08) nella misura percentuale del …… in quanto trattasi di ☐ formazione generale ☐ formazione specifica;

11.a) (solo se grande impresa) al fine di dimostrare che la concessione dell'aiuto richiesto con la domanda presentata in risposta all'Avviso n.4/2013 Piani Formativi aziendali relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità – l'impresa soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;

☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;

☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;

☐ vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

12) al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dall'Avviso n 4/2013 "Piani Formativi aziendali" relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità, l'imprese rappresentata

☐ non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune

- □ ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

13) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

14.a) (se pertinente) ha formalmente delegato alla presentazione ed attuazione del Piano formativo aziendale denominato _____ **l'organismo di formazione** _____ come riportato nell'allegato 3**;**

14.a.1) tra l'impresa rappresentata e **l'organismo di formazione** incaricato non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del C.C. e che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso il soggetto attuatore oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo;

15.b) (***solo in caso di apporti specialistici***) ha formalmente incaricato allo svolgimento delle attività descritte nella relazione presentata e nel formulario di presentazione del piano denominato _____ **l'impresa** _____ e che ai fini della autorizzazione dell'apporto specialistico allega (*attraverso procedura telematica*):

- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del soggetto incaricato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati 4.1a 4.1b);
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate;

15.b.1) tra l'impresa rappresentata e il soggetto _____ incaricato per l'apporto specialistico non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del C.C. e che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso il soggetto attuatore oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo;

16.c) ***(solo in caso di partner di piano)*** ha coinvolto in qualità di partner, per lo svolgimento delle attività descritte nella relazione presentata e nel formulario di presentazione del piano aziendale Denominato _____ l'ente/impresa _____ e che a tal fine allega (*attraverso la procedura telematica*):

- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del soggetto

suindicato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati 4.1.a – 4.1.b);

- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività del partner, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate;

16.c.1) tra l'impresa rappresentata e il soggetto _____ partner di piano non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del C.C. e che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso il soggetto attuatore oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo;

dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Azienda

Allegato 2.1

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'Ente ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI CONFERIMENTO INCARICO
(dichiarazione sostitutiva ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il/la sottoscritto/a_____ nato a _____

prov._____il _____residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____in qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

Dichiara

di aver formalmente delegato alla presentazione ed attuazione del Piano formativo aziendale

Denominazione _____

di cui all'avviso n.4/2013 P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA'

destinato a n._____ lavoratori dipendenti

l'Organismo di formazione _____

impegnandosi altresì a fornire all'organismo incaricato informazioni, documentazioni e quant'altro necessari ai fini del buon esito dell'iniziativa.

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Azienda

Allegato 3.1.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____n._____CAP_____ comune _____, provincia_____codice fiscale_____P.Iva n_____ giusti poteri conferiti con ……, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa **ovvero, ,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n. di repertorio …… ai rogiti Notaio ……., che si allega alla presente, rilasciata dal sig. ……, nella sua qualità di legale rappresentante dell' Organismo Formativo …….

ai fini della partecipazione all'avviso n. 4/2013 **P.O. Puglia FSE 2007/2013** - **Asse I Adattabilità** - **"*Piano Formativi aziendali*"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) L' Organismo Formativo rappresentato è stato costituito con atto del……, con scadenza il …….;

- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese[6] di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

[6] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'Organismo Formativo rappresentato non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004) e ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;

6) che l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

7) che l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

Cassa Edile_____ Codice ditta_____sede di _____

8) che l'Organismo Formativo con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

9) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

10) ha ricevuto formalmente delega alla presentazione ed attuazione del Piano formativo aziendale Denominazione _____**dall'impresa** _____come riportato nell'allegato 5 a cura dell'impresa delegante;

dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003, e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente

Allegato 3.1.b

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Organismo formativo munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'Ente ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore

Allegato 4.1.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[apporto specialistico/partner]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto ……,……. nato a ……. il …….. residente a ……. in Via ……. n. …… CAP ……., comune ……., provincia ……, codice fiscale ……

in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa ……, codice fiscale /P.Iva ……..

ovvero,

nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n.____ di repertorio …… ai rogiti Notaio ……., che si allega alla presente, rilasciata dal sig. ……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa …….

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) L'Impresa o Ente è stata costituita con atto del _____ con scadenza il _____;

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di _____ (sezione ___) numero REA _____ dal (*data di iscrizione*)_____;

ovvero

- non è iscritta al registro delle imprese (*motivazione*) _____
- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;

2) l'Impresa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Impresa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) l'imprese rappresentata non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004) e ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;

6) ai fini della partecipazione all'Avviso n 4/2013 "Piani Formativi" relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità, l'imprese rappresentata

- □ non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune
- □ ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

7) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

8) ha ricevuto formalmente incarico di **apporto specialistico** per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 e nella relazione presentata nell'ambito Piano formativo aziendale Denominato _____**dall'impresa** _____;

8.1) ovvero è coinvolta in qualità di partner, per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 e nella relazione presentata nell'ambito del Piano formativo aziendale Denominato _____**presentato dall'impresa** _____;

9) TRA l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del C.C. e che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso il soggetto attuatore oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo.

10) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 4.1b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
[apporto specialistico/partner]

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il __/__/__, residente in _____ via _____
codice fiscale _____, nella qualità di _____
dell'Ente _____ codice fiscale / partita IVA _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 5

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA' –
Avviso n. 4/2013 – Piani Formativi aziendali

Dichiarazione Premialità Innovazione

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO
resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il sottoscritto ……..……, nato a ….…….……..……, prov…….. il ……..……, e residente in ..... cap……., prov. …..., via.....…….…..... n. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15 e s.m.,

DICHIARA

in qualità di ……. della impresa ……. con sede legale in ….…….……, via ……..……..……..…….. n. …., Partita IVA n. ....., che le spese in ricerca e sviluppo ed il fatturato dell'impresa negli ultimi tre anni sono i seguenti:

Anno di chiusura dell'esercizio	**Terzultimo bilancio 2010**	**Penultimo bilancio 2011**	**Ultimo bilancio 2012**
Spese di Ricerca e Sviluppo			
Fatturato			
% **Spese R&S/Fatturato**			

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Azienda

Allegato 6

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione del piano

Dati richiesti attraverso la procedura telematica

"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA'
Piani di Formativi aziendali " Avviso n.4/2013

Denominazione Piano ---------- ***Tipologia Piano Formativo☐ A....☐.B***					
Soggetto attuatore					
Sede di svolgimento (indirizzo completo)					
Città		***Provincia***		***cap***	

1.a SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente piano		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail

2. SCHEDA PIANO

2.1	***DENOMINAZIONE PIANO*** ***.....***
	□ ***FORMAZIONE GENERALE*** □ ***FORMAZIONE SPECIFICA***
	Tipologia Formativa: □ Riqualificazione □ Riconversione □ Aggiornamento
	[ ] altro (*specificare*) ..... [ ]Attestazioni (specificare se previste)

2.2 IMPRESA E DESTINATARI	
Denominazione Impresa:	
Tipologie di lavoratori in formazione di cui	
Dip. in servizio	n.
CIG	n.
CIGS	n.
CIGD	n.
Lavoratori neoassunti	n.
TOTALE LAVORATORI IN FORMAZIONE	N.
TOTALE LAVORATORI IN FORMAZIONE di cui	
DONNE:	N.
Con età > 50 anni:	N.
Con basso titolo di studio:	N.

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento:	**Mesi:_____**

2.4 RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.
Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".
SI RAMMENTA CHE L'UTILIZZO DI PERSONALE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI APPARTENENTE ALLE IMPRESE BENEFICIARIE E' AMMESSO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A TITOLO GRADUITO.
PER L'UTILIZZO DI PERSONALE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI APPARTENENTE A ORGANISMI DI FORMAZIONE L'ENTE È COMUNQUE TENUTO A RICHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE. PERTANTO, IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, PUR SE INSERITO NELL'ELENCO SOTTOSTANTE L'IMPIEGO DI DETTO PERSONALE È COMUNQUE SUBORDINATO ALLA **AUTORIZZAZIONE** RILASCIATA DALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, IN ASSENZA DI **PREVENTIVA** AUTORIZZAZIONE NON SARA' RICONOSCIMENTO ALCUN IMPORTO.

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (se pertinente) ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. (se pertinente) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

2.5 APPORTI SPECIALISTICI

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.*			
Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica			
Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Riferimento voci di costo	Costo (€)
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti, (non oltre il limite massimo dello 3 % del contributo pubblico richiesto) con allegata la documentazione prevista al Paragrafo D) dell'avviso, pena la non autorizzazione

3. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

***3.1 Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso* con riferimento specifico alla tipologia di piano prevista al paragrafo B) e alle azioni finanziabili previste al paragrafo D)**

4. QUALITÀ PROGETTUALE

4.1 Contesto dell'intervento

4.2 Caratteristiche dei destinatari *(descrizione dettagliata dei lavoratori destinatari dell'intervento in termini di inquadramento professionale, funzioni e mansioni lavorative, fabbisogni formativi e professionali specifici, titolo di studio ,impresa di provenienza, età ecc)*

4.3 ***Descrizione degli obiettivi formativi, delle metodologie didattiche, delle scelte organizzative*** *(in questa sezione devono essere riportate le informazioni relative alla coerenza dell'impianto didattico complessivo; a titolo non esaustivo: informazioni relative a metodologie didattiche, attrezzature e tecnologie impiegate, articolazione didattica, materiale didattico messo a disposizione degli allievi, modalità di verifica etc.)*

5. STRUTTURA DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI AZIONI, CONTENUTI E TIPOLOGIE DI GRUPPI DESTINATARI

***5.1* Totale ore formative** (sommatoria di tutte le ore di formazione da erogare ovvero delle singole azioni formative)	**N**

5.2 Ripartizione teoria/pratica/		
Ore di teoria N.	Ore di pratica/esercitazioni N.	Ore totali N.

***5.3* Totale ore azioni di accompagnamento e/o di supporto**	**N.**

5.4 Articolazione del piano formativo

Titolo Azione formativa A)	*ore modulo*	*Tot. Partecipanti*	*Monte ore allievi*
A1			
A2			
A3			
A4			
A5			
Totali P.F.A	***0***	***0***	***0***
Titolo Azione formativa B)	*ore modulo*	*Tot. Partecipanti*	*Monte ore allievi*
B1			
B2			
B3			
B4			
B5			
Totali B	***0***	***0***	***0***
Titolo Azione formativa C)	*ore modulo*	*Tot. Partecipanti*	*Monte ore allievi*
C1			
C2			
C3			
C4			
C5			
Totali C	***0***	***0***	***0***

Totale azioni formative	**N.**
Totale moduli	**N**
Totale ore moduli	**N.**
Totale Destinatari	**N.**
Totale Gruppi	**N.**
Totale Monte ore allievi	**N.**

Note generali

Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativa azione formativa. Le ore complessive previste per ogni singola azione formativa cioè la sommatorie delle ore dei singoli moduli di cui essa si compone dovranno essere svolte per intero.

Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno una identica azione formativa.

Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.

Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso. Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza o dell'ammissione a esami finali, se previsti, gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva del proprio percorso formativo.

Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di azioni formative;

ogni tipologia di azione individuata si differenzierà dalle altre per almeno un modulo formativo.

I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al percorso formativo e/o alla realtà aziendale o al profilo professionale in uscita o altri ancora che si ritengono opportuni.

La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al percorso formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti gli stessi moduli ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno un modulo formativo. Tali criteri possono essere ricondotti, a mero titolo esemplificativo, alle caratteristiche dei destinatari in termini di profili professionali in uscita dal percorso formativo ovvero a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area sicurezza, area applicazioni nuove tecnologie introdotte) ecc.

6. SCHEDA DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA A

(ripetere la scheda per ciascun percorso previsto e relativi moduli seguendo la numerazione del box es. 6.1 – 6.1.1 – 6.1.2 – 6.2 – 6.2.1 ecc)

6.1 - AZIONE FORMATIVA A:	
Obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze e capacità	
Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti:	
Modalità formative:	ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Visite guidate	
Project work	
Verifiche	
Totale ore AZIONE formativa A	
Totale Moduli AZIONE formativa A	n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali	
Gruppo destinatari partecipanti al percorso	
Totale destinatari:	

6.1.1 - MODULO A1 del A. F. A : TITOLO	
Obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze e capacità	
Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti:	
Modalità formative:	ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Visite guidate	
Project work	
Verifiche	
Totale ore Modulo A1	

6.2 - Azioni di accompagnamento e/o di supporto
Descrizione dettagliata delle azioni previste

7. Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private *Specificare il settore di attività e i contenuti della collaborazione*
Denominazione o Ragione Sociale
Natura giuridica

la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione a costi reali, se previsti

8. Rispondenza del piano alle priorità indicate nell'avviso

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Monte ore corso allievi del piano	
Contributo pubblico	
Contributo privato	
Costo TOTALE	

	RIASSUNTO DEI COSTI	PUBBLICO	PRIVATO	Importo totale	%
A	**TOTALE RICAVI** parametro ora/allievo x numero ore corso allievi				
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***				**min 90%**
B1	**Preparazione**				**max 2 %**
B2	**Realizzazione**				**min 78 %**
B3	**Diffusione risultati**				**max 2 %**
B4	**Direzione e controllo interno**				**max 8 %**
C	**COSTI INDIRETTI**				**max 10 %**
TOTALE					**100%**

Le % delle macrovoci di spesa (B e C) e le % delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al costo pubblico del piano.

In caso di mancato rispetto dei limiti massimi indicati l'Amministrazione regionale procederà alla rideterminazione degli stessi

Piano finanziario

A – TOTALE RICAVI	Contributo Pubblico	Cofinanziamento privato	Costo totale	%
parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso (contributo pubblico) parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso (cofinanziamento privato)	€	€	€	100%
	%	%	100%	

B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PIANO CON RIFERIMENTO ALLA QUOTA PUBBLICA										(min. 90%)
B 1	Preparazione									max 2 %
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						non pertinente		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						non pertinente		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						non pertinente		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						non pertinente		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE perElaborazione materiale didattico								
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						non pertinente		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						non pertinente		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						non pertinente		

B2	Realizzazione										min 78%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: CODOCENTI									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: TUTOR									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: ORIENTATORI									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi									
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio						non pertinente			
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata									
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza									
			Totale ore impiego		X						
		Indumenti protettivi									
		Assicurazioni obbligatorie									
		Stage in regione									
		Spese di viaggio e soggiorno allievi									
		Spese per viaggi giornalieri									
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni									
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza									
		REDDITO ALLIEVI ore complessive di presenza previste									
			Totale ore impiego		X	Costo orario					
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione									
		Mobilità geografica: moduli transnazionali									
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio									
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza									
		Spese per indennità di missione						non pertinente			
		ALTRE SPESE per esami									
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale									
		PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		Spese per il sistema qualità									
		PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche						non pertinente			
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche									
		Ammortamento attrezzature didattiche									
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche									
		Affitto locali									
		Ammortamento locali									
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali									
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività									
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni									
		Materiale didattico individuale									
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività									
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione									
		ALTRE SPESE per costi per servizi									
B3	Diffusione risultati										max 2%
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per incontri e seminari									
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi									
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		non pertinente			
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali						non pertinente			

B4	**Direzione e controllo interno**										**max 8%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	**PERSONALE: DIREZIONE**									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: VALUTAZIONE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO									
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto									
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	**PERSONALE: COORDINAMENTO**									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: NON DOCENTE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.									
		Spese di alloggio, vitto e viaggi									
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	**PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO**									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione									
C - COSTI INDIRETTI											**max 10%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)									
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	**PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO**									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		SPESE DI:									
		Assicurazioni									
		Illuminazione e forza motrice									
		Riscaldamento e condizionamento									
		Spese telefoniche									
		Spese postali									
		Collegamenti telematici									
		Custodia e vigilanza									
C2		ALTRE SPESE per servizi ausiliari						non pertinente			
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale						non pertinente			
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici									
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)								€	€	€	**100**

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

CASO C

Le attività del piano formativo approvato devono essere attuate nella loro globalità e per l'intera durata prevista, pena la revoca del finanziamento.

In casi del tutto eccezionali, previa richiesta motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, potranno essere autorizzate variazioni al piano approvato in termini di durata e contenuti di singoli moduli con conseguente rimodulazione del piano formativo.

In caso di diminuzione del numero di ORE, o eventuale soppressione, di uno dei moduli di cui si compone la singola AZIONE FORMATIVA, si avrà una decurtazione del finanziamento approvato calcolata nel seguente modo:

parametro ora/allievo (risultante da piano approvato) x n° allievi x n°. ore non realizzate

Si precisa, al riguardo che, ai fini della rimodulazione del piano, per "monte ore complessivo di ogni singola azione formativa " si intende la sommatoria dei prodotti tra il numero delle ore previste per il singolo modulo e il numero degli allievi previsti per detta azione formativa, come da progetto approvato (corrispondente al Monte ore allievi indicato al punto 5.4 Articolazione dell'intervento formativo dell'Allegato 8 all'Avviso 4/2010).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2013, n. 1307

Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. e approvato con Atto dirigenziale n. 76 del 05/02/2013: Aggiornamento Elenco degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.

Il giorno 09/12/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191 prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31/07/2012 e 795 del 23/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il ***Codice Pratica*** utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19/11/2012 e n. 7 del 09/01/2013 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute il Nucleo di valutazione si è avvalso del Supporto tecnico previsto dal Progetto speciale "Supporto per istruttoria domande di accreditamento per gli organismi formativi - Avviso n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i " con le modalità indicate nel verbale di insediamento.

Giova far presente che l'iter procedurale stabilito con l'avviso pubblico prevedeva, per l'accertamento dei requisiti stabiliti dalla DGR 195/2012 e s. m. i. e dall'avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n.1191 del 09/07/2012 la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso di tali requisiti sopra citati.

Negli Atti Dirigenziali n. 1061 del 14/10/2013 e n. 1091 del 21/10/2013 si dava conto dell'esito sospeso per accertamenti d'ufficio per gli organismi Associazione KOINE', 4G FORMA a.p.s. e PASTERNAK sas di Buscicchio Cinzia; nell'atto Dirigenziale n. 1216 del 18/11/2013 si dava conto

dell'esito sospeso a causa di un sopravvenuto problema tecnico dell'organismo Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale.

Nel verbale n. 18 del 06/12/2013 il Nucleo ha riportato l' esito dell'istruttoria delle istanze sopra elencate, in particolare:

- Per n. 1 organismo 4G FORMA a.p.s l'esito è stato positivo e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati (Allegato 2);
- Per n. 1 organismo Associazione KOINE' l'esito è stato negativo e pertanto sarà inserito nell'elenco regionale degli organismi non accreditati (Allegato 3)
- Per n. 1 organismo PASTERNAK sas di Buscicchio Cinzia l'esito permane sospeso;
- Per n. 1 Organismo formativo Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale sarà inviata comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o richiesta di integrazione documentale ai sensi del punto 3 dell'Avviso.

Sempre nel verbale 18 del 6/12/2013 il nucleo ha riportato l'esito di n. 4 risposte alle richieste di integrazioni inviate agli organismi indicati nel verbale n. 17 del 15/11/2013, in particolare:

- per n. 3 organismi (BIOES srl, Scuola professionale Giacomo Rousseau e Centro formazione Futura) l'esito è stato positivo e pertanto saranno inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 2);
- l'organismo Wiseview s.r.l ha inoltrato formale rinuncia all'accreditamento e pertanto sarà inserito nell'Elenco regionale degli organismi non accreditati (Allegato 3).

Nel contempo il nucleo ha deciso di analizzare n. 7 candidature pervenute al 15/04/2013 (Allegato 1) il cui esito è risultato il seguente:

- per n. 2 Organismi formativi l'istruttoria ha avuto esito positivo e pertanto sono inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 2) al presente Atto Dirigenziale);
- per n. 5 Organismi formativi saranno inviate le comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o le richieste di integrazioni documentali ai sensi del punto 3 dell'Avviso;

Inoltre, così come riportato sempre nel verbale n. 18 del 6/12/2013 il nucleo ha stabilito di esaminare n. 4 istanze inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata e pervenute entro il 4/12/2013 (Allegato 1 bis).

L'esito dell'esame delle 4 candidature sopra citate, così come riportato sempre nel verbale n. 18 del 06/12/2013, è stato il seguente:

- per n. 2 Organismi formativi l'istruttoria ha avuto esito positivo e pertanto sono inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati (Allegato 2) al presente Atto Dirigenziale);
- per n. 2 Organismi formativi saranno inviate le comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o le richieste di integrazioni documentali ai sensi del punto 3 dell'Avviso.

Gli Organismi di formazione valutati negativamente sulla prima istanza di accreditamento potranno inoltrare una nuova istanza di accreditamento a partire dalle ore 14:00 del 13 dicembre 2013. La procedura telematica sarà disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Formazione professionale" sezione Accreditamento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto dirigenziale n. 7 del 09/01/2013 e con Atto dirigenziale n. 569 del 13/06/2013 e costituito per l'esame delle istanze di accreditamento degli Organismi formativi;

- di prendere atto che entro il 15/04/2013 sono pervenute n. 7 istanze di candidatura (Allegato 1) composto da 1 pagina)) e entro il 04/12/2013 sono pervenute n. 4 candidature inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata così come riportato nell'Allegato 1) bis composto da n. 1 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" ai sensi dell'Avviso pub-

blico approvato con AD n. 1191/2012 Allegato n. 2), composto da n. 15 pagine che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di procedere all'aggiornamento dell'Elenco degli Organismi non accreditati come riportato nell'Allegato n. 3) composto da n. 1 pagina, che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 6 facciate e da n. 4 allegati di n. 18 facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 1)

ELENCO CANDIDATURE pervenute entro il 15/04/2013
(prima istanza candidatura)

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
1	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella	5J2YY44
2	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	1NWSN88
3	Mansueto Service	TMMBEO9
4	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	15R1DS4
5	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	3L6BIQ2
6	STUDIODELTA S.r.l.	9EREI62
7	I.T.T. GIOVANNI GIORGI	WD6OJK0

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 1) bis

ELENCO CANDIDATURE pervenute entro il 04/12/2013
(seconda istanza candidatura)

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
1	Centro Scolastico "Girolamo Moschetti" S.r.l.	CBSDMX6-1
2	EDILSCUOLA di PUGLIA	U9KBLG4-1
3	ASSOCIAZIONE S.ELISABETTA, s.r.l.	DOKEIH0-1
4	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	2EUP9K4-1

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 2)

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN5I4	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI
5	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE,68 - LECCE	LE			DEF	NO
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccinno 25 - Maglie	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO
18	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	4645010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO
20	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO
23	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	BA			PROV.	NO
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JPK3IT0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPMN0	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schito - Otranto	LE			PROV.	NO
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK843Q3	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFMR2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	TI9V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQ5KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO
35	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVY4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB8I1L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	3I9I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA			DEF	SI
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR				SI
					Via Scalfo n. 5 - GALATINA	LE				SI

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
					Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA				SI
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA BARLETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7- Brindisi	BR			PROV.	NO
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI
43	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEMPT3	Società a responsabilità limitata	Via Convertini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO
44	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
45	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KY6UN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO
46	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400939	8BNULU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI
47	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Ottavio Serena , 14/A BARI	BA			PROV.	NO
48	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4497020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO
49	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKOQBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO
50	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
51	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2150540710	M49OG68	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO
52	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	80001610742	9765K56	Associazione	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO
54	FORM@LLIMAC ONLUS	90092460725	P9DOQ73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO
55	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO
56	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ON5RQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
57	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO
58	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HX0OY4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO
59	I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - IPAA "V. Circolone"	83001090758	VV0NUS8	Istituti scolastici	via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO
60	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	2155610732	KWDEJ18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO
61	Eta Inform S.r.L.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO
62	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	5181920728	JL7SZ96-1	Istituti scolastici	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
63	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MT2DB78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO
64	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D7YMW2-1	Organizzazione non profit	via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO
65	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V.zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO
66	ITCA/FAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI
67	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO
68	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
69	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCQ17	Istituti scolastici	via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
70	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	90001660712	W9VBG52	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO
71	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMA N.32 - TREPUZZI	LE			PROV.	NO
72	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110755	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)
73	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	BR			PROV.	NO
74	COID SRL	4639550724	P0AW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina In Puglia	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
75	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	BA			PROV.	NO
76	Atena Formazione e Sviluppo	4526310752	T444XV1-1	Consorzio a responsabilità limitata	via Montenegro 181 - Lizzanello	LE			PROV.	NO
77	4G FORMA A.P.S.	2281110748	ARHNIH1	Associazione	Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Ostuni	BR			PROV.	NO
78	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	3833330750	2EUP9K4-1	Società in accomandita semplice	via Gastone Valente, 58 - Salice Salentino	LE			PROV.	NO
79	STUDIODELTA S.r.l.	4366410720	9EREI62	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	BA			PROV.	NO
80	I.I.T. GIOVANNI GIORGI	80001970740	WD6OJK0	Istituti scolastici	VIA AMALFI,6 - BRINDISI	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
81	BIOES SRL	3993790751	1O9VBP5-1	Società a responsabilità limitata	Via Dei Pellai 54 - Tricase	LE			PROV.	NO
82	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" sas di Laura Argentieri & C.	1994480745	8XFO014-1	Società in accomandita semplice	via Garibaldi, 72 - Latiano	BR			PROV.	NO
83	Centro di formazione Futura	6450650723	DMO82I9-1	Società in accomandita semplice	Chiasso vito simone veneziani 6 -Monopoli	BA			PROV.	NO
84	ASSOCIAZIONE S.ELISABETTA, s.r.l.	5947351218	DOKEIH0-1	Società a responsabilità limitata	Via Argentieri 136 - Ceglie Messapica	BR			PROV.	NO

DEF = Organismo accreditato definitivamente
PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 3)

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI

ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE
1	**ASSOCIAZIONE KOINE'**	91070860746	GSM1F46-1	Assenza del requisito previsto al punto 4.3 del CRITERIO C "capacità gestionali e risorse professionali" delle linee Guida
2	**Wiseview S.r.l.**	7507190960	24GPDP7-1	Rinuncia all'accreditamento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 dicembre 2013, n. 179

D.G.R. n. 522 del 23.02.2010. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.

Il giorno 3/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica ed assegnazione delle risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;

Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie", riceve la seguente relazione:

Ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs n. 368/1999 e s.m.i., le Regioni e Provincie Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema.

Conformemente alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 522 del 23.02.2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 16.03.2010, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami, numero 25 del 30 Marzo 2010, ha bandito pubblico Concorso per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010-2013.

All'esito dell'espletamento della procedura concorsuale, con determinazione dirigenziale n. 248 del 29.09.2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 07.10.2010, è stata approvata la graduatoria regionale di merito, per un complessivo numero di 134 candidati dichiarati idonei.

Per effetto della suddetta graduatoria è stata data comunicazione ai candidati idonei, utilmente inseriti in graduatoria, a presentare la documentazione di cui all'art. 2 del Bando di Concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 303 del 08.11.2010 è stato approvato il piano di svolgimento del corso con affidamento dell'organizzazione didattica e della gestione amministrativa e finanziaria del Corso rispettivamente agli Ordini dei Medici Chirurghi provinciali e alle Aziende AA.SS.LL. territorialmente competenti in relazione ai poli formativi istituiti.

In attuazione dell'art.14, comma 1, del D.M. Salute 07.03.2006, è stata determinata per il giorno 19 Novembre 2010 la data di inizio dell'attività formativa.

Con determinazione dirigenziale n. 364 del 16.12.2010, pubblicata sul BURP n. 191, del 23.12.2010, si è provveduto all'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010-2013 di numero 100 (cento) candidati dichiarati vincitori del Concorso.

Con lo stesso provvedimento si è dato atto della rinuncia alla frequenza del Corso di numero 19 (diciannove) candidati.

Conclusosi in data 30 ottobre 2013 il triennio formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010-2013 si rende necessario proce-

dere all'ammissione dei partecipanti all'esame finale di idoneità, fissato per i giorni 17-18-19 dicembre 2013.

Conseguentemente è stata acquisita agli atti dell'Assessorato Regionale al Welfare la certificazione rilasciata dai Responsabili Amministrativi delle predette Aziende S.L., ai sensi del'art.15, comma 3, D.M. Salute 07.03.2006, riferita a numero 80 (ottanta) medici tirocinanti che hanno svolto il triennio formativo presso i seguenti Ospedali, sedi dei Corsi:

- P.F. Ospedale di BARLETTA BT, Azienda S. L. BT, candidati n. 09
- P.F. Ospedale di ALTAMURA BA, Azienda S.L. BA, candidati n. 05
- P.F. Ospedale "San Paolo" BARI, Azienda S.L. BA, candidati n. 05
- P.F. Ospedale "Di Venere" BARI, Azienda S.L. BA, candidati n. 12
- P.F. Ospedale di PUTIGNANO BA, Azienda S.L. BA, candidati n. 08
- P.F. Ospedale "Perrino" Brindisi, Azienda S.L. BR, candidati n. 07
- P.F. Ospedale di LUCERA FG, Azienda S.L. FG, candidati n. 13
- P.F. Ospedale "Vito Fazzi" LECCE, Azienda S.L. LE, candidati n. 11
- P.F. Ospedale "SS. Annunziata" TARANTO, Azienda S.L. TA, candidati n. 10

Previa verifica formale degli atti, preso atto della positiva conclusione della frequenza del triennio formativo 2010-2013, si propone l'ammissione all'esame finale di idoneità, per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, di numero 80 (ottanta) medici tirocinanti, come riportati nell'elenco ALLEGATO A che, composto di n. 03 (tre) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con determinazione dirigenziale n. 175 del 03.12.2013 è stata costituita la Commissione esaminatrice preposta all'esame finale d'idoneità, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 368.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

1. di ammettere all'esame finale di idoneità, che si terrà nei giorni 17-18-19 dicembre 2013, per il

conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, nel rispetto della normativa di cui all'art.14 del D.M. Salute 07.03.2006, n. 80 (ottanta) medici, rivenienti dalla partecipazione al triennio formativo 2010-2013 ex D.G.R. n. 522 del 23.02.2010, come riportati nell'elenco ALLEGATO A, composto di n. 03 pagine numerate da 1 a 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare il preposto Ufficio 4 del Servizio P.A.O.S. per i conseguenti adempimenti derivanti dal presente provvedimento quali:
   - la notifica ai medici interessati dell'ammissione all'esame;
   - la trasmissione del presente atto al Presidente della Commissione incaricata a formulare il giudizio definitivo di idoneità ex art. 29, comma 3 del D.Lgs. 17.08.1999, n.368;
   - la trasmissione, al Segretario della predetta commissione, della documentazione riferita a ciascun candidato per il seguito di competenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ALLEGATO A

CANDIDATI AMMESSI ALL'ESAME FINALE C.F.S.M.G. 2010-2013

POLO FORMATIVO BARI P.O. DI VENERE

	COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA
1	CATACCHIO	ROBERTA	BARI	08/11/1979
2	DELL'ACQUA	ANTONIA	BARI	19/10/1983
3	MALVASI	MARILENA	BARI	09/11/1980
4	MARCOTRIGIANO	ALESSANDRA	BARI	16/01/1980
5	MERO	FEDERICA	MANDURIA (TA)	10/10/1984
6	MORELLI	FABIO	BARI	22/01/1974
7	PANSINI	ELISABETTA	BARI	06/04/1979
8	PASCULLI	MICHELE	BARI	14/11/1979
9	RICCI	PAOLA	BARI	02/11/1982
10	SAMPAOLO	FRANCESCO	BARI	15/01/1966
11	SCIVITTARO	MASSIMILIANO	BARI	28/10/1976
12	BERARDI	IDA	RUVO DI PUGLIA	08/09/1956 *

POLO FORMATIVO P.O. SAN PAOLO

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	BELLOTTA	MARIA ROSARIA	BITONTO	02/06/1976
2	BUFO	RAFFAELLA	BARI	23/08/1982
3	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	TERLIZZI	24/02/1984
4	CAPURSO	FRANCESCA	BARI	16/06/1984
5	DE LEO	ELDA	BARI	08/04/1978

POLO FORMATIVO P.O. UMBERTO I ALTAMURA

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	APRILE	ANNA LUCIA	NARDO (LE)	13/07/1974
2	LOMURNO	NICOLA	BARI	09/06/1977
3	PANARO	ARCANGELA	ALTAMURA (BA)	30/03/1973
4	SCARPA	ADRIANA	ALTAMURA (BA)	06/07/1976
5	SCHIUMA	DAMIANO	MATERA	09/08/1967 *

POLO FORMATIVO P.O. PUTIGNANO

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	DILORENZO	GIUSEPPE	MOLA DI BARI (BA)	04/02/1982
2	GIANNINI	ANNA ROSA	GIOIA DEL COLLE (BA)	20/06/1976
3	GOFFREDO	LIANA	MONOPOLI (BA)	13/03/1980

4	PALUMBO	MARIANA	CONVERSANO (BA)	15/07/1970
5	RENNA	DEBORA	MOLA DI BARI (BA)	23/12/1974
6	SCARAFINO	IRMA	BARI	01/01/1985
7	SPORTELLI	FILOMENA	CONVERSANO (BA)	07/05/1977
8	TAYAR	ALESSANDRO	BARI	24/11/1982

POLO FORMATIVO P.O. LUCERA

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	CAFAGNA	MARIA	BARLETTA (BAT)	19/04/1980
2	CICCONETTI	PAOLO	PENNE (PE)	28/01/1978
3	CLEMENTE	MARIANO	SAN G. ROTONDO (FG)	11/02/1979
4	GRISORIO	ROSARIA	FOGGIA	05/01/1980
5	LONGO	ALESSIA	FOGGIA	19/06/1978
6	MAZZEO	LUCA	FOGGIA	31/05/1972
7	NOVELLI	MICHELE ANTONIO	FOGGIA	10/06/1963 *
8	PALUMBO	DONATELLA	TORINO	12/02/1981
9	PACUCCI	EUGENIA	FOGGIA	25/04/1981
10	PIETRAPERTOSA	DONATELLO	TRICARICO (MT)	28/11/1979
11	PINNELLI	MICHELA	CERIGNOLA (FG)	01/09/1977
12	SANTORO	LILIANA	SAN G. ROTONDO (FG)	06/06/1972
13	TANZI	GIOVANNI	FOGGIA	07/12/1978

POLO FORMATIVO P.O. SS ANNUNZIATA TARANTO

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	CHIARELLA	GIAN CLAUDIO	TOLONE	07/11/1962 *
2	COLETTA	ANTONELLA	LECCE	09/08/1964 *
3	DE ROMA	MARIA ROSARIA	TARANTO	08/02/1963 *
4	LOMBARDI	ELEONORA	CISTERNINO (BR)	28/02/1983
5	MOTOLESE	PAOLO	CISTERNINO (BR)	17/10/1981
6	NARDULLI	STEFANIA	TARANTO	18/04/1982
7	PERRUCCI	ELIANA	TARANTO	18/07/1962 *
8	PETRAROLI	ENRICA	GROTTAGLIE (TA)	11/08/1983
9	ROMANELLI	DOMENICO	MOTTOLA (TA)	27/02/1966 *
10	VICECONTE	VALENTINA	TARANTO	14/11/1981

POLO FORMATIVO VITO FAZZI DI LECCE

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	BRIATICO	FRANCESCO	REGGIO CALABRIA	25/11/1983
2	BUONUOMO	VALENTINA	FOGGIA	27/02/1978
3	CESI	GIANFRANCO	BARI	28/03/1975
4	CIAMPO	LUCIA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	23/06/1974

5	COPPOLA	MARIA ODETTE	TRICASE (LE)	18/09/1980
6	CORSANO	MARCO	GALLIPOLI (LE)	03/02/1982
7	LABATE	ANTONINO	REGGIO CALABRIA	16/09/1983
8	LIGORI	RAFFAELE	MAGLIE (LE)	13/10/1970
9	MARIANO	MARIA LUISA	SAN CESARIO LECCE (LE)	28/05/1979
10	MELGIOVANNI	CRISTINA	GALATINA (LE)	06/04/1978
11	PALMA	MARIA CHIARA	COPERTINO (LE)	06/08/1981

POLO FORMATIVO P.O. PERRINO DI BRINDISI

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	BERARDINO	MASSIMO	BARI	08/04/1970
2	CAFORIO	ALESSANDRA	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	01/04/1975
3	DI GREGORIO	ANTONIO	BRINDISI	19/06/1963
4	GIANNUZZO	EMANUELA	BRINDISI	24/12/1979
5	PALAZZO	GIUSEPPE	SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	17/10/1980
6	RICCHIUTI	MARIA FONTANA	MESAGNE (BR)	19/04/1983
7	RIZZO	ANNA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	28/09/1982

POLO FORMATIVO MONSIGNOR DI MICCOLI BARLETTA

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
1	ACQUAVIVA	MARCELLO	ANDRIA (BAT)	28/03/1978
2	BARILE	TERESA	BARLETTA	27/05/1982
3	BUONOMO	LAURA	ANDRIA (BAT)	08/07/1976
4	CASTROVILLI	ANNA	TRANI	25/05/1982
5	LIVRIERI	FRANCESCO	MARIANO COMENSE (CO)	21/06/1980
6	LORUSSO	ANTONIO STEFANO	TRANI	22/11/1975
7	LOSITO	ANGELO	TERLIZZI	08/08/1980
8	MORGESE	ROSALBA	BARLETTA	15/07/1982
9	MUROLO	ANNA	MOLFETTA (BA)	17/08/1976

* MEDICI AMMESSI AL CFSMG AI SENSI DELL'ART 3 L. 401/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 novembre 2013, n. 421

PO 2007 - 2013 Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - DGR n. 1554/2013. Ulteriore impegno di spesa e scorrimento della graduatoria. Modifica Allegati A.D. n. 98/2012.

Il giorno 21/11/2013 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO:
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);
- la DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

VISTI i seguenti atti:
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.200914 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DGR n.1112 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: "Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione- modifiche deliberazione di giunta

regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa", con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- il DPGR n. 1 del 02/01/2012 avente come oggetto "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011";
- la DGR n.338 del 20/02/2012 "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la Determinazione n.359 del 28/10/2013 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di nomina del Responsabile delle Azioni della LdI 1.2 del P.O. FESR 2007-2013 "Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese";
- la DGR n. 98 del 23/01/2012 "P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- la D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 "Approvazione Convenzione con la Società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale";
- la convenzione con la società in-house InnovaPuglia sottoscritta dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, e repertoriata al n. 013227 del 10/10/2011;

PREMESSO CHE:
- con A.D. n. 902 del 30/05/2011 (pubblicato sul BURP n. 90 del 9/06/2011) è stato approvato l'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*" e la relativa modulistica, ed adottato l'impegno di spesa per 9 milioni di euro a valere sulla misura di finanziamento Linea 1.2 Azione 1.2.4 del PO FESR 2007-2013, suddivisi in due linee di finanziamento:
  a. 3,5 milioni di euro riservati ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi (formalmente riconosciuti alla data della candidatura, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.);
  b. 5,5 milioni di euro per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto a;

- con A.D. n. 1296 del 22/07/2011, l'Avviso è stato modificato e ripubblicato sul BURP n. 123 del 4/08/2011, e con A.D. n. 1499 del 9/09/2011 pubblicato sul BURP n. 147 del 22/09/2011 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- con A.D. n.23 del 27/02/2012 (BURP n.32 del 1/03/2012), sono state approvate le risultanze dell'istruttoria di InnovaPuglia SpA (in qualità di organismo intermedio) sulle domande di agevolazione presentate, e le graduatorie provvisorie distinte in 9 elenchi;
- a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria dell'azione 1.2.4 del PO FESR, fissata in euro 22.362.637,69 con DGR n.1779 del 2/08/2011, con A.D. n. 59 del 17/05/2012 (BURP n. 98 del 5/07/2012), ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con il citato A.D. n. 902/2011, la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata aumentata di euro 13.362.637,69, per l'effetto di considerare la copertura finanziaria complessiva dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" pari ad euro 22.362.637,69;
- con A.D. n. 65 del 22/05/2012, pubblicato sul BURP n. 78 del 31/05/2012, sono state approvate le graduatorie definitive, poi rettificate con A.D. n. 97 del 22/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012), e con A.D. n.315 dell'8/08/2012 (BURP n.118 del 9/08/2012);
- con A.D. n. 98 del 22/06/2012 (BURP n. 93 del 28/06/2012) si è proceduto alla individuazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e conseguentemente alla adozione degli atti di concessione provvisoria a favore dei relativi beneficiari;
- a seguito di alcune variazioni progettuali, si è proceduto alla adozione di atti di modifica delle relative concessioni con rideterminazione dei contributi concessi, come pure per effetto delle rinunce presentate dai beneficiari, sono stati adottati gli atti di revoca di alcune concessioni;
- con A.D. n.116 del 9/07/2012 sono stati approvati i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" e la modulistica allegata (BURP n. 102 del 12/07/2012);
- con A.D. n. 62 dell'8/04/2013 sono state apportate modifiche al Bando, ai "Criteri" e relativa modulistica, per rettificare i termini previsti per la presentazione della documentazione comprovante l'apporto dei mezzi propri, fissandone la scadenza alla presentazione del SAL intermedio (BURP n. 57 del 24/04/2013);
- con A.D. n.78 del 29/04/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) è stato integrato l'impegno di spesa assunto con A.D. n.902/2011 per un importo pari ad euro risorse finanziarie pari ad € 13.362.637,69 ed approvato lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per l'effetto di ammettere a finanziamento i progetti di cui alle posizioni:
  15, 16, 17 e 18 per la Linea a. Progetti Coerenti;
  21, 22 e 23 per la Linea b. Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a;
- con lo stesso atto sono stati modificati e riapprovati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei soggetti creditori differenziati con codici SIOPE (precedentemente approvati con A.D. n.98/2012), secondo le graduatorie di merito definitive dei progetti idonei - linea a e linea b, e della dotazione finanziaria assegnata alle due linee di finanziamento;

CONSIDERATO CHE:
- con DGR n.1554 del 5/08/2013 (pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013) la Giunta Regionale ha assegnato all'Azione 1.2.4 del PO FESR una dotazione complessiva pari ad euro 26.084.389,29;

si rende necessario:
- integrare l'impegno di spesa per l'intervento "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" per un importo pari ad € 3.721.751,60 da ripartire proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, nella misura di euro 532.737,94 sulla Linea a, e di euro 3.189.013,66 sulla Linea b;
- approvare lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- modificare e riapprovare gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento, allegati "A" e "B" alla determinazione n. 98 del 22/06/2012.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

PO FESR 2007-2013

Il costo complessivo ammonta a € 3.721.751,60 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;

per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa

indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008;

Codici SIOPE:

Importo (euro)	Codice SIOPE	Descrizione
274.670,51	2213	Trasferimenti in conto capitale a Enti di ricerca delle Amministrazioni centrali
774.819,63	2244	Trasferimenti in conto capitale a Università
2.672.261,46	2323	Trasferimenti in conto capitale a imprese private (escluse le imprese produttrici di servizi sanitari e assistenziali)

Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2013
Residui di stanziamento 2008
Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
2052400 - (4.3.28)
U.P.B. Spesa: 6.3.9
Capitolo di spesa: 1151020
Importo somma da impegnare: euro 3.721.751,60
Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";*

Creditore: dati specificati negli elenchi allegati (allegato A e allegato B) al presente provvedimento.

Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata.

Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2014 e successivi.

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile dell'Azione 1.2.4
Maria Vittoria Di Ceglie

La Dirigente
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

- di impegnare risorse finanziarie pari ad € 3.721.751,60 per l'intervento "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*;

- di approvare lo scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per l'effetto di ammettere a finanziamento i progetti di cui alle posizioni:
  - da 19 a 21 per la Linea a. Progetti Coerenti;
  - da 24 a 31 per la Linea b. Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a;

- di modificare e riapprovare gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei soggetti creditori differenziati con codici SIOPE (precedentemente approvati con A.D. n.98/2012), secondo le graduatorie di merito definitive dei progetti idonei - linea a e linea b, e della dotazione finanziaria assegnata alle due linee di finanziamento, riportati rispettivamente nell'Allegato A "Candidature ammesse a finanziamento per la Linea a. Progetti Coerenti", e nell'Allegato B "Candidature ammesse a finanziamento per la Linea b. Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a.", parte integrante del presente provvedimento;

- di notificare il presente atto ai nuovi soggetti ammessi a finanziamento e all'Organismo Intermedio InnovaPuglia spa;

- di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Ragioneria ed al Segretariato Generale della G.R.;

- di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

CANDIDATURE AMMESSE A FINANZIAMENTO per la linea a. "Progetti Coerenti"

Allegato A

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
1	ER8B1L4	Distretto It Smart	SMART	Capofila	Sincon S.R.L.	00787980739	2323	78.000,00	95.000,00	58.500,00	47.500,00	106.000,00
				Partner	All Service Network S.R.L. In Sigla "Asernet S.R.L."	02143300719	2323	30.500,00	59.992,00	22.875,00	35.995,20	58.870,20
					Centro CETMA	01638210748	2323	40.995,74	10.600,00	30.746,81	6.360,00	37.106,81
					Cezanne Software S.P.A.	04117460727	2323	33.500,00	44.000,00	25.125,00	22.000,00	47.125,00
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	20.900,00	0,00	15.675,00	0,00	15.675,00
					I &T Sistemi S.R.L.	02049720226	2323	31.000,00	46.000,00	23.250,00	23.000,00	46.250,00
					Informatica Tecnologie E Servizi S.R.L.	00601770779	2323	0,00	68.000,00	0,00	40.800,00	40.800,00
					Iris Di De Rocco G. & C. S.N.C.	01451990749	2323	0,00	72.000,00	0,00	43.200,00	43.200,00
					Links Management And Technology S.P.A.	03351210756	2323	36.000,00	54.000,00	27.000,00	27.000,00	54.000,00
					Openwork S.R.L.	05252520720	2323	33.000,00	43.500,00	24.750,00	26.100,00	50.850,00
					Parsec 3.26 S.R.L.	03791010758	2323	40.650,00	43.530,00	30.487,50	26.118,00	56.605,50
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	42.000,00	0,00	31.500,00	0,00	31.500,00
					Teseo.It S.R.L.	04762340729	2323	17.000,00	54.500,00	12.750,00	32.700,00	45.450,00
					Università del Salento	00646640755	2244	42.715,00	51.800,00	32.036,25	31.080,00	63.116,25
					Webscience S.R.L.	13181760151	2323	33.502,00	46.503,00	25.126,50	23.251,50	48.378,00
	ER8B1L4 Totale							***479.762,74***	***689.425,00***	***359.822,06***	***385.104,70***	**744.926,76**
2	MNU5MQ4	Lean Software Development	LEAN	Capofila	Auriga S.P.A.	05566820725	2323	204.779,82	254.188,20	153.584,87	127.094,10	280.678,97
				Partner	Altanet S.R.L.	04794440729	2323	60.465,62	45.605,49	45.349,21	27.363,29	72.712,51
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	59.697,88	42.110,48	44.773,41	25.266,29	70.039,70
					Plurima Software S.R.L.	04356910721	2323	56.527,64	58.246,33	42.395,73	34.947,80	77.343,52
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	49.948,50	51.838,50	37.461,38	31.103,10	68.564,48
					Spark Consulting S.R.L.	05776320722	2323	25.461,92	29.150,84	19.096,44	17.490,50	36.586,94
					Studiodelta S.R.L.	04366410720	2323	45.391,55	63.496,00	34.043,66	38.097,60	72.141,26
					Università Degli Studi di Bari "Aldo Moro"	01086760723	2244	51.492,00	49.507,50	38.619,00	29.704,50	68.323,50
	MNU5MQ4 Totale							***553.764,92***	***594.143,33***	***415.323,69***	***331.067,18***	**746.390,87**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
4	2Y6DME5	Namiste	NAno / MIcro STrutturazione nei materiali per l'Edilizia (NAMISTE)	Capofila	Lab S.R.L.	05889650726	2323	36.117,94	144.471,76	27.088,46	86.683,06	113.771,51
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	183.031,90	0,00	137.273,93	0,00	137.273,93
					Green Chemlab S.R.L.	04264080757	2323	12.500,00	12.500,00	9.375,00	7.500,00	16.875,00
					Laboratori E Studi Di Progettazione A.R.Chi.Mede S.R.L.	04758350724	2323	31.342,50	31.342,50	23.506,88	18.805,50	42.312,38
					Refrasud International S.R.L.	02243040736	2323	0,00	90.720,00	0,00	54.432,00	54.432,00
	2Y6DME5 Totale							***262.992,34***	***279.034,26***	***197.244,26***	***167.420,56***	**364.664,81**
5	5CXDKS3	Sos-Save Our Soil Group	SOS-(Save Our Soil): monitoraggio e recupero di suoli degradati mediante tecnologie innovative	Capofila	Servizi Di Informazione Territoriale S.R.L.	04597250721	2323	53.830,00	233.341,90	40.372,50	140.005,14	180.377,64
				Partner	A.Fo.Ri.S. – Agenzia Di Formazione E Ricerca Per Lo Sviluppo Sostenibile – Impresa Sociale	02150540710	2323	10.010,88	11.900,00	7.508,16	7.140,00	14.648,16
					Apulia System S.R.L.	01992770741	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	105.559,13	106.460,49	79.169,35	63.876,29	143.045,64
					Creta (Consorzio Per Il Riutilizzo E La Tutela Ambientale)	02000620746	2323	0,00	20.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
					Dalena Eco-Trend S.R.L.	04063840724	2323	0,00	54.600,00	0,00	32.760,00	32.760,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	49.740,15	24.968,67	37.305,11	14.981,20	52.286,31
					Progeva S.R.L.	05546620724	2323	0,00	30.800,00	0,00	15.400,00	15.400,00
					Teta Tecnol. Tutela Ambiente srl	06419590721	2323	0,00	8.256,00	0,00	4.953,60	4.953,60
	5CXDKS3 Totale							***219.140,16***	***490.327,05***	***164.355,12***	***291.116,23***	**455.471,35**
6	2KUHOV0	Materiali E Componenti Innovativi Per L'Edilizia Sostenibile Ed Il Risparmio Energetico - Macese	MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE ED IL RISPARMIO ENERGETICO - MACESE	Capofila	Carangelo Quintino Rocco Costruzioni Srl	03915740751	2323	50.506,01	83.541,93	37.879,51	50.125,16	88.004,67
				Partner	Centro CETMA	01638210748	2323	263.620,41	157.797,49	197.715,31	94.678,49	292.393,80
					Duriplastic Srl	00191300755	2323	55.048,76	72.033,55	41.286,57	43.220,13	84.506,70
					Edilprecompressi Srl	04161860756	2323	40.993,33	50.076,17	30.745,00	30.045,70	60.790,70
					Fravince Intonaci Di Mazzilli Vincenzo & C. Snc	06417140727	2323	8.316,00	76.134,24	6.237,00	45.680,54	51.917,54
					Gruppo Stolfa Edilizia S.A.S. Del Geometra Antonio Stolfa & C.	06330950723	2323	4.678,27	43.295,01	3.508,70	25.977,01	29.485,71
					I.T.O. Srl	02472420757	2323	57.136,80	86.872,95	42.852,60	52.123,77	94.976,37
					Osserv. Reg.Banche-Imprese di Economia e Finanza - S.c. a r.l.	93176440720	2323	0,00	54.480,20	0,00	32.688,12	32.688,12
					Tecnoprove Srl	00425790771	2323	54.615,63	81.897,85	40.961,72	49.138,71	90.100,43
	2KUHOV0 Totale							***534.915,21***	***706.129,39***	***401.186,41***	***423.677,63***	**824.864,04**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
7	HXGY200	Hall	Sistema di propulsione al plasma per la crescita dell'industria aerospaziale pugliese (HALL)	Capofila	Sitael SpA (già Mel System Srl)	05833770729	2323	79.594.47	570.597,05	59.690,85	285.298,53	344.994,38
				Partner	Alta Spa	01516360508	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	177.687,09	114.856,47	133.265,32	68.793,88	202.059,20
					Geophysical Applications Processing Srl	06424840723	2323	76.331,03	1.468,79	57.248,27	881,28	58.129,55
					Imt Srl	04047011004	2323	13.097,66	182.400,37	9.823,25	109.440,22	119.263,47
					Kad3 Srl	02120870742	2323	27.783,82	60.292,92	20.837,87	36.175,75	57.013,62
	HXGY200 Totale							***374.494,07***	***929.415,60***	***280.870,56***	***500.589,66***	**781.460,22**
8	X2TOTY7	Apulia Windoors Technology (Awt)	Apulia Windoors Technology (Awt)	Capofila	Masterlab - Società A Responsabilità Limitata Unipersonale	06835770725	2323	194.538,92	132.706,87	145.904,19	66.353,44	212.257,63
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	83.868,75	113.825,00	62.901,56	56.912,50	119.814,06
					De Carlo Infissi Spa	02341980734	2323	67.309,58	59.452,71	50.482,19	29.726,36	80.208,54
					Dfv Srl	01885070068	2323	45.937,50	96.760,00	34.453,13	48.380,00	82.833,13
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	44.284,94	90.565,06	33.213,71	45.282,53	78.496,24
	X2TOTY7 Totale							***435.939,69***	***493.309,64***	***326.954,77***	***246.654,82***	**573.609,59**
9	QY6KZ23	Distretto Agroalimentare Jonico Salentino	Sviluppo di Strumenti Tecnologici e Servizi Innovativi di Analisi e Comunicazione della Distintività dei Prodotti Tradizionali Jonico Salentini per Rafforzare la Penetrazione Commerciale della Rete di Pmi del Distretto Jonico Salentino	Capofila	Cantine Due Palme Soc. Coop.Va Agricola A R.L.	01430150746	2323	25.500,00	55.726,83	19.125,00	27.863,42	46.988,42
				Partner	Azienda Vitivinicola Francesco Candido Spa (Vitica)	00236930749	2323	31.000,00	53.226,83	23.250,00	31.936,10	55.186,10
					Cantine Soloperto Società A Responsabilità Limitata	02500620733	2323	27.936,00	49.726,83	20.952,00	29.836,10	50.788,10
					Coopir De Laurentis Soc. Coop. Agr.	00185030749	2323	24.131,95	38.297,89	18.098,96	22.978,73	41.077,70
					Moscara Associati - Progetti D'Autore: Immagine, Cultura, Marketing - Sas Di Clementina Pece	02549770754	2323	34.000,00	37.000,00	25.500,00	22.200,00	47.700,00
					Sal.Gel. Srl	00515230753	2323	24.920,00	44.854,83	18.690,00	26.912,90	45.602,90
					Terra D'Otranto Srl	03131170759	2323	60.500,00	53.334,14	45.375,00	32.000,48	77.375,48
					Università del Salento	00646640755	2244	118.000,00	120.500,00	88.500,00	72.300,00	160.800,00
	QY6KZ23 Totale							***345.987,95***	***452.667,35***	***259.490,96***	***266.027,73***	**525.518,69**
10	IZ97J18	Clup	Sviluppo di un sistema di stoccaggio freddo per utenti industriali e domestici.	Capofila	Upgrading Services S.P.A.	06276020721	2323	221.212,80	458.844,20	165.909,60	275.306,52	441.216,12
				Partner	Centro Laser S.C. A R.L.	01167400728	2323	91.139,55	109.719,29	68.354,66	65.831,57	134.186,24
	IZ97J18 Totale							***312.352,35***	***568.563,49***	***234.264,26***	***341.138,09***	**575.402,36**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
11	0FOIF18	Pi - Loc Sistema Tecnologico Per L'Automatizzazion e Di Processi Logistici In Contesti Critici	(PI-LOC) Sistema tecnologico per l'automatizzazione di processi logistici in contesti critici	Capofila	Icam Srl	03685780722	2323	126.443,25	229.677,09	94.832,44	114.838,54	209.670,98
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	131.250,00	78.750,00	98.437,50	47.250,00	145.687,50
					Sabacom S.R.L.	02319860736	2323	115.479,47	130.510,61	86.609,60	78.306,37	164.915,97
					Smartid S.R.L	04349660755	2323	28.800,00	10.560,00	21.600,00	6.336,00	27.936,00
					Università del Salento	00646640755	2244	48.691,52	1.305,65	36.518,64	783,39	37.302,03
	0FOIF18 Totale							***450.664,24***	***450.803,35***	***337.998,18***	***247.514,30***	**585.512,48**
12	LXJDBR5	VIa	Implementazione di un velivolo innovativo monomotore biposto di categoria VIa.	Capofila	Blackshape Spa	06884290724	2323	80.029,79	169.695,88	60.022,34	101.817,53	161.839,87
				Partner	Ali6 Srl	02262900745	2323	43.087,38	51.508,67	32.315,54	30.905,20	63.220,74
					Axist Srl	02265330643	2323	39.724,03	69.844,36	29.793,02	41.906,62	71.699,64
					Centro CETMA	01638210748	2323	72.488,40	12.585,30	54.366,30	7.551,18	61.917,48
					Epi Srl	01771130745	2323	32.632,95	8.894,50	24.474,71	5.336,70	29.811,41
					S.R.B. Costruzioni Srl	03978500720	2323	4.733,93	77.693,70	3.550,45	38.846,85	42.397,30
					Università del Salento	00646640755	2244	105.000,00	0,00	78.750,00	0,00	78.750,00
					Vvn Srl	01753450509	2323	26.025,30	47.320,35	19.518,98	28.392,21	47.911,19
	LXJDBR5 Totale							***403.721,78***	***437.542,76***	***302.791,34***	***254.756,29***	**557.547,62**
13	PY8FGX2	Bioreti	Tessuti Tecnici per il Controllo Biologico da Monofilo a Bassa Denaratura	Capofila	Sachim Srl	00264740721	2323	31.713,70	539.936,02	23.785,28	269.968,01	293.753,29
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	110.000,00	0,00	82.500,00	0,00	82.500,00
	PY8FGX2 Totale							***141.713,70***	***539.936,02***	***106.285,28***	***269.968,01***	**376.253,29**
13	WQCBCM1	Esdii	SMILE (SMart Innovation using LEds): la nuova frontiera dell'illuminazione eco-sostenibile.	Capofila	Energy System SpA (già Srl)	02111660037	2323	0,00	351.968,00	0,00	211.180,80	211.180,80
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	147.214,91	23.892,00	110.411,18	14.335,20	124.746,38
	WQCBCM1 Totale							***147.214,91***	***375.860,00***	***110.411,18***	***225.516,00***	**335.927,18**
15	PE9FA31	Kageo	Sistema binario a ciclo kalina per lo sfruttamento della risorsa geotermica a media entalpia	Capofila	Engreen Srl	06933380724	2323	82.592,62	187.044,44	61.944,47	112.226,66	174.171,13
				Partner	Code Engineering Srl	02268170749	2323	32.340,00	29.400,00	24.255,00	17.640,00	41.895,00
					Euro Assistance Elettromeccanica	04347120729	2323	41.779,50	219.704,75	31.334,63	131.822,85	163.157,48
					Università del Salento	00646640755	2244	95.897,15	0,00	71.922,86	0,00	71.922,86
	PE9FA31 Totale							***252.609,27***	***436.149,19***	***189.456,95***	***261.689,51***	**451.146,47**
16	APLU264	Pv_Test	Simulatore solare mobile e verifica di producibilità impianti fotovoltaici	Capofila	Geatecno Srl	06592360728	2323	21.680,77	195.491,17	16.260,58	117.294,70	133.555,28
				Partner	Centro Laser S.C. A R.L.	01167400728	2323	115.576,15	72.674,70	86.682,11	43.604,82	130.286,93
	APLU264 Totale							***137.256,92***	***268.165,87***	***102.942,69***	***160.899,52***	**263.842,21**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
17	7SGSLU1	Ats Università Del Salento E Cclg Energy Srl	Realizzazione di micro e mini sistemi eolici innovativi a basso impatto	Capofila	Cclg Energy S.R.L.	03692340403	2323	113.381,85	192.257,00	85.036,39	96.128,50	181.164,89
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	78.785,11	0,00	59.088,83	0,00	59.088,83
	7SGSLU1 Totale							***192.166,96***	***192.257,00***	***144.125,22***	***96.128,50***	**240.253,72**
18	OHWWVF7	E-Cedi	E-Cedi	Capofila	Format Distribuzione Srl	05848860721	2323	45.394,53	148.065,93	34.045,90	88.839,56	122.885,45
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	165.377,46	38.195,93	124.033,10	22.917,56	146.950,65
					Vg Alimenti srl	02473450753	2323	16.931,15	41.852,12	12.698,36	25.111,27	37.809,64
	OHWWVF7 Totale							***227.703,14***	***228.113,98***	***170.777,36***	***136.868,39***	**307.645,74**
19	NO04UJ2	Ats Sfinge	SFINGE - Solution Framework for Interoperable Network in Grid E-learning	capofila	Genesis Consulting S.R.L.	05586760729	2323	0,00	141.745,45	0,00	85.047,27	85.047,27
				partner	Politecnico Di Bari	04301530723	2244	99.439,20	0,00	74.579,40	0,00	74.579,40
	NO04UJ2 Totale							***99.439,20***	***141.745,45***	***74.579,40***	***85.047,27***	**159.626,67**
20	YP3Y6X5	Slair	SLAir (Safe Landfill Air) - Assessment of impacts on air quality and abatement systems in a landfill. (Studio e valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria e dei sistemi di abbattimento in un impianto di discarica).	capofila	Italcave Spa	00138490735	2323	65.600,00	71.875,22	49.200,00	35.937,61	85.137,61
				partner	Università del Salento	00646640755	2244	11.092,22	12.123,29	8.319,16	6.061,64	14.380,81
					Università Degli Studi Di Bari "A. Moro"	01086760723	2244	59.195,62	54.837,70	44.396,72	27.418,85	71.815,57
	YP3Y6X5 Totale							***135.887,84***	***138.836,20***	***101.915,88***	***69.418,10***	**171.333,98**
21	6N7AD82	Cantine D'Alfonso Del Sordo	Autochthonous2Autochthonous: risorse microbiologiche per vini in purezza da vitigni autoctoni (e per produzioni biologiche).	capofila	Cantine D'Alfonso Del Sordo Srl	00131950719	2323	18.163,89	53.139,42	13.622,92	31.883,65	45.506,57
				partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	20.910,93	10.266,35	15.683,20	6.159,81	21.843,01
					Università Degli Studi Di Foggia	03016180717	2244	28.375,81	11.683,70	21.281,85	7.010,22	28.292,07
	6N7AD82 Totale							***67.450,63***	***75.089,46***	***50.587,97***	***45.053,68***	**95.641,65**
21	FTJXOE9	Antinia Srl - Dipartimento Di Matematica Università Di Bari	Ottimizzazione processi di raccolta differenziata dei rifiuti.	capofila	Antinia S.R.L.	04080160726	2323	39.099,00	108.893,99	29.324,25	65.336,39	94.660,64
				partner	Università Degli Studi di Bari "Aldo Moro"	01086760723	2244	8.500,00	8.500,00	6.375,00	5.100,00	11.475,00
	FTJXOE9 Totale							***47.599,00***	***117.393,99***	***35.699,25***	***70.436,39***	**106.135,64**
Totale complessivo								***5.822.777,03***	***8.604.908,39***	***4.367.082,78***	***4.876.092,56***	**9.243.175,34**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

CANDIDATURE AMMESSE A FINANZIAMENTO
per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a."

Allegato B

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
1	3Q5AX31	Echolight	Ricerca e sviluppo di innovativi dispositivi ultrasonici per la diagnosi precoce dell'osteoporosi	Capofila	Echolight Srl	04303250759	2323	371.572,73	319.526,56	278.679,55	191.715,94	470.395,49
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	136.264,47	201.537,32	102.198,35	120.922,39	223.120,74
					Università Del Salento	00646640755	2244	48.082,61	40.519,49	36.061,95	24.311,69	60.373,65
	3Q5AX31 Totale							***555.919,80***	***561.583,37***	***416.939,85***	***336.950,02***	**753.889,87**
2	1QPF5S0	Ubi-Care	UBI-CARE - UBIquitous knowledge-oriented healthCARE	Capofila	Grifo Multimedia Srl	04954210722	2323	142.924,99	254.727,00	107.193,74	152.836,20	260.029,94
				Partner	Apuliabiotech Scrl	05556540721	2323	47.880,00	71.820,00	35.910,00	43.092,00	79.002,00
					Cooperativa E.D.P. La Traccia	00317370773	2323	60.000,00	186.463,18	45.000,00	111.877,91	156.877,91
					Kos Genetic Srl	06178120967	2323	47.880,00	78.920,00	35.910,00	47.352,00	83.262,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	145.545,07	43.778,93	109.158,80	26.267,36	135.426,16
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	279.458,24	108.271,00	209.593,68	64.962,60	274.556,28
	1QPF5S0 Totale							***723.688,30***	***743.980,11***	***542.766,23***	***446.388,07***	**989.154,29**
3	0NT80K6	Altruism	AL.TR.U.I.S.M. - ALzheimer patient's home rehabilitation by a Virtual Personal TRainer-based UNique INformation System Monitoring	Capofila	Eresult S.R.L.	02089480392	2323	148.000,00	84.000,00	111.000,00	50.400,00	161.400,00
				Partner	Bioresult Srl	03881040400	2323	85.000,00	83.000,00	63.750,00	49.800,00	113.550,00
					Casa Di Riposo "Ignazio Guarini" Botrugno	83000150751	2323	0,00	44.500,00	0,00	26.700,00	26.700,00
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	167.000,00	0,00	125.250,00	0,00	125.250,00
					Colsan Ambulatorio Medico Polispecialistico S.R.L.	04249750755	2323	0,00	39.852,50	0,00	23.911,50	23.911,50
					Consorzio Fra Cooperative Sociali Elpendu'	04645010721	2323	0,00	29.131,80	0,00	17.479,08	17.479,08
					Cooperativa Edilizia La Casa a r.l.	00614040756	2323	0,00	141.000,00	0,00	84.600,00	84.600,00
					Fondazione Casa Sollievo Della Sofferenza	00138660717	2239	107.500,00	50.000,00	80.625,00	30.000,00	110.625,00
					Iskra Cooperativa Sociale	03281680656	2323	0,00	47.000,00	0,00	23.500,00	23.500,00
					Questa Città Società Cooperativa Sociale	01041070721	2323	0,00	128.293,20	0,00	64.146,60	64.146,60
					Roma Multiservizi S.R.L.	03448250757	2323	0,00	63.040,00	0,00	37.824,00	37.824,00
	0NT80K6 Totale							***507.500,00***	***709.817,50***	***380.625,00***	***408.361,18***	**788.986,18**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
4	NXP43C5	Met-AII	METhodology and instruments for pervasive model in AmbientAssisted Living- MET-AAL	Capofila	Matrix Spa	04018980724	2323	104.273,46	130.263,91	78.205,10	78.158,35	156.363,44
				Partner	Agilex Srl	03887890758	2323	58.007,20	52.809,40	43.505,40	31.685,64	75.191,04
					Amt Services Srl	04914210721	2323	57.988,13	63.317,44	43.491,09	37.990,46	81.481,56
					Bautech Srl	05907250723	2323	21.030,00	24.718,75	15.772,50	14.831,25	30.603,75
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	47.857,61	52.142,39	35.893,21	31.285,43	67.178,64
					Cooperativa Sociale Orizzonti Scarl	01679500742	2323	11.964,06	15.392,25	8.973,05	9.235,35	18.208,40
					Cupersafety sas di Montanaro Giuseppe e C.	06597070728	2323	49.316,50	68.624,38	36.987,38	41.174,63	78.162,00
					Ena Consulting Srl	04494690722	2323	16.791,58	20.197,98	12.593,69	12.118,79	24.712,47
					Escoop European Social Cooperati	06478540724	2323	32.632,01	36.168,33	24.474,01	21.701,00	46.175,01
					Item Oxigen Srl	06068560728	2323	66.235,24	82.510,41	49.676,43	49.506,24	99.182,67
					Lab. Dr. Pasquale Pignatelli Srl	01143150751	2323	63.999,87	73.147,17	47.999,91	43.888,30	91.888,21
					Università del Salento	00646640755	2244	48.280,00	51.720,00	36.210,00	31.032,00	67.242,00
	NXP43C5 Totale							***578.375,66***	***671.012,40***	***433.781,75***	***402.607,44***	**836.389,19**
5	3G6QBB0	Farmauni	VIS MARIS	Capofila	Farmalabor S.R.L.	05676410722	2323	516.800,00	516.800,00	387.600,00	310.080,00	697.680,00
				Partner	Università degli studi di Bari	01086760723	2244	206.899,89	206.899,89	155.174,92	124.139,93	279.314,85
	3G6QBB0 Totale							***723.699,89***	***723.699,89***	***542.774,92***	***434.219,93***	**976.994,85**
	4ONDK54	Promise	PROMISE -	Capofila	Itel Telecomunicazioni S.R.L.	02954150724	2323	217.719,82	588.980,70	163.289,87	294.490,35	457.780,22
				Partner	Chemiservice Sr.L.	04262080726	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Istituto Tumori Giovanni Paolo II	00727270720	2239	85.133,65	64.898,43	63.850,23	32.449,22	96.299,45
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	190.893,35	208.317,83	143.170,02	104.158,92	247.328,94
	4ONDK54 Totale							***493.746,82***	***862.196,96***	***370.310,12***	***431.098,49***	**801.408,61**
7	H2FNC73	Futuresme	CPBI Continuous Pervasive Business Innovation	Capofila	Or.Com. S.R.L.	03771040825	2323	191.000,00	333.040,00	143.250,00	199.824,00	343.074,00
				Partner	Almatec Sud S.R.L.	04304260757	2323	12.008,50	28.059,00	9.006,38	16.835,40	25.841,78
					Cedat85 S.R.L	01322700749	2323	31.200,00	83.313,59	23.400,00	49.988,15	73.388,15
					Eka S.R.L.	07055600725	2323	59.268,90	13.427,20	44.451,68	8.056,32	52.508,00
					Faver Spa	02450340720	2323	10.015,48	36.868,45	7.511,61	18.434,23	25.945,84
					Laforgia, Bruni & Partners S.R.L.	06508620728	2323	25.000,00	10.007,46	18.750,00	6.004,48	24.754,48
					Societa' Cooperativa Zerodd	03997870757	2323	19.200,00	42.680,00	14.400,00	25.608,00	40.008,00
					Svic S.R.L.	01708730757	2323	26.511,65	73.500,00	19.883,74	44.100,00	63.983,74
					Università del Salento	00646640755	2244	178.100,00	78.500,00	133.575,00	47.100,00	180.675,00
	H2FNC73 Totale							***552.304,53***	***699.395,70***	***414.228,40***	***415.950,58***	**830.178,97**
8	361MZM7	Ats Nexmedia	NEXMEDIA - Applicazioni Medicali per il prossimo futuro	Capofila	Masmec S.P.A.	03805970724	2323	326.643,75	607.080,00	244.982,81	303.540,00	548.522,81
				Partner	Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"	00727270720	2239	162.202,98	81.363,30	121.652,24	40.681,65	162.333,89
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	151.916,69	17.481,20	113.937,52	8.740,60	122.678,12
	361MZM7 Totale							***640.763,42***	***705.924,50***	***480.572,57***	***352.962,25***	**833.534,82**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
9	P7KGXB3	Ats Le Gemme Spa	Ricerca sulla automazione di attività e procedure di bonifica di aree a rischio in ambienti terrestri, sabbiosi e limacciosi, …	Capofila	Le Gemme Spa	08583151009	2323	165.000,00	174.000,00	123.750,00	104.400,00	228.150,00
				Partner	Best Srl	07011660722	2323	45.250,00	4.750,00	33.937,50	2.850,00	36.787,50
					Cavalera Sistemi Srl	03289280756	2323	8.550,00	83.750,00	6.412,50	50.250,00	56.662,50
					N.E.P. Srl	03521630727	2323	5.100,00	104.500,00	3.825,00	62.700,00	66.525,00
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	145.467,48	10.000,00	109.100,61	6.000,00	115.100,61
	P7KGXB3 Totale							***369.367,48***	***377.000,00***	***277.025,61***	***226.200,00***	**503.225,61**
10	8GA8XR1	Ask2me	Ask2me	Capofila	Sud Sistemi Srl	02959220720	2323	122.755,78	145.105,51	92.066,83	87.063,30	179.130,13
				Partner	Università degli studi di Bari	01086760723	2244	57.525,39	62.136,60	43.144,04	37.281,96	80.426,00
	8GA8XR1 Totale							***180.281,17***	***207.242,11***	***135.210,87***	***124.345,26***	**259.556,14**
11	VM97209	Prometeos	Prodotti, metodologie e tecnologie originali e sostenibili per la diagnostica e la conservazione dell'edilizia storica (PROMETEOS)	Capofila	Decor Srl	04104640752	2323	0,00	51.507,91		30.904,75	30.904,75
				Partner	Alfa Analisi Cliniche	02605250758	2323	24.750,00	81.753,75	18.562,50	49.052,25	67.614,75
					Ambientale Srl	02041700747	2323	2.000,00	143.573,47	1.500,00	86.144,08	87.644,08
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	331.162,18	127.705,09	248.371,64	76.623,05	324.994,69
					Geoprove sas di Branca Loretta e c.	03940580750	2323	0,00	114.213,47	0,00	68.528,08	68.528,08
					Impresa Giuseppe Leopizzi Srl	03289530754	2323	0,00	96.161,58	0,00	57.696,95	57.696,95
					Salentec Srl	03861060758	2323	110.000,00	42.671,40	82.500,00	25.602,84	108.102,84
					Università del Salento	00646640755	2244	160.000,00	45.531,50	120.000,00	27.318,90	147.318,90
	VM97209 Totale							***627.912,18***	***703.118,17***	***470.934,14***	***421.870,90***	**892.805,04**
13	DSVRIR3	Nfc Puglia	NFC-TAP	Capofila	Mediatica Società Per Azioni	06464901005	2323	138.301,36	144.075,70	103.726,02	86.445,42	190.171,44
				Partner	Università del Salento	00646640755	2244	101.245,68	101.637,38	75.934,26	60.982,43	136.916,69
	DSVRIR3 Totale							***239.547,04***	***245.713,08***	***179.660,28***	***147.427,85***	**327.088,13**
14	6YTHTV2	Agri Tech, Soluzioni Integrate Per L'Agricoltura	HYDRO-TECH Advanced Technologies and Decision Support Systems for Sustainable Irrigation Management	Capofila	Sysman Progetti & Servizi Srl	01801960749	2323	119.229,76	138.605,43	89.422,32	83.163,26	172.585,58
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006	2213	25.028,76	74.234,14	18.771,57	44.540,48	63.312,05
					Dyrecta Lab Srl	05659960727	2323	134.546,79	186.433,34	100.910,09	111.860,00	212.770,10
					Istituto Agronomico Mediterraneo Di Bari - C.I.H.E.A.M.	93047470724	2213	70.230,00	159.526,60	52.672,50	95.715,96	148.388,46
	6YTHTV2 Totale							***349.035,31***	***558.799,51***	***261.776,48***	***335.279,71***	**597.056,19**
15	2Y52287	Remote Angel Plus	REMOTE ANGEL PLUS	Capofila	Mac&Nil Srl	05607900726	2323	210.000,00	239.500,00	157.500,00	143.700,00	301.200,00
				Partner	DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	84.000,00	52.500,00	63.000,00	31.500,00	94.500,00
					Leader Soc. Coop. Cons.	04622820720	2323	53.000,00	55.500,00	39.750,00	33.300,00	73.050,00
					Software Engineering Research And Practices S.R.L.	06526430720	2323	144.000,00	152.020,00	108.000,00	91.212,00	199.212,00
	2Y52287 Totale							***491.000,00***	***499.520,00***	***368.250,00***	***299.712,00***	**667.962,00**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
17	LIC6H51	Rendez Vous	RENDEZ VOUS	Capofila	Cmc Srl	01422580744	2323	0,00	447.933,18	0,00	268.759,91	268.759,91
				Partner	CNR - Consiglio Nazionale …	02118311006	2213	98.655,32	0,00	73.991,49	0,00	73.991,49
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	95.516,97	0,00	71.637,73	0,00	71.637,73
					Università del Salento	00646640755	2244	239.843,41	0,00	179.882,56	0,00	179.882,56
	LIC6H51 Totale							***434.015,70***	***447.933,18***	***325.511,78***	***268.759,91***	**594.271,69**
	P9Y0834	Rigenera	Scaffold innovativi per la riparazione e rigenerazione di tessuti biologici	Capofila	Plasma Solution Srl	06187920720	2323	108.575,67	132.502,68	81.431,75	79.501,61	160.933,36
				Partner	Apulia Lab Srl	06804150727	2323	0,00	20.280,00		12.168,00	12.168,00
					Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	49.450,86	73.599,00	37.088,14	44.159,40	81.247,54
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	52.246,58	85.537,82	39.184,94	51.322,69	90.507,63
	P9Y0834 Totale							***210.273,11***	***311.919,50***	***157.704,83***	***187.151,70***	**344.856,53**
19	AUJ3YD5	Materiali E Tecnologie … - Missar	Materiali e tecnologie innovative per il ripristino e la protezione sismica di strutture di pregio storico-architettonico - MISSAR	Capofila	Ingel Srl	04061820728	2323	44.289,60	53.511,65	33.217,20	32.106,99	65.324,19
				Partner	Centro CETMA	01638210748	2323	284.727,92	237.934,32	213.545,94	142.760,59	356.306,53
					Cogese Costruzioni Metalliche Srl	02179380742	2323	21.752,81	32.562,74	16.314,61	19.537,64	35.852,25
					Cogit-Costruzioni-Generali-Italiane	00113370746	2323	56.939,50	145.681,64	42.704,63	72.840,82	115.545,45
					Impresa Garibaldi Srl	04152670727	2323	50.552,34	76.015,65	37.914,26	45.609,39	83.523,65
					Opt Sensor Srl	09971351003	2323	72.280,53	93.983,44	54.210,40	56.390,06	110.600,46
	AUJ3YD5 Totale							***530.542,70***	***639.689,44***	***397.907,03***	***369.245,50***	**767.152,53**
20	2JR9R63	Itsm-Aonet	ITSM aoNet - Information Technologies Services Management always on Net	Capofila	I&T Servizi Srl	03175220759	2323	135.371,25	173.463,75	101.528,44	86.731,88	188.260,32
				Partner	Infocom	03000950752	2323	25.659,38	53.207,50	19.244,53	31.924,50	51.169,03
					It Security Srl	07025450722	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Systech Srl Sistemi & Tecnologie	02012880718	2323	33.967,50	83.083,30	25.475,63	49.849,98	75.325,61
					Thesis Srl	06365610721	2323	24.320,63	43.665,00	18.240,47	26.199,00	44.439,47
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	42.812,79	42.611,77	32.109,59	25.567,06	57.676,65
	2JR9R63 Totale							***262.131,55***	***396.031,32***	***196.598,66***	***220.272,42***	**416.871,08**
21	4YHFRB5	Social @-Care	SOCIAL @-CARE approcci innovativi all'assistenza domiciliare attraverso l'impiego di piattaforme abilitanti di telemedicina	Capofila	Meridia - Consorzio Coop. Sociali - Società Cooperativa Sociale	05284150728	2323	79.365,30	107.472,44	59.523,98	64.483,46	124.007,44
				partner	Consorzio Emmanuel Soc.Coop.Soc.	03166610752	2323	33.080,29	77.187,35	24.810,22	46.312,41	71.122,63
					DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	217.130,00	63.000,00	162.847,50	37.800,00	200.647,50
					Gea Società Cooperativa Sociale	03157090725	2323	23.543,05	148.390,08	17.657,29	74.195,04	91.852,33
					Occupazione E Solidarietà Società Cooperativa Sociale Tipo A	03457100729	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Zip.H Soc.Coop. Soc. Arl Onlus	05735030727	2323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4YHFRB5 Totale							***353.118,64***	***396.049,87***	***264.838,98***	***222.790,92***	**487.629,90**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
22	3Z3VZ46	Restaureo	IL RESTAURO DELLE GRANDI OPERE IN PUGLIA: L'INNOVAZIONE ATTRAVERSO LE NANOTECNOLOGIE E METODOLOGIE DIAGNOSTICHE AVANZATE	Capofila	Ing. Antonio Resta E C. S.R.L.	03867210720	2323	19.327,35	191.553,37	14.495,51	95.776,69	110.272,20
				partner	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Di Metodologie Inorganiche E Dei Plasmi - Bari)	02118311006	2213	98.559,20	4.175,06	73.919,40	2.505,04	76.424,43
					CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Di Chimica Dei Composti Organometallici - Bari)	80054330586	2213	72.264,89	23.955,00	54.198,67	14.373,00	68.571,67
					Landnet Di Umberto Calò & C. S.N.C.	02151400740	2323	0,00	18.879,84	0,00	9.439,92	9.439,92
					Marmoplast S.N.C. Di Antonio De Marzo & C.	00656470721	2323	0,00	35.632,80	0,00	21.379,68	21.379,68
					Sintec	05733190721	2323	0,00	21.325,92	0,00	12.795,55	12.795,55
					Synchimia Srl	06831030728	2323	42.085,68	113.900,12	31.564,26	68.340,07	99.904,33
					Università degli studi di Bari	01086760723	2244	122.184,99	0,00	91.638,74	0,00	91.638,74
	3Z3VZ46 Totale							***354.422,10***	***409.422,11***	***265.816,58***	***224.609,95***	**490.426,52**
23	6DU5VA8	Hpwalls	HPWallS (High Peformance Wall System) Sistema prefabbricato …	Capofila	Ferramati S.R.L.	01535720740	2323	165.532,90	175.033,40	124.149,68	87.516,70	211.666,38
				partner	Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	50.214,00	51.480,00	37.660,50	25.740,00	63.400,50
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	147.846,19	152.877,40	110.884,64	76.438,70	187.323,34
	6DU5VA8 Totale							***363.593,09***	***379.390,80***	***272.694,82***	***189.695,40***	**462.390,22**
24	PUNOD35	Ats Consorzio Artemide	SCOOP –Servizi COOPeranti	Capofila	Consorzio Artemide	04791220728	2323	181.650,00	245.350,00	136.237,50	147.210,00	283.447,50
				partner	DAISYNET (Driving Advances Of Ict In South Italy-Net) S.C.Ar.L.	06770010723	2323	89.334,00	11.041,00	67.000,50	6.624,60	73.625,10
					Finanza E Servizi S.R.L.	06655040720	2323	42.768,75	105.906,25	32.076,56	63.543,75	95.620,31
					Global Laboratory S.R.L.	04757150729	2323	56.071,50	84.353,50	42.053,63	50.612,10	92.665,73
					Iqs S.R.L.	06892870723	2323	8.503,75	26.131,25	6.377,81	15.678,75	22.056,56
					Servizi Avanzati S.R.L.	06929450721	2323	6.240,00	18.720,00	4.680,00	11.232,00	15.912,00
	PUNOD35 Totale							***384.568,00***	***491.502,00***	***288.426,00***	***294.901,20***	**583.327,20**
25	3AWMSP6	Biopos	Trattamento e riuso sul territorio di biomasse provenienti da posidonia spiaggiata	Capofila	Icmea S.R.L. - Ingegneria Civile Meccanica Energia E Ambiente	06499070727	2323	136.444,00	211.959,50	102.333,00	127.175,70	229.508,70
				partner	Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	49.641,20	50.951,80	37.230,90	30.571,08	67.801,98
					Consiglio Nazionale Delle Ricerche	80054330586	2213	133.217,94	111.985,38	99.913,46	67.191,23	167.104,68
	3AWMSP6 Totale							***319.303,14***	***374.896,68***	***239.477,36***	***224.938,01***	**464.415,36**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
26	8SZJ1Y2	Ditne Scarl	Valorizz.della tecnologia per la ricostruzione e la tutela delle praterie di Posidonia e ricerca di principi attivi, estratti da vegetali marini, utili in farmacologia e/o cosmesi -START 2	Capofila	Tct S.R.L.	00726760747	2323	159.973,55	510.506,84	119.980,16	255.253,42	375.233,59
				partner	Università del Salento	00646640755	2244	55.491,77	55.491,77	41.618,83	27.745,88	69.364,71
	8SZJ1Y2 Totale							***215.465,32***	***565.998,61***	***161.598,99***	***282.999,31***	**444.598,30**
27	PUFP253	Inertbox	Messa a punto di un sistema innovativo a basso impatto energetico ed ambientale – fisso o mobile - per il trattamento dei rifiuti per dissociazione molecolare a bassa temperatura (pirolisi)	Capofila	P.V.S. S.R.L.	05828920727	2323	162.385,00	212.689,03	121.788,75	127.613,42	249.402,17
				partner	Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	55.627,49	54.136,86	41.720,62	32.482,12	74.202,73
					Politecnico Di Bari	04301530723	2244	157.061,49	108.248,18	117.796,12	64.948,91	182.745,03
	PUFP253 Totale							***375.073,98***	***375.074,07***	***281.305,49***	***225.044,44***	**506.349,93**
28	3FOY752	Skin Network	SKIN- System of Knowledge delivered by an Innovative Network - Nuove "vesti" per la diffusione della conoscenza nel terzo millennio.	Capofila	Graphiservice S.R.L.	03884150727	2323	109.300,00	105.820,50	81.975,00	52.910,25	134.885,25
				partner	Politecnico Di Bari	04301530723	2244	46.500,00	33.008,76	34.875,00	19.805,26	54.680,26
					Fotolito 38 S.R.L.	01137660724	2323	20.000,00	14.736,17	15.000,00	8.841,70	23.841,70
					Media Broadcast Communication S.A.S.	04930270725	2323	9.500,00	20.872,50	7.125,00	12.523,50	19.648,50
					Quorum Italia S.R.L.	04687800724	2323	35.500,00	61.728,66	26.625,00	37.037,20	63.662,20
	3FOY752 Totale							***220.800,00***	***236.166,59***	***165.600,00***	***131.117,90***	**296.717,90**
28	FX9LR93	Olearia Clemente Srl	Produzione di oli extra vergini di oliva aromatizzati surgelati	Capofila	Olearia Clemente Srl	01855980718	2323	46.332,62	162.300,82	34.749,46	97.380,49	132.129,96
				partner	Università Degli Studi Di Foggia	03016180717	2244	81.462,61	31.081,29	61.096,96	18.648,77	79.745,73
					Università Degli Studi di Bari "Aldo Moro"	01086760723	2244	81.512,49	31.035,86	61.134,37	18.621,52	79.755,89
	FX9LR93 Totale							***209.307,72***	***224.417,97***	***156.980,79***	***134.650,78***	**291.631,57**

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Pos. Grad.	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	Titolo del progetto	Beneficiario		Partita Iva	SIOPE	RI Spesa ammessa totale	SS Spesa ammessa totale	RI Contributo Ammesso Totale	SS Contributo Ammesso Totale	Contributo TOTALE
30	YBCGGF5	Ats-Econcrete	Sviluppo e caratterizzazione meccanica di manufatti realizzati con calcestruzzi fibrorinforzati eco-compatibili	Capofila	Fices S.P.A.	00150560753	2323	0,00	91.205,10	0,00	45.602,55	45.602,55
				partner	Università del Salento	00646640755	2244	131.901,03	15.099,00	98.925,77	9.059,40	107.985,17
					Petito Prefabbricati S.R.L.	03303260750	2323	0,00	82.212,85	0,00	49.327,71	49.327,71
	YBCGGF5 Totale							***131.901,03***	***188.516,95***	***98.925,77***	***103.989,66***	**202.915,43**
31	PU9GDY1	Logec	MONItoraggio in continuo delle Tendenze Idrologiche dei parametri di qualità delle acque di falda per scopi agro-ambientali(MONITI)	Capofila	Loran S.R.L.	03780530725	2323	49.256,10	195.199,14	36.942,08	117.119,48	154.061,56
				partner	Centro Laser S.C.A R.L.	01167400728	2323	60.766,00	81.767,00	45.574,50	49.060,20	94.634,70
					CRA - Consiglio Per La Ricerca E Sperimentazione In Agricoltura	08183101008	2213	49.974,84	80.402,82	37.481,13	48.241,69	85.722,82
					Geoatlas S.R.L.	06951750725	2323	0,00	107.731,47	0,00	64.638,88	64.638,88
	PU9GDY1 Totale							***159.996,94***	***465.100,42***	***119.997,71***	***279.060,25***	**399.057,96**
Totale complessivo								***11.557.654,62***	***14.171.112,81***	***8.668.240,97***	***8.142.601,03***	**16.810.842,01**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 9 dicembre 2013, n. 114

"Legge regionale 11.05.1990, n. 27 - Art. 3 - Albo Regionale delle Associazioni Pro-loco 2013".

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede del Servizio, riceve dal Dirigente dell'Ufficio la seguente relazione:

L'art. 3 della l.r. 11.5.1990, n. 27 istituisce, presso l'Assessorato al Turismo, l'albo regionale delle Associazioni Pro - loco di Puglia.

Il successivo art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale) dispone che, per ottenere l'iscrizione all'albo regionale le associazioni pro - loco devono presentare, entro 60 giorni dall'inizio dell'anno solare, all'APT territorialmente competente o, in mancanza, al Comune ove ha sede l'associazione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto, del bilancio di previsione, delle entrate e delle spese e del programma delle attività che l'associazione intende svolgere, unitamente al parere dell'Unione Nazionale delle Pro - loco d'Italia - Delegazione regionale. Copia della documentazione deve essere inviata, per conoscenza, all'Assessorato regionale al Turismo.

L'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per l'assegnazione di contributi regionali per lo svolgimento dei programmi annuali di attività turistica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della richiamata l.r. n. 27/90.

Questo Assessorato, ai sensi dei comma 2 e 3 dell'art. 5 (Procedure per l'iscrizione all'albo regionale), della legge regionale 11 maggio 1990, n. 27, ha acquisito il parere motivato da Pugliapromozione - Agenzia regionale del Turismo, espresso con determina del direttore generale n. 404 del 26/09/2013, come corretta dalla successiva determinazione n. 507 del 25/09/2013, nel quale si legge che:

risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 23 le Associazioni Pro - loco della Provincia di BARI di seguito riportate:

ACQUAVIVA DELLE FONTI, ADELFIA, ALBEROBELLO, ALTAMURA, BITETTO, CASAMASSIMA, CASSANO DELLE MURGE, CONVERSANO, CORATO, GIOIA DEL COLLE, GIOVINAZZO, GRAVINA IN PUGLIA, LOCOROTONDO, MODUGNO, MONOPOLI, PALO DEL COLLE, POLIGNANO A MARE, RUVO DI PUGLIA, SAMMICHELE DI BARI, SANTERAMO IN COLLE, SANTO SPIRITO, TERLIZZI, VALENZANO.

- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia:
  - le Associazioni Pro - loco di MOLFETTA, NOCI, POGGIORSINI che, pur avendo inviato istanza nei termini di legge, hanno presentato documentazione incompleta;
- sono escluse altresì dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 27/90, le Associazioni Pro - loco di:
  - CASTELLANA GROTTE in quanto il numero dei soci comunicato è inferiore a n. 50 e
  - GRUMO APPULA in quanto non è stato comunicato il numero completo degli associati, essendo stata prodotta solo un elencazione degli associati che rivestono cariche specifiche nell'associazione.

Risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 6 Associazioni Pro - loco della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT) di seguito riportate:

ANDRIA, BISCEGLIE, CANOSA DI PUGLIA, SAN FERDINANDO DI PUGLIA, SPINAZZOLA e TRINITAPOLI

- è esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di

- BARLETTA in quanto il numero degli associati comunicato è inferiore a n. 50.

Risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 10 Associazioni Pro - loco della Provincia di BRINDISI di seguito riportate:

CAROVIGNO, CELLINO SAN MARCO, ERCHIE, LATIANO, MESAGNE, SANDONACI, SAN MICHELE SALENTINO, SAN PANCRAZIO SALENTINO, SAN PIETRO VERNOTICO, TORRE SANTA SUSANNA

- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, l'Associazione Pro - loco di FRANCAVILLA FONTANA, ORIA e TUTURANO che, pur avendo inviato istanza nei termini di legge, hanno presentato documentazione incompleta;
- è esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di:
  - VILLA CASTELLI in quanto il numero degli associati comunicato è inferiore a n. 50;
- è altresì esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della I. r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di
  - BRINDISI, che, pur avendo prodotto nei termini istanza di iscrizione all'Albo, risulta costituita in un Comune sede dell'Agenzia Pugliapromozione che ha assorbito competenze e funzioni dell'ex Azienda di Promozione Turistica (APT).

Risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 23 Associazioni Pro - loco della Provincia di FOGGIA di seguito riportate, compresa l'Associazione Pro - loco di SAN NICANDRO GARGANICO di nuova costituzione:

ACCADIA, ALBERONA, BOVINO, CASALNUOVO MONTEROTARO, CASTELNUOVO DELLA DAUNIA, CERIGNOLA, DELICETO, LESINA, LUCERA, MANFREDONIA, MONTELEONE DI PUGLIA, MONTE SANT'ANGELO, ORSARA DI PUGLIA, PANNI, PIETRAMONTECORVINO, SAN MARCO IN LAMIS, SAN NICANDRO GARGANICO (nuova costituzione), SAN PAOLO DI CIVITATE, SANT'AGATA DI PUGLIA, STORNARELLA, TORREMAGGIORE, TROIA, VOLTURINO;

- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, l'Associazione Pro - loco di ASCOLI SATRIANO, CELENZA VALFORTOREE e ORDONA, che, pur avendo inviato istanza nei termini di legge, hanno presentato documentazione incompleta;
- sono altresì escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f) della l.r. 27/90 e in quanto prive di "parere" UNPLI, le Associazioni Pro - loco di
  - APRICENA e SAN SEVERO;
- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 27/90, le Associazioni Pro - loco di:
  - SAN MARCO LACATOLA in quanto il numero degli associati comunicato è inferiore a n. 50 e
  - CASTELLUCCIO DEI SAURI in quanto non è stato comunicato il numero degli associati;
- è inoltre esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di
  - SAN GIOVANNI ROTONDO, che risulta costituita in un Comune sede dell'Agenzia Pugliapromozione che ha assorbito competenze e funzioni dell'ex Azienda di Promozione Turistica (APT).

Risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 67 Associazioni Pro - loco della Provincia di LECCE di seguito riportate:

ACQUARICA DEL CAPO, ACQUARICA DI LECCE, ALESSANO, ALEZIO, ANDRANO, BORGAGNE DI MELENDUGNO, CANNOLE, CASALABATE - Marina di Squinzano, CASALABATE - Marina di Trepuzzi, CASTRI' DI LECCE, CASTRO, COPERTINO, CORSANO, CORIGLIANO D'OTRANTO, CURSI, CUTROFIANO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATINA, GALATONE, GALLIPOLI, GEMINI DI UGENTO, GUAGNANO, LEQUILE, LEUCA, MAGLIE, MARITTIMA, MARTANO, MARTIGNANO, MINERVINO DI LECCE, MONTESANO SALENTINO, MURO LECCESE, NOCIGLIA, PALMARIGGI, PATU', POGGIARDO, PORTO BADISCO (Otranto), PRESICCE, SALICE SALENTINO,

SANARICA, SAN CASSIANO, SAN CATALDO di Lecce, SAN DONATO di Lecce, SAN FOCA DI MELENDUGNO, SAN PIETRO IN LAMA, SANNICOLA, SANTA MARIA AL BAGNO di Nardò, SERRANO, SOGLIANO CAVOUR, SPECCHIA, SPONGANO, STERNATIA, SUPERSANO, SURANO, SURBO, TAURISANO, TAVIANO, TIGGIANO, TORRE CHIANCA fraz. di Lecce, TORRE VADO di Morciano di Leuca, UGENTO, UGGIANO LA CHIESA, VASTE, VEGLIE, VERNOLE, VIGNACASTRISI, VILLA BALDASSARRI, VILLA CONVENTO di Lecce;

- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, le Associazione Pro - loco di
  - ALLISTE, BAGNOLO DEL SALENTO, CALIMERA, GIURDIGNANO, LEVERANO, LIDO MARINI, Ugento - Salve, MATINO, MELPIGNANO, PISIGNANO di Vernole, SPIAGGIA BELLA di Lecce, TORRE LAPILLO di Porto Cesareo che, pur avendo inviato istanza nei termini di legge, hanno presentato documentazione incompleta;
- è esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f) della l.r. 27/90 e in quanto priva di "parere" UNPLI, l'Associazione Pro - loco di
  - BONCORE DI NARDO';
- sono escluse dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 27/90, le Associazioni Pro - loco di:
  - PARABITA e PORTO CESAREO in quanto non è stato comunicato il numero degli associati;
- sono altresì escluse, inoltre, dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di:
  - BOTRUGNO e ORTELLE in quanto hanno prodotto istanza di iscrizione all'Albo oltre i termini previsti dalla citata legge regionale
- è inoltre esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di
  - LECCE, che, pur avendo prodotto nei termini istanza di iscrizione all'Albo, risulta costituita in un Comune sede dell'Agenzia Pugliapromozione che ha assorbito competenze e funzioni dell'ex Azienda di Promozione Turistica (APT);

Risultano possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale 2013 n. 22 Associazioni Pro - loco della Provincia di TARANTO di seguito riportate, compresa l'Associazione Pro - loco di CASTELLANETA di nuova costituzione:

AVETRANA, CAROSINO, CASTELLANETA (nuova costituzione), CRISPIANO, LAMA, LEPORANO, LIZZANO, MANDURIA, MARINA DI GINOSA, MARTINA FRANCA, MARUGGIO, MASSAFRA, MONTEIASI, MONTEMESOLA, MOTTOLA, PALAGIANO, PULSANO, SAN GIORGIO JONICO, SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE, SAVA, STATTE, TORRICELLA;

- è esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, l'Associazione Pro - loco di:
  - TALSANO che, pur avendo inviato istanza nei termini di legge, ha presentato documentazione incompleta;
- è altresì esclusa dall'iscrizione all'Albo regionale delle Pro - loco di Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della l.r. 27/90, l'Associazione Pro - loco di
  - TARANTO che, pur avendo prodotto nei termini istanza di iscrizione all'Albo, risulta costituita in un Comune sede dell'Agenzia Pugliapromozione che ha assorbito competenze e funzioni dell'ex Azienda di Promozione Turistica (APT).

A seguito del suddetto parere, in data 29/11/2013 è entrata in vigore la L.r. 34 /2013, che ha abrogato la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 l.r. 11 maggio 1990, n. 27 a norma del quale non poteva essere iscritta all'Albo regionale un Associazione pro - loco costituita in un Comune sede di APT o di IAT.

Alla luce di detta modifica normativa si è reso pertanto reiterare l'istruttoria delle istanze rigettate perché presentate dalle associazioni pro loco costituite in Comuni in cui è presente un ufficio dell'Agenzia Puglia promozione (subentrata alle AA.P.T.)

Dall'esame delle carte pervenute sia all'Agenzia Pugliapromozione che al Servizio Turismo è emerso che:

- risultano accoglibili le istanze di iscrizione all'albo regionale 2013 presentate dalle associazioni pro - loco si San Giovanni Rotondo e Taranto;
- non è accoglibile l'istanza di iscrizione all'albo regionale 2013 presentata dall'associazione pro-loco di Lecce in quanto il numero degli associati comunicato è inferiore a 50;
- il riferimento alla associazione pro loco di Brindisi, presente nel parere reso dall'Agenzia Pugliapromozione, è frutto di un refuso giacché si è constatato che non è stata presentata alcuna istanza di iscrizione all'albo regionale 2013 da parte detta pro-loco, né all'Agenzia Pugliapromozione né al Servizio Turismo.

Pertanto, visto parere espresso dall'Agenzia e tenuto conto del successivo intervento legislativo regionale e della conseguente nuova istruttoria, si ritiene di iscrivere all'Albo regionale 2013 n. 153 Associazioni pro - loco così suddivise per provincia:

a. BARI: n. 23;
b. B.T.: n. 6;
c. BRINDISI: n. 10;
d. FOGGIA, n. 24;
e. LECCE: n. 67;
f. TARANTO: n. 23.

Inoltre, al fine di evitare che si verifichino soluzioni di continuità nell'operato delle associazioni pro loco, si propone che l'iscrizione al suddetto Albo regionale 2013, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2014.

Tanto premesso, si propone al Dirigente del Servizio l'adozione della conseguente determinazione.

Sezione Contabile:

Adempimenti di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m. e i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di iscrivere all'Albo regionale delle Associazioni pro - loco di Puglia 2013, n. 153 Associazioni pro - loco, così suddivise per provincia:
   - BARI: n. 23;
   - B.T.: n. 6;
   - BRINDISI: n. 10;
   - FOGGIA: n. 24;
   - LECCE: n. 67;
   - TARANTO: n. 23.

2. di escludere dall'iscrizione all'Albo regionale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendo esplicitate e confermate, le Associazione Pro - loco di MOLFETTA, NOCI, POGGIORSINI, CASTELLANA GROTTE, GRUMO APPULA, BARLETTA, FRANCAVILLA FONTANA, ORIA, TUTURANO, VILLA CASTELLI, ASCOLI SATRIANO, CELENZA VALFORTORE, ORDONA, CASTELLUCCIO DEI SAURI, SAN MARCO LA CATOLA, APRICENA, SAN SEVERO, ALLISTE, BAGNOLO DEL SALENTO, CALIMERA, GIURDIGNANO,LECCE, LEVERANO, LIDO MARINI Ugento - Salve, MATINO, MELPIGNANO, PISIGNANO di Vernole, SPIAGGIA BELLA di Lecce, TORRE LAPILLO di Porto Cesareo, BONCORE di NARDO, BOTRUGNO, ORTELLE, PARABITA, PORTO CESAREO, TALSANO;

3. di approvare l'Albo regionale delle Associazioni

pro - loco di Puglia 2013 di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento;

4. di disporre che l'iscrizione al suddetto Albo regionale delle pro - loco 2013, ai fini di legge, esplichi i suoi effetti sino all'approvazione del successivo albo regionale 2014;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul portale www.viaggiareinpuglia.it

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

Allegato

Provincia di BARI

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
1	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	*CURTOMARTINO*	Piazza dei Martiri, 9	(BA)	P.I. 06994500723
2	70010	ADELFIA	*ADELFIA*	Corso Vittorio Veneto, 201	(BA)	C.F. 80031710728
3	70011	ALBEROBELLO	*ALBEROBELLO*	Via Monte Nero, 1	(BA)	C.F. 91051840725 P.I. 05563040723
4	70022	ALTAMURA	*A.T.A. PROLOCO ALTAMURA*	Piazza Repubblica, 10/11	(BA)	C.F. 91061840723 P.I. 07027730725
5	70020	BITETTO	*"JUVENILIA VITETUM"*	Via Monache, 9	(BA)	C.F. 93096140723 P.I. 04725210720
6	70010	CASAMASSIMA	*CASAMASSIMA*	Corso Vittorio Emanuele, 43	(BA)	P.I. 07349320726
7	70020	CASSANO DELLE MURGE	*"LA MURGIANELLA - TRADIZIONI FOLKLORE CULTURA CASSANESE (T.F.CC.)."*	Via Miani, 13	(BA)	C.F. - P.I. 91004680723
8	70014	CONVERSANO	*CONVERSANO*	Piazza Castello, 13	(BA)	C.F. 93006340728
9	70033	CORATO	*"QUADRATUM"*	Piazza Sedile, 41	(BA)	C.F. 92001520722 P.I. 04091610727
10	70023	GIOIA DEL COLLE	*GIOIA DEL COLLE*	Via Santa Maria Maddalena, 9	(BA)	C.F. 82003650726
11	70054	GIOVINAZZO	*GIOVINAZZO*	Piazza Umberto, 12	(BA)	C.F. 93000540729
12	70024	GRAVINA IN PUGLIA	*GRAVINA UNPLI*	P.zza Plebiscito 5/6	(BA)	C.F. 91094680724
13	70010	LOCOROTONDO	*LOCOROTONDO*	Piazza Vittorio Emanuele, 27	(BA)	P.I. 05323930726
14	70026	MODUGNO	*MODUGNO*	Piazza Sedile, 22	(BA)	C.F. - P.I. 93208980727
15	70043	MONOPOLI	*"CARLO V"*	Via Garibaldi, 12	(BA)	C.F. 93383220725 P.I. 07081780723
16	70027	PALO DEL COLLE	*PALO DEL COLLE*	Via XXIV Maggio, 21	(BA)	C.F. 93010020720
17	70044	POLIGNANO A MARE	*"F. F. FAVALE"*	Via Vito Cosimo Basile, 5/23	(BA)	C.F. 93268230724 P.I. 4783340724
18	70037	RUVO DI PUGLIA	*RUVO DI PUGLIA*	Via Vittorio Veneto, 48	(BA)	C.F. 93004630724
19	70010	SAMMICHELE DI BARI	*"DINO BIANCO"*	Piazza XXIV Maggio, 9	(BA)	C.F. 80098970726 P.I. 06941680727

Provincia di BARI

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
20	70029	SANTERAMO IN COLLE	*"G. TRITTO"*	Piazza Di Vagno, 36	(BA)	C.F. 91000560721 P.I. 04009250723
21	70127	SANTO SPIRITO	*S. SPIRITO*	Via Garibaldi, 31/B	(BA)	C.F. 93099150729
22	70038	TERLIZZI	*ASSOCIAZIONE TURISTICA*	Corso Dante, 56	(BA)	C.F. - P.I. 93000170725
23	70010	VALENZANO	*INSIEME PER VALENZANO*	L.go Plebiscito S.N.	(BA)	C.F.93098330728

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI (BT)

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
24	76123	ANDRIA	*ANDRIA*	Via A. Vespucci, 114	(BT)	C.F. 81007390727
25	70052	BISCEGLIE	*BISCEGLIE*	Via G. Frisari, 5	(BT)	C.F. 92005740722
26	76012	CANOSA DI PUGLIA	*CANOSA*	Via Trieste e Trento, 20	(BT)	C.F. 90000600727
27	71046	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	*SAN FERDINANDO DI PUGLIA*	Via Machiavelli, 47	(BT)	C.F. 90032300718
28	76014	SPINAZZOLA	*"TORRE e PINO"*	Piazza Plebiscito, 1	(BT)	C.F. - P.IVA 90000550724
29	76015	TRINITAPOLI	*TRINITAPOLI*	Via Martin Luther King, 19	(BT)	C.F. 90031600712

Provincia di BRINDISI

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
30	72012	CAROVIGNO	*CAROVIGNO*	Corso Vittorio Emanuele, 25	(BR)	C.F. 90012290749
31	72020	CELLINO SAN MARCO	*CELLINO SAN MARCO*	Via Berlinguer, 6	(BR)	C.F. 91014130743
32	72020	ERCHIE	*ERCHIE*	Via della Liberà, 2	(BR)	C.F. 80002890749
33	72022	LATIANO	*LATIANO*	Piazza Umberto I, 57	(BR)	C.F. 80008230742 P.I. 01314350743
34	72023	MESAGNE	*MESAGNE*	Piazza Orsini del Balzo, 3	(BR)	C.F. 80002990747 P.I. 01926870740

Provincia di BRINDISI

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
35	72025	SANDONACI	*SANDONACI*	Via W. Tobagi, 1	(BR)	C.F. 91018480748
36	72018	SAN MICHELE SALENTINO	*SAN MICHELE SALENTINO*	P.zza Dante, 10	(BR)	C.F. 90027080745
37	72026	SAN PANCRAZIO SALENTINO	*SAN PANCRAZIO SALENTINO*	Piazza Umberto I, 26	(BR)	C.F. 91012230743
38	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	*SAN PIETRO VERNOTICO*	Via Brindisi, 157	(BR)	C.F. 91022350747 P.I. 01964190746
39	72028	TORRE SANTA SUSANNA	*TORRE SANTA SUSANNA*	Via Leanza, 61	(BR)	C.F. - P.I. 01688410743

Provincia di FOGGIA

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
40	71021	ACCADIA	*ACCADIA*	Via Borgo, 22	(FG)	C. F. 94014200714
41	71031	ALBERONA	*ALBERONA*	Piazza Umberto I, 10	(FG)	C. F. 91009850719 P. I. 03741510717
42	71023	BOVINO	*BOVINO*	Corso Vittorio Emanuele 1	(FG)	C. F. 94036230715
43	71033	CASALNUOVO MONTEROTARO	*"DE ROCCA"*	Via Armnado Diaz, 74 - Piazzale delle scuole medie	(FG)	C.F. 94070390714
44	71010	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	*"G. B. TROTTA"*	Piazza Plebiscito, 3	(FG)	C.F. 91001390714
45	71042	CERIGNOLA	*CERIGNOLA*	Corso Garibaldi, 3	(FG)	C. F. 90005890711
46	71026	DELICETO	*"AMEDEO IOSSA"*	Corso Regina Margherita, 57	(FG)	C.F. 94053980713
47	71010	LESINA	*"CULTURA E TERRITORIO"*	Via Principe di Piemonte, 16	(FG)	C.F. 93057780715
48	71036	LUCERA	*LUCERA*	Piazza Nocelli, 4	(FG)	C. F. 91007940710
49	71043	MANFREDONIA	*MANFREDONIA*	Piazza della Libertà, 1	(FG)	C.F. 92022030719
50	71020	MONTELEONE DI PUGLIA	*MONTELEONE DI PUGLIA*	Via Contella, 6	(FG)	C.F. - P. I. 03064970712
51	71037	MONTE SANT'ANGELO	*MONTE SANT'ANGELO*	Via Reale Basilica, 40	(FG)	C. F. 92003200711 P. I. 02082660719
52	71027	ORSARA DI PUGLIA	*ORSARA DI PUGLIA*	Via XX Settembre, 1	(FG)	C. F. 94014090719

Provincia di FOGGIA

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
53	71020	PANNI	*PANNI*	Via Romolo, 4	(FG)	C.F. - P. I. 94003460717
54	71038	PIETRAMONTECORVINO	*PIETRAMONTECORVINO*	Via Lucera, 29	(FG)	C. F. 94009940712
55	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	Via Petrucci, 7	(FG)	C .F. 92033150712
56	71014	SAN MARCO IN LAMIS	*BORGO CELANO*	Via della Cappella, 30	(FG)	C. F. 93012960717
57	71015	SAN NICANDRO GARGANICO *(nuova costituzione)*	*SAN NICANDRO*	Corso Garibaldi, 64	(FG)	C. F. - P. I. 93033380713
58	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	*"CIVITAS"*	Via XX Settembre, 20	(FG)	C. F. 93033380713 P. I. 03854420712
59	71028	SANT'AGATA DI PUGLIA	*"PIERINO DONOFRIO"*	Vico Farmacia, 8	(FG)	C.F. 94017980718
60	71048	STORNARELLA	*STORNARELLA*	Piazza Umberto I, 1 - c/o Biblioteca Comunale	(FG)	C.F. - P. I. 90008960719
61	71017	TORREMAGGIORE	*"PEPPINO BARBIERI "*	Piazza Agostino Scorza, 11	(FG)	C. F. 93025050712 P. I. 02422720710
62	71029	TROIA	*TROIA*	Via Regina Margherita, 141	(FG)	C. F. 94005540714
63	71030	VOLTURINO	*VOLTURINO*	Via Tasso, 3	(FG)	C. F. 82002130712

Provincia di LECCE

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
64	73040	ACQUARICA DEL CAPO	*ACQUARICA DEL CAPO*	Parco delle Rimembranze (c/o Palazzo Villani)	(LE)	C.F. 90003480784
65	73029	ACQUARICA DI LECCE	*ACQUARICA DI LECCE*	Via Pozzo, 30	(LE)	C.F. - P.I. 93022130756
66	73031	ALESSANO	*ALESSANO*	Via Alessio Comneno, 46	(LE)	C.F. 90007040752
67	73011	ALEZIO	*ALEZIO*	Via Municipio, 5	(LE)	C.F. 91000260751
68	73032	ANDRANO	*ANDRANO*	Piazza castello, 2	(LE)	C.F. 90007010755
69	73020	BORGAGNE di MELENDUGNO	*BORGAGNE*	Via Venezia	(LE)	C.F. 93026370754
70	73020	CANNOLE	*"CERCETO"*	Via Cesare Battisti s.n.c.	(LE)	C.F. 92001360756 P.I. 02598850754

Provincia di LECCE

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
71	73100	CASALABATE	*CASALABATE - MARINA DI SQUINZANO*	Via De Nicola, 106/A - 73018 SQUINZANO (Sede legale)	(LE)	C.F. 93112820753
72	73100	CASALABATE	*CASALABATE - MARINA DI TREPUZZI*	Piazza Lecce, 1	(LE)	C.F. 9305980753 P. I. 04270050752
73	73020	CASTRI' DI LECCE	*CASTRI' DI LECCE*	Piazza A. Moro, 5	(LE)	C.F. 93072820751 P. I. 03806240754
74	73030	CASTRO	*CASTRO*	Via F.lli Bandiera, 59	(LE)	C.F. 81005290754 P. I. 02656210750
75	73043	COPERTINO	*"FERNANDO VERDESCA"*	Via G. Matteotti, 1	(LE)	C.F. 80019880758
76	73033	CORSANO	*CORSANO*	Via della Libertà, 1	(LE)	C.F. 90013370755 P.I. 04442240752
77	73022	CORIGLIANO D'OTRANTO	*CORIGLIANO D'OTRANTO*	Piazza Castello, c/o Castello	(LE)	C.F. 92005740755
78	73020	CURSI	*CURSI*	Parco Rimembranza, 30	(LE)	C.F. 90017830754
79	73020	CUTROFIANO	*CUTROFIANO*	Via Umberto I, 64	(LE)	C.F. 93029110751 P.I. 03163030756
80	73034	GAGLIANO del CAPO	*GAGLIANO DEL CAPO*	Corso Umberto I, 5	(LE)	C.F. 90017830754
81	73013	GALATINA	*GALATINA*	Corso Umberto I, 28	(LE)	C.F. - P.I. 93095710757
82	73044	GALATONE	*GALATONE*	Piazza SS. Crocifisso, 4 - Torre Pignatelli	(LE)	C.F. 91000040757
83	73014	GALLIPOLI	*GALLIPOLI*	Via Kennedy, s.n.c.	(LE)	C.F. 91010120755 P.I. 03597390750
84	73050	GEMINI DI UGENTO	*"BEACH GEMINI TORRE SAN GIOVANNI"*	Strada Statale Rosario, 50 - GEMINI	(LE)	C.F. 90014350756 P.I. 03170790756
85	73010	GUAGNANO	*"GUAGNANO 93"*	Piazza Maria SS. del Rosario, 93	(LE)	C.F. 93043970750
86	73010	LEQUILE	*"LECULO"*	Via San Cesario, 2	(LE)	C.F. 93051500754 P.I. 04361300751
87	73040	LEUCA	*LEUCA*	Lungomare C. Colombo, 53	(LE)	C.F. 81030860753
88	73024	MAGLIE	*"AVV. LUIGI PUZZOVIO"*	Via Unità d'Italia, 24	(LE)	C.F. 92012390750
89	73030	MARITTIMA	*"ACQUAVIVA"*	Via Roma, 8 (c/o Centro Anziani) - MARITTIMA	(LE)	C.F. 92004350754
90	73025	MARTANO	*MARTANO*	Via Nizza, 13	(LE)	C.F. 92001610754
91	73020	MARTIGNANO	*MARTIGNANO*	Parco Sabra e Chatila - Martignano "Stanza della Memoria" -	(LE)	CF. 93019210751 P.I. 03560050753

Provincia di LECCE

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
92	73027	MINERVINO di LECCE	*"MINERVA"*	Piazza Baccaro - Municipio	(LE)	C.F. 92009600757
93	73030	MONTESANO SALENTINO	*MONTESANO SALENTINO*	Via S. Donato, 1	(LE)	C.F. 90022120753
94	73036	MURO LECCESE	*MURO LECCESE*	Via P. Borsellino, 24	(LE)	C.F. 92015950758 P.I. 04370310759
95	73020	NOCIGLIA	*"FARNESE"*	Via Roma	(LE)	C.F. 92020010754
96	73020	PALMARIGGI	*"MONTEVERGINE"*	Via Trieste, 33	(LE)	C.F. 92005860751 P.I. 03733470755
97	73053	PATU'	*PATU'*	Piazza Indipendenza, 1	(LE)	C.F. 90003740751
98	73037	POGGIARDO	*POGGIARDO*	Piazza del Popolo, 19	(LE)	C.F. 92017500759
99	73027	PORTO BADISCO (Otranto)	*PORTO BADISCO*	Via Approdo di Enea, 3	(LE)	C.F. 92004170756 P.I. 04224310757
100	73054	PRESICCE	*PRESICCE*	P.zza del Popolo	(LE)	C.F. 90024510753
101	73015	SALICE SALENTINO	*SALICE SALENTINO*	Via Umberto I - c/o Convento La Visitazione	(LE)	C.F. 93090090759
102	73030	SANARICA	*SANARICA*	Largo Orsini, 15	(LE)	C.F. - P.I. 92015160754
103	73020	SAN CASSIANO	*SAN CASSIANO*	Piazza Cito, 1	(LE)	C.F. - P.I. 03315790752
104	73100	SAN CATALDO di Lecce	*"LA ROTONDA"*	Via C. Margottini - Zona Faro	(LE)	C.F. 93057030756 P.I. 03455200752
105	73010	SAN DONATO di Lecce	*"SAN DONATO e GALUGNANO"*	Piazza Garibaldi, 35	(LE)	C.F. 03021110758
106	73026	SAN FOCA di Melendugno	*SAN FOCA*	Via Ettore Fieramosca, 4	(LE)	C.F. 93082290755 P.I. 04076910753
107	73010	SAN PIETRO IN LAMA	*SAN PIETRO IN LAMA*	Via Regina Margherita, 36	(LE)	C.F. 93076050751
108	73017	SANNICOLA	*"LIDO CONCHIGLIE"*	Via C. Colombo - Lido Conchiglie	(LE)	C.F. 91000200757
109	73050	SANTA MARIA AL BAGNO di Nardò	*"SANTA MARIA AL BAGNO"*	Via Fabio Massimo, 18	(LE)	C.F. 91012900758
110	73020	SERRANO	*SERRANO*	Via Alcide De Gasperi, 33	(LE)	C.F. 92008300755 P.I. 03085880759
111	73010	SOGLIANO CAVOUR	*SOGLIANO CAVOUR*	Piazza Diaz, 11	(LE)	C.F. 93042380753
112	73040	SPECCHIA	*SPECCHIA*	Corso Umberto I, 22	(LE)	C.F. 90003960755

Provincia di LECCE

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
113	73038	SPONGANO	*SPONGANO*	Via Carmine, 1	(LE)	C.F. 92008260751
114	73010	STERNATIA	*STERNATIA*	Via Platea, 63	(LE)	C.F. 93041280756 P.I. 04068570755
115	73040	SUPERSANO	*SUPERSANO*	Via Roma	(LE)	C.F. 90005250759
116	73030	SURANO	*SURANO*	Via Roma, 4	(LE)	C.F. 92012050750
117	73010	SURBO	*SURBO*	Largo Santa Maria del Popolo, 3	(LE)	C.F. 93030870757 P.I. 03020890756
118	73056	TAURISANO	*TAURISANO*	Via F. Lopez, 2	(LE)	C.F. 90025610750
119	73057	TAVIANO	*"TAVIANO MANCAVERSA"*	Corso Vittorio Emanuele II, 20	(LE)	C.F. 90007620751
120	73030	TIGGIANO	*TIGGIANO*	Piazza Roma, 1	(LE)	C.F. 90001500751
121	73100	TORRE CHIANCA fraz. di Lecce	*TORRE CHIANCA E CASE SIMINI*	Via della Stenella, 19	(LE)	C.F. - P.I. 03379170750
122	73040	TORRE VADO di Morciano di Leuca	*"TORRE VADO"*	Piazza Chiesa, 6	(LE)	C.F. 03265990758
123	73059	UGENTO	*"UGENTO E MARINE"*	Corso Umberto I, 14	(LE)	C.F. 90006350756 P. I. 02999370758
124	73020	UGGIANO LA CHIESA	*"UGGIANO E CASAMASSELLA"*	Centro Polivalente - Via R. Rubrichi, 10	(LE)	C.F. 92004240757 P. I. 04327080752
125	73037	VASTE	*VASTE*	Piazza Dante - c/o Via Longo, 10	(LE)	C.F. 92002280755
126	73010	VEGLIE	*VEGLIE*	Via San Giovanni, 10	(LE)	C.F. 93026000757
127	73029	VERNOLE	*VERNOLE*	Via Chiesa, 10	(LE)	C.F. 93055750751
128	73030	VIGNACASTRISI	*"IPPOCAMPO"*	Via Asilo Infantile, 66	(LE)	P.I. 04508560754
129	73010	VILLA BALDASSARRI	*VILLA BALDASSARRI*	Largo San Lorenzo	(LE)	C.F. - P.I. 03897160754
130	73100	VILLA CONVENTO di Lecce	*"PRO LOCO VILLA CONVENTO 2002"*	Strada Prov.le LECCE-NOVOLI, 178	(LE)	C.F. 93066200754 P.I. 04229600756

Provincia di TARANTO

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
131	74020	AVETRANA	*AVETRANA*	Via Alcide De Gasperi, 78	(TA)	C.F. 90087350733 P.I. 02405650736
132	74021	CAROSINO	*CAROSINO*	Via Roma, 73	(TA)	C.F. 90105990734
133	74011	CASTELLANETA *(nuova costituzione)*	*"DOMENICA TERRUSI"*	Via Vittorio Emanuele, 89	(TA)	C.F. 90218170737 P.I. 02944150735
134	74012	CRISPIANO	*CRISPIANO*	Corso Vittorio Emanuele, 143	(TA)	C.F. 90008770738 P.I. 02324300736
135	74122	LAMA	*"LAMA e LE SUE CONTRADE*	Via Lama, 61	(TA)	C.F: 90177180735
136	74020	LEPORANO	*LEPORANO*	Via Roma, 13	(TA)	C.F. - P.I. 90009710733
137	74020	LIZZANO	*LIZZANO*	Corso Vittorio Emanuele, 39/41	(TA)	C.F. 90095680733
138	74024	MANDURIA	*MANDURIA*	Via Pietro Maggi, 7	(TA)	C.F.90030770730
139	74025	MARINA DI GINOSA	*"LUIGI STRADA"*	Piazza Stazione, 1	(TA)	C.F. - P.I. 00925210734
140	74015	MARTINA FRANCA	*MARTINA FRANCA*	Via Cisternino, 96	(TA)	C. F. 90214140734
141	74020	MARUGGIO	*MARUGGIO*	Via Malta, 5	(TA)	C. F. 90023740732
142	74016	MASSAFRA	*PRO LOCO CITTA' DI MASSAFRA*	Via Diasparro, 11	(TA)	C.F. 90193910735 P.I. 02806190738
143	74020	MONTEIASI	*MONTEIASI*	Piazza Immacolata, 8	(TA)	C.F. 90169350734
144	74020	MONTEMESOLA	*MONTEMESOLA*	Via Galliano, 4	(TA)	C.F. 90070120739 P. I. 02070530739
145	74017	MOTTOLA	*MOTTOLA*	Via Pisanelli, 3	(TA)	C.F. 90084240739
146	74019	PALAGIANO	*PALAGIANO*	Piazza Vittorio Veneto, 4	(TA)	C. F. 90020950730 P.I. 02713310734
147	74026	PULSANO	*PULSANO*	Via Costantinopoli, 33	(TA)	C. F. 90000940735
148	74027	SAN GIORGIO JONICO	*SAN GIORGIO JONICO*	Piazza S.Giorgio, 1- recapito postale C.P. n. 82	(TA)	C.F. 90003180735
149	74020	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	*"MARCIANA"*	Via Machiavelli, 18/b	(TA)	C.F. 90022430731
150	74028	SAVA	*SAVA*	Via Giulio Cesare, 23	(TA)	C.F. - P.I. 90072910731

Provincia di TARANTO

n.	C.A.P.	Località	Denominazione PRO-LOCO	Indirizzo	Prov.	C.F. - P. IVA
151	74010	STATTE	*STATTE*	Corso Vittorio Emanuele, 263	(TA)	C.F. 9003010073
152	74100	TARANTO	*TARANTO*	Via G. De Cesare, 9	(TA)	C.F. - P.I. 90153630737
153	74020	TORRICELLA	*TORRICELLA*	Via Rosario, 48	(TA)	C.F. 90100920736

ALLEGATO alla Determinazione dirigenziale n. 114 del 09.12.2013

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Angela Gabriella BELVISO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Annamaria MAIELLARO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 19 novembre 2013, n. 68

DELTA PETROLI Spa - Piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat) - Adozione provvedimento negativo - fascicolo n. 30.

L'anno **2013** addì **19** del mese di Novembre in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Visto il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

Visto il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

Atteso che:

- Con richiesta acquisita agli Atti del Settore Ecologia, al n. 3139 del 21/02/2007, la Ditta di cui all'oggetto, ai sensi del D.lgs 59/2005, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Con nota n. 9687 del 18/06/2007, l'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento richiamando il Gestore agli adempimenti propri di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 59/2005;
- In data 11.10.2010 alle ore 11 si è svolta la Conferenza di Servizi, volta all'istruttoria dell'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione integrata Ambientale per l'impianto di cui in oggetto;
- La ditta, in tale occasione ha informato la Conferenza di aver deciso di ripresentare l'istanza di VIA nell'arco del più breve tempo possibile alla competente Autorità regionale;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 13919 del 04.11.2010 il presidente del consiglio di amministrazione della Delta Petroli S.p.A., con sede centrale in Roma alla Via Ostiense km 9,300, presentava istanza volta all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat);
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 16181 del 29.12.2010 comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nello specifico, la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, ed l'espressione del parere di competenza degli enti coinvolti.

Preso Atto

- che per tale procedimento, il Comitato Regionale per la VIA, nelle sedute del 06.03.2012 In data 6.3.2012, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale acquisita nelle more del procedimento, formulava un preavviso di rigetto di VIA *ex* art. 10 *bis* legge n. 241/1990, esprimendo "parere contrario di compatibilità ambientale" alla localizzazione della piattaforma proposta.
- La società proponente, con nota del 22.3.2012, formulava le proprie controdeduzioni al preavviso di rigetto di V.I.A.
- Che acquisite dette osservazioni, il Comitato Regionale per la V.I.A. si esprimeva nuovamente sulla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, confermando il proprio parere negativo nella seduta del 4.12.2012.
- Che a conclusione del suesposto percorso procedimentale, l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, con determina dirigenziale n. 315 del 20 dicembre 2012 ha espresso, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 06.03.2012 e del 04.12.2012, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per il progetto concernente la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat).

Considerato che

La società Delta Petroli s.p.a. ha contestato presso il TAR Puglia la citata determina dirigenziale n. 315/2012 nonché i presupposti pareri negativi del Comitato Regionale per la V.I.A. del 6.3.2012 e del 4.12.2012,

Preso atto

della sentenza n. 01340/2013 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia, sede di Bari, che, riscontrando la legittimità dei provvedimenti censurati, ha definitivamente respinto tale ricorso;

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di fare salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte;

- di prendere atto della determina dirigenziale del Servizio Ecologia n. 315 del 20 dicembre 2012 che, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 06.03.2012 e del 04.12.2012, ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat);

- di prendere atto della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, n. 01340/2013 del 24/09/2013 che ha definitivamente respinto il ricorso presentato dalla ditta Delta petroli s.p.a.;

- di negare, per i motivi suesposti, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla DELTA PETROLI Spa per la realizzazione di una piattaforma per il trattamento, la valorizzazione e lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Bat);

- di disporre l'archiviazione del procedimento avviato, ai sensi del D.Lgs. 59/05, con nota del Settore Ecologia n. 9687 del 18/06/2007;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla ditta "DELTA PETROLI Spa " - con sede legale in via Ostiense - km 9,300 Roma, anticipandolo a mezzo fax, dandone evidenza al Comune di Minervino Murge, all'Arpa Puglia, alla Provincia BAT, alla ASL territorialmente competente e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 22 novembre 2013, n. 69

BARI FONDERIE MERIDIONALI SpA - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 331 del 03 luglio 2009 codice attività IPPC 2.2 - Fascicolo 17 MOD1.

L'anno **2013** addì **22** del mese di **Novembre** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3".

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29 - *nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che *il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Atteso che:

- Con nota del 01/07/2013, acquisita al prot. n. 3192 del 22/07/2013 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore "**Bari Fonderie Meridionali SpA**" ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 - *nonies* comma 1 del D.Lgs. 152/06 e DGRP n. 648 del 05/04/2011, relativamente a:
  - **eliminazione di 2 punti di emissione in atmosfera con sigle E9 (a, b, c, d, e, f, g, h, i) ed E10;**
  - **realizzazione di uno nuovo punto di emissione in atmosfera E14.**

La comunicazione era corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione Tecnica aggiornata;
2. Tabelle e schede redatte secondo i criteri della DGRP 1388/06;
3. Elaborato con indicazione della parte AIA che per effetto della modifica è eventualmente soggetta ad aggiornamento e relativo PMeC;
4. CD;
5. Spese istruttorie;
6. Dichiarazione di autenticità, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
7. Rapporti di prova;
8. Relazione tecnica sull'aspirazione e abbattimento fumi dei forni;
9. Disegno vista in pianta aspirazione e filtrazione emissioni;
10. Disegno sezioni aspirazione primaria e secondaria;
11. Disegno sezioni filtro;
12. Planimetria aggiornata emissioni in atmosfera.

La Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 3208 del 23/07/2013, invitava la competente Provincia di Bari, ad esprimere il parere endoprocedimentale in materia di assoggettabilità alla disciplina VIA della modifica proposta dal Gestore, ai sensi della DGRP n. 648 del 05/04/2011;

La Provincia di Bari esprimeva il parere, ai sensi della DGR 648/2011, con nota prot. m. 155239 del 19/09/2013 ed acquisita al prot. n. 3941 del 23/09/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, comunicando che "*le modifiche impianti-*

stiche sono da considerarsi come modifica non significativa in quanto determina una riduzione significativa, quindi a carattere positivo, degli impatti sulla componente atmosfera" Nella stessa nota la Provincia comunicava che, "*poiché l'impianto non ha mai scontato una procedura di VIA, si ritiene che tale procedura debba essere attivata in vista del prossimo rinnovo dell'AIA"*.

Con nota prot.n. PI/SB/008 del 19/11/2013, acquisita al prot. n. 4952 del 20/11/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha trasmesso copia del bonifico relativo al versamento della tariffa dell'istruttoria (T_i) di cui all'art. 1 comma 1 lettera d) del DM 24/04/2008 pari a 2.000 euro.

Considerato che:

Per lo stabilimento "**Bari Fonderie Meridionali SpA**" ubicato presso il Comune di Bari in via T. Columbo n. 7, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia;

La complessiva modifica proposta dal Gestore consiste nella:

- realizzazione di un nuovo sistema di aspirazione, convogliamento ed abbattimento degli inquinanti derivanti dal processo di produzione di acciaio effettuato attraverso due forni ad arco elettrico da 8 e 12 ton; conseguentemente alla modifica, sarà eliminato il sistema di captazione, convogliamento ed abbattimento oggi presente di cui alle emissioni identificate con le sigle E10 ed E9. Sommariamente si prevede:
  - l'eliminazione di due punti di emissione in atmosfera E9 (a, b, c, d, e, f, g, h, i) ed E10;
  - realizzazione di uno nuovo punto di emissione E14. Tutti i fumi, derivanti dal processo primario e secondario di produzione dell'acciaio, saranno convogliati in unico impianto di abbattimento, con unico camino, identificato con la sigla E14. Il nuovo sistema di abbattimento consentirà di conformarsi al valore limite pari a 15 mg/Nm^3 per le Polveri Totali.

La complessiva modifica proposta dal Gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:

- l'Autorità competente in materia di VIA (Provincia di Bari) ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale in materia di VIA, valutando la stessa modifica non sostanziale ai sensi della DGRP n. 648/2011;
- la variazione del quadro emissivo autorizzato con D.D. n. 311/2009 non prevede l'introduzione di nuovi inquinanti, ma l'unificazione di due punti di emissione in atmosfera, in linea con quanto disciplinato al comma 4 dell'art. 270 del D.lgs. 152/06 e smi, conservando il monitoraggio degli stessi inquinanti;
- per il nuovo camino E14 il valore limite di emissione per il parametro polveri viene ridotto a 10 mg/Nm^3, in linea con la BAT di settore *ex* DM 31 gennaio 2005 (in vigore sino al 08 marzo 2016, data entro cui dovranno essere riesaminate le condizioni dell'autorizzazione al fine di garantire la conformità alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2012/135/UE) che prescrive un abbattimento delle polveri tale da raggiungere il valore di ≤ 15 mg/Nm^3 (media giornaliera);
- costituisce attuazione dell'obiettivo di miglioramento stabilito nella Determinazione Dirigenziale 331/2009.

La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

Ritenuto di poter aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011, la modifica proposta consistente in:

- **eliminazione di 2 punti di emissione in atmosfera di cui alle sigle E9 (a, b, c, d, e, f, g, h, i) ed E10;**
- **realizzazione di uno nuovo punto di emissione in atmosfera con sigla E14.**

di stabilire che:

- nella tabella del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera al capito 6 "Emissioni atmosferiche" della D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia, vengono eliminati i punti di emissione in atmosfera identificati con sigle E9 (a, b, c, d, e, f, g, h, i) ed E10, ed introdotto il nuovo punto di emissione E14 con le seguenti condizioni/prescrizioni:

Sigla emissione	Reparto	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Altezza punto di emissione dal suolo m	Tipo di Sostanza	Limite emissione	Tipo di abbattimento	Frequenza di autocontrollo
E14	Fusione rottami in forni fusori. Emissioni primarie e secondarie	81.300	18	POLVERI TOTALI	10 mg/Nm^3 (media giornaliera)	Aspirazione 4° foro (primaria) e fumi (secondari) prodotti da carica forno, fusione, scorifica, colaggio e pulizia siviera – Filtro a maniche a struttura saldata	Semestrale
				∑ METALLI PESANTI (Cd Pb Cr Cu Hg Ni Zn)	1 mg/Nm^3		
				CO	100 mg/Nm^3		
				OSSIDI DI AZOTO (NO_X)	500 mg/Nm^3		
				COMPOSTI ORGANICI VOLATILI NON MENTANICI (C.O.V.N.M.)	10 mg/Nm^3		
				IPA	0,1 mg/Nm^3		
				PCDD/F	0,4 $ngTEQ/Nm^3$		

- Per il nuovo punto di emissione in atmosfera E14, il Gestore dovrà:
  1. comunicare con almeno 15 giorni di anticipo, la messa in esercizio dell'impianto alla Regione Puglia, Provincia di Bari,Comune di Bari e ARPA Puglia -DAP BA;
  2. effettuare dalla data di messa a regime, almeno 3 campionamenti, e trasmettere, non oltre 15 giorni dall'ultimo campionamento, i certificati delle analisi relative, Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari e ARPA Puglia - DAP BA;

- in occasione del rinnovo della D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia, il Gestore dovrà attivare presso l'Autorità Competente le procedure di cui al Titolo III della parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi;

- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;

- il presente provvedimento integra ed aggiorna, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia;

- il PMeC allegato alla D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia, viene integrato con la nuova tabella (allegato B) relativa al punto di emissione E14 allegato al presente provvedimento, con frequenza dell'autocontrollo semestrale anziché annuale;

- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";

- l'autorizzazione di aggiornamento per modifica non sostanziale rilasciata ai sensi dell'art. 29 - octies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 311 del 03/06/2009 del Servizio Ecologia.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla "**Bari Fonderie Meridionali SpA"** con sede dello stabilimento in Bari (BA) alla via Tommaso Columbo n. 7.

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla ASL competente per territorio e al Servizio Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Alta Professionalità AIA
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 890

CIG in deroga 2013/I. Kernel Works in liquidazione. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 498 del 5/7/2013.

Il giorno 27/11/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed

assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista l'istanza dell'impresa Kernel Works in liquidazione per il periodo 1/4/2013 - 30/4/2013, non ammessa al trattamento con DD 498 del 5/7/2013 con la seguente motivazione: *"MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000";*

Vista la richiesta di riesame pervenuta dall'impresa in data 6/6/2913 ns prot. 14815;

Vista la nota n. 23001 inviata con pec il 30/10/2013 all'indirizzo: amministrazione@pec.kernelworks.it;

Visti gli atti prodotti dall'istante e rilevato che occorre confermare la mancanza dei presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga in quanto trattasi di *"azienda in liquidazione con cessazione di attività produttiva"*.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che in riferimento alla DD 498 del 5/7/2013, l'impresa Kernel e Works in liquidazione per il periodo 1/4/2013 - 30/4/2013 non è ammessa a fruire del trattamento di CIG in deroga per la seguente motivazione "*trattasi di azienda in liquidazione con cessazione di attività produttiva"* e non per "*MANCATA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000*" così come indicato nella DD precedentemente citata;

2. l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore dell'impresa.

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive
e Tutela della Sicurezza e Qualità
delle condizioni del lavoro
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 892

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 4 ottobre 2013.

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art. 3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 4 ottobre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **12** lavoratori (di cui all' allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

VARIE

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	SCLMHL64H10F027R	SICILIANO	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
2	CRSMHL69D22F205F	CRISTELLA	MICHELE	presente precedente domanda già respinta
3	MRRCMN57D22F027F	MARRAFFA	CARMINE VITO	presente precedente domanda già respinta
4	SMRRCN67P30F027R	SEMERARO	ROCCO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
5	SSSMKD81C55F784L	SASSO	MARIKA DONATELLA	presente precedente domanda già respinta
6	STNNCL69D08A225U	ostuni	nicola	licenziamento giusta causa
7	DPNMRA78A42F284U	DE PINTO	MARIA	tardiva presentazione della domanda
8	SMNVTI91D23F376D	simone	vito	no 6 mesi effettivo lavoro
9	PPETZN67E66F376M	pepe	tiziana	licenziamento giustificato motivo soggettivo
10	GDUGPP72E09L719B	GUIDI	GIUSEPPE	dimissioni
11	BBRPTR56L10A662C	ABBRESCIA	PIETRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
12	MSTGNN52A28H643D	MASOTTI	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianità aziendale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 893

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 16 luglio 2013.

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n. 2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 16 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **251** lavoratori (di cui all' allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 12 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

VARIE 16,07,2013

N	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	DRNCCT86A42I158H	ADRIANI	CONCETTA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
2	nstmlc80t57d851w	anastasia	maria lucia	NON PRESENTE ISTANZA 2012
3	NCRSFN69P18D704U	ANCARANI	STEFANO	presente precedente domanda gia' respinta
4	NCNSLL83D51D508O	ANCONA	ISABELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5	NCNGPP72B21D508S	ANCONA	GIUSEPPE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
6	NCNLCN79P11D508G	ANCONA	LUCIANO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
7	NCRLVI52B25I930S	ANCORA	LIVIO	presente precedente domanda già respinta
8	NDRVLR51B07I119E	ANDRIANI	VALERIO	presente precedente domanda gia' respinta
9	NDRBSN79M12F152S	ANDRIOLI	BARSANOFRIO	presente precedente domanda gia' respinta
10	NDRDNT80P15C424B	ANDRISANI	DONATO	tardiva presentazione della domanda- no pror 2012
11	NTLGMG53B09G187L	ANTELMI	GIACOMO GIOVANNI ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
12	PRZMNF59P16G187W	APRUZZI	MARINO FRANCESCO	presente precedente domanda gia' respinta
13	RGNGNN70C12D761X	ARGENTINA	GIOVANNI	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
14	TTNSVT67E14F604O	ATTANASI	SALVATORE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
15	VLLGNN65B13F280H	AVELLUTO	GIOVANNI	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
16	bgnndr90a12b936b	bagnato	andrea	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
17	BGNLGU69P19G187W	BAGNULO	LUIGI	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
18	BGRVNN68B47H822P	BAGORDO	IVONNE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
19	BRCDTL76R55B180F	BARCA	DONATELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
20	BRLNTN89P07E205B	BARLETTA	ANTONIO	licenziamento giustificato motivo soggettivo
21	BSLMRA60R67B809Z	BASILE	MARIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
22	BRNRSR58R14D508B	BERNARDIS	ROSARIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
23	BSCMNG78P51C978N	BISCONTI	MARIANGELA	presente precedente domanda già respinta
24	BMBGPP80S27F158L	BOMBARA	GIUSEPPE	RESIDENTE FUORI REGIONE PUGLIA
25	BSCSVT53E23F842H	BOSCO	SALVATORE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
26	brnlcu87p17l419g	branca	luca	LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA
27	BRNNTN74M03C424P	BRUNI	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
28	BRNNLS80R63I119M	BRUNO	ANNALISA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
29	BCUPQL81L25I158R	BUCA	PASQUALE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
30	BZZCSM74P27D508W	BUZZERIO	COSIMO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
31	CNACRL65R16E506M	CAIONE	CARLO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
32	CLBFNC79M13F152G	CALABRESE	FRANCESCO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
33	CLBMRZ60A30B506G	CALABRESE	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
34	CMRSFN75T67Z129U	CAMARZAN	STEFANICA	lavoratrice domestica
35	CNSCCT72S41Z112S	CANISTRO	CONCETTA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
36	CNNDVD80C11Z133K	CANNAZZA	DAVIDE	DS-ORD IN CORSO
37	cpnsno72s46b936a	capone	sonia	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
38	crbnnl75d41f194s	carbone	antonella	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
39	CRBMHL53R25I158D	CARBONE	MICHELE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
40	CRDRNN59M68F842V	CARDELLICCHIO	ROSANNA	presente precedente domanda già respinta
41	CRDMCR68E61F335Z	CAREDDU	MARIA CRISTINA	assunto a tempo indeterminato
42	CRRMCL63S07F842I	CARRISI	MARCELLO	presente precedente domanda già respinta
43	CSLTDR62R68I119U	CASALINI	TEODORA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

VARIE 16,07,2013

44	CSCRRT78D44D862U	CASCIONE	ROBERTA	presente precedente domanda già respinta
45	CTLCLR57T47D508L	CATALDI	CLARA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
46	CVLPRL60A25G187W	CAVALLO	PIETRO LEONARDO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
47	CVLRSR82C61L049P	CAVALLO	ROSARIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
48	CSRMHL67P27I158R	CESAREO	MICHELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
49	CSRGPP61A71F881H	CESARI	GIUSEPPA ANGELA	presente precedente domanda già respinta
50	CHRVTR77D26B180A	CHIRICO	VITTORIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
51	CCCMRZ74D14I158X	CICCONE	MAURIZIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
52	CPRNTN73D07I158O	CIPRIANI	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
53	CLCMHL77E09D862S	COLACI	MICHELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
54	CLCNRT80S56I158O	COLACRAI	ANNA RITA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
55	CLCCML69L56D862D	COLUCCIA	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
56	CMPLGU65A17Z110C	COMPAGNONE	LUIGI	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
57	CNTGLC82T16I158X	CONTE	GIANLUCA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
58	CNVRNZ76L13D508E	CONVERTINI	ORONZO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
59	CRCNTN60A04E563S	CORCIULO	ANTONIO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
60	CRDLSN74E27B180U	CRUDO	ALESSANDRO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
61	CPPLGU48E20F881A	CUPPONE	LUIGI	lavoro non cessato
62	DDMVCN69P15B809T	DADAMO	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
63	DMCNTN64E55C741D	D'AMICO	ANTONIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
64	DNZMRA48S05I158H	D'ANZEO	MARIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
65	DNZMTT88P28I158P	D'ANZEO	MATTEO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
66	DGLCML76A67I158X	D'AUGELLI	CARMELA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
67	DDNSFN87R17I549Q	DE DONNO	STEFANO	LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA
68	DFLMRA74T44B180Q	DE FILIPPO	MARIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
69	dfrlcu66l58d044s	de francesco	lucia	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
70	DGSSDR80R54I119I	DE GIUSEPPE	SANDRA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
71	DLCVTI58C12D508D	DE LUCA	VITO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
72	DLMPRN62P62B616F	DE LUME'	PETRONILLA	presente precedente domanda già respinta
73	DMRSLV71H24D643P	DE MARCO	SILVIO	PERCETTORE DI SUSSIDIO
74	DPLSFN82S24B936Y	DE PAOLIS	STEFANO	LICENZIAMENTO GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO
75	DPSFNC85H65E815C	DE PASCALI	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
76	DPRMRA57A19D862w	DE PIRRO	MARIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
77	DSNVNI68T41E979G	DE SANTIS	IVANA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
78	DVNCSM61E18B180Z	DE VINCENTIS	COSIMO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
79	DLFMHL58C26I158Q	DEL FORNO	MICHELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
80	DLLMNN84M62D761P	DELLA CORTE	MARIANNA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
81	DLLMRC71S22Z112I	DELL'ANNA	MARCO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
82	DMJSMR74M20Z100F	DEMAJ	SAJMIR	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
83	DGRVCN80R11L113D	DI GIROLAMO	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
84	DNTMHL63R07A339S	DI NAUTA	MICHELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
85	DLLFNC71P43D643G	DILILLO	FRANCA ANTONELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
86	DNNMLS59P58I780B	DONNO	MARIA LUISA	LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA
87	DRONDR85D25H793C	DORIA	ANDREA	presente precedente domanda già respinta
88	DROVTI65L30L383J	D'ORIA	VITO	presente precedente domanda già respinta
89	LEIMRA75E46D761T	ELIA	MARIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
90	PFNGPP63R17B180C	EPIFANI	GIUSEPPE	presente precedente domanda gia' respinta

VARIE 16,07,2013

91	PFNPQL49D16C424T	EPIFANI	PASQUALE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
92	PFNVCN79T30G187M	EPIFANI	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
93	SPSMNL63H11B792U	ESPOSITO	EMANUELE	presente precedente domanda già respinta
94	FGNNTN77H17B180S	FAGIANO	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
95	FNZMDA85S64C741M	FANIZZI	MADIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
96	fsndtr69c07g098k	fasanelli	demetrio	licenziamento giustificato motivo soggettivo
97	FRRFPP80P24I158W	FERRARA	FILIPPO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
98	FRSMGR80E50I119U	FERSINI	MARIA GRAZIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
99	frngpp66r10g325d	fiorenza	giuseppe	NO 12 MESIANZIANITA'AZIENDALE
100	frtmra62c15l419m	forte	mario	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
101	FSUNLS89T49D862A	FUSO	ANNALISA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
102	GLLNNA71C43C424P	GALLONE	ANNA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
103	GLLRNG73A11E471L	GALLONE	ARCANGELO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
104	GRZLCU57E67E815Y	GARZIA	LUCIA	presente precedente domanda già respinta
105	GHLGSM68M55F839H	GHIOLDI	GELSOMINA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
106	GNCDTL72P42L920X	GIANCOLA	DONATELLA	assunto atempo indeterminato
107	GNNNTN61H21I158Z	GIANNINI	ANTONIO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
108	GQNLNU79B53B180U	GIAQUINTO	LUANA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
109	GRNNNP75D50G482H	GRANATO	ANNA PIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
110	GRVNTN50T07I158C	GRAVINA	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
111	GRZMNG81S45E506S	GRAZIANI	MARIANGELA	presente precedente domanda già respinta
112	GRCVCN75T02I119R	GRECO	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
113	GRCRFL67P11F842H	GRECO	RAFFAELE ALDO	presente precedente domanda già respinta
114	GRCGPP71R03Z133Z	GRECO	GIUSEPPE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
115	GRCLGU68H60F916Q	GRECO	LUIGIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
116	GRNRLB72R45Z112T	GUARINI	ROSALBA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
117	GGLSMN81B58D862V	GUGLIELMO	SIMONA	presente precedente domanda già respinta
118	HBNNLK54E54Z112G	HUBINGER	ANGELIKA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
119	NRISDR69T04I158V	IANIRO	SANDRO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
120	GNNMSD72E29F152L	IGNONE	MORIS DARIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
121	NDRNTN65B07D422X	INDRIZZI	ANTONIO	presente precedente domanda gia' respinta
122	NFNVCN78M20H926T	INFANTE	VINCENZO	LICENZIAMENTO GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO
123	NNRRLL67H47E471X	INNO RUCCO	ORNELLA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
124	NSGCMN85C17H926W	INSOGNA	CARMINE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
125	SNRCST72P54B180I	ISNARDI	CELESTE	presente precedente domanda gia' respinta
126	KHDLHM79T57Z229P	KHADRA	ILHAM	DIMISSIONI
127	KCONAA89E61Z100U	KOCI	ANA	lavoratrice domestica
128	LCRFLC74R71D508S	LACIRIGNOLA	FELICIA	rioccupato prima del termine della ds/ord
129	LCRSLL64B56D508R	LACIRIGNOLA	ISABELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
130	LNDFRC78E44B506L	LANDOLFO	FEDERICA	presente precedente domanda già respinta
131	LSSVCN79R17F152K	LASSANDRO	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.

VARIE 16,07,2013

132	LRLNTN59D22E885P	LAURIOLA	ANTONIO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
133	LVLDNL90C24D761W	LAVIOLA	DANILO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
134	LCCSFN75T69I158U	LECCESE	STEFANIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
135	LCCGRL81M22F152S	LECCI	GABRIELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
136	lccrnz59m26a184r	lecci	oronzo	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
137	LNCNTN73C11C424G	LENOCI	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
138	LZZLSN87L66H793X	LEZZI	ALESSANDRA	presente precedente domanda già respinta
139	LMNMNT57S07I158M	LIEMONTE	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
140	LGRVTR64R46F152B	LIGORIO	VITTORIA MARIA ROSARIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
141	LNGLSN80S56B506S	LONGO	ALESSANDRA	LAVORATORI DOMESTICI
142	LPRVCN81H52C741G	LOPARCO	VINCENZA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
143	MCCCMD91E41F152U	MACCARRONE	COSIMA DELIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
144	MGGGNN65E09F152N	MAGGIO	GIOVANNI	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
145	MRNRMN82C64I158U	MAIORINO	ROMINA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
146	MNGFNN58D03I066T	MANGIA	FERNANDO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
147	MNGLSE76T65D643C	MANGIACAVALLO	ELISA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
148	MNGCSM67T21I800I	MANGIONE	COSIMO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
149	MNGSDR63S66D862Q	MANIGLIO	SANDRIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
150	MRNPLA67C68F842D	MARANGIO	PAOLA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
151	MRCRCR65E11A339K	MARCHESANO	RICCARDO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
152	mrcrln64s48a184p	marchese	ermelinda	LOVORATORI DOMESTICI
153	MRNDNC76R01D862O	MARIANI	DOMENICO	presente precedente domanda già respinta
154	MRNNLS73R59G751Q	MARIANO	ANNA LISA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
155	mrccst52s52f916l	mariano	cristina	LAVORATORI DOMESTICI
156	mrnbbr80s65d883e	marino	barbara	NO 12 MESI ANZIANITA'AZIENDALE
157	mrrbrn57r02c865i	marra	bruno	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
158	MRRSRA82M49A662D	MARRA	SARA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
159	MRTSNO68L56I115O	MARTINA	SONIA	presente precedente domanda già respinta
160	MRTDNC50P25C978Y	MARTINA	DOMENICO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
161	MSCMRA66M62D761H	MASCIA	MARIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
162	MSCDVD75R05D862D	MASCIULLI	DAVIDE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
163	MSTMHL85S04B180P	MASTRORILLI	MICHELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
164	mraldn74r71l166f	mauro	loredana	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
165	mrapql69r10l419o	mauro	pasquale	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
166	MLCDMN70P11B180V	MELACCA	DAMIANO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
167	MLCPCR64L25I066J	MELECHI'	PANCRAZIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
168	MLLGLC70R03F604C	MELLO	GIANLUCA	presente precedente domanda già respinta
169	MCLMCL61D26E506U	MICELLI	MARCELLO	DS IN CORSO
170	MCCMRZ72P14H708P	MICOCCI	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
171	MCLPLM59D56D508J	MICOLI	PALMA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
172	MCCDNC86H17I158M	MICUCCI	DOMENICO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
173	MGLKDN77A48D862J	MIGLIACCIO	KATIA DANIELA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
174	MGLLSN81E19E506R	MIGLIETTA	ALESSANDRO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
175	MLLMCL58A53E958O	MILLI	MARCELLA	presente precedente domanda già respinta
176	mlisdr62r47z133p	milo	sandra	NO PRECEDENTE ISTANZA MID
177	MLIMRA71C67E538X	MILO	MARIA	presente precedente domanda già respinta
178	MNLPQL65H17D643V	MINELLI	PASQUALE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

VARIE 16,07,2013

179	MNRNNL60C55F842Y	MINERBA	ANTONELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
180	MSOVLC85T56Z129Y	MOISI	VASILICA IONELLA	LAVORATORI DOMESTICI
181	MLLDRS52B65A350F	MOLLE	DOLORES MARIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
182	MNGNTN70A17Z112X	MONGIO'	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
183	MRLCSM57S03C978X	MORELLI	COSIMO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
184	MRTMRZ66T21E979C	MORETTI	MAURIZIO	MiD 2012 AVV. T.I. 20/03/2012
185	MRRFVN76P14F842K	MURRONE	FLAVIANO	presente precedente domanda già respinta
186	NCCGPP87E03A662P	NACCI	GIUSEPPE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
187	NRDLSN85M08G187Q	NARDELLI	ALESSANDRO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
188	NRDFLC74T15I158G	NARDINO	FELICE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
189	NGRJNF89L71Z133M	NEGRI	JENNIFER	LAVORATORI DOMESTICI
190	NGRDGI82A05D862Y	NEGRI	DIEGO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
191	NSTCML78B24B180Z	NOSTRO	CARMELO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
192	RLNSVT75M15L273O	ORLANDO	SALVATORE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
193	PLMCSM60T08L064D	PALMA	COSIMO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
194	PLMNRT58B49I549I	PALUMBO	ANNA RITA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
195	PNAMTT66L17E506H	PANE	MATTEO	presente precedente domanda già respinta
196	PRSGPP58P10I396R	PARISI	GIUSEPPE	TITOLARE DI PENSIONE DIRETTA.
197	PSCNTN66B11C424G	PASCARIELLO	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
198	PRRLCU72A41I066O	PERRONE	LUCIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
199	PSCNTN68D28I158T	PESCUME	ANTONIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
200	PZZMRC85C04I119L	PEZZUTO	MARCO	presente precedente domanda già respinta
201	PCCLMD66L11I396D	PICCIGALLO	LUIGI MODESTO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
202	PNTGPP84H07F152W	PINTO	GIUSEPPE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
203	PNTRFL71L07B180Q	PINTO	RAFFAELE	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
204	PLCMHL58T28H926E	PLACENTINO	MICHELE PIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
205	PMLCMN72L16I158T	POMELLA	CARMINE MASSIMO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
206	PSORNN60A55E506S	POSO	ROSANNA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
207	PTNSFN69P51F842V	POTENZA	STEFANIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
208	PRTNTN58E04L011W	PRATO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
209	PGLNGL72A17C424I	PUGLIESE	ANGELO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
210	QRTMLC84C43C978N	QUARTA	MARIA LUCIA	presente precedente domanda già respinta
211	QRTGNN64H03F970X	QUARTA	GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
212	QRTSFN77S60D862B	QUARTA	STEFANIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
213	QTDMHL86T28L273G	QUITADAMO	MICHELE MARIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
214	RDTGPP80M22I158V	RADATTI	GIUSEPPE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
215	rnlvlr91c52l419q	rinaldi	valeria	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
216	rzzvcn67h61d883v	rizzo	vincenza	LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA
217	rzzmdn31e47a281j	rizzo	maria donata	NO 12 MESI ANZIANITA'AZIENDALE
218	RMNRSN74L19B506C	ROMANO	ARSENIO	NO PROROGA AL 31/12/2012
219	RMNGPP70A18F970G	ROMANO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
220	RTNLSS74T13H826S	ROTONDO	ALESSIO	presente precedente domanda già respinta
221	RGGMGH53R57F152U	RUGGIERO	MARGHERITA	LAVORATORI DOMESTICI
222	RSSGPP57C22C978N	RUSSO	GIUSEPPE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
223	SBTSVT62M01I930M	SABETTA	SALVATORE	assunto a tempo indeterminato
224	SLRMNT72D56F152N	SALERNO	MARIA ANTONIETTA	presente precedente domanda gia' respinta
225	SNTFNC74C02D862A	SANTESE	FRANCESCO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
226	SNTSRG62T18E815D	SANTESE	SERGIO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
227	SPNFNC84M17C978A	SAPONARO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
228	SCRRSN62E45A123M	SCARDELLA	ROSSANA	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE

VARIE 16,07,2013

229	SCRLCU69B01I119I	SCARDIA	LUCA	presente precedente domanda già respinta
230	SCTMSM59B06B180H	SCATIGNO	MASSIMO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
231	slvnnl72r41f054y	silvano	antonella agata	NON PRESENTE ISTANZA 2012
232	SMNVTR65S61B180O	SIMONE	VITTORIA	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
233	SMNDLR84B61D643W	SIMONE	ADDOLORATA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
234	SLZVCN75L21L711M	SOLAZZO	VINCENZO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
235	STFRRT72H02I549T	STEFANELLI	ROBERTO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
236	STFNDR79D29B506K	STIFANELLI	ANDREA	presente precedente domanda già respinta
237	STMTMS73T03E506V	STOMEO	TOMMASO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
238	STRPPL79M23E815C	STRADIOTTI	PIERPAOLO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
239	STRLGU55S16I158H	STRAMACCHIO	LUIGI	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
240	TRNNGL88A13D862D	TARANTINI	ANGELO	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
241	TRNCRS83T66C978D	TARANTINO	CHIARA STEFANIA	presente precedente domanda già respinta
242	TCCGPP75T25D643V	TCCI	GIUSEPPE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
243	trncsm63p16a185f	tornesello	cosimo	PRESENTE PRECEDENTE ISTANZA GIA'RESPINTA
244	TTRLGU62R17I158G	TOTARO	LUIGI	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
245	TFRPQL90P13C514M	TUFARIELLO	PASQUALE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
246	TNDMLC75H50D862A	TUNDO	MARIA LUCE	NO 12 MESI DI ANZIANITA'AZIENDALE
247	trcsvn74e71l419a	turco	silvana	NO 12 MESI ANZIANITA'AZIENDALE
248	VNTGRL62R63D237Y	VANTAGGIATO	GABRIELLA	presente precedente domanda già respinta
249	VLLMRT80T13I158H	VILLANI	UMBERTO LUCIANO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
250	ZPPGPP68R19D862V	ZAPPATORE	GIUSEPPE	LICENZIAMENTO GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO
251	ZEALGU63L08G761O	ZEA	LUIGI	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 894

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 16 luglio 2013.

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo dell'1 febbraio 2013, successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013, nel quale si prevede che: "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che "sono destinatari del trattamento in discorso i lavoratori subordinati, ivi compresi gli apprendisti, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori somministrati, i quali siano stati licenziati o siano cessati dal lavoro e che, all'atto della estinzione del rapporto di lavoro,siano esclusi dal trattamento di mobilità ex lege n.223/91, **dal trattamento di disoccupazione** e dal trattamento di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi e MiniAspi)" (punto 1 Sez.Mobilità in deroga);

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 16 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non** considerare ammissibili alla mobilità in deroga n. **178** lavoratori (di cui all' allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni, in quanto i lavoratori sono risultati **non ammissibili** rientrando nelle categorie di soggetti esclusi dai destinatari del trattamento ai sensi dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche (punto 1 Sez. mobilità in deroga) in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

1. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

2. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame in via amministrativa al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 13 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

	DS ORDINARIA ELENCO DEL 16/07/2013		
	codicefiscale	cognome	nome
1	GNSFNC88A65D643N	AGNUSDEI	FRANCESCA
2	LBNMRA60H58D508G	ALBANESE	MARIA
3	NCRCST80L71B180Z	ANCORA	CRISTINA
4	NCRFNC87P64I119B	ANCORA	FRANCESCA
5	NDRCSM83A02B180R	ANDRIULO	COSIMO
6	NGLVNT80M12C424Z	ANGELINI	VITO ANTONIO
7	NTNSVT69M29D422I	ANTONACI	SALVATORE
8	ntngns54t69d044w	antonazzo	agnese
9	NTNNGL65R08B822Q	ANTONAZZO	ANGELO
10	PLLGNN57L10D862M	APOLLONIO	GIOVANNI
11	PRLCLD72H06D422Z	APRILE	CLAUDIO
12	PRLCSM50L25D761E	APRILE	COSIMO
13	PRZGPP80D08G187N	APRUZZI	GIUSEPPE
14	RNACCT79C66F152L	ARENA	CONCETTINA
15	RGNRFL67P02D761B	ARGENTIERO	RAFFAELE
16	RSNGLI61D57D761F	ARSENA	GIULIA
17	BCCCMS56B42G187A	BACCARO	COMASIA
18	BFRPTR55E07I396M	BAFARO	PIETRO
19	BLSCLN62A49D761H	BALESTRA	CAROLINA
20	BSCCML78L05I119W	BISCONTI	CARMELO
21	BSCNTN53D16E549O	BISCOTTI	ANTONIO
22	BSCLCU68H66I158W	BISCOTTI	LUCIA
23	BSCPMN72C25E549U	BISCOTTI	PRIMIANO
24	BTTSRN77H60E506W	BOTTAZZO	SERENA
25	BVOGPL79S01I119Q	BOVE	GIANPAOLO
26	BZZGNN64D25I158E	BOZZO	GIOVANNI
27	BNCMSM68E18I158I	BUONCRISTIANO	MASSIMO
28	CLMMRN81M41E506L	CALAMO	MORENA
29	CNCSRA85R43I549I	CANCELLI	SARA
30	CNSFNC79R13I158B	CANESTRALE	FRANCO
31	CPNDRN72P08F101G	CAPONE	ADRIANO
32	CPRGSC59R18D862K	CAPRIOLI	GIULIO CESARE
33	CPTLNE79C66F842Y	CAPUTO	ELIANA
34	CPZLNN80M71F842I	CAPUZZELLO	LUCIANNA
35	CRFLGU66H25I158K	CARAFA	LUIGI
36	CRRMRC81E14D862U	CARRATTA	MARCO
37	CSTDRN84E04D862F	CASTRIGNANO'	ADRIANO
38	CHMBTL69E08G187J	CHIMENTI	BARTOLOMEO
39	CVRRRT67E05I158Y	CIAVARELLA	ROBERTO
40	CLCSFN68T65E506X	COLACI	STEFANIA
41	CLZTZN76S49B180I	COLIZZI	TIZIANA
42	CLCNTN86C07C741B	COLUCCI	ANTONIO
43	CNTRST56C16D643T	CONTE	E5RNESTO
44	CNTNTN76R09D508D	CONTEDUCA	ANTONIO
45	CRRCSM91L06C741Q	CORRADO	COSIMO
46	crvsvt60p09i887o	corvaglia	salvatore
47	CRSFNC54R07C222N	CRESCENZI	FRANCESCO
48	CRTRND75T30I158S	CURTOTTI	ORLANDO
49	DMCGPR70E21I158G	DE AMICIS	GASPARE
50	DCGRCC53C14I549V	DE CAGNA	ROCCO
51	DDRMLC66S61A350K	DE DARDONA	MARIA LUCIA
52	DLRMLC69C48D862Z	DE LORENTIS	MARIA LUCE
53	DLRGRD59L01D862Y	DE LORENZIS	GERARDO PAOLO
54	DLRVTR51M21D862P	DE LORENZIS	VITTORIO
55	DMTDNT61T70D862Q	DE MATTEIS	DONATA
56	DMLCLD75R18B180O	DE MILITO	CLAUDIO

57	DPLSDR72A67Z133Q	DE PAOLIS	SANDRA
58	DPLPSC86C70D862W	DE PAOLIS	PRISCA
59	DPSLGU63B21F842D	DE PASCALI	LUIGI
60	DSNLGU53H01I158A	DE SANTIS	LUIGI
61	DLLSFN77T26I158X	DELI CALICI	STEFANO
62	DLLFNC83M70I158Z	DELL'AQUILA	FRANCESCA NICOLE
63	dlmcld60s07b936z	delminio	claudio
64	DGGNCL60S08D643C	DI GIUGNO	NICOLA
65	DSPLCN70L10I158I	DI SIPIO	LUCIANO
66	DTTMRZ65T29B180W	DI TOTARO	MAURIZIO
67	DGOLSU61H61C111F	DOGA'	LUISA
68	DRNVCN48M15G098L	DURANTE	VINCENZO
69	RMNPRZ72H56L219A	EREMONDI	PATRIZIA
70	SPDPTR58M01B809E	ESPEDITO	PIETRO
71	SPSCLC85T53I158Z	ESPOSTO	CIRA LUCIA
72	FLLNDR83S27D643R	FALLA	ANDREA
73	FKELTR64H15Z100U	FEKA	LEFTER
74	FRRSBN74L68A350C	FERRAMOSCA	SABINA
75	FLNTNN75L04F842I	FILONI	TONINO
76	FLRSLV69L49I158E	FLORIO	SILVIA
77	FSUVCN83R04B506Y	FUSO	VINCENZO
78	GNNCSC74A51D862U	GENNARO	CATIUSCIA
79	GRRGTN80P04I158G	GIARRUSSO	GAETANO
80	GRNNNP75D50G482H	GRANATO	ANNA PIA
81	GRSNCL62L25L219R	GRASSO	NICOLA
82	GRSNNI62L25L219D	GRASSO	NINO
83	GRCCSM61R04B180C	GRECO	COSIMO
84	GRPNTN84A04I158K	GRIPPA	ANTONIO
85	GLNRFL77A24H985Q	GUALANO	RAFFAELE
86	gglIni80h55d851p	guglielmo	lina
87	NNNVRN63B51B180Y	IANNONE	VENERANDA
88	NTGPTR58L16B180V	INTIGLIETTA	PIETRO
89	PPLPLA86S02D508O	IPPOLITO	PAOLO
90	RMCCRI79D19I158A	IRMICI	CIRO
91	RMCCRI79D19I158A	IRMICI	CIRO
92	STRBTM74T20Z100A	ISTERI	BETIM
93	TTIGRZ83L55D761F	ITTA	GRAZIA
94	LPTMVN65E47I158U	LA PIETRA	MARIA VINCENZA
95	LRSPRZ74E50B180X	LA ROSA	PATRIZIA
96	LBRNNG57C16F152E	LABRADORO	ANTONIO GIUSEPPE
97	LDNCML68L16G371R	LAUDANI	CARMELO
98	LGRPTR73C23C424Q	LIGORIO	PIETRO
99	LMSFNC62D44D508X	LOMASCOLO	FRANCESCA
100	LMBRFL85A04I158T	LOMBARDI	RAFFAELE
101	MCCGNN84H25E506V	MACCHIA	GIOVANNI
102	MFFNTN71S01D862J	MAFFEI	ANTONIO
103	MFFMRC83H13C978Y	MAFFEO	MARCO
104	MGGMRA81M47B180Y	MAGGIO	MARA
105	MGGNTN61T19I158H	MAGGIO	ANTONIO
106	MNLDTL76S55C424I	MANELLI	DONATELLA
107	MNLPMP80C49F152R	MANELLI	POMPEA
108	MNPMTT76D18I158F	MANUPPELLI	MATTEO
109	MRRNDN65S61F842R	MARRA	ANNA DANIELA
110	MRTNLS67E70D508C	MARTELLOTTA	ANNALISA
111	MRCDNL70R65E815Z	MARUCCIA	DANIELA
112	MSALSN82H15B180F	MASI	ALESSANDRO
113	MSLVCN67P22D422A	MASILLA	VINCENZO
114	MTLTTL87C23D643Y	MATULLO	ATTILIO
115	MZZLMR82H55Z110N	MAZZEO	ELENA MARCELLA
116	MZZLGU78M18H926M	MAZZETTI	LUIGI
117	MEOLCN72C07D761Z	MEO	LUCIANO
118	MCCFNC82E11E205B	MICCOLI	FRANCESCO

119	MCCDMN85P05D883G	MICCOLI	DAMIANO
120	MGHSVT72A30Z133R	MIGHALI	SALVATORE ANTONIO
121	MGLGLN64C26I119S	MIGLIETTA	GIULIANO
122	MLNGNN55R05L383E	MILANESE	GIOVANNI
123	MDNRDU74D25Z133H	MODONI	RUDI
124	MNCGRZ58E57D006Q	MONACO	GRAZIA
125	MNTRRT80A05E506Y	MONITTOLA	ROBERTO
126	MRFGUO53R03I158R	MORFEO	UGO
127	mscmra59m22a281r	moscatello	mario
128	NVNNCI72D17D862I	NAVONE	NICO
129	NYDNDN85R04Z104D	NAYDENOV	NAYDEN TSVETANOV
130	NGRFNC57R10C424J	NIGRO	FRANCESCO
131	NGRGGR87A19F152G	NIGRO	GREGORY
132	PGNRFL65T10I158I	PAGNIELLO	RAFFAELE
133	PLZSRG80A22E506Y	PALAZZO	SERGIO
134	PLMSVT53E05B180X	PALMA	SALVATORE
135	PLMMGS70C55D237P	PALUMBO	MONIA GIUSEPPINA
136	PLMLGU61E15I158T	PALUMBO	LUIGI
137	PSCFBA65C07E506B	PASCA	FABIO
138	PSTSNT60E30C424M	PASTORELLI	SANTO
139	PDNLCU59A02E538Z	PEDONE	LUCA
140	PRCCNZ83B54F152T	PERCHIANO	CINZIA
141	PZZMHL74M23B792P	PEZZUTO	MICHELE
142	PNCLGU63L23I158A	PIANCONE	LUIGI
143	PCCDMN49B05A185S	PICCIOLO	DAMIANO
144	PGNLSN84P02F152H	PIGNATARO	ALESSANDRO
145	PGNSRN79A43E506I	PIGNATELLI	SABRINA
146	PSTGPP72R12I158U	PISTILLO	GIUSEPPE
147	PTNNNA75T52D862Y	POTENZA	ANNA
148	PRTSFN63S11D705M	PRETOLANI	STEFANO
149	prmcrd71d12b936s	primiceri	corrado
150	PRTNGL67P24B180P	PROTOPAPA	ANGELO
151	PNZNNL70C58Z133I	PUNZI	ANTONELLA
152	PZZLGU55S10D237B	PUZZELLO	LUIGI
153	RGSFNC56L15F152B	RAGUSA	FRANCESCO
154	RGLCLD87D47C741A	RIGLIANO	CLAUDIA
155	RLLGLN77H19D862M	ROLLO	GIULIANO
156	RSTMNL80E64D508F	ROSATO	MANUELA
157	RSSTMR64P68L074L	RUSSO	ITALIA MARTINA ANTONIA
158	rssnls80l59l419i	russo	annalisa
159	SBTGPP91A15Z112P	SABATELLI	GIUSEPPE
160	SLMDNT57T08C741D	SALAMINA	DONATO
161	SVNFLV70E25C978R	SAVINA	FLAVIO
162	SCLLSN78D63F152K	SCALERA	ALESSANDRA
163	SCRLCU85T52I549W	SCARPA	LUCIA
164	SCRSLL75T70I158B	SCIARRA	ISABELLA
165	SMRMGR63M69C741G	SEMERARO	MARIA GORETTI
166	SHBMRN87A64Z100Q	SHABI	MARINA
167	SLNDNL79R70D508Y	SILENZIARIO	DANIELA
168	SLTMRA56P45C741P	SOLETI	MARIA
169	SLTMRA57A56C741R	SOLETI	MARIA
170	SLTCSM76A30C741K	SOLITO	COSIMO
171	SPNLNZ53E19I780C	SPONZIELLO	LORENZO
172	STRFBN81H45D862O	STRAFELLA	FABIANA
173	TRNNCH86L67D862F	TARANTINI	ANNA CHIARA
174	TMONRT59D59H632G	TOMA	ANNA RITA
175	TRPGPP63A19I158B	TRAPANI	GIUSEPPE
176	ZCHFRN56M22F117F	ZACHEO	FLORIANO
177	ZZZCHR84R50D862V	ZIZZARI	CHIARA
178	ZPPNNL77L61I158V	ZUPPA	ANTONELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 895

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi inviati il 16 luglio 2013.

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 e successive modifiche tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013 e successive modifiche, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo dell'1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91.

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 16 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 nei periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. lavoratori n. **248** che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accoglibili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 nei periodi successivi al 1 gennaio 2009.

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 16 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

223/91 DEL 16/07/2013

N	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	LMNCRL74S44F842G	ALEMANNO	CARLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
2	lssppz66r09l166d	alessio	ippazio	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
3	mcamra79b65d851j	amico	maria	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
4	NGLNTN77H08B936O	ANGELELLI	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
5	NGLGLC74C01Z133Z	ANGELELLI	GIANLUCA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
6	NGLRLL63M59I930B	ANGELETTA	ORNELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
7	STRMFR54B59G751W	ASTORE	MARIA FIORINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
8	BGLSRN78H47E506O	BAGLIVO	SABRINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
9	BRLPMP84S49D761Z	BARLETTA	POMPEA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
10	bllsvt57d19f127j	bellino	salvatore	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
11	BLLPPZ55M01L485F	BELLO	IPPAZIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
12	bscrsl75r49l419e	biasco	orsola	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
13	BSCTKT77P43E506D	BISCONTI	TONIA KATIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
14	blvdnt63l64l484h	bleve ciullo	donata	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
15	BCCNNA69R71L273F	BOCCAMAZZO	ANNA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
16	BTTPLP72D60F842D	BOTTAZZO	PENELOPE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
17	brnsrn74d48z133g	branca	sabrina	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
18	BRNGTN70E19Z112T	BRUNO	AGOSTINO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
19	BCUMHL61P18A339Y	BUCA	MICHELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
20	bcccld74m61b936x	buccarelli	claudia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
21	BUIMRS64E57F842E	BUIA	MARISA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
22	CNARMN70T55A425K	CAIONE	ROMINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
23	cltdld69d51f194v	calati	adelaide	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
24	CLCNTN63L01I119J	CALCAGNILE	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
25	CLGLSE84L44E506A	CALOGIURI	ELISA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
26	cmsmrs78e64d851n	camisa	maria rosaria	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
27	cmsnnl80h52d851q	camisa	antonella	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
28	CNNVCN55S14D761N	CANNALIRE	VINCENZO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
29	CPCNMR62H65I930D	CAPOCCIA	ANNA MARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
30	cpnmgn66m55c134v	capone	maria genoveffa	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
31	CPTMSS59M54E538N	CAPUTO	MARIA ASSUNTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

223/91 DEL 16/07/2013

32	CPTFBA64B13B506R	CAPUTO	FABIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
33	CPTLSN70A70E506Y	CAPUTO	ALESSANDRA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
34	CRCVFB68H69E538M	CARICATO	VITA FABIOLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
35	CRRPRZ73S55Z133H	CARRISI	PATRIZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
36	CRCRNN78A50C741C	CARUCCI	ROSANNA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
37	CRSNRC68S17I054D	CARUSO	ENRICO	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
38	csbncl53d28c361h	casaburi	nicola	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
39	CTNNNA81A42D761D	CATANZANO	ANNA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
40	cvlmng80t47b936g	cavalera	mariangela	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
41	cvllsn81p57b936v	cavalera	alessandra	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
42	cvlnmr64m50l419h	cavalieri	anna maria	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
43	crfdnc71r59d305d	cerfeda	domenica	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
44	CHRLCU59S64D006U	CHIRIACO'	LUCIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
45	CCRDMN61E28D761R	CICIRIELLO	DAMIANO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
46	CRLRSR73M51E815W	CIRILLO	ROSARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
47	CLNRSC80E48I158U	COLONNA	SOCCORSA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
48	clcmnc73l55z133c	coluccia	monica	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
49	CNTPQL68T10E053Q	CONTE	PASQUALE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
50	CRLNNL75M61D883X	CORLIANO'	ANTONELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
51	CRRSVT65E17B086T	CORRADO	SALVATORE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
52	crrsrn64m49l008g	corrado	saverina assunta	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
53	CRVDNL82L68D761M	CORVINO	DANIELA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
54	CSTPRM67H60L383V	COSTANTINI	EUPREMIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
55	CSTTRS64H64L383K	COSTANTINI	TERESA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
56	CTTRRT59B16F999U	COTTI	ROBERTO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
57	czzvcn68d51g136a	cozza	vincenza	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
58	DMRMRS75P67D761J	D'AMURI	MARISA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
59	DMRNNT79H70D761A	D'AMURI	ANTONIETTA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
60	DDNGZN69T60E815Y	DE DONNO	GRAZIANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
61	dflmnr86r47g751r	de filippo	melania rosaria	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
62	DGRLSE80B65G751K	DE GIORGI	ELISA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
63	dlcnsi55b62g136f	de luca	ines	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.

223/91 DEL 16/07/2013

64	dlcnze59b19g136b	de luca	enzo	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
65	DNZCSM65A18L280F	DE NUZZO	COSIMO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
66	DPTCTA72H41Z133X	DE PIETRO	CATIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
67	dslnda71e56d044j	de salvo	nada	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
68	DTGLCU72C58B506Y	DE TUGLIE	LUCIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
69	DTGPQL77A45B506O	DE TUGLIE	PASQUALINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
70	DTGRRS65T58B506P	DE TUGLIE	RITA ROSARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
71	DLLLLL70S55F842Y	DELL'ANNA	LORELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
72	DGLLSU65T08Z112O	DI GIULIO RUBINO	LUIS	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
73	DPLGNN50P25G604W	DI PAOLA	GIOVANNI	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
74	DNNMRZ80B41E506K	DONNO	MARZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
75	DNNLPN54C01E979M	DONNO	LUIGI PANTALEO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
76	DSTCSM82S63F842O	D'OSTUNI	COSIMA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
77	RRCSVN53C71F604Y	ERRICO	SILAVANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
78	FGGLCN65D59H708D	FAGGIANO	LUCIANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
79	FLNSFN79A41F842W	FALANGONE	STEFANIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
80	FLCNGT62B46F842P	FALCONIERI	ANNA AGATA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
81	FNCVNT83A64I549T	FANCIULLO	VALENTINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
82	FRANLS77M54E815D	FARI'	ANNA LISA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
83	FDLFBA90H03F842Z	FEDELE	FABIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
84	FGGMGR79A46F842B	FOGGETTA	MARIA GRAZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
85	frcfnc69h29z133f	fracasso	francesco	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
86	frssfn81b49e815m	frascaro	stefania	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
87	GGLSVT47R10A339Z	GAGLIARDI	SALVATORE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
88	gfflll75d67b936v	giaffreda	lorella	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
89	gnflsu76e43b936l	gianfreda	luisa	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
90	GNNLCU62S57H757Z	GIANNETTA	LUCIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
91	gqnmln73e65d851z	giaquinto	marilena	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
92	GGNGPP65E09G285R	GIGANTE	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
93	GNANNA81H50G285H	GNAI	ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
94	GRPMTR75H70L219H	GRAPSI	MARIA TERESA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
95	GRSNTN49M08L011W	GRASSI	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

223/91 DEL 16/07/2013

96	GRVVCN71A21I066C	GRAVILI	VINCENZO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
97	grcfdl52l30c865t	greco	fedele	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
98	GRCMPL79C68Z112U	GRECO	MARIA PALMIRA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
99	cbldbr78a52z133x	iacobelli	debora	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
100	ZZIRSN66T68C627X	IAZZI	ROSINA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
101	ngsnmr62l61g325l	inguscio	anna maria	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
102	NNINNA65A46F842C	INNO	ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
103	vgnsnt63s70d883m	ivagnes	simonetta	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
104	lramsl60c54e506t	laraia	maria soledad	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
105	LTADTN74S58G751J	LATO	DONATA ANTONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
106	lccsfn84r49g751j	lecci	stefania	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
107	LNENPL75E69I172B	LEONE	ANNA PAOLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
108	LNENNL77A62G751E	LEONE	ANTONELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
109	LZZMRS67R42H793N	LEZZI	MARIA ROSARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
110	liattn86e56d851k	lia	tatiana	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
111	LCINTM71E01H793B	LIACI	ANTIMO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
112	lnggpp63t03l419h	longo	giuseppe	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
113	LCRRRT82H55F842R	LUCERI	ROBERTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
114	mgglbn74c41g751r	maggio	albina	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
115	MGGNLN65T65G136Q	MAGGIO	NATALINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
116	MGADLA77M49G751X	MAGO	ADELE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
117	MGRGPP54P58B180G	MAGURANO	GIUSEPPA RITA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
118	mlgcln82d61d851u	malagnino	carolina	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
119	mlglnf74s50c139p	malagnino	luigina francesca	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
120	MNCFNN49B08F604K	MANCA	FERNANDO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
121	MNCMNT54S70F842B	MANCA	MARIA ANTONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
122	mncsdr73h04b506x	mancino	sandro	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
123	MNGGNN56B43L485A	MANGIA	GIOVANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
124	MNGMHL62B48F537I	MANGIALAVORI	MICHELINA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
125	MNNNNA74B68E506G	MANNO	ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
126	MRCPRI72H68I119G	MARCUCCI	PIERA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
127	MRGCMN73L16D862A	MARGARI	CARMINE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

223/91 DEL 16/07/2013

128	MRNNTN64S44B086I	MARIANO	ANTONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
129	MRNDNL77A66Z112K	MARINACI	DANIELA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
130	mrtgnn61t16a281r	martella	giovanni	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
131	mrtvcn65e71g378h	martella	vincenza	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
132	mrttms59t07b936p	martina	tommaso	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
133	MRTVNT63S30B792T	MARTINO	VITO ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
134	mrtmgv67b48h632o	martinucci	maria giovanna	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
135	MRTLSN75S48D862T	MARTIRIGGIANO	ALESSANDRA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
136	mssgli60r64a184r	massaro	giulia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
137	mralcu78e49d044s	mauro	lucia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
138	mragpp76t67d044h	mauro	giuseppina	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
139	MZZCRL61M52I930I	MAZZEI	CARLA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
140	MZZRMN62C61E506S	MAZZOTTA	ERMINIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
141	MRCNRT64L70G751J	MERICO	ANNA RITA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
142	MSSNNE63A30I158K	MESSINESE	ENNIO	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
143	MTRTRS80P58B506J	METRANGOLO	TERESA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
144	MCLMHL56L11E549A	MICELI	MICHELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
145	MGGRNN62H45Z133T	MIGGIANO	ROSANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
146	MGGSNT81L46E815U	MIGGIANO	ASSUNTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
147	MGHSNO77P57D862T	MIGHALI	SONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
148	mllmnt66s44z133j	milello	maria antonietta	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
149	MLTDNC55L27D508O	MILETI	DOMENICO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
150	MNNVCN55A27E471S	MININNO	VINCENZO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
151	MRTTRS69H50G592S	MIRTO	TERESA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
152	mnsrti62h51l064s	monsellato	rita	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
153	MNTGCR70E52Z112K	MONTANARO	GIANCARLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
154	mntkta75c48b936d	montinari	katia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
155	MNTLSN79M54E815U	MONTINARO	ALESSANDRA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
156	MSCLGU56H18L383U	MOSCARA	LUIGI	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
157	MCUMRS79T60C978O	MUCI	MARIA ROSA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
158	MRRDNL70E58B792D	MURRONE	DANIELA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
159	msclgu68p67c865u	muscella	luigia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.

223/91 DEL 16/07/2013

160	msugpp71d09l419i	musio	giuseppe	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
161	MYXPRZ60M59F842Z	MY	PATRIZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
162	nclfmn52a43d044c	nicoli	filomena	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
163	NTRNRT68E68E506U	NOTARO	ANNARITA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
164	NTRGPR74D24I172C	NUTRICATO	GIAMPIERO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
165	nzzndr82r06b936h	nuzzo	andrea	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
166	LVRDTL65S57F842S	OLIVIERI	DONATELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
167	RGLMHL58D20I158R	ORIGLIA	MICHELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
168	RSNLNI79E65I119N	ORSINI	ILENIA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
169	pclnnd60r51l064w	pacella	antonia addolorata	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
170	PGNPLA83L64C978I	PAGANO	PAOLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
171	PGLVNT71H16Z133D	PAGLIARA	VITO ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
172	pnavcn68l53g751t	paiano	vincenza	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
173	PSORNN60A55E506S	PALADINI	GIOVANNI	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
174	PLMRCL57A01E815T	PALUMBO	ERCOLE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
175	PSCNRB64A67H793B	PASCALI	ANNA ROBERTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
176	PSSGPP65C21E629W	PASSABI	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
177	PDNFNC75S46F842J	PEDONE	FRANCESCA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
178	PLLFNN72A16F842V	PELLEGRINO	FERNANDO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
179	prdtrs78t62l419i	perdicchia	teresa	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
180	PRRGPP71L17I119S	PERRONE	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
181	PTRMCR72R53H826Q	PETRACHI	MARIA CARMELA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
182	ptrmmn85t47g751e	petrelli	maria emanuela	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
183	PZZSDR72R46E061U	PEZZULLA	SANDRA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
184	PCNRFL60R22L280R	PICONESE	RAFFAELE	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
185	PNTSVT63E14L280J	PINTO	SALVATORE	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
186	pzzmnl83a51b936g	pizzolante	emanuela	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
187	PLTLCN64S65F604G	POLITI	LUCIANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
188	PRZGNN52E30C222U	PORZIO	GIOVANNI	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
189	PTNRMN70S69F842X	POTENZA	RAMONA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
190	prmntn58p29l064w	primogeri	antonio	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
191	PCUMCN57C55E815B	PUCE	MARIA CONCETTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

223/91 DEL 16/07/2013

192	PCUNRT69E64I549Z	PUCE	ANNA RITA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
193	PCUNTN67D05B086Y	PUCE	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
194	QRTNNT66R48F604O	QUARTA	ANTONIETTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
195	QRTFBL81H46C978C	QUARTA	FABIOLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
196	RGSSNT74B46I549N	RAGUSA	ASSUNTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
197	RMNLBT70S44D863R	RAMUNDO	ELISABETTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
198	RMNMRA76A68D863O	RAMUNDO	MARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
199	rcclsn86h44i549w	riccardo	alessandra	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
200	RZZMSM63S23E629R	RIEZZO	MASSIMO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
201	rminnl76p51l008p	rimo	antonella	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
202	RZZSNT77T68G751W	RIZZELLI	ASSUNTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
203	rzzdrd90e16d851n	rizzello	edoardo	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
204	RZZPRI66C20C978J	RIZZELLO	PIERO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
205	RZZNMR63C59F604A	RIZZO	ANNA MARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
206	RZZLDN72P54I549N	RIZZO	LOREDANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
207	RZZNDA75C42I549C	RIZZO	NADIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
208	RBSLGU68M20Z404Y	ROBUSTIANO	LUIGI	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
209	RCHPLA70P09F152Y	ROCHIRA	PAOLO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
210	RBRMNO76P48G751K	RUBRICHI	MONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
211	RBRPRZ74E60Z133H	RUBRICHI	PATRIZIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
212	RCCLBN65C43B506A	RUCCO	LUBIANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
213	rggmhl74c10l419j	ruggeri	michele donato	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
214	RGGMMM69P46Z110O	RUGGIERI	MARIA IMMACOLATA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
215	RGGMLL57L71L011W	RUGGIO	MIRELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
216	SLVLDN74H49Z133G	SALVADORE	LOREDANA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
217	sntmss67a66b936j	santantonio	maria assunta	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
218	SRCPTR72C27I172N	SARACINO	PIETRO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
219	scrgnn64h64l419y	scarascia	giovanna loreta	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
220	SCRLDN75H41F916I	SCARCIGLIA	LUCIA DANIELA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
221	SCHMHL70H56C448D	SCHIRINZI	MICHELA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
222	SCMLGU62R09I158A	SCIMENES	LUIGI	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
223	SCPRFL65L05I158X	SCIPPA	RAFFAELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

223/91 DEL 16/07/2013

224	scrrnz62h23b936l	scorrano	oronzo	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
225	SGMFNC78S56F152F	SGOMMERA	FRANCESCA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
226	SGRGTN66S10D761Q	SGURA	GAETANO	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
227	SLNVNI83R03H264A	SILENO	IVAN	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
228	SLVTRS59D62L485D	SILVI	TERESA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
229	SCCBBR78D65I158Q	SOCCIO	BARBARA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
230	SLZVCN82R50D761Q	SOLAZZO	VINCENZA	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
231	stsfnc65l17h632m	stasi	francesco	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
232	STFRNZ62S41B086I	STEFANELLI	ORONZA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
233	STCNMR76B62I930V	STICCHI	ANNA MARIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
234	stcgne76e63z133q	stocco	eugenia	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
235	STRMCN79T67D862J	STRAFELLA	MARIA CONCETTA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
236	SRNMDD67P50G751A	SURANO	MARIA ADDOLORATA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
237	TFRRSN51R13E227X	TAFURO	ARSENIO	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
238	TNTMHL67A26I158X	TANTIMONACO	MICHELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
239	TRSDRH80R54H264Z	TAURISANO	DEBORAH	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
240	trndnc84h61d851t	trane	domenica	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
241	TRPMHL56L21B429C	TRIPOLI	MICHELE	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
242	TRMLRN68C15I158Z	TROMBETTA	LIBERO ANTONELLO	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
243	tndgpp71s68b936x	tundo	giuseppina	GIA' BENEFICIARIO LEGGE 223/91 AL 1.1.2009.
244	VRSNTN55R58I930G	VERSIENTI	ANTONIA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
245	VNCGPP76T12D862Y	VINCENTI	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
246	VVIFNC80A44G751I	VIVA	FRANCESCA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
247	ZRNNNA53D53L259O	ZORINO	ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
248	ZCCLLL79H47F842X	ZUCCALA'	LORELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 27 novembre 2013, n. 896

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi l'11 ottobre 2013.

Il giorno 27 novembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011,convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto l'Accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 11 ottobre 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **6** lavoratori (di cui all' allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione), le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

3. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg.dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
MLCMGR63R58I396L	MELACCA	MARIA GRAZIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
MNNDNL85R09I119M	MINNELLA	DANILO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
MSLFNC56H18D508C	MASELLI	FRANCESCO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
MTRGRN83M23Z100R	MATRIZI	AGRON	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
SLTVTI56E10D508P	SOLETI	VITO	NO 12 MESI DI ANZIANITA' AZIENDALE.
SNTLSN88M08L328W	SANTOVITO	ALESSANDRO	POSSIEDE REQUISITI PER ASpl

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 28 novembre 2013, n. 918

CIG in deroga 2013/II/F59. Mancata ammissione al trattamento.

Il giorno 28/11/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista la comunicazione pervenuta dall'Inps, ns protocollo 27184 del 22/11/2013, relativa alle imprese che hanno superato i 24 mesi di autorizzazione nel triennio precedente;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende di cui all'allegato A del presente provvedimento riferite al periodo maggio-giugno 2013**;**

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 12 aprile 2013, potranno ripresentare la documentazione in forma cartacea inviando alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro - Via Corigliano 1 ZI - BARI esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su SINTESI e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione allegata, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 18 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela
della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	BA/F17/26	26/07/2013	19933	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA	4	504	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
2	BA/F06/03	16/07/2013	18651	03350530725	Servizi	4106486641	ACCADUEO S.R.L.	LECCE	73100	STRADA PROVINCIALE PER ARNESANO 4	LE	7	1275	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
3	TA/F13/09	22/07/2013	19201	LLARCR47D03L049S	Artigiana	7800671348	AIELLO RICCARDO	TARANTO	74100	VIA MASACCIO 9	TA	2	252	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
4	TA/F17/16	26/07/2013	19849	00907790737	Commercio	7800146244	APPIA VIAGGI S.A.S. DI RUTA MARIA & C	TARANTO	74100	VIA DANTE 168/178	TA	14	1029	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
5	BA/F05/26	16/07/2013	18613	02155320720	Servizi	0907862800	ARIETE SOC. COOP.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE, 34/D	BA	7	430	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
6	FG/F14/01	25/07/2013	19623	03374790719	Artigiana	3105141050	ARPI MECCANICA DAUNIA SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA KM 2+200 LT.B	FG	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
7	BR/F16/05	25/07/2013	19730	01697870747	Commercio	1602279520	ATENA S.R.L.	BRINDISI	72100	CORSO GARIBALDI, 106	BR	8	1801	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
8	BA/F17/21	26/07/2013	19854	05269550728	Commercio	0909992118	BIOFARM SERVICE SAS	PUTIGNANO	70017	VIA SAN CATALDO 7	BA	1	168	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
9	TA/F17/20	26/07/2013	19853	02562740734	Commercio	7804788121	brothers sas di carlucci michele	MASSAFRA	74016	VIA LA ROTONDA N. 34	TA	2	720	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
10	BA/F14/26	25/07/2013	19629	CMPFNC68L16B963V	Servizi	0909510554	CAMPI FRANCESCO	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA JATTA, 13	BA	6	1035	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
11	BA/F06/11	16/07/2013	18697	00260370721	Commercio	0900517020	CARTOLERIA FAVIA SRL	BARI	70100	PIAZZA UMBERTO I 2	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
12	TA/F08/20	17/07/2013	18933	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 21	TA	2	357	01/05/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATALA, DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000 ,
13	BR/F18/31	26/07/2013	19943	01308050747	Commercio	1601588146	COOP. L'ANCORA A R.L.	BRINDISI	72100	VIA DALMAZIA N. 31/C	BR	10	2890	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
14	BA/F02/27	16/07/2013	18490	DVNVCN77D06L109J	Servizi	0914682899	DE VENUTO VINCENZO	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO CARAFA 18	BA	2	336	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
15	FG/F12/06	24/07/2013	19519	01866900713	Commercio	3103223480	DIENNEBI' SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA, 73	FG	4	672	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
16	BA/F08/24	17/07/2013	18937	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	336	02/05/2013	30/06/2013	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
17	TA/F10/04	24/07/2013	19412	GRNCSM73E12H882W	Servizi	7804366260	GUARINO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 151	TA	2	292	02/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

18	BA/F18/08	26/07/2013	19963	04716200722	Servizi	0908999187	IL BORGO DI SALERNO TERESA & C. SAS	LOCOROTONDO	70010	PIAZZA DANTE, 12	BA	8	1550	02/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
19	TA/F02/22	16/07/2013	18481	02707340739	IndOltre15dip	7805082192	KERNEL WORKS SRL IN LIQUIDAZIONE	TARANTO	74100	VIA D' ANNUNZIO N. 5	TA	20	6880	01/05/2013	30/06/2013	* TRATTASI DI AZIENDA IN LIQUIDAZIONE CON CESSAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA
20	BA/F03/25	16/07/2013	18519	06542890725	Servizi	0914390840	LA LUCENTE ECOLOGIA SRL	MODUGNO	70026	VIA DEI GERANI N. 6/C	BA	1	225	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
21	TA/F07/35	16/07/2013	18752	02845560735	Ind15dip	7805563756	LAF SRL	MASSAFRA	74016	CONTRADA SCAMARELLA SN	TA	5	900	01/05/2013	30/06/2013	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
22	BA/F03/13	21/06/2013	16667	02997390725	Commercio	0905484082	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I	BA	4	672	02/05/2013	29/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
23	BA/F05/22	16/07/2013	18605	05691520729	Servizi	0910916060	MEIT MULTISERVICES S.R.L.	BARI	70100	VIA BOTTALICO, 43	BA	8	322	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
24	FG/F15/21	25/07/2013	19707	02411220714	Commercio	3104423401	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	SAN SEVERO	71016	VIA DOTT. G. CERULLI, 14/B/C	FG	2	340	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
25	FG/F15/21 B	15/10/2013	24338	02411220714	Commercio	3104423401	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	FOGGIA	71100	VIA DI SAN GIULIANO, 63	FG	1	170	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
26	TA/F17/25	26/07/2013	19857	MSUNDR65R05H090S	Commercio	7802197059	MUSIO ANDREA	PULSANO	74026	VIA PER SAN GIORGIO J. KM 1	TA	3	936	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
27	BA/F09/13	24/07/2013	19406	04180220727	Servizi	0906915349	P R R Group S.r.l.	BARI	70123	VIA PIETRO ORESTE N.45	BA	4	153	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
28	TA/F08/28	17/07/2013	18940	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	575	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
29	LE/F07/34	16/07/2013	18751	RMNLDN61D64D862M	Commercio	4105321987	ROMANO LOREDANA	GALATINA	73013	CORSO PORTA LUCE 49	LE	4	918	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
30	FG/F15/31	25/07/2013	19723	01599580717	Commercio	3102514125	SALVATO SAS	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 15	FG	3	678	01/05/2013	30/06/2013	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA, MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
31	FG/F16/22	25/07/2013	19760	03334160714	Commercio	3105035281	SANTA JUSTA SRL	LUCERA	71036	VIA MANCINI, 8/6	FG	2	242	01/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
32	BA/F09/37	24/07/2013	19386	SPDLCU53D20L472Y	Commercio	0907085054	SPADA LUCA	TURI	70010	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 2	BA	1	328	02/05/2013	30/06/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
33	BA/F16/18	25/07/2013	19756	05018220722	Artigiana	0910645427	SQUICCIARINO ARREDAMENTI S.A.S.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA D'ADDOSIO CN	BA	3	1536	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
34	BA/F06/39	16/07/2013	18648	04092750720	IndOltre15dip	0907380731	TEICOM SISTEMI SRL	RUTIGLIANO	70018	VIA ADELFIA - ZONA INDUSTRIALE	BA	3	1008	01/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
35	FG/F16/08	25/07/2013	19737	00356480715	Ind15dip	3101242076	TELERADIOERRE S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO N. 34/B 8	FG	19	1980	01/05/2013	21/05/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013
36	BR/F08/37	17/07/2013	18949	01695150746	Artigiana	1602369933	TF PLAST SNC	OSTUNI	72017	VIA STAZIONE Z.I.	BR	13	4680	02/05/2013	30/06/2013	* L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. PUNTO 1.2 ACCORDO 1/2/2013

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

ALLEGATO A/2

1	TA/F03/14	19/06/2013	16420	02450220732	Commercio	7804274635	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	2	432	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	TA/F02/10	16/07/2013	18458	02450220732	Commercio	7804295748	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	3	936	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
3	TA/F11/03	24/07/2013	19475	02420180735	Commercio	7805125338	ACQUARIUM & GARDEN S.R.L.	TARANTO	74122	VIA STELLE MARINE N. 27	TA	9	1623	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
4	TA/F09/08	24/07/2013	19400	02537180735	Ind15dip	7804661442	AESSEGI SRL	SAVA	74028	S.S.7 TER KM 1-C.DA BELLINGENE	TA	1	344	01/05/2013	29/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
5	TA/F12/01	24/07/2013	19544	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	1552	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000
6	TA/F06/05	16/07/2013	18677	QRANNR69A43E986C	Artigiana	7804302426	ANTHONY DIVANI	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM. 2,200 ZONA INDUSTRIALE	TA	2	672	01/05/2013	30/06/2013	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA, LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
7	FG/F07/08	16/07/2013	18711	QLNGPP32A02I158E	Commercio	3100775452	AQUILANO GIUSEPPE	SAN SEVERO	71016	VIA FOGGIA ZONA INDUSTRIALE	FG	1	313	06/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
8	FG/F11/21	24/07/2013	19507	02060960719	Commercio	3104656656	AQUILANO MOTORI S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO, 12	FG	7	1316	06/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, * MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
9	TA/F09/20	24/07/2013	19560	01726100736	Commercio	7802867824	ARBAN SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA SN	TA	2	228	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
10	TA/F01/20	15/07/2013	18451	CNSLCU56C12E986O	Servizi	7801515979	Avv. Luca Conserva C. del Lavoro	MARTINA FRANCA	74015	VIA P. DEL TOCCO, 58	TA	3	450	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
11	BA/F05/04	16/07/2013	18578	06812420724	Ind15dip	0915140725	AZ SERVICE DI ELMI ANTONIA & C. SAS	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA PROV.LE CASAMASSIMA N.831/B2	BA	4	1344	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

12	BA/F12/02	24/07/2013	19533	06812420724	Servizi	0915139916	AZ SERVICE DI ELMI ANTONIA & C. SAS	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA PROV.LE CASAMASSIMA N.831/B2	BA	9	1851	02/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000 inoltre NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
13	BR/F04/06	16/07/2013	18568	BRLMRC55A02L920Y	Artigiana	1601989792	BARLETTA MARCO	VILLA CASTELLI	72029	VIA ABRUZZI 16	BR	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE
14	FG/F15/13	22/07/2013	19195	01488440718	Commercio	3102336925	BIANCO INGROSSO di DI CEGLIE & BOTTINO SNC	SAN SEVERO	71016	VIA DON ALDO PRATO N.15 (GIA' VIA CIGNO)	FG	1	216	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
15	BA/F13/17	22/07/2013	19210	02124620747	Servizi	0913575514	BLOCK SHAFT GROUP S.R.L.	MONOPOLI	70043	S.S.16 ZONA INDUSTRIALE	BA	7	962	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
16	TA/F12/03	24/07/2013	19546	01371500743	IndOltre15dip	7803029760	BLUSTAR TV SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA N. 118	TA	22	4160	01/05/2013	04/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
17	BR/F17/10	26/07/2013	19843	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	8	2277	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
18	BA/F15/17	25/07/2013	19687	06232700721	Artigiana	0912791595	CARTEX SRL	TRIGGIANO	70019	VIA PIRELLI N.C. EX SUPERGA	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
19	BA/F08/35	17/07/2013	18947	06503220722	Commercio	0914949491	CENTER SERVICES S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO, 5	BA	4	320	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
20	BA/F08/36	17/07/2013	18948	06503220722	Commercio	0914949491	CENTER SERVICES S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO, 5	BA	6	1512	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
21	TA/F09/27	24/07/2013	19548	CRVVTI45A01E986I	Artigiana	7801385350	CERVINO VITO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CEGLIE 8	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
22	TA/F07/29	16/07/2013	18745	00842910739	Artigiana	7801737214	CO.S.ME. DEI F.LLI PALMISANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
23	BT/F08/29	17/07/2013	18941	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	492	03/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE,

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

24	BA/F08/11	17/07/2013	18955	04387160726	IndOltre15dip	0907767345	CRISTALSUD S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA BITRITTO KM. 7,800	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
25	BT/F06/12	16/07/2013	18692	00579170721	Artigiana	0901370936	CURCI FRANCESCO & CURCI VINCENZO S.N.C.	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 155	BT	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
26	TA/F02/20	16/07/2013	18475	02506160734	Artigiana	7804431924	CUTTING SERVICE SNC	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM 2.200	TA	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
27	BT/F04/11	16/07/2013	18562	06939570724	Artigiana	0915441462	DE LUCIA FRANCESCO S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA PIAVE 35	BT	3	1008	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA MARCA DA BOLLO, LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000.
28	LE/F17/01	26/07/2013	19834	01293460752	Commercio	4102169948	DEDOS SRL	LECCE	73100	VIA SALANDRA 22-24	LE	3	310	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA,MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, MANCA SR100
29	BA/F13/19	22/07/2013	19212	00273400721	Commercio	9000294950	DEMETRIO ZEMA S.R.L.	BARI	70100	VIA IMBRIANI, 34	BA	3	333	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
30	FG/F07/03	16/07/2013	18702	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	SAN SEVERO	71016	VIA MONTESANTO N.7	FG	1	360	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
31	FG/F09/35	24/07/2013	19384	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	CASAMASSIMA	70010	BARICENTRO	BA	1	320	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
32	BA/F03/27	16/07/2013	18524	DNTSVT47T01G797E	Commercio	0906592478	DI NOTO SALVATORE	BARI	70100	VIA B. REGINA 79	BA	2	258	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
33	TA/F13/08	22/07/2013	19202	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	740	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
34	TA/F06/17	17/07/2013	18685	02658660739	Servizi	7805135137	EASYGLOBAL SRL	TARANTO	74100	VIA RINTONE, 59	TA	1	145	01/05/2013	10/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

35	BA/F14/19	25/07/2013	19613	06484480725	Ind15dip	0914979494	ECO POWER SYSTEM S.R.L	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA SAN GIUSEPPE N.48	BA	1	224	01/05/2013	08/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
36	TA/F09/09	24/07/2013	19401	01998790743	Commercio	7804767917	EFFETTO II S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA STEFANO PELO N.2-2/a	TA	2	538	01/05/2013	29/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
37	BA/F07/05	16/07/2013	18706	05985080729	Artigiana	0913524802	ELECTRIC SYSTEM di BRUSCELLA M. E ARDITO VITO SNC	MODUGNO	70026	VIA UDINE 16	BA	2	360	01/05/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
38	BA/F13/24	14/10/2013	24192	07409940728	Commercio	0917232150	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70100	S.S.16 KM 816,00	BA	2	405	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA, DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
39	BA/F13/18	22/07/2013	19211	07409940728	Servizi	0917232150	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70100	S.S.16 KM 816,00	BA	1	90	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
40	BA/F06/22	16/07/2013	18694	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	1029	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
41	BA/F06/21	16/07/2013	18690	04020020725	Ind15dip	0907892601	FATTORIE CHIARAPPA S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO N.5	BA	2	135	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE
42	BA/F06/15	16/07/2013	18691	04020020725	Ind15dip	0907892601	FATTORIE CHIARAPPA S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO N.5	BA	9	944	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI,MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE
43	LE/F14/15	25/07/2013	19606	03884420757	Commercio	4107005290	FERRANTE S.R.L.	SURBO	73010	VIA SINDACO PERRONE - ZONA PIP	LE	2	536	02/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
44	TA/F02/21	16/07/2013	18478	05767580722	Commercio	0911636932	FINSECO SRL	BARI	70100	TANG. USC. 6 VIALE DE BLASIO	BA	11	1760	01/05/2013	31/05/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, IL NUMERO DEI LAVORATORI E LE ORE DISCORDANTI DAL VERBALE
45	BA/F09/15	24/07/2013	19408	03245270727	Commercio	0905247391	FONO VI. PI. ITALIA S.P.A.	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 170/5	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

46	TA/F09/07	24/07/2013	19398	FRCCSM87L14L049I	Artigiana	7804911770	FRACASSO COSIMO	SAVA	74028	VIA TRENTO S.N.	TA	3	936	01/05/2013	24/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
47	TA/F08/32	17/07/2013	18944	00973910730	Artigiana	7802171097	FRATELLI ANCONA S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	STRADA MADONNA DEL ROSARIO ZONA I 133	TA	6	2064	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE
48	FG/F11/13	24/07/2013	19493	00370370389	IndOltre15dip	2901120638	GAMBALE S.R.L.	CANDELA	71024	LOCALITA' SERRA GIARDINO	FG	1	344	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000
49	FG/F11/13	24/07/2013	19493	00370370389	IndOltre15dip	2901120638	GAMBALE S.R.L.	CANDELA	71024	LOCALITA' SERRA GIARDINO	FG	1	344	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000
50	LE/F09/32	24/07/2013	19379	GNFMCL65P01L074Q	Commercio	4104499579	GIANFREDA MARCELLO	RACALE	73055	VIA SAN G. BOSCO ANG. VIA PIAVE	LE	4	832	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
51	TA/F13/04	22/07/2013	19206	02806890733	Commercio	7805521035	GPOINT SRL	TARANTO	74100	VIA ALTO ADIGE 15/B	TA	2	688	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
52	BA/F10/01	24/07/2013	19409	04052560721	Ind15dip	0906687134	I.SI.D. SRL	BARI	70124	VIA S. MATARRESE, 36	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
53	FG/F15/28	25/07/2013	19718	01668350711	Artigiana	3102764149	IDROTHERMOGAS SNC di CACCAVELLI & MASTRANGELO	SAN SEVERO	71016	VIA BRESCIA N.56	FG	2	360	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
54	TA/F14/20	25/07/2013	19614	00290070739	Commercio	7802235447	IL PALAZZO DEL MOBILE MOSCA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA APPIA KM. 663	TA	4	300	04/05/2013	30/06/2013		MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
55	BA/F13/14	22/07/2013	19196	MPDGPP61M29H096X	Artigiana	0908887358	IMPEDOVO GIUSEPPE	PUTIGNANO	70017	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 95	BA	1	336	01/05/2013	30/06/2013		MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
56	BT/F17/08	26/07/2013	19841	02928050729	Commercio	0904721883	INGROSSO Z5 DI ZAGARIA M. &C.SAS	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA 230	BT	4	1328	03/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

57	BA/F15/14	25/07/2013	19679	04433380724	Commercio	0908540051	INTERMEDIA S.R.L.	BARI	70100	VIA ARGIRO, 135	BA	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
58	LE/F04/07	16/07/2013	18567	03440930752	Servizi	4107991643	ISIDE S.R.L.	OTRANTO	73028	VIA RENIS	LE	11	3960	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
59	BT/F09/18	24/07/2013	19564	03102410721	Commercio	0904740976	ITIS S.R.L.	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA CERIGNOLA KM 0,850	BT	8	1280	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
60	TA/F05/16	16/07/2013	18595	02586750735	Ind15dip	7805253220	KORONHAS S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA FERRARA,SNC	TA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
61	BA/F02/30	16/07/2013	18495	03222370722	Servizi	0906467314	LA LUCENTEZZA SRL	MODUGNO	70026	VIA DEI GERANI 6/B	BA	10	371	01/05/2013	31/05/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
62	BA/F09/03	24/07/2013	19393	LMRGNN66T02H645M	Artigiana	0905995649	LAMURA GIOVANNI	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA DON PRIMO MAZZOLARI 48 - Z.I.	BA	4	1440	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
63	TA/F16/03	25/07/2013	19728	02064000736	IndOltre15dip	7803573159	LITHOS S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE	TA	20	6920	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
64	BR/F07/24	16/07/2013	18738	01371270743	Ind15dip	1601779771	LOLLI SERRAMENTI S.R.L.	SAN DONACI	72025	SS 605 PER LECCE KM.32	BR	10	3360	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
65	BA/F15/01	25/07/2013	19732	LSVGNN53C04F915L	Artigiana	0912313476	LOSAVIO GIOVANNI	NOICATTARO	70016	VIA PAOLO VIÂ° N. 36	BA	1	339	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
66	BA/F12/10	24/07/2013	19536	01257220721	Commercio	0904388819	M3 IMMOBILIARE SNC	BARI	70122	VIA ABATE GIMMA 148	BA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
67	LE/F11/02	24/07/2013	19474	FSUGRL79D24B936A	Commercio	4107486541	MAGAZZINI EURO DI FUSO GABRIELE	UGENTO	73059	VIA MODENA	LE	2	692	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

68	LE/F11/04	24/07/2013	19479	03901910756	Commercio	4107127020	MANUEL S.R.L. BENETTON	NARDO'	73048	VIA XX SETTEMBRE,9	LE	11	2084	02/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
69	BR/F11/11	24/07/2013	19489	02030060749	Commercio	1603192644	MARINO AUTO 2000 S.P.A.	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI Z.I.	BR	4	1097	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
70	TA/F14/21	25/07/2013	19615	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	2266	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
71	TA/F12/12	24/07/2013	19516	MLNLGU85L23E205Y	Commercio	7805618519	MILANO LUIGI	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA MARCHE 31	TA	1	180	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
72	TA/F07/19	16/07/2013	18730	02356720736	Commercio	7804016639	MJ MOTORS SRL	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 573/575/576	TA	8	1059	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
73	TA/F07/18	16/07/2013	18723	02356720736	Ind15dip	7804919659	MJ MOTORS SRL	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 573/575/576	TA	3	470	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
74	LE/F02/25	16/07/2013	18487	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIPOLI	LE	12	2560	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
75	TA/F15/29	25/07/2013	19720	02427440736	Ind15dip	7804544763	NICOLARDI Srl	PULSANO	74026	VIA DANTE N. 58	TA	5	1800	01/05/2013	30/06/2013	MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA, MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
76	TA/F14/08	25/07/2013	19654	02644130730	Commercio	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	SAVA	74028	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	2	307	01/05/2013	03/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
77	BT/F08/14	17/07/2013	18958	06023650721	Artigiana	0912223669	PA.MAR SNC DEI F.LLI PASQUADIBISCEGLIE	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 151	BT	7	2408	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
78	TA/F09/26	24/07/2013	19550	PLLGPP68B07L049P	Artigiana	7804030873	PELLICANI GIUSEPPE	MASSAFRA	74016	VIALE MARCONI 53	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

79	BR/F02/19	16/07/2013	18472	01885880748	Ind15dip	1602759871	PERITAS S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA ALFREDO NOBEL Z.I.	BR	3	747	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
80	BA/F08/31	17/07/2013	18943	04386000725	Commercio	0907772699	PIERO PONZONI ARREDAMENTI SRL	MODUGNO	70026	C.DA S. SIMEONE, 84/A	BA	2	320	01/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI NON REDATTA AI SENSI DEL 445/2000 inoltre DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
81	BA/F11/12	24/07/2013	19491	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70124	VIA NICOLA RUFFO, 48	BA	3	540	02/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
82	BA/F10/22	24/07/2013	19471	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70124	VIA NICOLA RUFFO, 48	BA	30	1624	02/05/2013	30/06/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
83	TA/F07/17	16/07/2013	18728	00881210736	Commercio	7802008252	PRESENTS S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MADONNINA 44	TA	2	648	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
84	TA/F15/03	25/07/2013	19658	02334970734	Ind15dip	7804110588	PROFILO S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA Km. 2,200	TA	6	1935	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
85	BA/F06/33	16/07/2013	18688	05807640726	Artigiana	0912195373	PROGETTO & ARREDO SRL	BARI	70100	STRADELLA DESERTO N.5/A	BA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
86	BT/F11/05	24/07/2013	19480	06327130727	Commercio	0913522286	PROGETTO E SVILUPPO SRL	BISCEGLIE	70052	VIA SANTONIO VENEZIANI,27	BT	13	4131	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
87	BR/F04/16	16/07/2013	18556	00653930743	Commercio	1601402077	REGAL CASA S.R.L.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA PER GROTTAGLIE Z.I.	BR	11	3960	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000
88	LE/F02/13	16/07/2013	18461	02524130750	Commercio	4104153787	S.I.C.A. DI STRAFINO COSIMO & C. S.A.S.	MONTERONI DI LECCE	73047	VIA PROV.LE LECCE-PORTO CESAREO KM. 7,5	LE	7	1176	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
89	BA/F06/34	16/07/2013	18649	06512590727	Artigiana	0914744229	SALVATORE IMBOTTITI SRL	ALTAMURA	70022	VIA VILLAFRANCA N.83	BA	2	157	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

90	TA/F07/02	16/07/2013	18701	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	2	432	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
91	TA/F02/24	16/07/2013	14484	SRMGPP56L01L049B	Commercio	7802414950	SERMON GIUSEPPE	TARANTO	74100	STRADA PROV.LE TARANTO-LAMA	TA	3	648	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
92	FG/F11/17	24/07/2013	19500	03230480711	Servizi	3104774547	SERVIZI EDILI SOC. COOP. ARL	LUCERA	71036	S.S. 16 KM 22,600	FG	5	848	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
93	FG/F11/18	24/07/2013	19501	03230480711	Commercio	3104770608	SERVIZI EDILI SOC. COOP. ARL	LUCERA	71036	S.S. 16 KM 22,600	FG	2	346	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
94	BA/F13/21	22/07/2013	19214	06846521000	Ind15dip	0911637841	SIRIO SUD SRL	MODUGNO	70026	VIA VV. FF CADUTI IN SERVIZIO, NÂ° 16 C/D	BA	5	1620	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
95	BA/F16/09	25/07/2013	25/07/2013	00675210728	Commercio	0902368916	SISMET S.R.L.	BARI	70125	C.SO ALCIDE DE GASPERI 435	BA	10	1800	01/05/2013	30/06/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
96	TA/F04/03	16/07/2013	18572	02266660733	Servizi	7805054018	SISTEMA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO, 31	TA	2	630	01/05/2013	30/06/2013	LA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON E' REDATTA AI SENSI DEL DPR 445/2000,MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE
97	BT/F08/03	16/07/2013	18758	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	7	2382	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
98	BT/F08/04	16/07/2013	18757	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	4	1224	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
99	BT/F04/02	16/07/2013	18573	06301020720	Artigiana	0913491061	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	70052	VIA ATENE 53/55	BT	5	1339	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
100	TA/F05/14	16/07/2013	18592	01832090730	Ind15dip	7803279482	TARANTO 2000 SCARL	TARANTO	74100	corso italia 212	TA	4	1440	01/05/2013	30/06/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE (ALLEGATO PERIODO PRECEDENTE), MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

101	BA/F14/35	25/07/2013	19607	06199220721	Artigiana	0912791393	TECNORESIN S.R.L.	TRIGGIANO	70019	VIA PIRELLI N.C. EX SUPERGA	BA	5	1554	01/05/2013	30/06/2013		MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
102	BA/F08/26	17/07/2013	18939	00825610728	IndOltre15dip	0907020008	TELENORBA S.P.A.	CONVERSANO	70014	VIA PANTALEO, 20/A	BA	7	1308	01/05/2013	30/06/2013		MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
103	BA/F08/27	25/07/2013	19697	00825610728	IndOltre15dip	0902853612	TELENORBA S.P.A.	CONVERSANO	70014	VIA PANTALEO, 20/A	BA	14	4660	01/05/2013	30/06/2013		MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
104	LE/F11/01	24/07/2013	19473	02409130750	Ind15dip	4103183981	TRIO COSTRUZIONI S.R.L.	SURBO	73010	VIA UMBERTO I N. 4	LE	8	2407	01/05/2013	30/06/2013		DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
105	BT/F05/18	16/07/2013	18599	VLNGNN76H06A883N	Artigiana	0911002838	VALENTE GIOVANNI BATTISTA	BISCEGLIE	76011	VIA GANDHI 18/B	BT	2	664	03/05/2013	30/06/2013		MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
106	LE/F16/01	25/07/2013	19727	03361350758	Commercio	4105606268	VISION 2000 S.R.L.	LECCE	73100	VIA BALMES , 27/A	LE	6	1800	01/05/2013	30/06/2013		MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 5 dicembre 2013, n. 949

CIG in deroga 2013/F61 gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di integrazione delle istanze.

Il giorno 5/12/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese a seguito di integrazione spontanea con esclusivo riferimento alle ipotesi consentite dall'Accordo del 01 febbraio 2013 integrato dall'addendum del 12.04.2013**;**

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Verificate,altresì, le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 1 febbraio 2013 integrato dall'addendum del 12.04.2013 che ha disciplinato le modalità di integrazione delle domande presentate nei termini;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;

2. che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con i decreti n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria,** previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore delle imprese indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **45643** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 447.301,40.**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG,

nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela
della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F11/20	19/03/2013	7927	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	2306	01/01/2013	31/03/2013	€ 22.598,80	D
2	TA/F15/15B	22/03/2013	8300	QRANNR69A43E986C	Artigiana	7804302426	ANTHONY DIVANI	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA INDUSTRIALE	TA	2	650	01/02/2013	31/03/2013	€ 6.370,00	D
3	BT/43/04	07/05/2013	12160	01334740725	Servizi	0908296581	ASSOCIAZIONE LAICALE SAN SILVESTRO ONLUS	BISCEGLIE	70052	VIA S.ANDREA 48	BT	48	16101	01/01/2013	31/03/2013	€ 157.789,80	D
4	BA/F48B/06	17/06/2013	16147	07005120725	Commercio	0916180720	BEPI MELE & PARTNERS srl	BARI	70100	VIA DE VITOFRANCESCO 2/I	BA	1	88	01/01/2013	31/01/2013	€ 862,40	D
5	FG/F20/11	03/04/2013	9078	94006050713	Servizi	3100000637	CONFCOMMERCIO PMI - FOGGIA	FOGGIA	71100	VIA MIRANDA N. 10	FG	20	3021	01/01/2013	31/03/2013	€ 29.605,80	D
6	BT/41/38	13/06/2013	15741	90079640729	Servizi	0916137694	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI C.I.A.	BARLETTA	70051	VIA MURA DI SPIRITO SANTO,74	BT	1	168	01/01/2013	31/01/2013	€ 1.646,40	D
7	ta/f33/25	22/04/2013	10845	DMLFNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	428	01/01/2013	31/03/2013	€ 4.194,40	D
8	BT/34/13	22/04/2013	10871	DGNGNT57E54L328E	Artigiana	0913661886	DI GENNARO GIACINTA	TRANI	76125	VIALE EUROPA, 20	BT	3	210	01/01/2013	31/01/2013	€ 2.058,00	D
9	BA/07/19BI	11/03/2013	007065	07409940728	Commercio	0913223367	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70126	S.S.16 KM 816,00	BA	1	130	01/01/2013	31/03/2013	€ 1.274,00	D
10	BA/F18/04	03/04/2013	8975	01137660724	Artigiana	0904148693	FOTOLITO 38 SRL	BARI	70124	VIA VINCENZO SASSANELLI, 42	BA	6	1408	01/01/2013	31/03/2013	€ 13.798,40	D
11	BA/F12/40	20/03/2013	8067	05342400727	Artigiana	0911704525	GRAFICHE FEDELE S.A.S.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA ABRUZZO ZONA INDUSTRIALE LOTTO 119	BA	3	228	01/01/2013	31/01/2013	€ 2.234,40	D
12	BA/08/12	11/03/2013	007143	05192980729	Artigiana	0960967985	HOLLYWOOD SPOSA SAS	PUTIGNANO	70017	VIA SAN GIROLAMO 17	BA	3	1220	01/01/2013	31/03/2013	€ 11.956,00	D
13	BA/59/10	02/07/2013	17267	05565530721	IndOltre15dip	0910661388	INFINITY S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA MATERA N.143	BA	20	3040	01/01/2013	26/01/13	€ 29.792,00	D
14	BA/02/11	06/03/2012	006582	LSRGCM77S01E889L	Artigiana	0911874835	ITES DI LASARACINA GIACOMO	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA MARTIRI OSCURI 16	BA	2	436	01/01/2013	31/03/2013	€ 4.272,80	D
15	BA/34/46	22/04/2013	10938	05823800726	Ind15dip	0912337519	LA BOTTEGA DEL MARMO S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA GRAVISCELLA N. 22	BA	7	2192	01/01/2013	31/03/2013	€ 21.481,60	D
16	BA/26/30	10/04/2013	009848	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	BRINDISI	72100	VIA DELLE PROVINCE C/O MARIBASE E DIFESA FASANO	BR	10	2457	01/01/2013	31/03/2013	€ 24.078,60	D
17	BA/F12/27	20/03/2013	8086	BSLGPP75H12Z112S	Artigiana	0912076078	LIGNUM DI BASILE GIUSEPPE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA N. SAURO, 99	BA	1	260	01/01/2013	31/03/2013	€ 2.548,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

18	ta/05/08	06/03/2013	6715	02711540738	Ind15dip	7805160483	MARANGIO COSTRUZIONI SRL	FAGGIANO	74020	VIA PER LIZZANO SNC	TA	5	3460	01/01/2013	31/03/2013	€ 33.908,00	D
19	LE/F48B/29	17/06/2013	16115	03965310752	Servizi	4108610000	MENGOLI ENERGY SRL	GALATINA	73013	VIA MORELLI,4	LE	3	1200	25/02/2013	30/04/2013	€ 11.760,00	D
20	le/f33/21	22/04/2013	10835	04422030751	Artigiana	4108697078	NEW SPOSA SOCIETA' COOPERATIVA	MONTERONI DI LECCE	73047	VIA CARSO, 7	LE	3	832	01/01/2013	31/03/2013	€ 8.153,60	D
21	FG/F12/03	20/03/2013	8111	GLNRSO54T62H985Y	Servizi	3105480670	NOTAIO GIULIANI ROSA	SAN MARCO IN LAMIS	71014	PIAZZA GRAMSCI, 27	FG	1	504	01/01/2013	31/03/2013	€ 4.939,20	D
22	TA/48/04	05/06/2013	14697	02202920738	Ind15dip	7803794686	O.R.M.I. S.R.L.	TARANTO	74123	VIA METAPONTO 114	TA	6	1200	01/04/2013	30/04/2013	€ 11.760,00	D
23	BA/07/36	11/03/2013	007037	04266620725	Servizi	0908928776	PROTEO SRL	GIOVINAZZO	70054	S.S. 16 BIS KM. 787,300	BA	6	936	01/01/2013	31/03/2013	€ 9.172,80	D
24	BT/05/14	06/03/2013	006721	06301020720	Artigiana	0913491061	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	76011	VIA ATENE 53/55	BT	5	2178	01/01/2013	31/03/2013	€ 21.344,40	D
25	TA/26/36	10/04/2013	009857	02760380739	Artigiana	7805266251	TIPOGRAFIA DESI S.r.l.	TARANTO	74100	Via Pio XII n. 14/16	TA	3	990	01/01/2013	31/03/2013	€ 9.702,00	D
												169	45643			€ 447.301,40	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 298

L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, con Valutazione d'Incidenza (livello I: Fase di Screening) - Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a." - Autorità Proponente: Comune di Trinitapoli.

L'anno **2013 addì** 20 del **mese** di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 7482 del 26/6/2013, pervenuta in data 28/6/2013 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6655 del 8/7/2013, il Comune di Trinitapoli avanzava formale istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, ritrasmettendo copia del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS. La stessa veniva inoltrata a valle di precedente corrispondenza che di seguito si riassume:
  - con nota prot. n. 10037 del 30/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10702 del 20/12/2012, il Comune di Trinitapoli trasmetteva lo Studio di Valutazione d'Incidenza in merito alla *"costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a."*;
  - con nota prot. n. 10243 del 6/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 48 del 4/1/2013, il Comune di Trinitapoli convocava la conferenza di servizi per il giorno 27/11/2012 ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/10 per la *"costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a."* in deroga allo strumento urbanistico vigente. Nella stessa si precisava che la stessa era convocata al fine di esaminare la documentazione integrativa atta a "*superare i motivi ostativi sollevati dalla Regione Puglia*" di cui al parere contrario espresso con nota prot. 8218 del 13/9/2012 rilasciato nell'ambito della precedente conferenza di servizi;
  - con nota prot. n. 11145 del 27/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10696 del 20/12/2012, il Comune di Trinitapoli rinviava la suddetta conferenza di servizi al giorno 21/12/2012;
  - con nota prot. n. 2653 del 14/3/2013, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, forniva chiarimenti in merito alla attivazione della necessaria procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e al coordinamento con la procedura in atto;
  - con nota prot. n. 4899 del 3/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4963 del 24/5/2013, il Comune di Trinitapoli convocava nuovamente la conferenza di servizi per il giorno 16/5/2013 e al contempo trasmetteva, unitamente alle integrazioni richieste nell'ambito della stessa CdS, la copia del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
  - con nota prot. n. 7325 del 21/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7045 del 17/7/2013, il Comune di Trinitapoli convocava nuovamente la conferenza di servizi per il giorno 9/7/2013, al fine di esaminare la nuova documentazione integrativa atta a "*rivedere il parere conclusivo espresso dalla Regione Puglia*" di alla nota prot. 5874 del 23/5/2013. La stessa veniva integrata successivamente con la nota prot. n. 7513 del 26/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7311 del 23/7/2013;
- con nota pec dell'1/8/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8334 del 4/9/2013, il Comune di Trinitapoli trasmetteva il verbale della conferenza di servizi del 9/7/2013, nella quale si chiudevano i lavori con esito positivo da parte del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, "*fatte salve le disposizioni della legge n. 44 del 2012 "disciplina regionale in materia di VAS*";
- con nota prot. n. 8777 del Servizio Ecologia del 20/9/2013, l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, ha provveduto ad individuare i sog-

getti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA) e, visti i disposti degli artt. 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della l.r. 44/2012, ha comunicato agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Infrastrutture Trasporti e Viabilità, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo¸ Settore Ambiente, Energia, Aree Protette,
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di BAT,
- ARPA Puglia,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Autorità idrica Pugliese,
- AQP,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 del L.R. 44/2012, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, nonché il necessario atto di formalizzazione di cui all'art. 8 co. 1 lett b) della L.R. 44/2012.

- con nota prot. n. 11096 del 24/9/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9493 del 9/10/2013, il Comune di Trinitapoli sollecitava la chiusura del procedimento, allegando una nota della società proponente, Agrimperiale s.p.a., in cui si rappresentava la necessità di ottenere in tempi stretti il provvedimento inerente la procedura in oggetto, attesa la richiesta di finanziamento avanzata dalla stessa società ad Invitalia s.p.a., ai sensi del d. lgs. 21/4/2000 n. 185, ed evidenziando che "*un ulteriore ritardo nel conseguimento del Permesso di Costruire potrebbe comportare la perdita di tale finanziamento*"; la stessa nota veniva trasmessa ulteriormente dalla medesima società, con nota del 24/9/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9523 del 10/10/2013;
- con nota pec del 7/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9921 del 23/10/2013, la società proponente, Agrimperiale s.p.a., integrava quanto già trasmesso, inoltrando la nota di Invitalia spa in cui si comunicavano, ai sensi del art. 10 bis del L. 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di ammissione al finanziamento, stante il mancato invio di idonea documentazione atta a dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa imprenditoriale in riferimento alla destinazione d'uso;
- con nota prot. n. 56684 del 9/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10075 del 28/10/2013, l'ARPA Puglia forniva il proprio contributo in merito alla variante in oggetto;
- con nota prot. n. 9550 del 11/10/2013, l'Ufficio VAS, in riscontro della precedente nota del Comune di Trinitapoli, forniva chiarimenti in merito alla procedura in oggetto, richiamando i tempi previsti dalla legge per la fase di consultazione in atto, e sollecitava il comune di Trinitapoli all'invio del già richiesto atto di formalizzazione di cui all'art. 8 co. 1 lett b) della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 12037 del 14/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10067 del 28/10/2013, il Comune di Trinitapoli, a firma del Responsabile del 3° settore, arch. Salvatore Grieco, formalizzava la proposta di variante al PRG comprendendo il rapporto preliminare di verifica ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett b) della L.R. 44/2012, comunicando che "*il rapporto preliminare di verifica trasmesso con nota prot. n. 7482 del 26/6/2013, costituisce parte integrante degli elaborati di progetto in variante al PRG*".
- con nota prot. n. 13485 del 16/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10141 del 29/10/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia forniva il proprio contributo in merito indicando che "*non risultano vincoli PAI*".
- con nota prot. n. 3966 del 23/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10147 del

29/10/2013, l'Autorità Idrica Pugliese forniva il proprio contributo, invitando a verificare presso l'AQP in conoscenza "*la compatibilità alle infrastrutture esistenti e/o previste con particolare riguardo alla verifica rispetto all'incremento del carico in ingresso all'impianto depurativo interessato, rispetto alla capacità depurativa dello stesso*".

- con nota prot. n. 12585 del 24/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10063 del 28/10/2013, il Comune di Trinitapoli inviava le osservazioni ricevute dall'ARPA Puglia e le relative controdeduzioni, chiarendo che lo stesso comune non ha ricevuto "*ulteriori osservazioni da parte dei soggetti consultati*".
- con nota pec del 31/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10347 del 5/11/2013, il Comune di Trinitapoli inviava ulteriori chiarimenti in merito al contributo pervenuto dall'ARPA Puglia.
- con nota pec del 31/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10348 del 5/11/2013, il Comune di Trinitapoli inviava chiarimenti in merito al contributo pervenuto dall'Autorità Idrica Pugliese.
- con nota pec del 5/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10343 del 5/11/2013, la società proponente, Agrimperiale s.p.a. sollecitava "*l'emissione del parere sull'assoggettabilità a VAS"*.
- con nota prot. n. 10544 del Servizio Ecologia del 12/11/2013, l'Ufficio VAS, nell'ottica della collaborazione fra Autorità competente e Autorità procedente, comunicava la conclusione dell'istruttoria tecnica e, rilevando dalle NTA del PRG di cui al sito istituzionale del comune e dalla relativa Valutazione d'incidenza una particolare sensibilità dell'area non evidenziata nella documentazione in atti, chiedeva opportune indicazioni e/o approfondimenti allo Studio di Valutazione d'Incidenza.
- con nota prot. n. 10544 del 12/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10844 del 19/11/2013, il Comune di Trinitapoli inviava chiarimenti inerenti a quanto richiesto.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Trinitapoli;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008) e, per la Valutazione d'Incidenza, dalla l.r. 11/2001 (art. 6, comma 1-bis).

Preso atto che:

- con nota prot. n. 12037 del 14/10/2013, il Responsabile del 3° settore, arch. Salvatore Grieco, formalizzava la proposta di variante al PRG comprendendo il rapporto preliminare di verifica ai sensi del co. 1 lett. b) dell'art. 8 della L.R. 44/2012, comunicando che "*il rapporto preliminare di verifica trasmesso con nota prot. n. 7482 del 26/6/2013, costituisce parte integrante degli elaborati di progetto in variante al PRG*".
- che nell'ambito della conferenza di Servizi prevista del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. N° 160/2010, si esprimevano positivamente, in merito all'oggetto, i seguenti enti:
  - ASL BAT,
  - Servizio Urbanistica della Regione Puglia,
- con nota prot. n. 10544 del 12/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10844 del 19/11/2013, il Comune di Trinitapoli comunicava che "*che gli interventi ammissibili nelle aree tipizzate "Zona E2-zona gerbida o a bassa produttività" sono gli interventi di cui all'art. 56.2 punti A,B,C,D,E,F,G,H,I pertanto l'intervento proposto dall'Agrimperiale rientra in quelli previsti*" e trasmetteva un estratto delle NTA del PRG approvate con DGR n. 641 del 19/04/2005 e il relativo parere d'incidenza rilasciato con nota prot. n. 6317 del 28/7/2003 dal Servizio Ecologia (già Settore Ecologia).

Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 8777 del Servizio Ecologia del 20/9/2013 è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- che durante la consultazione è pervenuto il contributo:
  1. dell'ARPA puglia, di cui alla nota prot. n. 56684 del 9/10/2013, acquisita al prot. del Ser-

vizio Ecologia n. 10075 del 28/10/2013, che segnalava che
- l'insediamento produttivo in oggetto ricade: nell'area buffer di 100 m del tratturo "Barletta - Trinitapoli" tutelata per legge parzialmente nelle "*aree connesse idraulicamente al "canale 5 metri" che si sviluppa in prossimità della stessa*"
- "*nulla è detto sugli approvigionamenti idrici dell'azienda e relativi consumi previsti, atteso che il comune di Trinitapoli è sottoposto a "Misure di tutela quali-quantitativa" dei corpi idrici sotterranei*."

2. dell'Autorità di Bacino della Puglia, di cui alla nota prot. n. 13485 del 16/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10141 del 29/10/2013, che indicava che "*non risultano vincoli PAI*".
3. dell'Autorità Idrica Pugliese, di cui alla nota prot. n. 3966 del 23/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10147 del 29/10/2013, che invitava a verificare presso l'AQP "*la compatibilità alle infrastrutture esistenti e/o previste con particolare riguardo alla verifica rispetto all'incremento del carico in ingresso all'impianto depurativo interessato, rispetto alla capacità depurativa dello stesso*".

- che, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il comune di Trinitapoli, con nota pec del 24/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10063 del 28/10/2013, e con note pec del 31/10/2013, acquisite rispettivamente al prot. del Servizio Ecologia nn. 10347 del 5/11/2013 e 10348 del 5/11/2013, ha trasmesso le controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dall'ARPA e dall'AIP precisando che:

1. "*i vincoli indicati nella nota (vincoli del PUTT) sono stati ampiamente valutati sia in fase di conferenza di servizi sia nella valutazione ambientale strategica*";
2. "*l'approvvigionamento idrico dello stabilimento sarà assicurato dall'AQP, ove fosse necessario una maggiore quantità di acqua si provvederà a richiedere alle autorità competenti l'autorizzazione all'emungimento dalla falda sotterranea in quanto l'area su cui andrà a sorgere lo stabilimento non è sottoposta alle "Misure di tutela quali-quantitativa" dei corpi idrici sotterranei di cui al PTA della Regione Puglia";*
3. *"il canale 5 metri, da sempre utilizzato come collettore di scarico delle acque piovane, è posto nella zona Nord-Ovest dell'abitato, mentre l'impianto produttivo dell'Agrimperiale è previsto nella zona Sud-Est dell'abitato, e pertanto non è in prossimità dell'area oggetto di VAS";*
4. *"sono state previste delle vasche interrate stagne per lo stoccaggio delle acque di scarico delle lavorazioni, delle acque nere e, pertanto non è previsto incremento di carico di ingresso all'impianto di depurazione".*

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS, con Valutazione d'Incidenza (livello I: Fase di Screening), della Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" nel Comune di Trinitapoli sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, nonché della Valutazione d'incidenza (Fase di Screening).

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è una variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" in agro di Trinitapoli, così come da documentazione trasmessa dal Comune di Trinitapoli con nota prot. n. 7482 del 26/6/2013, pervenuta in data 28/6/2013 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6655 del 8/7/2013.

Tale variante è quindi connessa alla "*realizzazione di un impianto produttivo connesso con l'agricoltura",* che, al momento ospiterà *"un "progetto di ricerca applicata" con la supervisione e la consulenza del Dipartimento di scienze agro-alimentari e territoriali dell'Università di Bari"* riguardante la coltivazione di carote iodate.

A tal proposito si fa presente che l'azienda proponente ha la finalità societaria "*di coltivare prodotti sperimentale, finanziando ricerche mirate, su una superficie di 6 ettari di terreno agricolo e una volta giunti all'ottenimento di un prodotto esclusivo e avente le qualità ricercate, sottoscrivere accordi di filiera con tante aziende agricole o coltivatori diretti*" (Relazione accompagnatoria sulla Società per Conferenza di Servizi, allegata alla nota prot. n. con nota prot. n. 4899 del 3/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4963 del 24/5/2013). Di seguito si richiamano gli obiettivi generali di cui alla nota a firma del responsabile del III settore (allegata alla nota n. 10037 del 30/10/2012) che riferisce: "*l'intervento punta a:*

1. *migliorare la produttività e la qualità delle produzioni vegetali, salvaguardando la sostenibilità ambientale dei processi produttivi,*
2. *progettare e sviluppare nuovi sistemi colturali a basso impatto ambientale, anche per la propagazione e coltivazione d specie con esigenze particolari (es. produzione di organi riproduttivi quali, ad esempio, minituberi di patata, propagazione del carciofo produzione di colture innovative in sistemi senza suolo, ecc.),*
3. *nuovi prodotti agroalimentari di qualità freschi o trasformati ad alto valore aggiunto e contenuto tecnologico, anche a partire da specie ortofrutticole minori e/o spontanee,*
4. *sviluppare tecniche innovative di conservazione post raccolta per prodotti agro-alimentari freschi e/o minimamente processati."*

"*Di qui la necessità di avere, all'interno dell'azienda e/o in prossimità della stessa i campi con le coltivazioni da sperimentare (…), un ampio e ben attrezzato laboratorio che dovrà monitorare continuamente le colture sperimentali mediante saggi analitici (…). Molte delle caratteristiche qualitative, infatti (es. contenuto di polifenoli, attività antiossidante, ecc.), sono altamente instabili e richiedono un campionamento seguito da una immediata esecuzione delle analisi chimico-qualitative e dall'applicazione delle tecnologie alimentari da sperimentare."* (*Rapporto ambientale preliminare,* d'ora in poi RAP, pag. 7)

La variante urbanistica è pertanto necessaria al fine di ubicare l'impianto previsto in zona agricola, in particolare in un'area che abbia *"al suo interno e/o in prossimità di essa i campi e le acque sotterranee idonei per la sperimentazione delle colture"* (RAP, pag. 7). Infatti nella già citata nota del responsabile del III settore si prende atto della "*non idoneità sia dei terreni limitrofi alla zona Industriale di Trinitapoli perché salmastri e con presenza di nitrati e di metalli pesanti,"* sia *"delle acque sotterranee da emungere per l'irrigazione dei campi sperimentali perché salmastra, giusta relazione del dott. Gaetano Frisi*";

L'impianto previsto nell'area in variante "*sarà costituito da:*

- *n. 1 capannone della superficie di mq. 1263 di altezza interna di ml. 5.00 costituito da pilastri, travi e pannelli di tamponamento in c.a.p. e copertura in pannelli di lamiera grecata coibentata tipo "sandwich";*
- *n. 1 tettoia aperta di mq. 787 a struttura portante in c.a.p. con copertura con pannelli in lamiera grecata coibentata.*
- *n. 1 vasca interrata per il trattamento delle acque nere.*
- *n. 1 vasca interrata per il trattamento delle acque di prima pioggia.*
- *n. 1 vasca interrata per il trattamento delle acque di lavorazione.*

All'interno del capannone sarà realizzata una struttura a due piani ove al piano terra saranno ubicati tutti i servizi per gli operai, un deposito, e, soprattutto, un ampio laboratorio, mentre al primo piano saranno ubicati tutti gli uffici" (RAP pag. 11). La volumetria totale è pari a 6314 mc.

L'area esterna sarà pavimentata parte "*con pavimentazione bituminosa e parte con pavimentazione in c.a."* (RAP pag. 12).

"L'intera area sarà completamente delimitata perimetralmente da una recinzione" e prevederà anche:

- *"un'area da destinare alle coltivazioni sperimentali più sensibili";*
- *"un'area interna da destinare a verde, posta in gran parte lungo il perimetro della recinzione, in cui si andrà a piantumare essenze vegetali endemiche che mitigheranno l'impatto visivo"* (RAP pag. 12).

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce che *"all'interno delle aree a verde saranno anche posizionati tutti gli impianti e i sottoservizi da collegare a tutte le reti di servizio esistenti sulla strada provinciale per Barletta (rete*

elettrica, rete idrica, rete telefonica, rete gas).” (RAP pag. 12).

Per quanto riguardo lo smaltimento delle acque reflue domestiche o ad esse assimilabili, escludendo le immissioni di acque meteoriche, è previsto un trattamento di tipo “*Fossa Imhoff*” (Relazione impianti, Tav. 8, trasmessa con nota prot. n. 10037 del 30/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10702 del 20/12/2012)

Il Comune di Trinitapoli è dotato di P.R.G. *“approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n° 641 del 19.04.2005 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia n° 67 del 03.05.2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 111 del 14.05.2005*” (RAP pag. 16). L’area è attualmente *“tipizzata secondo il nuovo Piano Regolatore Generale come “Zona E2-zona gerbida o a bassa produttività”* definite all’art. 58 delle NTA del PRG quali “*aree limitrofe alle saline che con il tempo si stanno estendendo a causa dell’espansione della salsedine”*. All’art. 56.2 sono elencati gli interventi possibili nelle zone agricole *“funzionali alla produzione agricola e rispondenti alle necessità economiche e sociali degli operatori agricoli”* (RAP pag. 7), che corrispondono, secondo quanto trasmesso con nota prot. n. 10544 del 12/11/2013 del Comune di Trinitapoli, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10844 del 19/11/2013, di cui si prende atto, a quelli possibili nelle “*Zona E2-zona gerbida o a bassa produttività”*.

Gli indici consentiti sono:

- *“volume max … (per magazzini, rustici, etc.): iff = 0.05 mc/mq (per l’utilizzo di tale possibilità volumetrica è necessario la presentazione di apposito Piano di miglioramento Aziendale che giustifichi tali volumetrie)*
- *altezza massima di tutti gli edifici: H = ml. 7,50*
- *numero max di piani abitabili: Np = 2”*

Nello stesso articolo 58 sono altresì riportate le prescrizioni relative alla “*Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale”* del PRG*: “dovrà essere posta una particolare cura al verde ed alle superfici avendo cura di:*

- *evitare l’inserimento di essenze arbustive ed arboree incompatibili con il sito specifico e quindi l’uso di specie vegetali endemiche e non dovrà essere permessa l’introduzione di specie alloctone;*
- *evitare interventi di impermeabilizzazione di suoli e limitare all’indispensabile la realizzazione di superfici calpestabili rivestite con materiale isolante. Favorire interventi con materiali porosi ed assorbenti.*

Per le fasi di realizzazione si dovrà porre particolare attenzione alla fase di cantiere:

- *tempi di realizzazione (divieto di interventi durante il periodo di riproduzione di specie presenti nell’area);*
- *uso di macchine per movimento terra silenziate.”*

Non appare evidente che la variante possa rappresentare un quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento alla pianificazione inerente le aree naturali protette, al Piano di Tutela delle Acque (PTA), al Variante Territoriale Tematico del Paesaggio (P.U.T.T./p), al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e al Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Non si rilevano incongruenze con tali atti.

I problemi ambientali pertinenti alla variante in oggetto sono legati da un lato alla trasformazione urbanistica che sarà attuata e dall’altro dallo stimolo all’agricoltura cui s’intende dare avvio; entrambe potrebbero determinare un aumento delle pressioni ambientali (principalmente: sfruttamento delle risorse idriche, la degradazione del suolo e la perdita di valore naturale, ma anche in minor misura: aumento del traffico veicolare, consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, ecc.).

La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali di quanto attuabile la variante proposta;
- nella scelta localizzativa sia sotto l’aspetto del risparmio di risorseche con la compatibilità con gli strumenti pianificatori vigenti sovraordinati;
- nelle scelte legate alla conduzione agricola e alla sperimentazione che si intende avviare, che potranno avere una certa influenza sulle pratiche

agronomiche che saranno effettuate sugli appezzamenti limitrofi.

Alcuni aspetti, quelli più legati all'agricoltura, sono affrontati sinteticamente nel RAP al paragrafo 3.2 quando si espongono le finalità e gli obiettivi generali della sperimentazione, promuovendo la coltivazione di cultivar tradizionali e quelle a rischio di estinzione genetica.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

"L'area oggetto di intervento è localizzata ad est del centro abitato nel agro del Comune di Trinitapoli. Il nuovo impianto sarà ubicato su di un appezzamento di terreno, di proprietà della Società, individuato nel Nuovo Catasto Terreni di Trinitapoli al Foglio 27 p.lle 78-142-273-186-80 della superficie complessiva di mq. 10779, al cui interno sarà ubicata un'area da destinare alle coltivazioni sperimentali più sensibili.

L'area ha caratteristiche morfologiche omogenee presentando un andamento pianeggiante. Attualmente è totalmente incolta e si trova in uno stato generale di abbandono." (RAP pag. 49). Tuttavia dall'analisi dell'ortofoto si evince che una parte dell'area in oggetto è interessata da colture arboree, presumibilmente ulivi, disposte su filari.

Per quanto riguarda l'accesso all'area si riporta quanto al RAP pag. 8: "*l'accessibilità all'area è garantita dalla presenza della viabilità posta lato a Sud del fondo, area fornita delle reti tecnologiche di urbanizzazione*".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai ***valori paesaggistici e storico-architettonici,*** l'area in oggetto, in riferimento:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
  - è classificata come ATE di tipo C, ovvero di "*valore distinguibile*";
  - è limitrofa ad aree classificate come ATD:
    1. tratturo "*Tratturello Foggia - Tressanti - Barletta*", altresì tutelato ai sensi dell'art. 142 lettera m) del D. Lgs. n. 42 del 2004;
    2. corso d'acqua pubblico "*Nuovo Derivativo Ofantino*" di cui all'Elenco Acque Pubbliche (R.D. 21.03.1929), inoltre tutelato ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D. Lgs. n. 42 del 2004;

  e pertanto ricadendo nelle relative aree annesse, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, se previsto dalla normativa vigente;
- al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
  - lambisce un area classificata come "*Ulteriore contesto paesaggistico*", come definiti dall'art. 7, comma 7, delle NTA, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice per la presenza di un "*reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"*.

In sede di Conferenza di Servizi è stato rilasciato il "*parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto*" del competente Servizio regionale Urbanistica (cfr. verbale della conferenza di servizi del 9/7/2013 di chiusura dei lavori).

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è interessata dall'area IBA 203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*";
- è interessata da un'area cartografata come "*Connessione fluviale-residuale*" di cui al Reg. R. 30/12/2010, n. 24, che individua le aree ed i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tale area rappresenta "*corsi d'acqua che per la loro portata minore o saltuaria sono stati in gran parte interessati da attività antropiche, regimazione del corso, messa a coltura dell'alveo, infrastrutturazione viaria, ecc. Sono aree territoriali funzionali a permettere la connessione, e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra gli altri elementi della rete."* pertanto *"La possibile trasformazione della naturalità, la sottrazione di suolo dovuta al fotovoltaico al suolo, il rischio di mortalità per impatto per avifauna e chirotteri sconsiglia la realizzazione di grossi impianti*."

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**:
- non è interessata da zone perimetrate dal PAI, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia, nella nota prot. n. 13485 del 16/10/2013;
- non è interessata da elementi segnalati nella Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino;
- ricade parzialmente nelle "*aree connesse idraulicamente al "canale 5 metri" che si sviluppa in prossimità della stessa*", come segnalato nella nota dell'ARPA puglia prot. n. 56684 del 9/10/2013. In merito il comune di Trinitapoli precisa che *"il canale 5 metri, da sempre utilizzato come collettore di scarico delle acque piovane, è posto nella zona Nord-Ovest dell'abitato, mentre l'impianto produttivo dell'Agrimperiale è previsto nella zona Sud-Est dell'abitato, e pertanto non è in prossimità dell'area oggetto di VAS"*.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
- non ricade in aree soggette a tutela di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

1. dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Trinitapoli convoglia gli stessi all'impianto di depurazione cittadino, che, dai dati del Acquedotto Pugliese (Dati depuratori aggiornati a giugno 2013), risultano dimensionati rispettivamente con una potenzialità di 18.591 AE a fronte di un carico generato pari a 16.500 AE; sono infatti previsti interventi di potenziamento degli stessi approvati con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 5 del 18/3/2013 "*Nuova programmazione degli interventi 2013*" e troveranno conclusione nell'anno 2017. Detto depuratore è inserito negli impianti di affinamento del PTA al fine di riusare i reflui che altrimenti recapiterebbero nel Corpo idrico non significativo "*canale 5 metri*" individuato dal piano e ubicato nella Riserva Naturale Statale "*Saline Margherita di Savoia*" e nel SIC "*Zone umide della Capitanata*". Il suddetto canale è stato oggetto di ordinanza n. 63 del 25/7/2013, con la quale il sindaco del comune di Trinitapoli ha vietato l'immissione di reflui di qualsiasi natura e/o rifiuti non autorizzati;
2. dal punto di vista della qualità dell'acqua si riferisce a pag. 22 del RAP che "*La situazione pugliese e del territorio del nord barese ofantino appare piuttosto critica per la mancanza di una rete di monitoraggio della qualità delle acque sia superficiali (corsi d'acqua e invasi) sia sotterranee di livello regionale, se si esclude la Rete idrometrografica che, tuttavia, non opera con cadenza periodica costante. Le reti esistenti, spesso sovrapposte, hanno copertura limitata e non presentano continuità e omogeneità nella raccolta dati. Sono assenti, inoltre, informazioni precise sugli scarichi autorizzati e ancor più su quelli abusivi. Frequenti sono le situazioni di inquinamento delle acque sotterranee da nitrati e cloruri di natura agricola o industriale. Altra problematica, direttamente connessa con la quantità di risorsa disponibile, è la progressiva salinizzazione delle acque sotterranee per effetto dell'intrusione di acqua marina in seguito a sovra emungimento*."
3. dal punto di vista della qualità dell'aria e del rumore, si segnala l'assenza di centraline di monitoraggio della rete di ARPA Puglia nelle vicinanze dell'area in esame. Come principali fonti di emissione di inquinamento atmosferico ed acustico si segnala la presenza Statale SS544 a ridosso della area d'intervento. Nel RAP si specifica che il Comune di Trinitapoli stia provvedendo al Piano di zonizzazione acustica e il Piano di Risanamento per le zone acusticamente inquinate (RAP pag. 33).
4. dal punto di vista della produzione dei rifiuti urbani si segnalano i dati del 2012: circa 456 kg procapite/anno (fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it) con una percentuale di circa il 10% di raccolta differenziata;
5. dal punto di vista dell'agricoltura pugliese si riporta quanto evidenziato nel "*Rapporto preliminare di orientamento, PSR 2014-2020*" relati-

vamente alla componente "*Biodiversità ed habitat*": "*L'industrializzazione dell'agricoltura e la competizione nel mercato globale stanno determinando una omogeneizzazione delle colture con una perdita significativa di varietà agricole. Un ampio range di varietà agricole, invece, fornisce al sistema agricolo possibili alternative ad eventuali cambiamenti delle condizioni ambientali (cambiamenti climatici, desertificazione, carenza idrica, attacco parassitario, ecc.)*".

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, al paragrafo 6 vengono evidenziate alcune criticità riconducibili all'intero territorio comunale di Trinitapoli. Nel paragrafo 9 si riporta la sintesi dell'analisi condotta, evidenziando in modo molto sintetico da un lato la "*sostanziale inesistenza*" di impatti negativi sulle componenti ambientali (*acqua; idrologia superficiale e sotterranea; acque reflue, sul sistema marino-costiero, … sulla gestione dei rifiuti; sull'inquinamento elettromagnetico; sulle aree protette e parchi, …, qualità dell' acqua; pericolosità geomorfologica ed idraulica; rischio di incidente rilevante; rifiuti; inquinamento elettromagnetico; inquinamento acustico; mobilità (carico di traffico); permeabilità dei suoli)*, dal'altro alcune misure messe in atto dal progetto al fine di mitigare alcuni di questi (ad es. *presenza in progetto di alberature filtro, presenza della prevista area a verde attrezzato, presenza di diverse aree per parcheggi pubblici e/o privati)*. Per le altre componenti sono evidenziati impatti "*positivi e molto positivi*".

Tuttavia, relativamente alla tipologia dell'intervento, si ritiene che possono evidenziarsi impatti negativi minimi a carico delle componenti ambientali (consumo di suolo, aumento del traffico veicolare, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, ecc.) sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio.

Inoltre si evidenzia che l'intervento proposto potrebbe avere impatti positivi/negativi indiretti sull'area agricola di 6 ettari connessa alla sperimentazione (pratiche agricole, struttura e fertilità dei suoli agricoli, scelta delle specie, consumi di acqua ed energia, utilizzo di sostanze chimiche, inquinamento della falda, ecc.) e relativamente alla successiva coltivazione di tali prodotti sperimentali in altre realtà agricole e corrispondente commercializzazione (aumento del traffico veicolare, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici).

L'analisi non evidenzia il carattere cumulativo degli impatti legati all'intervento previsto dalla variante, mentre è carente per quanto riguarda il risvolto ambientale futuro che tali sperimentazioni potrebbero avere su altre aree agricole, migliorando o meno, sotto il profilo ambientale, in contesto agricolo limitrofo.

Malgrado ciò, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento siano limitati e che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sito d'intervento dista 1,2 km circa dalla ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, e 2,2 km circa dalla ZPS "*Saline di Margherita di Savoia*" cod. IT9110006, e dal SIC "*Zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005", il cui perimetro coincide con quello della Riserva Naturale Statale "*Saline di Margherita di Savoia*", e ricade all'interno dell'IBA 203, denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*", aree che nel loro insieme, per estensione e biodiversità, possono essere considerate il secondo polo di importanza fra le zone umide italiane, all'interno del quale nidifica il più rilevante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale, fra cui è possibile annoverare anche specie molto rare, quali il Gabbiano roseo (*Larus genei*) ed il Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*).

Ciò nonostante, la tipologia d'intervento proposto, localizzato in modo "puntiforme", confinato altresì in un'area prettamente agricola ad una distanza considerevole dai siti di cui sopra, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario e pertanto

si esclude l'incidenza della variante in oggetto sui siti Rete Natura 2000.

Pertanto si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della Fase di Valutazione Appropriata (così come definita nella d.g.r. 304/2006). A condizione che per l'area oggetto di variante siano rispettate le prescrizioni già dettate dalla Valutazione d'Incidenza del PRG riguardanti le "*Zona E2-zona gerbida o a bassa produttività*", richiamate al precedente paragrafo 1, che di seguito si riportano:

"dovrà essere posta una particolare cura al verde ed alle superfici avendo cura di:

- ***evitare l'inserimento di essenze arbustive ed arboree incompatibili con il sito specifico e quindi l'uso di specie vegetali endemiche e non dovrà essere permessa l'introduzione di specie alloctone;***
- ***evitare interventi di impermeabilizzazione di suoli e limitare all'indispensabile la realizzazione di superfici calpestabili rivestite con materiale isolante. Favorire interventi con materiali porosi ed assorbenti.***

Per le fasi di realizzazione si dovrà porre particolare attenzione alla fase di cantiere:

- ***tempi di realizzazione (divieto di interventi durante il periodo di riproduzione di specie presenti nell'area);***
- ***uso di macchine per movimento terra silenziate."***

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che la Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scrittografici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

- Si recepiscano le prescrizioni relative alla "*Valutazione di Incidenza*", anche al fine di garantire la sicurezza idrogeologica dell'area.
- Al fine di ridurre un'eventuale pericolosità nei confronti di possibili allagamenti e per tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda, si prevedano canali, fasce tampone, pavimentazioni filtranti, localizzando opportunamente attività inquinanti.
- Si diano disposizioni affinché le aree a verde si realizzino in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori.
- Si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), indicando il numero, le essenze, le dimensioni delle piante da porre a dimora. Si privilegi la salvaguardia delle alberature esistenti, facendo salva la loro ricollocazione nelle aree verdi previste qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora si preveda l'espianto di alberi di ulivo si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla L.R. 14/2007.
- Si creino fasce di mitigazione paesistica, ad esempio zone di transizione perimetrali, che consentano una progressiva integrazione della struttura produttiva con il territorio agricolo, richiamando, per quanto possibile, la trama agricola del territorio.
- Si definiscano la qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine dell'area il più coerente possibile con il tessuto agricolo circostante (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.).
- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare in fase attuativa, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una previsione di impatto acustico per l'impianto previsto. Nel caso si garantisca un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli

ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare gli addetti dal inquinamento acustico prodotto non solo dalle attività previste ma anche dalla strada statale (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica dell'area con fasce alberate, siepi, integrati con elementi artificiali (barriere, asfalti fonoassorbenti), o utilizzando pannelli fonoisolanti sulle facciate esistenti, ecc.);

- Si persegua, attraverso appositi sistemi duali, il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc.
- La raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche sia coerente alla normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (Linee Guida del PTA, "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
- Relativamente agli scarichi di acque reflue provenienti dalla attività di trasformazione agricola, si indichi l'opportuno trattamento che si intende adottare per il loro corretto smaltimento nel rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011), richiamando le necessarie autorizzazioni. Si fa presente in particolare che nel caso in cui si preveda di gestire le acque reflue con raccolta e deposito temporaneo in appositi contenitori interrati da svuotare periodicamente mediante ditte appositamente autorizzate, si definiscano le modalità di trasporto e si individui l'idoneo impianto atto ad accogliere i suddetti rifiuti liquidi nel rispetto dell'art. 110 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda, attesa altresì la dichiarata presenza di un pozzo artesiano nella area agricola su cui verranno effettuate le sperimentazioni, si richiamino le norme (M1.1) di cui all'allegato 14 del PTA, e preventivamente all'uso potabile o agroalimentare si eseguano gli opportuni monitoraggi al fine di verificare un possibile pericolo per la salute.
- Si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media. Nel caso si preveda altresì un'adeguata area per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti (isola ecologica) e eventualmente per quelli speciali, individuando semmai un zona protetta a utenti e fruitori, schermata con vegetazioni ad alto fusto e siepi.
- Si diano indicazioni per favorire l'utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici e solari sul tetto degli edifici produttivi e dei capannoni, o impianti di minieolico) e contenere i consumi energetici.
- Si richiami la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005).
- Si verifichi la possibilità di adottare Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) ed si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- Si richiamino, per quanto non specificato, le indicazioni proposte nelle Linee Guida per le *Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate* (APPEA) adottate dalla Regione Puglia con il PPTR.
- In sintonia con gli obiettivi di cui alla nota a firma del responsabile del III settore (allegata alla nota n. 10037 del 30/10/2012), l'approvazione dei progetti di ricerca che l'azienda ospiterà dovranno tenere conto prioritariamente dell'adozione di pratiche colturali a basso impatto ambientale, salvaguardando la sostenibilità ambientale e la biodiversità (ed. esempio prediligendo pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico, la riduzione del carico di inquinanti derivanti dalle attività di coltivazione, la tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione e i fenomeni di erosione, ecc.).

- Per le fasi di cantiere, prevedere misure di mitigazione degli impatti, del tipo:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. Si rammenta che, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
  - attuare tutte le misure necessarie per evitare / ridurre l'interferenza dei lavori con la falda acquifera;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "*Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*".

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico e la mobilità sostenibile per gli spostamenti da/verso l'abitato;
- azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" nel Comune di Trinitapoli;
- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS e alla Valutazione d'Incidenza (livello I: Fase di Screening) della Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" nel Comune di Trinitapoli;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con

particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS,

DETERMINA

- **di escludere la Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata***

***della Agrimperiale s.p.a.*" nel Comune di Trinitapoli, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza (livello II: Fase di Valutazione Appropriata, paragrafo 4 dell'Allegato alla d.g.r. 304/2006) per il la Variante urbanistica tramite SUAP finalizzata alla "*costruzione di uno stabilimento per la trasformazione di prodotti agricoli in attuazione del progetto di ricerca applicata della Agrimperiale s.p.a.*" nel Comune di Trinitapoli, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 299

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Pugliese Giovanni. Comune di Castellaneta Valutazione di Incidenza. ID_4725.

L'anno 2013 addì 21 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il proponente con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6892 del 15/07/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 7676 del 30/07/2013 rilevava le aree di intervento erano attraversate da impluvi;
- l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4*bis* della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii., con nota n. 13754 del 22/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10411 dell'08/11/2013,

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1. "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambien-***

tale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Il presente provvedimento è relativo, così come affermato nella Relazione tecnica trasmessa con la nota acquisita al n. 6892 del 15/07/2013, al progetto di miglioramento dei boschi ubicati nelle particelle 37, 47 e 49 del foglio 8 del Comune di Castellaneta su una superficie di ha 14,93 e interamente ricompreso nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*), Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Querceti di *Quercus trojana*, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di *Quercus ilex*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e Biotopo "Boschi Lamatrotta, ecc.";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un ceduo a prevalenza di fragno con sporadici esemplari di roverella in cui le utilizzazioni sono sospese dagli anni '70. Lo strato arbustivo, ritenuto "*invadente*", è costituito da lentisco, fillirea e olivastro. La scarsa densità del popolamento consente la presenza di specie eliofile quali *Crataegus monogina* Jacq., *Calicotome spinosa* (L.) Link., *Rosa sempervirens* L., *Thymus serpyllum* L., *Asparagus acutifolius* L., *Eryngium campestre* L., *Briza media* L., *Bromus sterilis* L., *Festuca* sp. pl., *Avena fatua* L., *Anagallis arvensis* L., *Agrostis* sp.pl., *Stipa pennata* L., *Salvia pratensis* L., *Anthoxanthum odoratum* L., *Lagurus ovatus* L., *Poa* sp.pl.,

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C", "D";

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- usi civici

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:

1. ricostituzione boschiva mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie degradate, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura;
2. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante limitatamente alle specie invadenti che sono in diretta competizione con le specie deperienti delle specie arboree quercine, al fine di favorire l'accrescimento e lo sviluppo delle specie arboree principali, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
3. taglio a scelta degli individui completamente sottostanti e dominati;
4. piantumazione a gruppi di roverella, fragno e leccio, bagolaro e carrubi

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni ivi compresa quella dall'Autorità di Bacino della Puglia (10):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. sia stralciata l'operazione di rinfoltimento, atteso che dall'analisi dell'ortofoto SIT Puglia 2010 si evince l'insussistenza di ampie radure all'interno del popolamento in oggetto;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado

di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

7. l'operazione "*eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante*" deve essere eseguito limitatamente ai casi in cui tale operazione sia necessaria quale intervento necessario per il taglio di ricostituzione boschiva di sulla base di quanto affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogrammineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio*". (p. 13016)
8. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
9. durante la permanenza dei cantieri sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizione, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 17/2007con nota n. 13754 del 22/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10411 dell'08/11/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Giovani Pugliese;

- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Tararanto, al Comune di Castellaneta;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 novembre 2013, n. 300

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Comune di Otranto - Proponente: Mainenti Maria Giovanna. Valutazione di Incidenza. ID_4846

L'anno 2013 addì 21 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la proponente con nota del 18/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9213 del 01/10/2013 trasmetteva la documentazione rela-

tiva alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, riferita all'intervento in oggetto;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Il presente provvedimento, così come affermato nella Relazione tecnica trasmessa, riguarda il progetto consistente nella realizzazione di un diradamento all'interno delle particelle 14 del foglio 1 del Comune di Otranto su una superficie complessiva di circa ha 6,68 il cui soprassuolo, in buone condizioni fitosanitarie, è costituito da una fustaia coetaniforme a prevalenza di leccio con coccifera. Viene segnalata la presenza, frutto di passati coniferamenti a gruppi localizzati in prevalenza lungo i confini della particella, di pino d'Aleppo e pino domestico dove è maggiormente diffuso anche lo strato arbustivo presente anche nelle aree in cui vi sono schianti di piante malate e deperienti.

La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Alimini". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*); Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (*Limonetalia*) (*); Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*); Lagune (*); Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*; Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*); Erbari di posidonie (*); Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinio-Holoschoenion*)

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr011le.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Otranto - Territorio comunale";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Alimini")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino*
Figura territoriale: *Il paesaggio costiero profondo*

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:
1. taglio di diradamento volto all'eliminazione di tutte quelle piante, o parti di esse, sottoposte, filate o in cattive condizioni fitosanitarie;
2. eliminazione delle specie esotiche oramai senescenti e seccaginose;
3. eliminazione della rinnovazione di conifere;
4. eliminazione e successiva cippatura dell'eccessiva necromassa presente;

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce e il Comune di Otranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Alimini", cod. IT9150011, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. sulla scorta di quanto affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerograminetti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni*

e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016);

8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
9. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
10. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010 - BURP n. 107 del 22/06/2010 e successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 - B.U.R.P. n. 143 del 07/09/2010;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Maria Giovanna Mainenti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, al Comune di Otranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 novembre 2013, n. 301

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste. - Proponente: Società Donadio Francesco & C. Valutazione di Incidenza. ID_4707.

L'anno 2013 addì 21 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Società proponente con nota del 26/06/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6883 del 15/07/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di inci-

denza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, riferita agli interventi in oggetto;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n.7437 del 24/07/2013 rilevava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori nonché della marca da bollo come per legge e che le aree di intervento erano interamente ricomprese nel SIC "Manacore del Gargano", nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano, oltre che essere attraversate da impluvi;
- i tecnici incaricati dalla Società proponente trasmettevano, con nota del 02/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8771 del 19/09/2013, trasmettevano la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori e della marca da bollo prevista per legge;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 5178 del 04/10/2013 acquisita al n. 10060 del 28/10/2013 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4*bis* della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii., con nota n. 13387 del 15/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10416 dell'08/11/2013,

considerato che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Il presente provvedimento riguarda il progetto consistente in lavori selvicolturali (diradamento e rinfoltimento) e di allestimento un sentiero naturalistico all'interno della particella 660 del foglio 1 del Comune di Vieste su una superficie complessiva di circa ha 35,00 costituita da una fustaia di pino d'Aleppo con leccio e esemplari di *Fraxinus* sp.pl. e *Acer* sp.pl. con lo strato arbustivo costituito da arbusti di sclerofille sempreverdi (alaterno, lentisco, fillirea, ecc.)

La superficie di intervento rientra interamente nel Parco nazionale del Gargano (zone 1 e 2) ed è ricompreso in gran parte nel SIC "Manacore del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofile mediterraneee e termoatlantiche (*Arthrocnemetalia Fruticosae*); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*); Pascoli inondati mediterranei

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:

1. diradamento selettivo di tipo basso a carico degli elementi sottoposti e seccaginosi;
2. ripulitura della vegetazione "*infestante*";
3. spalcatura delle piante di pino non assoggettate a diradamento;
4. realizzazione di un sentiero naturalistico della lunghezza di m 1.320 su un tracciato esistente. Nell'ambito di questo intervento si propone la posa in opera di giochi per bambini all'inizio del percorso, panchine, tavoli in legno, cestini porta rifiuti nonché pannelli informativi recanti informazioni relative ai luoghi e alle norme di comportamento rivolte ai fruitori del percorso, delimitato da staccionata;
5. realizzazione di un percorso ginnico della lunghezza di circa m 1.520, delimitato da staccionata, lungo il quale saranno collocati i seguenti attrezzi:
   - tunnel in listoni di legno;
   - sartia a cavalletto per arrampicata;
   - ponte mobile in legno;
   - asse di equilibrio in legno

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", "bosco buffer", biotopo "Pineta Marzini";
- ATD "segnalazione archeologica": Macchione e riparo (ipogeo paleocristiano, insediamento protostorico);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP- Versanti;
- UCP - Grotte (100 m)

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300 m);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Sorgenti (25 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Manacore del Gargano")

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La costa del Gargano*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), la Provincia di Foggia, il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Manacore del Gargano" (cod. IT9110025) si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (9 - 12; 21 - 22) e dell'Autorità di Bacino della Puglia (23 - 26):

Lavori selvicolturali

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
10. assicurare, l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
11. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco;
13. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
14. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
15. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
16. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
17. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
18. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
19. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
20. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;

21. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
22. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
23. le aree adibite ad attività ludiche per bambini e quelle ove è previsto il posizionamento di attrezzi ginnici non dovranno essere posizionate in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e quindi all'interno del buffer di 75 m sia a destra che in sinistra dell'asse del corso d'acqua;
24. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
25. sia inibita ogni forma di utenza in occasione di avverse condizioni meteorologiche attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori;
26. sarà cura del Responsabile del procedimento del provvedimento autorizzativo finale la verifica dell'ottemperanza delle predette prescrizioni.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizione, dell'Ente Parco del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 17/2007, con nota n. 5178 del 04/10/2013;

VISTO il parere, favorevole con prescrizione, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 17/2007con nota n. 13387 del 01/07/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non neces-

sari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Sig.ra Lavinia Cirillo Amministratore della Società Donadio Francesco & C. Crovatico Centro vacanze;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 dicembre 2013, n. 286

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Assi 3 e 4 - Misura 331 azione 1 "Formazione". Bando pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13 riservato alle aree di intervento regionale - Disposizione apertura unificata delle scadenze periodiche previste dal bando e fissazione dei nuovi termini per la presentazione delle domande di aiuto.

L'anno 2013, il giorno 9/12/2013 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45-47

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 Febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2008)737 del 18 Febbraio 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/4/2010 (BURP n. 93 del 26.05.2010) e in ultimo revisionato a seguito delle proposte di modifica esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta, nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 020 del 19/12/2012;

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) ed in particolare l'Azione 1 della stessa;

CONSIDERATO che il bando della misura 331 azione 1 (aree di intervento regionale), strutturato nella forma "Stop and Go", attivato con DAdG n. 461 dell'8/11/2013 pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013 stabilisce al 9 dicembre 2013 - ore 12,00 - la scadenza della prima apertura periodica per la presentazione delle domande di aiuto e al 20/12/2013 2013 il periodo di sospensione utile per procedere alla verifica di ricevibilità e all'attribuzione dei punteggi ed eventuale ammissibilità ai finanziamenti delle ditte beneficiarie;

CONSIDERATO che la compilazione dell'elaborato informatico avviene on-line e che lo specifico format non è stato puntualmente reso disponibile sul sito PMA;

CONSIDERATO che con DAdG n. 520 del 26/11/2013 è stato stabilito che tutti i bandi della misura 413, tra cui quelli afferenti in area GAL alla misura 331 azione 1 "formazione", devono essere chiusi entro dicembre 2013 e che nessun bando potrà essere pubblicato nel 2014;

CONSIDERATO che, per le ragioni sopra specificate e per analogia, si ritiene di procedere ad un'unica apertura del bando della misura 331 azione 1 pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013, stabilendo i termini definitivi per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN, per la compilazione dell'elaborato informatico nel portale regionale, nonché per la presentazione della copia cartacea alla Regione Puglia;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di disporre un'apertura unificata delle scadenze periodiche previste per il bando della misura 331 azione 1 pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013, riservato alle aree di intervento regionale;

- di stabilire conseguentemente che:
  - **il termine definitivo per l'invio telematico dell'elaborato informatico disponibile nel portale PMA è fissato al 23 dicembre 2013 - ore 12,00;**
  - **il termine definitivo per la compilazione, la stampa ed il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissato al 23 dicembre 2013 - ore 12,00;**

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN entro il predetto termine, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato alla REGIONE PUGLIA - UFFICIO PROTOCOLLO DELL'AREA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA - LUNGOMARE N. SAURO 45/47 70121 BARI, **entro e non oltre il giorno 30/12/2013** (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale/corriere accettante);

- di stabilire che il termine previsto al 29/11/13 per la presentazione via mail delle deleghe dei richiedenti gli aiuti al Soggetto Formatore prescelto (Modello 1) e delle richieste di accreditamento del Soggetto Formatore (Modello 4) **è prorogato alle ore 12,00 del 16/12/13** e che le stesse devono **essere presentate, oltre che via mail, anche in forma cartacea all'Ufficio protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari,**;

- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal bando;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile degli Assi 3 e 4, del Responsabile della misura 413 e del Responsabile della Misura 331;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.08.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

Di far proprie le risultanze scaturite dalle proposte del Responsabile degli Assi 3 e 4, del Responsabile della misura 413 e del Responsabile della Misura 331 prendendo atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono riportate e:

- di stabilire un'apertura unificata delle scadenze periodiche previste per il bando della misura 331 azione 1 pubblicato sul BURP n. 149 del 14/11/2013, riservato alle aree di intervento regionale;

- di stabilire conseguentemente che:
  - il termine definitivo per l'invio telematico dell'elaborato informatico disponibile nel portale PMA è fissato al 23 dicembre 2013 - ore 12,00;
  - il termine definitivo per la compilazione, la stampa ed il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissato al 23 dicembre 2013 - ore 12,00;

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN entro il predetto termine, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato alla REGIONE PUGLIA - UFFICIO PROTOCOLLO DELL'AREA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA - LUNGOMARE N. SAURO 45/47 70121 BARI, entro e non oltre il giorno 30/12/2013 (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale/corriere accettante);

- di stabilire che il termine previsto al 29/11/13 per la presentazione via mail delle deleghe dei richiedenti gli aiuti al Soggetto Formatore prescelto (Modello 1) e delle richieste di accreditamento del Soggetto Formatore (Modello 4) è prorogato alle ore 12,00 del 16/12/13 e che le stesse devono essere presentate, oltre che via mail, anche in forma cartacea all'Ufficio protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari,;

- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal bando;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia all'ufficio proponente;
  - sarà trasmesso ad Innovapuglia per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n° 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Non sarà inviata copia all'assessorato al Bilancio - Servizio Bilancio e Ragioneria - per gli adempimenti contabili, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Decreto 15 novembre 2013, n. 620

Esproprio.

SI RENDE NOTO

che la Regione Puglia - "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri / Contenzioso, con Atto Dirigenziale rep. n. 620 del 15 novembre 2013 ha determinato la pronuncia di espropriazione e costituzione coattiva di servitù in favore della società Laterza Aria Wind S.r.l., occorrente per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza di 10 MW, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, in agro del Comune di Laterza (TA), località "Pozzo delle Società", denominato "Lamacarvotta" e di una stazione di trasformazione utente, cavidotto e stallo di connessione da realizzarsi nel Comune di Castellaneta, delle particelle di seguito elencate:

1. Colacicco Pietro, nato a Laterza (BA), il 15/05/1960, proprietario dei seguenti immobili - Comune di Laterza (BA), Foglio 29 p.lla 71, qualità seminativo, superficie da espropriare Ha 00.01.00, per una superficie complessiva di mq. 175,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 285,51 - Foglio 29 p.lla 71, qualità pascolo, superficie da espropriare Ha 00.00.75, per una superficie complessiva di mq. 70,00 da destinarsi a cavidotto, della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 114,21 - Foglio 29 p.lla 77, qualità pascolo, superficie da espropriare Ha 01.02.99, per una superficie complessiva di mq. 2.000,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 3.263,00 e mq. 2.000,00 da destinarsi a cavidotto, della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 3.263,00 - Foglio 29 p.lla 78, qualità seminativo, superficie da espropriare Ha 01.22.29, per una superficie complessiva di mq. 430,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 701,55 - Foglio 19 p.lla 41, qualità seminativo, superficie da espropriare Ha 01.52.35, per una superficie complessiva di mq. 150,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 244,73 e mq. 120,00 da destinarsi a cavidotto, della durata di 30 anni - indennità totale offerta e accettata Euro 195,78 - Foglio 19 p.lla 42, qualità seminativo, superficie da espropriare Ha 00.74.85, per una superficie complessiva di mq. 1.850,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 3.018,28 e mq. 1.480,00 da destinarsi a cavidotto, della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 2.414,62 - Foglio 19 p.lla 51 (ex 18), qualità ente urbano, superficie da espropriare Ha 0.25.00, per una superficie complessiva di mq. 2.500,00 da destinarsi a diritto di superficie della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 4.078,75; Foglio 19 p.lla 50 (ex 18), qualità seminativo, superficie da espropriare Ha 35.77.94, per una superficie complessiva di mq. 1.875,00 da destinarsi a passaggio (viabilità), della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 3.059,06 e di mq. 1.580,00 da destinarsi a cavidotto, della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 2.577,77; Foglio 19 p.lla 52 (ex 18), qualità ente urbano, superficie da espropriare Ha 0.02.25, per una superficie complessiva di e mq. 225,00 da destinarsi a diritto di superficie della durata di 30 anni, indennità totale offerta e accettata Euro 367,09.

Laterza Aria Wind S.r.l.
Un Procuratore
Carlo D'Amelio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Ordinanza 10 settembre 2013, n. 8

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Omissis

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, I comma, del D.P.R. 321/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di espropriazione in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 8 del 10.05.2013, come specificate nell'Allegato A) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione: ritualmente offerte e non accettate, come specificate nell'unito Allegato B) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate,

che, ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono: soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale, della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con: Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dai compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione, rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà: il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, pressa la Cassa DDYP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Ing. Cataldo Lastella

PROVINCIA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio

ALLEGATO A) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE.

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Partita	Foglio	Particella	Superfice Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Attuale	Superfice da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Indennità totale da liquidare	Acconto 80% dell'indennità totale da liquidare
AGRO di BITONTO																						
1		35	262	6269,00	Uliveto	Uliveto	3720,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 14 508,00		€ 14 508,00	€ 5 921,50			€ 20 429,50	€ 16 343,60
								Fiorello	Domenico	23-ago-1967	BITONTO	proprietà per 1/3									€ 6 809,83	€ 5 447,87
								Fiorello	Giuseppe	18-mar-1963	BITONTO	proprietà per 1/3									€ 6 809,83	€ 5 447,87
								Incantalupo	Rosina	30-mar-1931	BITONTO	proprietà per 1/3									€ 6 809,83	€ 5 447,87
2		35	519	6,00	Uliveto	Uliveto	6,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 20,28		€ 20,28	€ 9,55		€ 9,55	€ 29,83	€ 23,86
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 14,92	€ 11,93
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 14,92	€ 11,93
3		35	517	230,00	Uliveto	Uliveto	230,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 598,00		€ 598,00	€ 366,11		€ 366,11	€ 964,11	€ 771,29
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 482,06	€ 385,65
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 482,06	€ 385,65
4		35	515	277,00	Uliveto	Uliveto	277,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 720,20		€ 720,20	€ 440,93		€ 440,93	€ 1 161,13	€ 928,90
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 580,56	€ 464,45
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 580,56	€ 464,45
5		35	426	2522,00	Uliveto	Uliveto	816,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 2 764,84	€ 424,80	€ 3 189,64	€ 1 302,09		€ 1 302,09	€ 4 491,73	€ 3 593,39
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 2 245,87	€ 1 796,69
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 2 245,87	€ 1 796,69
6		35	518	3780,00	Uliveto	Uliveto	1121,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 3 788,98	€ 1 186,80	€ 4 975,78	€ 1 784,41		€ 1 784,41	€ 6 760,19	€ 5 408,15
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 3 380,09	€ 2 704,08
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 3 380,09	€ 2 704,08
9		35	505	275,00	Uliveto	Uliveto	275,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 715,00	€ 312,00	€ 1 027,00	€ 437,75			€ 1 464,75	€ 1 171,80
								Berardi	Gaetano	8-ago-1938	BITONTO	Proprietà per 1/1										
10		35	499	330,00	Mandorleto	Mandorleto vuoto	330,00						€ 2,60	€ 0,7747	€ 858,00		€ 858,00	€ 255,65			€ 1 113,65	€ 890,92
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
								Ferrara	Margherita	28-gen-1910	BITONTO	Usufrutto										
11		35	315	5476,00	Vigneto	Uliveto	712,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 2 221,44	€ 2 520,00	€ 4 741,44	€ 1 133,36			€ 5 874,80	€ 4 699,84
								Mongiello	Lucrezia	7-dic-1941	BITONTO	Proprietà per 2/16									€ 734,35	€ 587,48
								Tassiello	Tommaso	15-dic-1938	BITONTO	Proprietà per 2/16									€ 734,35	€ 587,48
								Vacca	Veneranda	11-set-1934	BITONTO	Proprietà per 12/16									€ 4 405,10	€ 3 524,88
12		35	187	1905,00	Uliveto	Uliveto	242,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 755,04	€ 528,00	€ 1 283,04	€ 385,22			€ 1 668,26	€ 1 334,60
								Mongiello	Lucrezia	7-dic-1941	BITONTO	Proprietà per 2/16									€ 208,53	€ 166,83
								Tassiello	Tommaso	15-dic-1938	BITONTO	Proprietà per 2/16									€ 208,53	€ 166,83
								Vacca	Veneranda	11-set-1934	BITONTO	Proprietà per 12/16									€ 1 251,19	€ 1 000,95
19		35	189	5989,00	Mandorleto	Mandorleto vuoto	5989,00						€ 3,12	€ 0,7747	€ 18 685,68		€ 18 685,68	€ 4 639,68			€ 23 325,36	€ 18 660,29
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
20		35	316	3485,00	Mandorleto	Mandorleto vuoto	3485,00						€ 3,12	€ 0,7747	€ 10 873,20		€ 10 873,20	€ 2 699,83			€ 13 573,03	€ 10 858,42
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
21		35	507	8193,00	Uliveto	Uliveto	369,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 247,22	€ 708,00	€ 1 955,22	€ 587,37		€ 587,37	€ 2 542,59	€ 2 034,08
								Tatulli	Vito	26-ago-1948	BITONTO	Proprietà per 1/1										
22		35	407	1550,00	Uliveto	Uliveto	1550,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 4 836,00		€ 4 836,00	€ 2 467,29			€ 7 303,29	€ 5 842,63
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
								Ferrara	Margherita	28-gen-1910	BITONTO	Usufrutto										
23		35	405	3421,00	Uliveto	Uliveto	3421,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 13 341,90		€ 13 341,90	€ 5 445,55			€ 18 787,45	€ 15 029,96
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
								Ferrara	Margherita	28-gen-1910	BITONTO	Usufrutto										
24		35	527	47,00	Fabb. rurale	Fabb. rurale	47,00						€ 3,90		€ 183,30		€ 183,30	€ 0,00			€ 183,30	€ 146,64
								Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	Proprietà										
								Ferrara	Margherita	28-gen-1910	BITONTO	Usufrutto										
25	2657	35	313	388,00	Vigneto	Uliveto	388,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 1 011,40		€ 1 011,40	€ 619,21		€ 619,21	€ 1 630,61	€ 1 304,49
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 815,31	€ 652,24
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 815,31	€ 652,24
26	2657	35	166	2315,00	Uliveto	Uliveto	1278,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 4 323,02		€ 4 323,02	€ 2 035,91		€ 2 035,91	€ 6 358,93	€ 5 087,15
								Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	proprietà per 1/2									€ 3 179,47	€ 2 543,57
								Marchio	Chiara	23-dic-1973	BARI	proprietà per 1/2									€ 3 179,47	€ 2 543,57

PROVINCIA DI BARI
Servizio Editizia Pubblica e Territorio

ALLEGATO A) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE.

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Partita	Foglio	Particella	Superfice Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Attuale	Superfice da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Indennità totale da liquidare	Acconto 80% dell'indennità totale da liquidare
27	27251	35	167	857,00	Uliveto	Uliveto	72,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 243,36	€ 1 604,71	€ 1 848,07	€ 114,61			**€ 1 962,68**	**€ 1 570,14**
								Cervelli	Concetta	30-nov-1932	BITONTO	proprietà per 1/2									€ 981,34	€ 785,07
								Ciccolomassore	Vincenzo	28-gen-1931	BITONTO	proprietà per 1/2									€ 981,34	€ 785,07
28	40459	35	168	2177,00	Uliveto	Uliveto	338,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 142,44	€ 4 544,19	€ 5 686,63	€ 538,03			**€ 6 224,66**	**€ 4 979,73**
								Cervelli	Concetta	30-nov-1932	BITONTO	proprietà per 1/2									€ 3 112,33	€ 2 489,86
								Ciccolomassore	Vincenzo	28-gen-1931	BITONTO	proprietà per 1/2									€ 3 112,33	€ 2 489,86
29	40763	35	186	2865,00	Uliveto	Uliveto	732,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 2 283,84		€ 2 283,84	€ 1 165,20			**€ 3 449,04**	**€ 2 759,23**
								Bagordino	Chiara	28-ott-1942	BITONTO	Proprietà per 1/1										
32		47	39	2004,00	Uliveto	Uliveto	8,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 27,04	€ 23,60	€ 50,64	€ 12,73			**€ 63,37**	**€ 50,70**
								Drugone	Vincenzo			diritto del concedente										
								Martucci	Anna	5-dic-1945	BITONTO	livellario										
33		47	500	7792,00	Uliveto	Uliveto	567,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 916,46	€ 295,00	€ 2 211,46	€ 902,55			**€ 3 114,01**	**€ 2 491,21**
								Nagliati	Angela	2-gen-1947	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 778,50	€ 622,80
								Nagliati	Francesca	15-mar-1940	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 778,50	€ 622,80
								Nagliati	Nicoletta	30-nov-1957	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 778,50	€ 622,80
								Nagliati	Teodoro	25-gen-1949	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 778,50	€ 622,80
34		47	501	180,00	Uliveto	Uliveto	180,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 608,40		€ 608,40	€ 286,52			**€ 894,92**	**€ 715,94**
								Nagliati	Angela	2-gen-1947	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 223,73	€ 178,98
								Nagliati	Francesca	15-mar-1940	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 223,73	€ 178,98
								Nagliati	Nicoletta	30-nov-1957	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 223,73	€ 178,98
								Nagliati	Teodoro	25-gen-1949	BITONTO	Proprietà per 1/4									€ 223,73	€ 178,98
35		47	496	1785,00	Uliveto	Uliveto	715,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 2 416,70		€ 2 416,70	€ 1 138,14			**€ 3 554,84**	**€ 2 843,87**
								Mastromicola	Gaetano	17-feb-1984	BITONTO	Proprietà per 1/1										
38		47	497	200,00	Uliveto	Uliveto	200,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 676,00		€ 676,00	€ 318,36			**€ 994,36**	**€ 795,49**
								Mastromicola	Gaetano	17-feb-1984	BITONTO	Proprietà per 1/1										
39		47	492	3292,00	Uliveto	Uliveto	524,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 634,88		€ 1 634,88	€ 834,10			**€ 2 468,98**	**€ 1 975,19**
								Manicone	Chiara	24-nov-1961	ALTAMURA	Proprietà per 1/1										
40		47	493	140,00	Uliveto	Uliveto	140,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 436,80		€ 436,80	€ 222,85			**€ 659,65**	**€ 527,72**
								Manicone	Chiara	24-nov-1961	ALTAMURA	Proprietà per 1/1										
41		47	35	2121,00	Uliveto	Uliveto	80,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 249,60		€ 249,60	€ 127,34			**€ 376,94**	**€ 301,56**
								Castello	Filomena	20-apr-1954	BITONTO	Proprietà per 1/1										
42		47	431	2106,00	Uliveto	Uliveto	52,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 162,24		€ 162,24	€ 82,77			**€ 245,01**	**€ 196,01**
								Castello	Filomena	20-apr-1954	BITONTO	Proprietà per 1/1										
43		47	34	3975,00	Uliveto	Uliveto	31,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 120,90	€ 94,40	€ 215,30	€ 49,35	€ 49,35		**€ 313,99**	**€ 251,19**
								Cassio	Maria Donata	23-mar-1963	BITONTO	Proprietà per 1/2									€ 157,00	€ 125,60
								De Cosmano	Giuseppe Andrea	19-mar-1954	BITONTO	Proprietà per 1/2									€ 157,00	€ 125,60
44		47	31	7788,00	Uliveto	Uliveto	192,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 599,04		€ 599,04	€ 305,63			**€ 904,67**	**€ 723,73**
								Pignoli	Annunziata	19-apr-1939	BITONTO	Proprietà per 1/3									€ 301,56	€ 241,24
								Pignoli	Giovanna	1-gen-1944	BITONTO	Proprietà per 1/3									€ 301,56	€ 241,24
								Pignoli	Laura	11-mag-1941	BITONTO	Proprietà per 1/3									€ 301,56	€ 241,24
47		47	474	1396,00	Uliveto	Uliveto	1395,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 4 355,52		€ 4 355,52	€ 2 222,15	€ 2 222,15		**€ 8 799,83**	**€ 7 039,86**
								Fallacara	Emanuele	11-lug-1962	BITONTO	Proprietà per 1/2									€ 4 399,91	€ 3 519,93
								Urgano	Maria	8-apr-1966	BARI	Proprietà per 1/2									€ 4 399,91	€ 3 519,93
48		47	475	380,00	Uliveto	Uliveto	380,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 216,80		€ 1 216,80	€ 620,80	€ 620,80		**€ 2 458,40**	**€ 1 966,72**
								Fallacara	Emanuele	11-lug-1962	BITONTO	Proprietà per 1/2									€ 1 229,20	€ 983,36
								Urgano	Maria	8-apr-1966	BARI	Proprietà per 1/2									€ 1 229,20	€ 983,36
53		47	379	2148,00	Vigneto	Uliveto	525,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 911,00	€ 4 620,00	€ 6 531,00	€ 835,70		€ 835,70	**€ 7 366,70**	**€ 5 893,36**
								Schiraldi	Pasqualina	14-ott-1950	BITONTO	Proprietà per 1/1										
54		47	380	3840,00	Vigneto	Uliveto	2885,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 9 773,40	€ 8 318,56	€ 18 091,96	€ 4 273,98		€ 4 273,98	**€ 22 365,94**	**€ 17 892,75**
								Schiraldi	Pasqualina	14-ott-1950	BITONTO	Proprietà per 1/1										
55		47	19	440,00	Vigneto	Uliveto	440,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 601,60	€ 6 096,45	€ 7 698,05	€ 700,39		€ 700,39	**€ 8 398,44**	**€ 6 718,75**
								Schiraldi	Pasqualina	14-ott-1950	BITONTO	Proprietà per 1/1										
56		47	263	15524,00	Uliveto	Uliveto	2863,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 11 165,70	€ 2 711,00	€ 13 876,70	€ 4 557,32	€ 4 557,32		**€ 22 991,35**	**€ 18 393,08**
								Ferrara	Angela Giulia	2-gen-1940	BITONTO	Proprietà per 1/1										
69		47	484	449,00	Uliveto	Uliveto	449,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 400,88	€ 3 225,60	€ 4 626,48	€ 714,72	€ 714,72		**€ 6 055,92**	**€ 4 844,73**
								Bonasia	Paolo	30-giu-1965	BITONTO	Proprietà per 1/1										
70		47	485	450,00	Uliveto	Uliveto	450,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 404,00		€ 1 404,00	€ 716,31	€ 716,31		**€ 2 836,62**	**€ 2 269,30**
								Bonasia	Paolo	30-giu-1965	BITONTO	Proprietà per 1/1										

PROVINCIA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio

ALLEGATO A) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE.

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Partita	Foglio	Particella	Superfice Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Attuale	Superfice da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Indennità totale da liquidare	Acconto 80% dell'indennità totale da liquidare
71	33789	47	20	8121,00	Uliveto	Uliveto	2878,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 10 444,20	€ 2 478,00	€ 12 922,20	€ 4 262,84			€ 17 185,04	€ 13 748,03
								Maffei	Domenico	22-mar-1954	BITONTO	Proprietà per 1/1										
75		47	498	4785,00	Uliveto	Uliveto	22,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 57,20		€ 57,20	€ 35,02			€ 57,20	€ 45,76
								Putignano	Angela	18-apr-1929	BITONTO	Usufrutto										
								Valentino	Giovanni	8-mag-1958	BITONTO	Proprietà										
76		47	499	15,00	Uliveto	Uliveto	15,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 39,00		€ 39,00	€ 23,88			€ 62,88	€ 50,30
								Putignano	Angela	18-apr-1929	BITONTO	Usufrutto										
								Valentino	Giovanni	8-mag-1958	BITONTO	Proprietà										
77		47	490	4078,00	Uliveto	Uliveto	641,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 2 499,90	€ 2 478,00	€ 4 977,90	€ 1 020,34			€ 5 998,24	€ 4 798,60
								Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	Livellario										
								Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	Proprietà										
								Antonino	Pasquale	7-apr-1926	BITONTO	Usufrutto										
								Antonino	Pasquale	7-apr-1926	BITONTO	Usufrutto generale di livello										
								Cioffrese	Pasquale	FU MARCO		Diritto del concedente										
78		47	491	150,00	Uliveto	Uliveto	150,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 585,00		€ 585,00	€ 238,77			€ 823,77	€ 659,02
								Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	Livellario										
								Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	Proprietà										
								Antonino	Pasquale	7-apr-1926	BITONTO	Usufrutto										
								Antonino	Pasquale	7-apr-1926	BITONTO	Usufrutto generale di livello										
								Cioffrese	Pasquale	FU MARCO		Diritto del concedente										

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

PROVINCIA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Partita	Foglio	Particella	Superfice Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Attuale	Superfice da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Indennità totale da liquidare
AGRO di BITONTO																					
7		35	489	3763,00	Uliveto	Uliveto	586,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 828,32		€ 1 828,32				€ 1 828,32
								Parrocchia di San Paolo e di San Egidio in Bitonto				Diritti del concedente									
								Raplo	Francesco	12-feb-1943	BITONTO	Livellario									
8		35	497	7125,00	Uliveto	Uliveto	360,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 747,20		€ 1 747,20				€ 1 747,20
								Raplo	Francesco	12-feb-1943	BITONTO	Proprietà per 1/1									
13		35	427	19,00	Uliveto		19,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
14		35	425	29,00	Uliveto		29,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
15		35	431	5,00	Uliveto		5,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
16		35	429	4,00	Uliveto		4,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
17		35	516	280,00	Uliveto	Uliveto	30,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
18		35	514	270,00	Uliveto	Uliveto	75,00						soggetta a convenzione								
								Ferrotramviaria S.P.A.con sede in Roma				Proprietà									
30	148133	35	260	2041,00	Uliveto	Uliveto	82,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 255,84		€ 255,84				€ 255,84
								Dondichele	Vincenzo	1-gen-1940	BITONTO	Proprietà per 1/1									
31	148133	35	259	3433,00	Uliveto	Uliveto	6,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 18,72		€ 18,72				€ 18,72
								Dondichele	Vincenzo	1-gen-1940	BITONTO	Proprietà per 1/1									
37		47	631	8024,00	Ente Urbano	Ente Urbano	76,00						€ 2,60		€ 197,60	€ 380,00	€ 577,60				€ 577,60
								ENAV S.P.A. ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO con sede in Roma				Proprietà per 1000/1000									
38		47	495	25,00	Uliveto	Uliveto	25,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 65,00		€ 65,00				€ 65,00
								ENAV S.P.A. ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO con sede in Roma				Proprietà per 1000/1000									
45		47	466	2600,00	Vigneto	Vigneto	325,00						€ 3,12	€ 1,1388	€ 1 014,00		€ 1 014,00				€ 1 014,00
								Todaro	Rocco	6-mag-1984	BITONTO	Proprietà per 1/1									
46		47	467	100,00	Vigneto	Vigneto	100,00						€ 3,12	€ 1,1388	€ 312,00		€ 312,00				€ 312,00
								Todaro	Rocco	6-mag-1984	BITONTO	Proprietà per 1/1									
49		47	478	100,00	Uliveto	Uliveto	100,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 312,00		€ 312,00				€ 312,00
								Margiotto	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Margiotto	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Panebianco	Angelo	10-feb-1926	PALO DEL COLLE	Proprietà per 3/18									
								Panebianco	Teresa	20-nov-1985	CRUMO APPULA	Proprietà per 3/18									
50		47	479	60,00	Uliveto	Uliveto	60,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 187,20		€ 187,20				€ 187,20
								Margiotto	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Margiotto	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Panebianco	Angelo	10-feb-1926	PALO DEL COLLE	Proprietà per 3/18									
								Panebianco	Teresa	20-nov-1985	CRUMO APPULA	Proprietà per 3/18									
51		47	480	165,00	Uliveto	Uliveto	165,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 514,80		€ 514,80				€ 514,80
								Margiotto	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Margiotto	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Panebianco	Angelo	10-feb-1926	PALO DEL COLLE	Proprietà per 3/18									
								Panebianco	Teresa	20-nov-1985	CRUMO APPULA	Proprietà per 3/18									
52		47	481	110,00	Uliveto	Uliveto	110,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 343,20		€ 343,20				€ 343,20
								Margiotto	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Margiotto	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	Proprietà per 6/18									
								Panebianco	Angelo	10-feb-1926	PALO DEL COLLE	Proprietà per 3/18									
								Panebianco	Teresa	20-nov-1985	CRUMO APPULA	Proprietà per 3/18									
57		47	486	113,00	Uliveto	Uliveto	113,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 293,80		€ 293,80				€ 293,80
								Fiorello	Emanuele	10-feb-1905	BITONTO	Proprietà per 1/1									
58		47	487	135,00	Uliveto	Uliveto	135,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 351,00		€ 351,00				€ 351,00
								Fiorello	Emanuele	10-feb-1905	BITONTO	Proprietà per 1/1									
59		47	468	365,00	Vigneto	Uliveto	138,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 502,32	€ 1 943,60	€ 2 445,92				€ 2 445,92
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Shugasa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									
60		47	469	75,00	Vigneto	Uliveto	75,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 273,00		€ 273,00				€ 273,00
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Shugasa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									
61		47	470	1072,00	Vigneto	Uliveto	385,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 401,40	€ 1 555,20	€ 2 956,60				€ 2 956,60
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Shugasa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

PROVINCIA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Partita	Foglio	Particella	Superfice Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Attuale	Superfice da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Indennità totale da liquidare
62		47	471	168,00	Vigneto	Uliveto	168,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 611,52		€ 611,52				€ 611,52
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Sinigaglia	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									
63		47	472	543,00	Uliveto	Uliveto	203,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 738,92	€ 1 238,40	€ 1 977,32				€ 1 977,32
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Sinigaglia	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									
64		47	473	60,00	Uliveto	Uliveto	60,00						€ 3,64	€ 1,5918	€ 218,40		€ 218,40				€ 218,40
								Carofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	Proprietà per 1/2									
								Sinigaglia	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	Proprietà per 1/2									
65		47	488	4039,00	Uliveto	Uliveto	199,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 672,62	€ 216,60	€ 889,22				€ 889,22
								Mastrapasqua	Raffaella	FU RAFFAELE		Proprietà per 1/1									
66		47	489	10,00	Uliveto	Uliveto	10,00						€ 3,38	€ 1,5918	€ 33,80		€ 33,80				€ 33,80
								Mastrapasqua	Raffaella	FU RAFFAELE		Proprietà per 1/1									
67		47	482	207,00	Uliveto	Uliveto	207,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 538,20		€ 538,20				€ 538,20
								Ricci	Vincenzo	9-nov-1907	BITONTO	Proprietà per 1/1									
68		47	483	180,00	Uliveto	Uliveto	180,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 468,00		€ 468,00				€ 468,00
								Ricci	Vincenzo	9-nov-1907	BITONTO	Proprietà per 1/1									
72		47	476	113,00	Uliveto	Uliveto	113,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 293,80		€ 293,80				€ 293,80
								Gravinese	Addolorata	22-gen-1925	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Anna	16-lug-1932	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Antonio	28-ott-1942	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Maria	29-gen-1939	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Pantaleone	25-ott-1923	BITONTO	Comproprietario									
73		47	477	60,00	Uliveto	Uliveto	60,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 156,00		€ 156,00				€ 156,00
								Gravinese	Addolorata	22-gen-1925	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Anna	16-lug-1932	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Antonio	28-ott-1942	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Maria	29-gen-1939	BITONTO	Comproprietario									
								Gravinese	Pantaleone	25-ott-1923	BITONTO	Comproprietario									
74	42275	47	29	14274,00	Uliveto	Uliveto	3335,00						€ 3,90	€ 1,5918	€ 13 006,50	€ 4 886,20	€ 17 892,70				€ 17 892,70
								Fusari	Francesco	5-feb-1943	BITONTO	Livellario									
								Parrocchia di San Silvestro in Bitonto				Diritto del concedente									
79	146073	47	5	1721,00	Uliveto	Uliveto	9,00						€ 2,60	€ 1,5918	€ 23,40	€ 2 886,27	€ 2 909,67				€ 2 909,67
								Jankovic	Boija	20-ott-1962	Jugoslavia	Proprietà per 1/2									
								Jankovic	Tina	10-mar-1959	Jugoslavia	Proprietà per 1/2									
80	148203	47	447	931,00	Uliveto	Uliveto	104,00						€ 3,12	€ 1,5918	€ 324,48		€ 324,48				€ 324,48
								De Michele	Maria Luigia	2-nov-1942	BITONTO	Proprietà in comunione dei beni									
								Ungaro	Filippo	5-nov-1941	BITONTO	Proprietà in comunione dei beni									

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSORZIO A.S.I. LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori viabilità agglomerato industriale.

Oggetto: Risorse liberate POR Puglia 2000 - 2006 - asse IV Misura 4.2 - "Adeguamento e rifunzionalizzazione ai fini della sicurezza della viabilità di servizio dell'agglomerato industriale ASI di Lecce" - Codice CIG: 462550604E - Codice CUP: E83F12000050002;

Importo a Base d'asta: € 1.239.110,96, oltre € 25.079,91 quali costi diretti per la Sicurezza ed € 10.500,00 quali costi indiretti per la sicurezza, non soggetti a ribasso; Procedura: Aperta, sulla scorta dell'Atto Dirigenziale n. 10 del 15.02.2012 di approvazione dello schema di disciplinare di convenzione e di impegno di spesa della somma di € 1.500.000,00 sul capitolo 1091402, del Bilancio di previsione 2012 a favore del Consorzio ASI di Lecce per la realizzazione delle opere di Adeguamento e rifunzionalizzazione ai fini della sicurezza della viabilità di servizio dell'Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo. Aggiudicatario: "La Meridionale Costruzioni srl" da Monteroni (LE) con punteggio attribuito pari 95,08 e con un ribasso del 29% sul prezzo a base d'asta.

Responsabile del Procedimento: Ing. Leonardo Dimitri.

CONSORZIO A.S.I. LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori collettore fognatura nera.

Oggetto: P.O. FESR 2007/2013, Asse IV - Linea di intervento 6.2 Azione 6.2.2 - "Lavori di sostituzione e messa in sicurezza del collettore principale di fognatura nera lungo la S.P. 362 - 2° stralcio - agglomerato industriale di Galatina/Soleto" - Codice CIG: 4974861929 - Codice CUP:

E24G12000020002;

Importo a Base d'asta: € 818.947,66, oltre € 35.000,00 quali costi per la Sicurezza non soggetti a ribasso ed € 10.000,00 per la progettazione esecutiva + coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

Procedura: Aperta, sulla scorta della deliberazione n. 446 del 13.03.2012 di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate ai Consorzi ASI e sulla base del "Report delle infrastrutture esistenti ed individuazione delle opere primarie", assegnava al Consorzio ASI di Lecce la somma di euro 6.447.000,00, ed in tale importo risultava ricompreso anche il finanziamento di cui al progetto per la realizzazione dei "Lavori di manutenzione straordinaria del collettore principale di fognatura nera lungo la S.P. 362 - 2° stralcio", per l'importo complessivo di €. 1.000.000,00.

Aggiudicatario: "WORK APPALTI srl" da Caprarica (LE) con punteggio attribuito pari 99,58 e con un ribasso del 5% (cinque%) sul prezzo a base d'asta.

Responsabile del Procedimento: Geom. Vittorio Carluccio

I.A.C.P. FOGGIA

Procedura ristretta semplificata per lavori anno 2014.

A norma dell'art. 123 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., si rende noto che gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle Procedure Ristrette Semplificate per i lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo: I.A.C.P. di Foggia - U.O. Segreteria Generale - Via Romolo Caggese n. 2 - 71121 FOGGIA. Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate in plico raccomandato A.R. ovvero a mano, entro e non oltre il 15 DICEMBRE 2013. L'ordine di iscrizione tra i soggetti aventi titolo sarà stabilito mediante sor-

teggio pubblico, ai sensi del comma 10 del predetto art. 123, che avverrà in data 14 GENNAIO 2014 alle ore 9,30 presso la sede dell'I.A.C.P. di Foggia. L'istanza di inserimento dovrà obbligatoriamente essere formulata secondo l'apposito schema "Allegato A" reperibile sul sito internet www.iacpfg.gov.it, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000 ed accompagnata da una fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità In caso di ATI non costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i suoi componenti. Si rammenta che, per le gare di appalto di importo inferiore a € 150.000,00, dovranno essere posseduti, oltre ai requisiti di ordine generale per l'ammissione alle gare, ex art. 38 del D.Lgs. 163/2006, anche i requisiti di cui all'art. 90 del DPR n. 207/2010, mentre per appalti d'importo compreso tra € 150.000,00 e € 1.500.000,00 dovranno essere posseduti i requisiti di ordine generale e la qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici mediante attestazione SOA di cui al DPR n. 207/2010 in corso di validità rilasciata da una Società di attestazione regolarmente autorizzata ai sensi del predetto DPR n. 207/2010. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute risultanti dall'attestazione stessa. Per appalti il cui importo rientri in una classifica superiore alla II[a] art. 61, comma 4, DPR 207/2010, il possesso del sistema di qualità aziendale di cui all'art. 63 DPR 207/2010, deve essere riportato nelle attestazioni SOA. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA con classifica pari o superiore alla IIIa, ma prive del certificato di sistema di qualità, saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare fino alla IIa classifica. Le Ditte non in possesso dell'attestazione SOA saranno invitate a partecipare alle gare per la sola fascia fino a € 150.000,00. In caso di ATI la predetta documentazione dovrà essere presentata da ogni impresa facente parte dell'ATI stessa. Ai fini della qualificazione delle ATI troveranno applicazione gli artt. 92-93-94 del DPR 207/2010. E' fatto divieto di presentare domanda di iscrizione nelle forme previste dal comma 6 dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 né in avvalimento. Ai sensi del comma 2 dell'art. 123, i lavori presumibilmente da affidare nel corso del 2014 con procedura ristretta semplificata e rientranti nella categoria prevalente 0G1 di cui all'allegato A del DPR 207/2010, sono indicati nel seguente elenco con le basi d'asta presunte:

1. APRICENA - Recupero lotto n. 509 - € 270.000,00
2. CARAPELLE - Recupero lotto n. 441 - € 231.000,00
3. CERIGNOLA - Recupero lotto n. 445 - € 615.000,00
4. CERIGNOLA - Recupero lotto n. 467- € 543.000,00
5. CERIGNOLA - Recupero lotto n. 78 - € 310.000,00
6. FOGGIA - Nuovi alloggi B.go Croci lotti 456-457 - € 750.000,00
7. FOGGIA - Recupero Via Confalonieri nn. 8/10 - € 750.000,00
8. FOGGIA - Recupero lotto n. 290 - € 310.000,00
9. MATTINATA - Recupero lotto n. 473 - € 92.000,00
10. MARGHERITA di Savoia - Recupero lotto n. 414 - € 170.000,00
11. ORTANOVA - Recupero lotto n. 341 - € 231.000,00
12. ROCCHETTA S. Antonio - Recupero lotto n. 390 - € 92.000,00
13. S. FERDINANDO di Puglia - Recupero lotto n. 502 - € 310.000,00
14. SANNICANDRO G.CO - Recupero lotto n. 513 - € 310.000,00
15. SAN SEVERO - Recupero quartiere S. Berardino - € 231.000,00
16. SERRACAPRIOLA - Recupero lotto n. 517 - € 154.000,00 Per eventuali informazioni: U.O. Prog./Appalti - tel. 0881.762214-2.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo De Devitiis

Foggia, lì 23 novembre 2013

Il Coordinatore Generale
Dott. Ing. Antonio di Stefano

Concorsi

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n° 2150 del 13 novembre 2013, è indetto

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'avviso in argomento, ai sensi dell'Art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 e dell'art. 42 della DGR n. 2289/2007 pubblicato nel BURP n. 10 del 18/01/2008, secondo il seguente ordine di priorità:

a. i medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina generale valevole per l'anno 2012, di cui al BURP n. 43 del 21/03/2013;
b. i medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale nella Regione Puglia, non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012, che non abbiano in atto alcun rapporto di lavoro, di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009;
c. i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, con priorità per coloro che non abbiano alcun rapporto di lavoro, giusta norma finale n. 5 dell'ACN vigente;
d. i medici frequentanti il Corso triennale di formazione in Medicina Generale e le Scuole di specializzazione, ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria devono inviare apposita domanda in bollo da Euro 16,00 che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di partecipazione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al terzo piano di v.le Virgilio, 31 - 74121 Taranto. (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:30 - alle ore 17:30).

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema saranno escluse.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio personale indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata), il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di cui all'Art. 1) lettera a), con il relativo punteggio, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso. I medici residenti nel territorio della ASL di Taranto dovranno allegare all'istanza autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ed ii.

3) OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

Resta obbligo dei partecipanti all'avviso pubblico di comunicare, immediatamente, qualsiasi variazione dovesse intervenire, in riferimento ad eventuali rapporti di lavoro dipendente pubblico e/o privato, acquisizione di borse di studio anche inerenti a corsi

di formazione in Medicina Generale, dottorati, Scuole di specializzazione, ecc., ammissione al Corso di formazione in Medicina Generale, anche senza borsa di studio, e a quant'altro dichiarato nella domanda di partecipazione. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'immediata decadenza dall'incarico eventualmente conferito.

4) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2012 saranno inserite, con i criteri di cui all'ACN vigente, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, in una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché in una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della Norma Transitoria n. 4 e della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2012, nonché da parte dei medici già titolari di incarico a convenzione a tempo indeterminato ad effettuare l'aumento orario fino al limite massimo di 38 ore settimanali ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

Le domande presentate dai laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione alle Scuole di specializzazione o al Corso di formazione specifica in medicina generale saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati al solo fine di garantire il servizio nei casi di carente disponibilità.

Gli incarichi provvisori di sostituzione saranno conferiti nel rispetto dell'art. 70 dell'ACN 2009 e dall'art. 42 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008. In base alle esigenze e alle necessità organizzative, ai medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2012 saranno attribuiti incarichi della durata di 12 mesi, ai medici di cui alla Norma Transitoria 4 ed alla Norma Finale 5 saranno attribuiti incarichi della durata di 6 mesi e ai medici frequentanti il Corso triennale di formazione in Medicina Generale e le Scuole di specializzazione saranno attribuiti incarichi per non più di 3 mesi l'anno, ai sensi dell'art. 70 comma 6 ACN 2009.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 70 commi 10 e 11, nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, i successivi incarichi saranno attribuiti a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, nel caso in cui non sia stato assegnato l'incarico vacante, si procederà ad attribuire lo stesso ripercorrendo integralmente la graduatoria.

5) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE E DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le procedure di convocazione e di conferimento degli incarichi e tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno effettuate ***solo ed esclusivamente*** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009). Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Il medico che per due volte nell'arco del periodo di validità delle graduatorie aziendali, dopo aver accettato l'incarico, lo rifiuti o non si presenti nei tempi previsti per la sottoscrizione del contratto, decade dalla possibilità di ricevere altri incarichi e non sarà più contattato da questa ASL.

6) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio,

la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

7) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

8) CAUSE DI ESCLUSIONE

Il mancato rispetto di quanto previsto dagli Artt. 2, 3, 4, 5 è causa di esclusione.

9) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Raffaella Zaccagni - Tel. 099.7786148 - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicoli'

MARCA
DA BOLLO
DI € 16,00

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione nel servizio di continuità assistenziale Azienda Sanitaria Locale - TA.

Il sottoscritto Dr._____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionati provvisori, di sostituzione nei presidi di Continuità Assistenziale della ASL TA ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, così come segue (1):

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____il_____Cod. Fisc._____,Stato civile: _____ Codice ENPAM _____;

- di risiedere nel Comune di _____ Cap_____ Via_____ n.____ Recapiti Telefonici_____,_____;

- di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune di _____ Cap_____ Via_____ n.____;

- di aver conseguito il diploma di laurea, in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di_____;

- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

- di essere/non essere (1) incluso al n._____, con punti _____nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 21/03/2013;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia – ASL di_____, in data _____e di non essere inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2012;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2012;

- di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio_____ inizio corso_____fine corso_____;

- di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale con/senza borsa di studio;

- di essere/non essere (1) frequentante la Scuola di Specializzazione in _____ - inizio Scuola_____ fine Scuola_____;

- di detenere/non detenere (1) alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

- di trovarsi/non trovarsi (1) in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, con l'incarico provvisorio di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale;

- ❑ di avere/non avere (1) procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

- ❑ di esprimere/non esprimere (1) il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente
Indirizzo <u>personale</u> di Posta Elettronica Certificata:

_____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data Firma leggibile

_____ _____

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n. 1 incarico provvisorio di Dirigente Biologo.

Art. 1
Avviso pubblico di selezione

In esecuzione della delibera n. **1369** del **2.12.2013** è indetta Selezione Pubblica per soli titoli per il conferimento di n. 1 incarico di dirigente biologo, specialista in patologia clinica, per l'esecuzione delle peculiari attività, come meglio sotto specificate, previste dallo "*Studio di farmacoeconomia sull'effetto della sospensione della terapia immunosoppressiva in pazienti con trapianto di fegato identificati come immunotolleranti con predittori molecolari*" che è in via di svolgimento presso l'Unità Operativa Complessa Gastroenterologia Universitaria con il sostegno finanziario dall'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA da utilizzarsi per l'assunzione di un *fellow research*.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accesso e di trattamento sul lavoro - Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, art. 7; Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198 - possono concorrere per l'attribuzione del suddetto incarico aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

La procedura per l'espletamento della Selezione è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.483, nonché dai presenti articoli.

Art. 2
Tipologia contrattuale, profilo professionale, mansioni, durata, luogo e compenso della collaborazione

L'incarico sarà conferito mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo parziale per 20 ore settimanali e determinato per un anno, prorogabile e/o rinnovabile a termini di legge.

Il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, riservato a detti incarichi sarà regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel tempo vigente della dirigenza sanitaria per il profilo messo a concorso, nella posizione iniziale.

Le attività oggetto dell' incarico sono così riassunte in modo non esaustivo: *separazione di cellule ematiche mediante centrifugazione su gradiente di densità; colture cellulari; estrazione di acidi nucleici (DNA genomico e RNA); valutazione quantitativa e qualitativa di acidi nucleici; retro trascrizione di RNA a cDNA; amplificazione in vitro di cDNA mediante PCR (Polimerase Chain Reaction); estrazione, quantificazione ed elettroforesi proteica; western blotting; ricerca bibliografica*.

L'incarico sarà espletato presso l'Unità Operativa Complessa Gastroenterologia Universitaria.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione

REQUISITI GENERALI:

- essere cittadini italiani, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Questi ultimi devono possedere i seguenti requisiti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07.02.1994, n. 174:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- aver compiuto 18 anni d'età e non aver superato l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio;
- avere idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche dell'incarico messo a concorso. L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura del Policlinico, prima dell'immissione in servizio;
- essere in regola con gli obblighi di legge in materia di servizio militare se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo;

- essendo stati titolari di precedente rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI:

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Scienze Biologiche** ovvero
  - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 6 S** - *Biologia* (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);
  - Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM 6** - *Biologia* (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi. È consentita la partecipazione alla Selezione ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana iscritti all'Albo del Paese di provenienza, ovvero ai cittadini di paesi in cui non è previsto l'ordine professionale dei biologi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.
- Specializzazione in Patologia Clinica;
- Dottorato di ricerca.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4
Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- con posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Unità Operativa Complessa Affari Generali - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI.
  Sulla busta deve essere specificato: *domanda per Dirigente Biologo - Progetto Immunotolleranza e Trapianto di Fegato*;
- con Posta Elettronica Certificata PEC esclusivamente all'indirizzo:
  affari.generali.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
  Le domande e i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato PDF; il messaggio dovrà avere per oggetto: "*domanda per Dirigente Biologo - Progetto Immunotolleranza e Trapianto di Fegato*".
  Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (che qui si intendono comprensive di ogni allegato) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
  L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o trasmesse elettronicamente entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno, pertanto, ammessi documenti inviati dopo la scadenza del termine di presentazione e sarà privo di effetto l'apposizione di eventuale riserva di invio successivo.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

In caso di invio tramite PEC faranno fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà, inoltre, indicare il recapito a cui deve essergli fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico. Nel

caso sia indicato un indirizzo postale, devono esserne comunicate tutte le eventuali successive variazioni; nel caso contrario, l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute. Qualora non sia stato indicato alcun recapito, l'Amministrazione è autorizzata, con propria scelta insindacabile di opportunità, ad utilizzare la residenza dichiarata nella domanda, ovvero il medesimo indirizzo di posta elettronica certificata da cui è stata inoltrata la domanda di partecipazione, potendosene presupporre la piena conoscibilità per l'istante e, quindi, la piena efficacia della procedura.

Art. 5
Modalità di formulazione della domanda

Nella domanda di ammissione redatta in carta libera datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) il candidato deve dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e di residenza, codice fiscale;
- il concorso a cui intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, e di non essere destinatario di provvedimenti che interdicano la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
- solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla Selezione, specificando l'Università presso la quale ciascuno è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- in riferimento ai titoli per l'ammissione al presente Avviso e ad eventuali altri titoli di istruzione universitaria di cui si dichiara il possesso, dovrà essere specificato se trattasi di DL, LS o LM, e della relativa classe di laurea ai sensi dei decreti citati (vedi *supra* art.3);
- eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni). Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time per quante ore/settimana, nonché gli eventuali periodi di aspettativa senza retribuzione;
- titoli che danno diritto di precedenza o preferenza per il conferimento dell'incarico a parità di merito e di altri titoli tra quelli indicati dal Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, art. 5, e dalla legge 15.5.1997, n. 127, art. 3, § 7 e s.m.i.;
- di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
- di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

La domanda di partecipazione all'Avviso vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di esclusione**.

Art. 6
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) **dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B") ovvero di atto di notorietà (Allegato "C")** redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt. 46 e 47, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.
   Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazioni ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da **fotocopia semplice di un documento di identità personale**.
   I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.
   In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare idonei controlli sulla relativa veridicità. Si precisa che il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
2) **curriculum** formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato;
3) **pubblicazioni**. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B"

Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso aziende sanitarie anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti inviati ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere numerati progressivamente e riepilogati in un apposito elenco accluso.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

Art. 7
Selezione dei candidati - punteggi

Alla formulazione della graduatoria dei candidati ammessi alla Selezione provvederà apposita commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale. Prioritariamente, la commissione individuerà i criteri di valutazione dei titoli presentati dai candidati in rapporto alla specificità del posto da ricoprire e alla peculiarità delle competenze richieste; quindi, procederà alla comparazione dei titoli presentati da ogni candidato.

I titoli valutabili sono così distinti:

1) **Titoli di carriera**
   Servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché di enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoriamente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale, di altre Pubbliche amministrazioni, in posti di uguali o equivalenti profilo professionale e categoria.
2) **Titoli accademici e di studio**
   I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

3) **Pubblicazioni**
La valutazione delle pubblicazioni è motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, alla data di pubblicazione in relazione al conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, al contenuto meramente compilativo o divulgativo ovvero di monografie di alta originalità.

4) **Altre attività formative e professionali non ricomprese nelle categorie precedenti**
Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il possesso di qualificazione professionale specifica rispetto all'incarico da conferire.
Le attività formative verranno valutate solo se organizzate da Università, da enti pubblici o da altri enti legalmente riconosciuti e concluse con una verifica di apprendimento attraverso esame finale.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di n. 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera	**massimo 10 punti**
Titoli accademici e di studio	**massimo 3 punti**
Pubblicazioni e titoli scientifici	**massimo 3 punti**
***Curriculum* formativo e professionale**	**massimo 4 punti**

La commissione stabilirà, prima di procedere alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum.

Art. 8
Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato presentazione documenti di rito

L'incarico sarà conferito ai candidati idonei alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito che sarà pubblicata sul sito internet *www.sanita.puglia.it* Portale della Salute Regione Puglia (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - concorsi), dove potrà prendersi visione del presente bando e dei relativi allegati.

Il concorrente chiamato ad assumere servizio sarà invitato, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e a pena di decadenza dai diritti conseguenti dalla partecipazione alla procedura concorsuale, a presentare ovvero ad autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 10 giorni, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità ai sensi della legge vigente; in caso contrario, dovrà presentare una dichiarazione di opzione per il Policlinico.

Il Policlinico potrà procedere ad effettuare i debiti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui sopra, acquisendo d'ufficio le relative informazioni presso le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi che le detengono.

Il Policlinico si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e al Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n. 483, e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per la dirigenza sanitaria.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al funzionario istruttore, Dott. Maria De Fazio - Unità Operativa Affari Generali - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari tel. 080/5592942.

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare fotocopia di documento d'identità
in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)…….....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Biologo specialista in Patologia Clinica - pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n. ……..... del .....…… dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:

- di essere nato a .....prov.....il ……..;

- di possedere la cittadinanza.....….....…….....;

- di risiedere a.....…… prov.....;

- Via .....c.a.p.....….....;

- codice fiscale.....;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e
  di essere
  ---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
  di non essere

{i cittadini in possesso del requisito sostitutivo della cittadinanza italiana (equiparata o dell'Unione Europea) dovranno dichiarare:
di avere
- ---------- a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia
di non avere la perdita del diritto di voto (1) }

di avere
- ---------- riportato condanne penali (2).....;
di non avere

- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laura Magistrale - Laurea in
  ……..... classe/D. MIUR ..... conseguito il ……..……
  presso……;

di avere
- ---------- prestato servizio presso (3).....….....;
di non avere

dal ……. al……. con la qualifica di ……..; (4)

dal ……. al……. con la qualifica di ……..; (4)

dal ……. al……. con la qualifica di ……..; (4)

dal ……. al……. con la qualifica di ……..; (4)

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……:

- di non essere stato dispensato o destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;
- di eleggere il proprio recapito agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso a (**indicare l'indirizzo postale completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata**) ……..;

Il sottoscritto ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il sottoscritto è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,..... Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e l'orario settimanale

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445

.....l... sottoscritt. .....……

(cognome e nome)

nato a..... prov. .....…….
il..... e residente in .....…….

Via .....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÁ

AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

28.12.2000, N.445

"per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale".

……l… sottoscritt……..

(cognome e nome)

nato a ……..prov……..
Via…….

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

- ……..…;
- …….;
- Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
  ……;

Data Il dichiarante

....

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di documento d'identità in corso di validità

COMUNE DI CARPINO

Concorso pubblico per n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge 15 gennaio 1992, n.21;

VISTA la L.R. 3 aprile 1995, n.14;

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo Codice della Strada)

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada);

VISTO il D.M. 13 dicembre 1951, sui servizi pubblici non di linea;

VISTO il D.M. 15 dicembre 1992, n.572, sui dispositivi antinquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;

VISTO l'art.8 della Legge 5 febbraio 1992, n.104;

VISTO il Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente, approvato con la predetta delibera del C.C. n. 37 del 24.06.2004;

In esecuzione della delibera della G.C. n. 51 del 21.5.2013;

RENDE NOTO

Che è indetto bando di concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente.

REQUISITI

Possono partecipare al concorso le persone fisiche italiane o appartenenti agli Stati dell'Unione Europea, a condizione di reciprocità, e in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione presso la C.C.I.A.A. nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995 o competente Autorità dello Stato membro dell'Unione Europea;
b) Abilitazione professionale di cui all'art. 116, comma 8, del D.Lgs. 30.04.1992, n.285;
c) Disponibilità di una rimessa all'interno del territorio comunale;
d) Proprietà o disponibilità in leasing di un'autovettura. L'autovettura deve essere di cilindrata non inferiore a 1400 c.c. e dotata di quattro sportelli per l'accesso dei passeggeri, nonché essere munita dei dispositivi di cui all'art. 12, comma 7, della Legge n.21/1992.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria si procede alla valutazione dei seguenti titoli, ai quali è assegnato il seguente punteggio:

a) Diploma licenza media inferiore: punti: 1
b) Titolo di studio: Diploma di qualifica: punti: 2
   Diploma licenza media superiore: punti: 3
   Laurea: punti: 4
c) Iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge n. 21/1992 e all'art.6 della L.R. n. 14/1995: punti 0,5 per ogni sei mesi di anzianità di iscrizione.

TITOLI PREFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente, a parità di punteggio è preferito, nella collocazione in graduatoria, il candidato che:

a) abbia la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap;
b) sia stato dipendente di una impresa di noleggio con conducente per almeno sei mesi.

A parità di punteggio è preferito il candidato che ha la maggiore anzianità d'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge n. 21/1992 e all'art.6 della L.R. n. 14/1995. In caso di ulteriore parità, si procede a sorteggio.

DOMANDE

Gli interessati dovranno far pervenire, pena l'inammissibilità, ENTRO E NON OLTRE LE ore 12,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO successivo

a quello di pubblicazione dell'Avviso del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Ufficio protocollo del Comune, oppure a mezzo raccomandata A.R. (in questo caso farà fede il timbro postale), domanda redatta in carta semplice, sotto forma di dichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in busta chiusa con indicato all'esterno "**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO N.C.C.**", diretta allo scrivente Ufficio, indicante le generalità complete del richiedente (nome, cognome, residenza, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza, indirizzo a cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso) e contenente le seguenti dichiarazioni:

1. di essere iscritto presso la C.C.I.A.A. nel ruolo di cui all'art. 6 della Legge n. 21/1992 e art. 6 della L.R. n. 14/1995;
2. di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale di cui all'art. 116, comma 8, del D.Lgs. 30.04.1992, n.285;
3. di avere la disponibilità di una rimessa sul territorio del Comune di Carpino;
4. di essere proprietario ovvero avere la disponibilità in leasing di un'autovettura di cilindrata (non inferiore a 1400 c.c.), dotata di quattro sportelli per l'accesso dei passeggeri e dei dispositivi di cui all'art. 12, comma 7, della Legge n. 21/1992;
5. di essere fisicamente idoneo alle mansioni da ricoprire;
6. di avere il godimento dei diritti civili e politici;
7. di non avere subito condanne penali né essere stato dichiarato fallito, salvo l'avvenuta riabilitazione, ovvero le eventuali condanne penali e/o gli eventuali procedimenti penali in corso;
8. di essere /di non essere in possesso dei titoli preferenziali previsti dal presente bando.

La domanda, a pena di nullità, deve essere sottoscritta dal richiedente e deve recare in allegato copia di valido documento d'identità.

Nella domanda dovranno, altresì, essere indicati l'ubicazione della rimessa all'interno del Comune di Carpino ed il tipo e le caratteristiche del veicolo da adibire al servizio, in caso di assegnazione di autorizzazione.

POSSESSO DEI REQUISITI

I requisiti per la partecipazione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati dai richiedenti nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio dell'autorizzazione.

L'eventuale difetto dei requisiti prescritti comporterà l'esclusione dal concorso.

GRADUATORIA

Al fine di assegnare l'autorizzazione, la Commissione di concorso nominata dalla Giunta comunale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento valuta i titoli dei richiedenti, assegnando a ciascun titolo posseduto il punteggio nella misura di cui al precedente punto "VALUTAZIONE DEI TITOLI" del presente bando.

Il punteggio per ogni richiedente è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

A parità di punteggio, è preferito il richiedente in possesso dei titoli di preferenza di cui al precedente punto "TITOLI PREFERENZIALI" del presente bando.

In esito alla valutazione dei titoli, la Commissione redige la graduatoria del concorso.

ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI

L'assegnazione delle autorizzazioni avverrà sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di cui all'art. 10 del Regolamento comunale di N.C.C. e approvata con determinazione del Responsabile del Settore.

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare in originale, o in copia autentica, la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di domanda entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine indicato, sarà dichiarato rinunciatario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare o, eventualmente, revocare il presente bando per ragioni di pubblico interesse, prima dell'espletamento del concorso, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione,

dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambio di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Presso l'Ufficio Attività produttive tel. 0884/900828 - fax 0884/900834 -, potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito al presente concorso, nonché ritirate copia del presente bando, del prestampato della domanda di ammissione e del Regolamento comunale del servizio N.C.C.

L'Ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00 martedì e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Il responsabile del procedimento è il Signor SIMONE Michele.

Il Responsabile del Settore I Amministrativo ad interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela M.P. Dattoli

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER IL RILASCIO DI N° 3 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

AL SINDACO
DEL COMUNE DI C A R P I N O

Il/la sottoscritto/a nato/a il
Residente a Via n. codice fiscale cittadinanza

C H I E D E

Di partecipare al Concorso Pubblico per soli titoli per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare il servizio di autonoleggio con conducente indetto da codesto Comune e pubblicato sul B.U.R.P. n. _____in data _____ .

A tal uopo DICHIARA, sotto la sua personale responsabilità:

1. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di autoservizi di cui all'art.6 della Legge n.21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995;
2. di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale di cui all'art.116, comma 8, del D.lgs. 30.4.1992 n. 285;
3. di avere la disponibilità di una rimessa sul territorio del Comune di Carpino ubicata in via_____n._____;
4. di essere proprietario ovvero di avere la disponibilità in leasing di un'autovettura di cilindrata _____ (non inferiore a 1400 c.c.), dotata di quattro sportelli per l'accesso dei passeggeri e dei dispositivi di cui all'art. 12, comma 7, della Legge n.21/1992;
5. di essere fisicamente idoneo alle mansioni da ricoprire;
6. di avere il godimento dei diritti civili e politici;
7. di non avere subito condanne penali né essere dichiarato fallito, salvo l'avvenuta riabilitazione, ovvero le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali in corso;
8. di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali previsti dal bando_____

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso, vengano inviate al seguente indirizzo:
(Cognome e nome) Via n. cap città

(luogo e data)_____

firma del richiedente

GAL DAUNIA RURALE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4. Graduatorie.

L'anno duemilatredici, il giorno dieci del mese di Ottobre, alle ore 16,00 giusta convocazione, si riunisce presso la sede del GAL Daunia Rurale c/o Comune di San Severo il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Daunia Rurale Società Consortile a r. l. per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

…Omissis…

4) Misura 312 - Az. 1-2-3-4. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la quarta scadenza del 04/09/2013. Determinazioni.

…Omissis…

Sono presenti i consiglieri: Mascia Simone - Presidente, Perna Generoso, Prattichizzo Timoteo Placido, De Lorenzo Michele Arcangelo, Lallo Leonardo, Cera Giovanni. Per il Collegio Sindacale è presente il Dott. Occhicone Giuseppe, Dott. Maselli Antonio.

E' altresì presente per espressa convocazione del Presidente Dott. Mascia Simone il Direttore ad interim Dott, Danilo Lolatte e il responsabile di misura Dott.ssa Carmela Stanco. Assume la Presidenza il Sig. Mascia Simone e chiama a fungere da segretario il Sig. Giovanni Cera che accetta.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché della seduta, dichiara aperta la stessa dando immediato inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

…Omissis…

4) Misura 312 - Az. 1-2-3-4. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la quarta scadenza del 04/09/2013. Determinazioni.

Il Presidente comunica al consiglio che la commissione tecnica di valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 09 nella seduta del 13/11/2012 giusta comunicazione del Presidente in data 14/11/2012 ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale relativamente al Bando Misura 312 -Azioni 1-2-3-4, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- **n. 01 progetto relativo all'azione 1;**
- **n. 03 progetti relativi all'azione 4;**

La Commissione ha attribuito i punteggi ai progetti presentati determina le seguenti graduatorie provvisorie suddivise per azioni come da verbale della C.T.V. n. 11/2013 del 09/10/2013.

Azione 1 (artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionale nel mondo rurale)

DELL'AQUILA LUIGI	punti 07

Azione 4 (servizi attinenti il tempo libero)

CAPUTO MASSIMO	punti 07
IDEA BENESSERE SRL	punti 07
FITNESS EVOLUTION SNC	punti 05

…Omissis…

Pertanto i progetti relativi alle Azioni 1-4 risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa che la C. T. V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati.

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C. T. V., della successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria, all' unanimità

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,

2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

10) Varie ed eventuali

Non avendo nessuno chiesto la parola e non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,00 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Mascia Simone Vincenzo Rosario Pio Luigi

Il Segretario
Cera Giovanni

GAL DAUNIA RURALE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azioni 4 e 5. Graduatorie - Misura 321 azione 1. Graduatoria - Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4. Chiusura bando.

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di Novembre, alle ore 16,30 giusta convocazione, si riunisce presso la sede del GAL Daunia Rurale c/o Comune di San Severo il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Daunia Rurale Società Consortile a r. l. per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Presidente

…Omissis…

4) Misura 313 - Az. 4-5. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la terza scadenza del 24/04/2013. Determinazioni.

…Omissis…

6) Misura 313 - Az. 4-5. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la quarta scadenza del 04/09/2013. Determinazioni.

…Omissis…

8) Misura 321 - Az. 1 a-b-c. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la prima scadenza del 16/09/2013.Determinazioni.

…Omissis…

Sono presenti i consiglieri: Mascia Simone - Presidente, Perna Generoso, Prattichizzo Timoteo Placido, De Lorenzo Michele Arcangelo, Cera Giovanni.

Per il Collegio Sindacale è presente il Dott. Occhicone Giuseppe.

E' altresì presente per espressa convocazione del Presidente Dott. Mascia Simone il Responsabile di Misura D.ssa Stanco Carmela essendo il Direttore ad interim Dott. Danilo Lolatte assente giustificato in quanto impegnato al Maching di Milano.

Assume la Presidenza il Sig. Mascia Simone e chiama a fungere da segretario il Sig. Giovanni Cera che accetta.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché della seduta, dichiara aperta la stessa dando immediato inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

…Omissis…

Comunicazioni del Presidente

…Omissis…

Il Presidente continua comunicando al Consiglio che in data 25/11/2013 si è chiuso il Bando di cui alla Misura 312 - Az. 1-2-3-4 e che risultano presenti nel Sian alla data odierna n. 06 progetti che ovviamente qualora risultassero tutti ricevibili/ammissibili assorbirebbero interamente le somme residue di cui alla Misura 312 - Az. 1-2-3-4 messe a Bando, pertanto inviata il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio, alla luce di quanto sopra, dopo ampia discussione, volendo liquidare, qualora ne abbiamo

tutti i requisiti, tutti i progetti presentati alle rispettive scadenze,

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la chiusura del Bando relativo alla Misura 312 - Azioni 1-2-3-4.

…Omissis…

4) Misura 313 - Az. 4-5. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la terza scadenza del 24/04/2013. Determinazioni.

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 03 nella seduta del 07/02/2013, giusta comunicazione del Presidente in data 21/02/2013, ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale entro la scadenza del 24/04/2013, relativamente al Bando Misura 313 - Azioni 5, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- n. 02 progetti relativi all'azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività." di cui il primo della ditta Binetti Sabina già proposto al pagamento.

La Commissione ha attribuito i punteggi al progetto presentato stilando la seguente graduatoria provvisoria suddivisa per azioni.

Misura 313 - Azioni 5:

1. AZ. AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA S.S. punti 05

Pertanto, visto il punteggio attribuito, il suddetto progetto risulta ammissibile alla seconda fase di istruttoria tecnica-amministrativa che la C.T.V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati.

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V. e della successiva attribuzione dei punteggi nonché della relativa graduatoria, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

a) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,
b) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

…Omissis…

6) Misura 313 - Az. 4-5. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la quarta scadenza del 04/09/2013. Determinazioni.

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 03 nella seduta del 07/02/2013, giusta comunicazione del Presidente in data 21/02/2013, ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale entro la scadenza del 04/09/2013 relativamente al Bando Misura 313 - Azioni 4-5, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- n. 02 progetto relativo all'azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale."
- n. 04 progetto relativo all'azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività."

La Commissione ha attribuito i punteggi ai progetti presentati stilando le seguenti graduatorie provvisorie suddivise per azioni.

Misura 313 - Azione 4:

1) CONENNO LEONARDO punti 07
2) E.T. VIAGGI SRL punti 05

Misura 313 - Azioni 5:

1) MARINELLI RITA punti 08
2) OCCHIONERO TERESA punti 08
3) AZ. AGROZOOTECNICA ZAPPINO SS punti 05

…Omissis…

Pertanto, visti i punteggi attribuiti, i suddetti progetti risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica-amministrativa che la C.T.V. effettuerà per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati.

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V. e della successiva attribuzione dei punteggi nonché della relativa graduatoria, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,

2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

…Omissis…

7) Misura 321 - Az. 1 a-b-c. Approvazione graduatoria progetti presentati entro la prima scadenza del 16/09/2013.Determinazioni.

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata dal CdA del GAL Daunia Rurale con verbale n. 13 nella seduta del 29/08/2013, giusta comunicazione del Presidente in data 12/09/2013, ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al Gal Daunia Rurale entro la scadenza del 16/09/2013 relativamente al Bando Misura 321- Azione 1 a-b-c, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle relative domande pervenute, ovvero:

- n. 05 progetti relativi all'azione 1 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali."

La Commissione ha attribuito i punteggi ai progetti presentati stilando le seguenti graduatorie provvisorie suddivise per interventi.

Misura 321 - Azione 1a:

1. COMUNE DI SAN SEVERO punti 05

Misura 321 - Azione 1b:

1. COMUNE DI SAN PAOLO DI C.TE punti 05

Misura 321 - Azione 1c:

1. COMUNE DI LESINA punti 05

Misura 321 - Azione 1 a-c:

1. COMUNE DI TORREMAGGIORE punti 06

attestando che i suddetti progetti risultano ammissibili e che la C.T.V. effettuerà per ognuno di essi la quantificazione delle spese ammissibili, determinazione per le spese non ammissibili, contributo concedibile.. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione al Consiglio di Amministrazione del Gal Daunia Rurale per la successiva fase di approvazione della graduatoria nonchè agli interessati.

…Omissis…

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V. e della successiva attribuzione dei punteggi nonché della relativa graduatoria, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria così come predisposta dalla C.T.V.,

2) dispone che il Direttore, Rup del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con posta elettronica certificata comunicazione agli interessati.

…Omissis…

Non avendo nessuno chiesto la parola e non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,00 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Mascia Simone Vincenzo Rosario Pio Luigi

Il Segretario
Cera Giovanni

GAL SUD-EST BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Graduatoria.

L'anno 2013 addì 3 del mese di dicembre, in Mola Di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 18.00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m.ar.l.

Sono presenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Caragiulo Nicola, Fucilli Vincenzo, Lovascio Giuseppe, Mileto Angela, Petroni Luigi, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco, Zizzo Arianna, nonché il presidente del collegio sindacale Avella Giuseppe. Sono assenti i Consiglieri Battista Tommaso, Berlen Antonia, Carlucci Davide F.R., Fanelli Donato, Sozio Giuseppe, nonché i componenti del collegio sindacale Difino Giovanni e Liotino Maria Donata. Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale.

Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta, la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

Omissis

Approvazione graduatoria domanda di aiuto misura 311 azione 5 (Biomassa e Eolico/Fotovoltaico);

1. Omissis;
2) Approvazione graduatoria domanda di aiuto misura 311 azione 5 (Biomassa e Eolico/Fotovoltaico);
3. Omissis;
4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;
7. Omissis;
8. Omissis;
9. Omissis;

1) Omissis;
2) Approvazione graduatoria domanda di aiuto misura 311 azione 5 (Biomassa e Eolico/Fotovoltaico)

IL PRESIDENTE:

VISTO il Bando per l'attuazione della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai Soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" (Eolico/Fotovoltaico) scaduto il 19 novembre 2013;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14/11/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 311 azione 5;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 27/11/2013 prot. n. 3691/13 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;VISTO l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL -

con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascun Intervento dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascun soggetto collocato in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL agli enti interessati all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria del bando pari ad Euro 184.258,00;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria, l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le seguenti domande all'istruttoria tecnico-amministrativa:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 311 Azione 5 - Fotovoltaico/Minieolico						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto Pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	MNSNTN76D54C134L	MANOSPERTA ANTONIA	€ 18.700,00	€ 7.480,00	15	Si
2	GLNNLG86R57F280N	GIULIANO ANGELA GRAZIA NIMHEA	€ 27.549,50	€ 11.019,80	15	Si
3	DVGPSQ73T63C975U	DI VAGNO PASQUA	€ 50.500,00	€ 20.240,00	15	Si
4	06961110720	SOCIETA' AGRICOLA DE MARI S.R.L.	€ 99.000,00	€ 39.600,00	15	Si
5	SLZNSN63C43C975F	SALZO ANNA SANTA	€ 20.900,00	€ 8.360,00	13	Si
6	DMDTRS72P46H643P	DIOMEDE TERESA	€ 72.765,00	€ 29.106,00	13	Si
7	06999590729	CASA LIPARI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	€ 99.000,00	€ 39.600,00	13	Si
8	CRSFNC91E04A048V	CRISTALLO FRANCESCO	€ 39.500,00	€ 15.840,00	12	Si
9	FNZGPP92D23C975Z	FANIZZI GIUSEPPE	€ 49.500,00	€ 19.800,00	12	Si
10	BRBFNC92T10A048D	BARBERIO FRANCESCO ANTONIO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	12	No
11	CHMGNN80E10A662V	CHIMIENTI GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 40.000,00	12	No
12	NTTFNC85T26A048D	AZIENDA AGR. NETTIS FRANCESCO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	12	No
13	FNTDNT63S19C975V	FONTANA DONATO	€ 17.050,00	€ 6.820,00	10	No
14	VLNGMR56S23H643Z	VALENZANO GIAMMARTINO	€ 29.018,00	€ 11.607,20	10	No
15	SSTNCL66R11F784M	SISTO NICOLA	€ 99.000,00	€ 39.600,00	10	No
16	NVLNCL56L27A048H	NOVIELLI NICOLA	€ 100.000,00	€ 40.000,00	10	No
17	06998310723	AGRI SANTACROCE DOMENICO SOC. AGR. A.R.L.	€ 100.000,00	€ 40.000,00	10	No
18	00911050722	COOP. AGR. NUOVA AGRICOLTURA A.R.L.	€ 99.000,00	€ 39.600,00	7	No
19	SCNGNN63P05A662D	SCIANATICO GIOVANNI	€ 99.220,00	€ 39.688,00	7	No

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità delibera:

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando, la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa alla Misura 311 azione 5 (Eolico/Fotovoltaico) formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione;
- di ammettere le domande di aiuto dal n. 1 al n. 9 su indicate, all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare mandato al RUP, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL www.galseb.it, sul B.U.R.P. e di comunicare alle imprese interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

Conclusa la fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie della misura in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili, il Presidente propone di procedere alla chiusura del bando della Misura 311 Azione 5 (Eolico/Fotovoltaico) considerato che è stato raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, delibera all'unanimità la chiusura del bando della Misura 311 Azione 5 (Eolico/Fotovoltaico). Da, inoltre, mandato al RUP, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione sul sito internet del GAL www.galseb.it e sul B.U.R.P.

Inoltre il Presidente:

VISTO il Bando per l'attuazione della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla ven-

dita ai Soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" (Biomasse) scaduto il 19 novembre 2013;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14/11/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 311 azione 5;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 27/11/2013 prot. n. 3691/13 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;

VISTO l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascun Intervento dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascun soggetto collocato in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL agli enti interessati all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria del bando (Risorse Health Chech) pari ad Euro 218.623,00;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria, l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le seguenti domande all'istruttoria tecnico-amministrativa:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA Misura 311 Azione 5 - Energia da biomasse						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto Pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	NCCLEA85M45A048A	NOCCO LEA	€ 546.577,50	€ 218.631,00	15	Si
2	06688060729	AZIENDA AGRICOLA AGRINOVA S.S.	€ 97.130,00	€ 38.852,00	12	No
3	05855460720	AZIENDA AGRICOLA F.LLI SPAGNUOLO S.R.L.	€ 313.500,00	€ 125.400,00	10	No

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità delibera:

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando, la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa alla Misura 311 azione 5 (Biomasse) formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione;
- di ammettere la domanda di aiuto n. 1 all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare mandato al RUP, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL www.galseb.it, sul B.U.R.P. e di comunicare all'impresa interessata l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

Conclusa la fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie della misura in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili, il Presidente propone di procedere alla chiusura del bando della Misura 311 Azione 5 (Biomassa) considerato che è stato raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, delibera all'unanimità la chiusura del bando della Misura 311 Azione 5 (Biomasse). Da, inoltre, mandato al RUP, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione sul sito internet del GAL www.galseb.it e sul B.U.R.P.

3) Omissis;
4) Omissis;
5) Omissis;
6) Omissis;
7) Omissis;
8) Omissis;
9) Omissis;

Non essendoci null'altro da discutere si chiude la seduta alle ore 21:00.

Il Segretario
Arcangelo Cirone

Il Presidente
Pasquale Redavid

GAL TERRE DI MURGIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Chiusura Bando.

Il sottoscritto Vito Dibenedetto, in qualità di Presidente/Amministratore delegato del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l.,

preso atto

della Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l. n. 228 del 02 dicembre 2013

comunica quanto segue

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione n. 228 del 02 dicembre 2013

L'anno **duemilatredici** il giorno **02 del mese di dicembre** alle ore **19:05,** presso la sede del G.A.L. Terre di Murgia, in Altamura (BA), Piazza Resistenza n.5, si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. TERRE DI MURGIA Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

…… omissis …..

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

Consiglio di Amministrazione

	Presente	Assente
Dibenedetto Vito *Presidente*	x	
Loiudice Antonio *Consigliere - Vice Presidente*	x	
Cetronio Giuseppe *Consigliere*	x	
Rosato Giambattista *Consigliere*	x	
Casamassima Domenica *Consigliere*		x
Scalera Pietro *Consigliere*	x	
Licursi Giuseppe Antonio *Consigliere*		x

Collegio Sindacale

Cornacchia Nicola *Presidente*	x	
Lorusso Domenico *Sindaco Effettivo*	x	
Maffei Raffaele *Sindaco Effettivo*	x	

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali. Risultano assenti i consiglieri Casamassima Domenica e Licursi Giuseppe Antonio.

E' altresì presente Nicola Lore' in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario del Gal Terre di Murgia Scarl.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, Vito Dibenedetto, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il Sig. Nicola Lore', che presente, accetta.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata e che sono presenti 5 (cinque) consiglieri su 7 (sette) in carica, dichiara

validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

…… omissis …..

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno**,** il Presidente porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che:

…… omissis …..

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della relazione del Presidente

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

…… omissis …..

4. di approvare la chiusura del Bando Misura 311 azione 5 - Biomasse, non essendo stata presentata alcuna domanda di aiuto, e di dare mandato al Presidente di provvedere alla pubblicazione della chiusura del suddetto Bando sul sito del Gal Terre di Murgia e sul BURP;

5. di approvare la chiusura del Bando Misura 311 azione 5 - Fotovoltaico ed Eolico, e di dare mandato al Presidente di provvedere alla pubblicazione della chiusura del suddetto Bando sul sito del Gal Terre di Murgia e sul BURP.

…… omissis …..

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 21:35.

Del che è verbale.

Il Segretario
Nicola Lorè

Il Presidente
Vito Dibenedetto

Altamura, lì 3 dicembre 2013

Il Presidente/Amministratore delegato
Vito Dibenedetto

GAL TERRE DI MURGIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5. Graduatoria.

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 311 azione 5 pubblicato sul BURP n. 119 del 05/09/2013

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2013 di approvazione delle Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 5

Informa che

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" bando eolico-fotovoltaico, risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	LOMURNO MARIA	11
2	DIBENEDETTO NICOLA	10
3	MASSERIA MALERBA S.S.A.	8
4	MASSERIA LA MURGIA DI CIALLEDDA DI CACCIAPAGLIA D. & C.SOC.AGR.SEMP	8

Altamura, lì 3 dicembre 2013

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Massimiliano Milano

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 413 azione 5. Graduatoria.

Il giorno 29 novembre 2013, alle ore 18.30, presso la sede del G.A.L. a Trepuzzi in via Surbo n. 34, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. con il seguente O.d.G.:

1. - 2. "Omissis";
3. Misura 311 azione 5 - Biomasse - Fotovoltaico/Eolico;
4. - 8 "Omissis";

Il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone del Presidente Giuseppe Taurino, del Vice Presidente Salesi Mario, del Consigliere Salvatore Sanghez. Assenti giustificati Antonio Caiaffa e Fabio Ingrosso.

Per il Collegio Sindacale risulta presente il Presidente Passiatore Luigi, la Dott.ssa Carla Gloria e la Dott.ssa Miglietta Anita.

Sono inoltre presenti i tecnici e consulenti del Gal l'Ing. Antonio Perrone, il Dott. Alessandro Capodieci e il Rag. Angelo Epifani che funge da segretario.

Si passa alla discussione del **primo punto** all'OdG. **"Omissis".**

Si passa alla discussione del **secondo punto** all'OdG. **"Omissis".**

Si passa alla discussione del **terzo punto** dell'OdG.: "Misura 311 azione 5 - Biomasse - Fotovoltaico/Eolico"

……*Omissis*……

ESITO RICEVIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 5: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - I SCADENZA

BIOMASSE - BIOGAS

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Misura 413 sott. 311 az. 1
94752389521	03903050759	03903050759	FATTORIE SALENTINE SRL	RICEVIBILE
94752389737	03905030759	03905030759	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLA MASSERIA LI CURTI S.S.	RICEVIBILE

……Omissis…….

ESITO AMMISSIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 5: ESITO AMMISSIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - I SCADENZA

BIOMASSE-BIOGAS

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Valutazione qualitativa lettera f)	Punteggio totale	Pos. Graduatoria
94752389737	03905030759	03905030759	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLA MASSERIA LI CURTI S.S.	5	8	1
94752389521	03903050759	03903050759	FATTORIE SALENTINE SRL	5	8	2

Il CdA dopo un'attenta analisi di quanto esposto e valutando ogni aspetto tecnico e procedurale, **delibera all'unanimità**, con il parere favorevole del collegio sindacale, l'approvazione delle graduatorie come sopra riportate e la relativa concessione provvisoria a valere sulla misura, con indicazione di prescrizioni non determinanti al fine della concessione provvisoria stessa, demandando il direttore e i tecnici del Gal per i conseguenti adempimenti. Le graduatorie approvate fanno parte integrale e sostanziale del presente verbale.

Il CdA prende atto, in particolare che, a seguito delle risultanze della graduatoria nella misura finanziata con le risorse H.C. non si riesce a coprire l'importo complessivo delle risorse necessarie, in quanto per il finanziamento totale delle due aziende beneficiarie occorrono ulteriori risorse pari ad € 9.997,00 così determinate:

Contributo pubblico da bando Mis. 431 sott. 311 az. 5 Biomasse/Biogas € 229.231,00 Contributo pubblico concesso in via provvisoria Mis. 431 sott. 311 az. 5 Biomasse/Biogas € 239.228,00

Il RAF Angelo Epifani illustra al Cda in merito alla possibilità di coprire la differenza delle risorse mancanti per il pieno finanziamento della misura utilizzando le risorse residuali dal bando a valere sulla Mis. 431 sott. 311 az. 5 Fotovoltaico/Eolico e che tale spostamento non comporterebbe modifica del piano finanziario, con relativa comunicazione agli Enti competenti in quanto trattasi della stessa misura e azione..

Il CdA dopo un'attenta analisi di quanto esposto e valutando ogni aspetto tecnico e procedurale, **delibera all'unanimità**, con il parere favorevole del collegio sindacale, di utilizzare € 9.997,00 per il completo finanziamento delle due domande pervenute (Biomasse-Biogas) utilizzando le risorse rivenienti dalla stessa misura e azione del bando Eolico/Fotovoltaico.

……*Omissis*……

ESITO RICEVIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 5: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - I SCADENZA

MINIEOLICO

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Misura 413 sott. 311 az. 1
94752390107	04310920758	04310920758	MASSERIA MELCARNE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	RICEVIBILE

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 5: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - I SCADENZA

FOTOVOLTAICO

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Misura 413 sott. 311 az. 1
1	94752390123	DGRRFL63M26E506R	4297650758	AZIENDA AGRICOLA VILLA LAETIZIA DI DE GIORGI RAFFAELE	RICEVIBILE
2	94752389869	04279450755	04279450755	LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL	RICEVIBILE
3	94752387723	MLTTTL57A01I930L	3297750758	MALATESTA ATTILIO	RICEVIBILE
4	94752390404	PLRTLL46M22D863B	00659680755	PALERMO OTELLO	RICEVIBILE
5	94752411143	03959970751	03959970751	SOCIETA' AGRICOLA CO.VI SER SRL	RICEVIBILE
6	94752389992	ZCCDVD90P20C978S	04550110755	ZECCA DAVIDE	RICEVIBILE

……Omissis…….

ESITO AMMISSIBILI

EOLICO

MISURA 4.1.3 SOTT 311 AZIONE 5: SPESE AMMESSE E DA RENDICONTARE - CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE I SCADENZA - CTV del 29/11/

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Pos. Graduatoria
94752390107	04310920758	04310920758	MASSERIA MELCARNE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1

FOTOVOLTAICO

MISURA 4.1.3 SOTT 311 AZIONE 5: SPESE AMMESSE E DA RENDICONTARE - CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE I SCADENZA - CTV del 29/11/2013

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Pos. Graduatoria
94752389869	04279450755	04279450755	LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL	1
94752387723	MLTTTL57A01I930L	3297750758	MALATESTA ATTILIO	2
94752389992	ZCCDVD90P20C978S	04550110755	ZECCA DAVIDE	3
94752390123	DGRRFL63M26E506R	4297650758	AZIENDA AGRICOLA VILLA LAETIZIA DI DE GIORGI RAFFAELE	4
94752390404	PLRTLL46M22D863B	00659680755	PALERMO OTELLO	5
94752411143	03959970751	03959970751	SOCIETA' AGRICOLA CO.VI SER SRL	6

……*Omissis*……

Il CdA dopo un'attenta analisi di quanto esposto e valutando ogni aspetto tecnico e procedurale, **delibera all'unanimità**, con il parere favorevole del collegio sindacale, l'approvazione delle graduatorie come sopra riportate e la relativa concessione provvisoria a valere sulla misura, demandando il direttore e i tecnici del Gal per i conseguenti adempimenti. Le graduatorie approvate fanno parte integrale e sostanziale del presente verbale.

Di seguito le risultanze relative alle risorse finanziarie residuali della Misura 431 sott. 311 az. 5 Avviso pubblico Fotovoltaico/Eolico:

Contributo pubblico originario disponibile sulla misura 4.3.1 sott. 311 azione 5 - fotovoltaico € 228.000,00

Contributo pubblico concesso in via provvisoria a valere sulla misura 4.3.1. sott 311 azione 5 (I bando) Fotovoltaico € 129.203,42

Residuo I scadenza € 98.796,58

Contributo pubblico originario disponibile sulla misura 43.1 sott. 311 azione 5 - Eolico € 114.000,00

Contributo pubblico concesso in via provvisoria a valere sulla misura 4.31. sott. 311 azione 5 (I bando) Eolico € 21.120,00

Residuo I scadenza € 92.880,00

Il CdA riscontrata l'effettiva disponibilità di risorse dalla misura EOLICO - FOTOVOLTAICO, conferma quanto precedentemente deliberato di utilizzare parte delle risorse residuali per un importo di € 9.997,00 per finanziarie la differenza delle necessità finanziarie a valere sullo stesso bando ma relativo alle Biomasse/Biogas

Si passa alla discussione dal **quarto all'ottavo punto** dell'OdG.: "Omissis"

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere alle ore 20.00 la seduta è tolta.

Il Segretario — Rag. Angelo Epifani
Il Presidente — On. Avv. Giuseppe Maria Taurino

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Piano Energetico Provinciale e Valutazione Ambientale Strategica.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co. 1 del D.Lgs, 152/06 e ss.mm. e ii.

RENDE NOTO CHE

- secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, sono stati elaborati il Piano Energetico Provinciale e, ai fini della procedura di V.A.S., il Rapporto ambientale corredato della Sintesi non Tecnica;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22 ottobre 2013, n. 25, si è provveduto all'adozione del Piano Energetico Provinciale (articolato in: 1. Quadro Conoscitivo, 2. Bilancio Energetico e 3. Linee Strategiche e Piano di Azione), del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- l'Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica è la Provincia di Barletta - Andria - Trani;
- l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica è la Regione Puglia;
- Contestualmente alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il Piano Energetico Provinciale (articolato in: 1. Quadro Conoscitivo, 2, Bilancio Energetico e 3. Linee Strategiche e Piano di Azione), il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati presso:
  - gli uffici del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Via Tasselgardo, 3-5 - TRANI (BT);
  - l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, Via delle Magnolie, 6/8 - MODUGNO (BA);

  ove chiunque può prenderne visione durante gli orari d'ufficio;
- La documentazione relativa al Piano Energetico Provinciale e alla VAS è pubblicata sul sito web della Provincia di Barletta - Andria - Trani, al seguente indirizzo:
  http://www.provincia.bt.it/settorieuffici/ambienteenergiaareeprotette/notiziedalsettore/tabid/504/ctl/detail/mid/1778/itemid/1291/piano-energetico-provinciale-(pep).aspx
- A partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 14, co. 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., chiunque può presentare, entro il termine di sessanta giorni, proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni e i contributi potranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo ambiente.energia@cert.provincia.bt.it o per posta ordinaria, su supporto cartaceo e informatico, al seguente indirizzo: PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI, Autorità Procedente per la V.A.S. del P.E.P. della Provincia BAT, Via Tasselgardo, 3-5 - 76125 TRANI (BT).

Amministrazione Provinciale di Barletta - Andria - Trani
Autorità Procedente per la V.A.S.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Reciclair.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 53334 del 19/09/2012, il Sig. Scassano Francesco, in qualità di Rappresentante Legale della Società RECICLAIR s.r.l., con sede legale in Barletta alla Via delle Querce, 252, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla proposta avente ad oggetto la richiesta di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero (R5) nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Barletta alla Via Foggia - C.da Santa Croce, s.n.;
- con nota prot. n. 58212 del 10/10/2012 il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani ha invitato la Società istante a trasmettere, ai fini del perfezionamento della predetta istanza e del conseguente formale avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, documentazione tecnico-amministrativa integrativa;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 64522 del 07/11/2012, la Società istante ha trasmesso quanto richiesto con la predetta nota;

PRESO ATTO

- della pubblicazione dell'avviso di deposito del

progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 144 del 04/10/2012;
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di V.I.A. su un quotidiano a diffusione locale e a diffusione nazionale del 14/10/2012;
- dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della L.R. 11/01 e ss. mm e ii., del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale di cui trattasi presso il Comune di Barletta, in data 25/09/2012;

PRESO ATTO
- che il Comune di Barletta non ha trasmesso il parere di competenza nei termini previsti dall'art. 11, co. 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE
- l'Autorità competente, ai sensi del predetto articolo, deve comunque esprimersi sulla compatibilità ambientale del progetto proposto;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 11/02/2013;

VISTI
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 01/07/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così ha concluso:

" […]

*L'area in esame è ubicata nella **zona agricola** di Barletta (BT)alla Contrada Santa Croce.*

L'impianto condotto dalla Società RECICLAIR s.r.l., occupa un lotto identificato catastalmente al Foglio 11 Mappale 843.

L'impianto è caratterizzato dall'area adibita alle operazioni di recupero rifiuti (R13 - R5), dalla presenza di un locale in c.a. adibito ad ufficio e servizi igienici e da un'area adibita al deposito di materiale riciclato conforme alle specifiche tecniche così come previsto dal D.M. 5/2/98 e s.m.i..

L'area adibita alle operazioni di recupero risulta pavimentata in cls mentre la restante parte risulta pavimentata in brecciame pressato.

Nell'area scoperta vengono svolte le seguenti attività:

- *area di accettazione e transito dei mezzi di trasporto;*
- *area di cernita e stoccaggio dei rifiuti;*
- *area lavorazione con frantoio per materiali inerti;*

SULLE MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VIA

L'incremento delle quantità di rifiuti da avviare alle operazioni recupero (R5), implica che l'impianto di recupero per rifiuti non pericolosi sia compreso tra le opere da sottoporre a screening (Verifica di Assoggettabilità - Allegato IV alla parte II del D.lgs. 4 del 16.01.08 punto 7 - Progetti di infrastrutture lettera zb) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da RI a R9 della parte IV del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152). L'impianto dovrà trattare circa 80.000 ton/anno (pag. 59 dello studio VIA)

*La proponente ha optato per la richiesta di VIA, precisando (pag. 13 dello studio di VIA) che "**nessun nuovo intervento sarà realizzato nell'impianto in oggetto essendo lo stesso dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività**".*

SULLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, NONCHE' AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

L'area in questione sembra non ricadere in alcuno dei vincoli PUTT/P.

Tanto si deduce dalle tavole allegate allo studio. La dicitura " L'area di intervento è sottoposta a vincolo Decreto Galasso" della pag. 16 del SIA sembra essere un refuso di stampa. Il proponente dovrà chiarire a tal proposito.

L'area non è neanche soggetta a vincoli PAI.

Non ricade inoltre in nessuna delle aree protette

SULLA COMPATIBILITA' CON IL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il proponente non fa cenno ai criteri localizzativi del Piano.

In particolare, al punto 15 del Piano viene prescritto che la localizzazione nelle aree A-B-C del piano sia escludente per i nuovi impianti, gli ampliamenti e le varianti sostanziali.

*Il proponente, come già enucleato, dichiara che "**nessun nuovo intervento sarà realizzato nell'impianto in oggetto essendo lo stesso dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività**".*

Ciò indurrebbe ad interpretare la proposta come "variante non sostanziale" all'impianto esistente. Il proponente dovrà ulteriormente chiarire tale aspetto, già trattato da pag. 97 in poi dello studio di VIA, ma non in modo da dimostrare in maniera assoluta che l'intervento non produce effetti significativi e negativi sull'ambiente".

SULLE PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI

A pag. 40 del SIA si legge che:

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi opera in base ai seguenti provvedimenti autorizzativi:

- *Comune di Barletta(BT) - Permesso di Costruire n. 492/2004 e relativa Variante;*
- *Provincia di Bari - Servizio Rifiuti -:"Determinazione Dirigenziale n. 41 del 16/03/2005" (Iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi);*
- *Provincia di Bari - Sevizio Rifiuti -:"Determinazione Dirigenziale n. 42 del 17/02/2009" (Integrazione tipologie trattate);*
- *Provincia di Barletta - Andria - Trani: " Determinazione Dirigenziale n. 31 del 08/04/2010 e successive proroghe.*
- *Determinazione Dirigenziale n. 406 del 13/09/2006 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da un nuovo impianto di triturazione di rifiuti misti da costruzione e demoli-*

zione.

Si evince che la documentazione ***è carente della dimostrazione del trattamento e/o smaltimento delle acque meteoriche****. Il proponente dovrà chiarire quale sia il processo di trattamento e di smaltimento delle stesse.*

A pag. 90 del SIA si legge che: "La società Reciclair s.r.l. ha già effettuato la valutazione di impatto acustico (D.P.C.M. 01/03/1991 e Legge 26/10/1995 n. 447) e valutazione dei rumori negli ambienti di vita e di lavoro (D.Lgs. 10/04/2006 n. 195). Tali limiti non saranno superati in quanto i macchinari utilizzati sono tutti a norma CEE e conformi al D. Lgs. N. 81/2008."

Evidente che la proposta ***dovrà essere integrata da una valutazione di impatto acustico****, nei termini di legge.*

CONCLUSIONI

1. *Il proponente dovrà indicare i quantitativi di inerti e i quantitativi di rifiuti differenti dagli inerti da trattare;*
2. *Dovrà fornire precisazioni sulla appartenenza o meno del sito a territori vincolati dal Decreto Galasso;*
3. *Dovrà dare dimostrazione delle modalità di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dovrà fornire le eventuali autorizzazioni connesse;*
4. *In relazione all'aumento di capacità produttiva, il proponente dovrà dimostrare, anche numericamente che non vi siano effetti significativi e negativi sull'ambiente, in particolar modo sui comparti aria-acqua-traffico";*

VISTA

- la nota prot. n. 39258 del 05/07/2013 con la quale lo scrivente Settore, all'esito delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Comitato Tecnico sopra riportate, ha chiesto alla Società proponente di trasmettere, entro 45 giorni, documentazione integrativa e chiarimenti in merito alla proposta progettuale di cui trattasi;
- la nota, in atti al prot. n. 46782 del 21/08/2013, con la quale la Società istante ha chiesto una proroga ad adempiere alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la nota, in atti al prot. n. 53664 del 23/09/2013, con la quale la Società di cui trattasi ha trasmesso quanto richiesto;

DISPOSTA l'assegnazione della documentazione integrativa, trasmessa dalla Società istante, al Comitato Tecnico durante la seduta tenutasi in data 25/09/2013;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 25/10/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

*"**Premesse***

La Società Reciclair Srl, che si occupa di attività di recupero di inerti, chiede, ai sensi degli artt. 214 e 216 D.lgs. 152/06 la Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto esistente in quanto "l'impianto in oggetto, con l'aumento richiesto, supererà le 10 ton/giorno di rifiuti da avviare al recupero mediante operazione di cui all'allegato C, lettera R5 della parte IV del D.lgs. 152/06."

SULL'ATTIVITA'

La RECICLAIR s.r.l., svolge nel Comune di Barletta (BT) alla Contrada Santa Croce attività di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti non pericolosi (R5) costituiti prevalentemente da materiali lapidei/inerti.

L'impianto è stato autorizzato con le seguenti D.D. settore rifiuti di Bari e Bat:

1. BA Reciclair Iscr. Det. n. 41 del 16 mar 05
2. BA Reciclair Sosp. det. n. 6 del 24 feb 06
3. BA Reciclair Ripresa attività Det. n. 107 del 14 nov 06
4. BA Reciclair integr. det. n. 42 del 17 feb 09
5. D.D. 31-2010v Reciclair (Proroga VIA)
6. D.D. 9-2011 Reciclair (Proroga)
7. D.D. 41-2011 Reciclair (Proroga)
8. D.D. 12-2012 Reciclair (Proroga)
9. D.D. 25-2012 Reciclair (ultima Proroga)
10. D.D. 37-2012 Reciclair (Rinn.)

*In particolare, con riferimento alla D.D. n. 37-2012, la ditta risulta iscritta al n. 36 per la classe di attività 3^ per una quantità di **54.835 t/a** e per una capacità giornaliera di recupero 9,9 t/die circa, secondo quanto di seguito riportato:*

Tipologia Rifiuto	*Codici CER*	*Attività di Recupero*			*Quantità totale annua rifiuti trattati (R1-R13)*	*Quantità annuale rifiuti stoccati (solo R13)*	*Quantità istantanea rifiuti stoccati (solo R13)*	*Capacità giornaliera rifiuti trattati (R1 – R9)*	*Quantità annua rifiuti trattati (R1 – R9)*
		Paragrafo	*Lettera*	*Sigla*					
5.7	*[160216] [170402] [170411]*	*---*	*---*	*R 13*	*50*	*50*	*25*	*---*	*---*
5.8	*[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]*	*---*	*---*	*R 13*	*50*	*50*	*25*	*---*	*---*
7.1	*[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]*	*7.1.3*	*a) c)*	*R13-R5*	*22.000*	*20.723*	*3.500*	*3,5 T/g*	*1.277*

7.2	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3	f)	R13-R5	1.000	815	500	0,5 T/g	185
7.3	[101201] [101206] [101208]	---	---	R 13	10	---	10	---	---
7.4	[101203] [101206] [101208]	7.4.3	d)	R13-R5	1.000	815	500	0,5 T/g	185
7.5	[101299] [101099]	7.5.3	c)	R13-R5	400	325	100	0,2 T/g	75
7.6	[170302] [200301]	7.6.3	b)	R13 – 5	7.000	6.65 0	500	1 T/g	350
7.9	[161106]	---	---	R 13	100	100	50	---	---
7.10	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	7.10. 3	b)	R13 – R5	100	63	50	0,1 T/g	37
7.11	[170508] [170107]	7.11. 3	c) d)	R13 –R5	100	63	50	0,1 T/g	37
7.12	[101206] [101299] [200301] [101399] [170802]	---	---	R13 –R5	100	100	50	---	---
7.13	[101299] [170802]	---	---	R 13	100	100	50	---	---
7.14	[010504] [010507] [170504]	---	---	R 13	100	100	50	---	---
7.16	[020402] [020499] [020799]	7.16. 3	d)	R13 –R5	100	63	50	0,1 T/g	37

7.17	*[010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299]*	*7.17.3*	*e)*	*R13 – R5*	*100*	*63*	*50*	*0,1 T/g*	*37*
7.18	*[060314] [070199] [101304]*	*7.17.3*	*e)*	*R13 –R5*	*50*	*13*	*50*	*0,1 T/g*	*37*
7.25	*[100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]*	*7.25.3*	*i)*	*R13 – R5*	*60*	*23*	*50*	*0,1 T/g*	*37*
7.29	*[170604]*	*7.29.3*	*---*	*---*	*15*	*10*	*15*	*---*	*---*
7.30	*[170506] [200303]*	*---*	*---*	*R 13*	*100*	*100*	*50*	*---*	*---*
7.31	*[020199] [020401]*	*7.31.3*	*c)*	*R13 –R5*	*100*	*63*	*50*	*0,1 T/g*	*37*
7.31 bis	*[170504]*	*7.31bis.3*	*c)*	*R13 –R5*	*22.000*	*20.720*	*4.000*	*3,5 T/g*	*1.280*
9.1	*[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]*	*---*	*---*	*R 13*	*100*	*100*	*50*	*---*	*---*
9.2	*[030101] [030105]*	*9.2.3*	*---*	*R 13*	*100*	*100*	*50*	*---*	*---*
					54.835 T			***9,9 T/g***	

La ditta chiede la VIA per un quantitativo di inerti e di rifiuti differenti dagli inerti da trattare che testualmente si riporta:

La precedente relazione agli Atti dell'Amministrazione Provinciale riporta che la richiesta di aumento di quantità dei rifiuti da trattare passa dai 54.835 ton/anno a 80.000 ton\anno.

In realtà risulta necessario specificare che l'intera trattazione faceva espresso riferimento ai rifiuti di natura lapidea/inerti e precisamente le tipologie 7.1 - 7.2 - 7.3 - 7.4 - 7.5 - 7.6 - 7.9 - 7.10 - 7.11 - 7.12 - 7.13 -7.14 - 7.16 - 7.17 - 7.18 - 7.25 - 7.29 - 7.30 - 7.31 - 7.31bis per le quali vengono effettuate operazioni di recupero [R13] (cioè di messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad uno delle operazioni di recupero da R1 a R12)-[R5] (cioè Riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) di cui all'allegato "C" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Dalla trattazione erano state escluse le tipologie 5.7 - 5.8 - 9.1 - 9.2 per le quali la Società RECICLAIR s.r.l. effettua esclusivamente attività di recupero [R13] (cioè Riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) non essendo riconducibili a rifiuti inerti.

L'aumento di quantità richiesta, attestantesi sugli 80.000 Ton/annue è da intendersi comprensiva di tutte le tipologie così come appresso descritte.

E' bene sottolineare che le quantità totali sono paria 80.000 ton/anno, di queste solo 350 ton/anno saranno avviate esclusivamente all'attività di recupero "R13" (cioè di messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad uno delle operazioni di recupero da R1 a R12), mentre per la restante parte saranno effettuate sia le operazioni di messa in riserva "R13" che di recupero di materia "R5".

L'area in cui sorge l'impianto è ubicata nella ***zona agricola*** *di Barletta (BT)alla Contrada Santa Croce.*

L'impianto condotto dalla Società RECICLAIR s.r.l., occupa un lotto identificato catastalmente al Foglio 11 Mappale 843.

SULLE MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VIA

L'incremento delle quantità di rifiuti da avviare alle operazioni recupero (R5), implica che l'impianto di recupero per rifiuti non pericolosi sia compreso tra le opere da sottoporre a screening (Verifica di Assoggettabilità - Allegato IV alla parte II del D.lgs 4 del 16.01.08 punto 7 - Progetti di infrastrutture lettera zb) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da RI a R9 della parte IV del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152). L'impianto dovrà trattare circa 80.000 ton/anno (pag 59 dello studio VIA)

*La proponente ha optato per la richiesta di VIA, precisando (pag 13 dello studio di VIA) che "****nessun nuovo intervento sarà realizzato nell'impianto in oggetto essendo lo stesso dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività****".*

SULLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, NONCHE' AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

L'area in questione non è interessata da alcun tipo di vincolo, né relativo al PUTT/P, nè PAI, e non ricade in nessuna delle aree protette.

SULLA COMPATIBILITA' CON IL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il proponente non fa cenno alla compatibilità dell'impianto con i criteri localizzativi del Piano regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con ***DGR 28 dicembre 2009, n. 2668,*** *in particolar modo al punto 15.1 (Criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche ex artt. 214-216 del D.lgs. 152/06.*

Circa le previsioni PRG/PUG comunali, l'inserimento di tali impianti in zone A, B o C di PRG/PUG è ***escludente.***

Sempre al punto 15.1 del Piano viene prescritto che "I criteri così definitisi applicano ai nuovi impianti, agli ampliamenti, ***e alle varianti sostanziali proposte relative agli impianti esistenti.*** *Per gli impianti esistenti che non rispettano tali criteri localizzativi devono essere attivate procedure di delocalizzazione o devono essere previste idonee misure di mitigazione-compensazione.*

Si ribadisce che il proponente ha proposto istanza di VIA per un aumento complessivo della capacità produttiva dalle attuali 54.835 ton/anno a 80.000 ton/anno senza modificare la situazione impiantistica.

Si tratta quindi di verificare se l'aumento della capacità produttiva dell'impianto rientra o meno

nella definizione di modifica sostanziale del D.lgs. 152/06 (art. 5 lett. l-bis), che, per completezza, si riporta pedissequamente:

l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, ***producano effetti negativi e significativi sull'ambiente****. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;*

A pagina 102 dello SIA si legge che:

_ lo studio in oggetto previsto per l'impianto **non è da valutarsi come *ampliamento e/o variante sostanziale proposto*** in quanto l'art. 5 comma 1 lett. i sub 1bis del D. Lgs. 152/06 riporta la definizione di "modifica sostanziale" come: *"la variazione di un piano, programma o progetto approvato, comprese, nel caso dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti negativi significativi sull'ambiente"*, modificato dall' art. 2, co. 1, lett. c, D.lgs. n. 128/2010 che ha variato la precedente definizione specificando che ***"la modifica è sostanziale quando "produce effetti negativi e significativi sull'ambiente""***.

ed inoltre che:

Nel caso in esame, l'aumento della quantità di recupero richiesto dalla Società **"RECICLAIR S.R.L."** non si configura né come un ampliamento né tantomeno come una variante sostanziale, in quanto l'aumento delle quantità **richieste non comporta impatti significativi sulle matrici ambientali** (vedasi analis degli impatti appresso riportati) ovvero non ***"produce effetti negativi e significativi sull'ambiente".***

Appurato che l'impianto non sarà assoggettato ad alcuna modifica, al fine di indagare meglio sulla sostanzialità o meno della variante, era necessario chiedere, così come è stato fatto, una comparazione quantitativa dell'influenza sulle matrici ambientali dell'aumento della capacità produttiva, al fine di stabilire se vengono prodotti ***effetti significativi e negativi sull'ambiente.***

Con la relazione integrativa allo SIA inoltrata in data 30 Agosto 2013, sugli interventi, il proponente ottempera alla richiesta ed esegue la suddetta comparazione.

I risultati sono i seguenti:

COMPARTO ARIA
Emissioni diffuse ante incremento:

RIEPILOGO EMISSIONI SITUAZIONE ATTUALE

Tabella 6

SOMMATORIA DELLE EMISSIONI	
ATTIVITA'	EMISSIONI in g/ora
Impianto R5	0,40
Azione del vento sui cumuli	193,75
Movimentazione dei cumuli	27,00
Carico dei mezzi d'opera	61,00
Transito dei veicoli sul piazzale	316,13
Totale	598,28

Emissioni diffuse post incremento

RIEPILOGO EMISSIONI SITUAZIONE A DELINEARSI

Tabella 6/a

SOMMATORIA DELLE EMISSIONI	
ATTIVITA'	EMISSIONI in g/ora
Impianto R5	27,79
Azione del vento sui cumuli	1.155,00
Movimento dei cumuli	42,00
Carico dei mezzi d'opera	91,50
Transito dei veicoli sul piazzale	421,51
Totale	1.737,8

La ditta propone un sistema di abbattimento delle polveri, (come sistema di mitigazione) che, riutilizzando le acque meteoriche bagna le polveri.
Il risultato atteso con l'impianto di abbattimento in funzione è dato dalla tabella che segue:

SOMMATORIA DELLE EMISSIONI	
ATTIVITA'	EMISSIONI in g/ora
Impianto R5	27,79
Azione del vento sui cumuli	390,00
Movimento dei cumuli	1,68
Carico dei mezzi d'opera	3,66
Transito dei veicoli sul piazzale	16,86
Totale	439,99

Ne consegue che, con l'adozione del sistema di mitigazione (impianto di abbattimento delle polveri), nonostante l'incremento produttivo, il valore totale delle polveri prodotte scenda da 598,28 a 439,99 g/ora.

IMPATTO ACUSTICO
La valutazione di impatto acustico dimostra esaurientemente che (pag. 8):

Da quanto rilevato e descritto, visti il D.P.C.M. 01.03.1991 e la Legge 26 ottobre 1995 n°447, avendo misurato un valore di 69.0 *dB(A)* come *rumore ambientale* rispetto al valore limite di *70 dB(A)*, l'impatto acustico dell'attività della ditta **RECICLAIR srl** con stabilimento a Barletta sulla Via Foggia S.S. 16 C.da Santacroce è da ritenersi nei **limiti di accettabilità**.

COMPARTO ACQUA
La proponente potenzierà l'impianto di raccolta della acque meteoriche secondo le indicazioni riportate nella "PLANIMETRIA DEGLI ADEGUAMENTI PREVISTI" e dell'IMPIANTO DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE conformemente a quanto calcolato al punto 3) della relazione integrativa allo SIA (pag. da 7 a 29).
A pag. 64 della relazione integrativa allo SIA, la proponente conclude che:

Per quanto affermato dunque, a parere dei tecnici scriventi non si ravvisa nessun rischio di alterazione della matrice acqua (sia sotterranea che superficiale) dall'incremento delle potenzialità impiantistiche proposto dalla Società **"RECICLAIR s.r.l."**.

Tale affermazione è sostanzialmente condivisibile.

COMPARTO TRAFFICO
La proponente sostiene che (pag. 66 della relazione integrativa):

La viabilità principale interessata è la **S.S. 16 bis** e quindi la **Via Foggia**.

La trattazione precedente ha evidenziato che l'incremento, in termini di veicoli in ingresso ed in uscita dal sito è di circa **6 veicoli/giorno**.

e che (pag. 67)

Per quanto sopra, analizzando l'ambiente esterno all'insediamento in questione, si può affermare che il traffico indotto dall'attività della Società **"RECICLAIR S.R.L."** sulle infrastrutture provochi un impatto alquanto limitato data la tipologia dell'arteria

Ad ogni buon conto la ditta propone le seguenti misure di mitigazione:

- Restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del percorso di accesso nonché all'interno dell'impianto mediante installazione di dossi/cunette per portare la velocità di transito dei veicoli intorno a *5 Km/h*.

- Trattamento della superficie mediante bagnamento delle aree interessate integrato da un sistema di monitoraggio per verificare che il trattamento venga regolarmente effettuato.

La proponente conclude che (pag. 69 della relazione integrativa):

Nell'ambito oggetto di studio, si presume pertanto un'incidenza quantitativa medio-bassa dell'inquinamento riveniente dalla circolazione dei mezzi di trasporto. Pertanto, per quanto attiene alle sorgenti di emissione rappresentate dai tracciati viari esistenti, stante le attuali quantità di traffico veicolare che questi tracciati sostengono, non si possono considerare significativi gli effetti di tale forma di inquinamento.

Si condivide quest'ultima considerazione.

CONCLUSIONI

Il Comitato esprime PARERE FAVOREVOLE alla VIA proposta dalla RECICLAIR s.r.l. di aumento della capacità produttiva fino ad 80.000 ton/anno, con le seguenti prescrizioni:

1. *L'aumento della capacità produttiva dovrà riguardare* ***esclusivamente i rifiuti di tipologia 7 e non anche quelli delle tipologie 5 e 9;***
2. *La ditta dovrà dotarsi di un impianto di bagnatura automatico che dovrà attivarsi ogni tre ore o comunque all'attivazione del troppo pieno;*
3. *La ditta dovrà dotarsi delle necessarie autorizzazioni al trattamento del nuovo quantitativo di rifiuti, non contemplate nel provvedimento di VIA.*
4. *La Società è obbligata a mettere in atto le misure di mitigazione dalla stessa previste."*;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 25/10/2013, parere favorevole di compatibilità ambientale con riferimento all'aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero, da 54.835 T/anno a 80.000 T/anno, nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in Barletta, alla Via Foggia - C.da Santa Croce, s.n., proposto dalla Società Reciclair s.r.l.;

2. di stabilire che l'aumento della capacità produttiva dovrà riguardare esclusivamente i rifiuti di tipologia 7 e non anche quelli delle tipologie 5 e 9;

3. di stabilire che la Società dovrà:
   - dotarsi di un impianto di bagnatura automatico che dovrà attivarsi ogni tre ore o comunque all'attivazione del troppo pieno;
   - mettere in atto le misure di mitigazione dalla stessa previste;

4. **di stabilire che il presente provvedimento di V.I.A. non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge, né esonera il**

soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società Reciclair s.r.l., con sede legale alla Via delle Querce n. 252, 76121 Barletta;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
   - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT, Via Caduti delle Guerre n. 19, 70121 Bari;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Barletta, Corso Cavour, 1 - 76121 Barletta;
   - all'ASL BAT Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal);
   - all'ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

6. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

7. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

8. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

9. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

10. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

11. di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi dell'art. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 12/11/2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società R.I.S.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 28215 del 02/11/2010, il Sig. Raffaele Basanisi, in qualità di Rappresentante Legale della Società R.I.S. s.r.l. Artigiana Unipersonale, con sede legale in Trinitapoli, alla S.P. per Foggia Km 44+500, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente alla proposta avente ad oggetto la

richiesta di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Trinitapoli alla S.P. per Foggia Km 44+500;
- con nota prot. n. 29810 del 10/11/2010 il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani ha invitato la Società istante a trasmettere, ai fini del formale avvio dell'iter istruttorio dell'istanza di cui trattasi, la documentazione di seguito elencata:
  - progetto definitivo;
  - sintesi non tecnica;
  - elenco dei soggetti/Enti tenuti ad emanare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento unitamente a copia della avvenuta presentazione presso ognuno dei soggetti/Enti, vistata per accettazione, della richiesta con la relativa documentazione tecnica;
  - esplicita autorizzazione alla diffusione pubblica degli elaborati progettuali con espressa predisposizione di una cartella denominata "elaborati web";
  - pubblicazione sul B.U.R. Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato dal progetto, dell'avviso pubblico di proposizione progettuale;
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso i Comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione, con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale ed acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
  - parere di competenza del Comune ove ricade la proposizione progettuale;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 7549 del 03/03/2011, la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta con la suddetta nota;
- con nota prot. n. 10502 del 25/03/2011 il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani ha sollecitato la Società proponente alla trasmissione della restante documentazione precedentemente richiesta;
- con nota, acquisita gli atti di questa Provincia al prot. n. 30719 del 17/08/2011, la Società proponente ha trasmesso quanto richiesto;

PRESO ATTO
- della pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 37 del 10/03/2011;
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di V.I.A. sul quotidiano a diffusione locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 10/03/2011 e sul quotidiano a diffusione nazionale "Italia Oggi" del 10/03/2011;
- dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della L.R. 11/01 e ss. mm e ii., del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale di cui trattasi presso il Comune di Trinitapoli;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 08/03/2012;

VISTA
- la nota prot. n. 29973 del 21/05/2012 con la quale lo scrivente Settore, all'esito dell'esame da parte del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. della documentazione depositata agli atti di questa Provincia, ha chiesto alla Società istante di rendere coerente la documentazione già trasmessa con quanto indicato all'art. 5, co. 1, lett. h del D.Lgs. 152/06 e di integrare lo S.I.A. con quanto di seguito indicato:
  - la valutazione di conformità programmatica con particolare riferimento al PUTT (anche al fine di stabilire l'eventuale assoggettabilità agli adempimenti in materia di paesaggistica) e al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali di cui alla DGR 28 dicembre 2009, n. 2668;
  - una più dettagliata valutazione degli impatti ambientali, operando puntualmente sia la stima degli impatti previsti sulle diverse componenti ambientali in conseguenza dell'operatività dell'impianto autorizzato e gestito, sia la valutazione dell'importanza che la variazione prevista

per quella componente o fattore ambientale assume in quel particolare contesto. Conseguentemente, dovrà essere integrata la specifica degli strumenti di mitigazione e/o di mitigazione ambientale;
- descrizione puntuale del sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche;
- descrizione puntuale del sistema di gestione delle acque meteoriche con particolare riferimento alla eventuale quantità eccedente rispetto ai fabbisogni di riutilizzo per abbattimento della polverosità diffusa;
- la valutazione dell'impatto acustico con precisa indicazione dei limiti associati alla zona di interesse;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 53338 del 19/09/2012, con la quale la Società istante ha chiesto allo scrivente Settore di recepire e fare proprio il parere del Comitato Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Bari, espresso nella seduta del 5 aprile 2011, avente ad oggetto *"Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009 - Paragrafo 15.1 Criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i."*;
- con nota, in atti al prot. n. 61040 del 23/10/2012, la Società proponente ha chiesto, considerata la laboriosità nella redazione della documentazione tecnico-progettuale richiesta, una proroga ad adempiere, impegnandosi a trasmettere in breve tempo quanto precedentemente richiesto;
- con nota prot. n. 64923 del 08/11/2012 lo scrivente Settore ha trasmesso alla Società R.I.S. s.r.l. comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ritenuto congruo il termine concesso alla stessa Società per la redazione di quanto richiesto;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 67159 del 16/11/2012 la Società proponente ha trasmesso la documentazione precedentemente richiesta;

PRESO ATTO
- che il Comune di Trinitapoli non ha trasmesso il parere di competenza nei termini previsti dall'art. 11 co. 4 della L.R. 11/01 e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE
- l'Autorità competente, ai sensi del co. 4 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e ss.mm. e ii., nei successivi 60 giorni dalla data di deposito del progetto definitivo e del SIA presso gli Uffici interessati, deve comunque esprimersi sulla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi;

VISTI
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta dell'08/04/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

*"**PREMESSE***

Il progetto in esame, così come si rileva dagli elaborati allegati, prevede l'ampliamento quantitativo di rifiuti presso un impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi (di natura prevalentemente inerte) per un massimo di 90.000 tonnellate/anno.

In sintesi, il progetto prevede esclusivamente l'aumento di potenzialità di un impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi operante in regime semplificato ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.lgs. 152/06 e smi.

L'intervento, secondo il proponente, non prevede la realizzazione di alcuna opera strutturale in quanto le infrastrutture presenti garantiscono un'agevole svolgimento dell'attività.

L'opera di progetto ricade esclusivamente nel territorio di competenza del Comune di Trinitapoli.

L'intervento in oggetto non rientra, come indicato dal proponente, fra le categorie soggette a verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi - vedi allegato IV alla parte seconda comma 7 lettera zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g" bensì fra le attività sottoposte ad obbligo diretto di valutazione di impatto ambientale ai sensi della lettera A.2.f dell'Allegato A alla L.R. 11/01 e smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/97".

…omissis…

Inquadramento dell'area interessata dall'intervento

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO
(DESCRIZIONE TRATTA DALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

L'estensione totale del sito è di 10.060 mq. Il sito è caratterizzato dalla presenza di un tettoia di circa 330 mq, da un palazzina ufficio di circa 70 mq, e da una ampia area scoperta di estensione pari a 9.660 mq. Tale area scoperta, risulta pavimentata in brecciale pressato con sottostante TNT; la parte prospiciente l'ingresso risulta pavimentata in asfalto bituminoso. La planimetria allegata evidenzia tale aspetto. Nell'area scoperta vengono svolte le seguenti attività:

- *area di accettazione e transito dei mezzi di trasporto;*
- *area di cernita e stoccaggio dei rifiuti;*
- *area lavorazione con frantoio per materiali inerti;*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONTENUTI TECNICI GENERALI DELL'OPERA

Lo Studio è da riferire alla richiesta di aumento delle potenzialità di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi operante secondo il regime autorizzativo previsto dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs n. 152/2006 e dal D.M. 05.02.1998 (come aggiornato dal D.M. n. 186/2006).

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi opera in forza del provvedimento Provincia di Foggia "Atto prot. n. 40953 del 30/07/2008" di iscrizione al Registro Provinciale ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 e smi.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE (tratta dal SIA)

Si precisa che nell'impianto non sono previsti interventi strutturali di alcun tipo in quanto le infrastrutture presenti garantiscono un'agevole svolgimento dell'attività.

Le opere e le infrastrutture presenti sono di seguito riportate:

1. Recinzione:

L'area risulta dotata di recinzione in cls di altezza pari a 3,00 mt. circa come da rilievo fotografico seguente. La parte prospiciente la S.P. per Foggia è del tipo misto con muretto in cls e sovrastanti paletti in cls.

2. Pavimentazione:

L'area adibita all'attività è in brecciame pressato con sottostante TNT; la parte prospiciente l'ingresso, in prossimità degli uffici risulta pavimentata in conglomerato bituminoso.

3. Modalità di raccolta e smaltimento finale delle acque meteoriche:

L'area dove viene svolta l'attività è asservita da pozzetti di intercettazione che convogliano le acque in una vasca di raccolta per il riutilizzo nell'impianto di abbattimento delle polveri;

4. Modalità di raccolta e smaltimento finale delle acque reflue:

I servizi igienici sono collegati ad idoneo impianto di raccolta e trattamento dei reflui (impianto Imhoff);

5. Sistemi di approvvigionamento idrico - potabili:

Per quanto concerne l'approvvigionamento di tale risorsa, si ricorre alla fornitura dall'Acquedotto Pugliese a mezzo di autobotti.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'attività in esame, consiste principalmente nella produzione di materiali inerti per l'edilizia tramite la frantumazione/recupero di rifiuti non pericolosi (es. codici C.E.R. 170504 terra e roccia da scavo e C.E.R. 170904 rifiuti misti di demolizione e costruzione, ecc.), la frantumazione di materiali lapidei da cava e dalla lavorazione degli stessi.

IMPIANTI DI RICICLAGGIO DI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Negli impianti di riciclaggio si compiono i processi tecnologici che trasformano i rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione in aggregati riciclati riusabili nel settore edilizio.

I materiali prodotti dai materiali riciclati rispondenti ai requisiti tecnici fissati dalla UNI 10006 e dal CEN (norma CEN 13242) per la marcatura CE degli aggregati riciclati.

Presso tale impianto possono essere conferite e trattate due tipologie di rifiuti, che tuttavia devono rimanere sempre ben distinte, sia nella fase di trasporto verso l'impianto, sia all'interno dell'impianto stesso:

- *tipologia A) i rifiuti provenienti dai cantieri di costruzione o demolizione passibili di essere recuperati al fine di produrre materiali inerti riciclati destinati alle attività del settore costruzioni, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *la tipologia B) quei rifiuti speciali (es.: sabbie esauste, conglomerati bituminosi, ecc.) che, se miscelati durante il processo di recupero ai rifiuti inerti della tipologia A), possono migliorare le prestazioni degli aggregati riciclati prodotti nell'impianto.*

Lo schema logico di funzionamento del processo prevede 3 principali fasi operative da realizzare in sequenza.

Il punto di inizio del processo fisico coincide con il momento in cui i rifiuti (dopo aver superato i controlli di accettazione e le procedure di registrazione) procedono alla zona di scarico, per essere stoccati in attesa di essere immessi alla fase di lavorazione.

La fase di "core" del ciclo è costituita dalla lavorazione dei rifiuti, che consiste essenzialmente in una frantumazione meccanica attraverso l'utilizzo di appositi mulini, in una vagliatura in grado di separare le frazioni indesiderate leggere (legno, carta e plastiche) e nella successiva fase di vagliatura del prodotto ottenuto nelle diverse fasce granulometriche. Il punto terminale del ciclo corrisponde con l'immagazzinamento del materiale riciclato, pronto per uscire dall'impianto ed essere avviato agli impieghi previsti.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La seguente valutazione viene articolata sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione tecnico-progettuale allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA.

ANALISI DELLA VINCOLISTICA DELL'AREA

Dall'analisi della vincolistica dell'area, emerge che l'area dell'impianto non è soggetta ad alcun tipo di vincolo.

L'area in oggetto, secondo quanto dichiarato dal proponente:

1. *ricade in area tipizzata "E2" dello strumento urbanistico comunale (vedi stralcio del certificato di destinazione urbanistica sottoriportato) come "Zone gerbide o a bassa produttività" per cui è consentita la costruzione, secondo le NTA, di impianti pubblici riferentisi a reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, di discariche di rifiuti solidi;*

N. 462

UFFICIO TECNICO – SEZIONE URBANISTICA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

A seguito di richiesta della Sig.ra Giachetta Vincenza, nata a Trinitapoli il 13.10.1965, residente a Trinitapoli in via P. Nenni n. 11, pervenuta a questo Comune il 19.10.2007 ed acquisita al protocollo comunale al n. 9965 del 25.10.2007;
Visto l'art.30 del DPR n.380 del 06.06.2001;
Visti gli atti d'ufficio;

SI CERTIFICA

che il terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 22 particelle n. 35, 36, 47, 48, 82 e 83, risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

A) STRUMENTO URBANISTICO: in vigore.
Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 641 del 19.04.2005 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia n. 67 del 03.05.2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 14.05.2005.

B) DESTINAZIONE URBANISTICA
In base al Piano Regolatore Generale le particelle n. 35, 36, 47, 48, 82, 83 del foglio di mappa n. 22, ricadono interamente in zona **"E2 Zone gerbide o a bassa produttività"**.

2. *secondo il Piano Urbanistico Tematico Territoriale ricade in Ambito Territoriale di tipo "C" ascrivibile alla presenza della fascia di pertinenza del Regio Tratturello. Nella documentazione integrativa fornita, il proponente indica che "nessun nuovo intervento sarà realizzato nell'impianto in oggetto essendo lo stesso dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività";*
3. *non ricade in altre aree vincolate.*

Con riferimento ai criteri di localizzazione previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, il proponente riporta a pagina 95 della documentazione integrativa una tabella esplicativa con la verifica delle prescrizioni imposte dallo strumento di piano regionale.

Infine, il proponente richiamando la definizione di modifica sostanziale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi conclude nel ritenere l'ampliamento quantitativo proposto non ascrivibile alla suddetta definizione e di conseguenza non assoggettabile ai criteri localizzativi del richiamato PGRS.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Risorse naturali

Il proponente indica come forma di approvvigionamento idrico la fornitura mediante autobotti dell'Acquedotto Pugliese.

Produzione di rifiuti

E' previsto il recupero di materia (R5) da rifiuti non pericolosi secondo le seguenti tipologie:

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
1	1.1	150101	1.1.3	b)	R13	///// ///// //////
		150105	1.1.3	b)	R13	///// ///// //////
		150106	1.1.3	b)	R13	///// ///// //////
		200101	1.1.3	b)	R13	///// ///// //////

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
2	2.1	170202	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////
		20102	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////
		150107	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////
		191205	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////
		160120	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////
		101112	2.1.3	c)	R13	///// ///// //////

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
5	7.1	101311	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170101	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170102	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170103	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170802	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170107	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		170904	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
		200301	7.1.3	a) e c)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
6	7.2	010410	7.2.3	f)	R13 – R5	
		010413	7.2.3	f)	R13 – R5	
		010399	7.2.3	f)	R13 – R5	
		010408	7.2.3	f)	R13 – R5	

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
7	7.3	101201	7.3.3	a) e b)	R13 – R5	7.3.4 b) materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
		101206	7.3.3	a) e b)	R13 – R5	7.3.4 b) materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
		101208	7.3.3	a) e b)	R13 – R5	7.3.4 b) materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
8	7.4	101203	7.4.3	a) d)	R13 – R5	
		101206	7.4.3	a) d)	R13 – R5	
		101208	7.4.3	a) d)	R13 – R5	

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
9	7.6	170302	7.6.3	b), c)	R13 – R5	7.6.4 b) materiale per costruzione nelle forme usualmente commercializzate
		200301	7.6.3	b), c)	R13 – R5	7.6.4 b) materiale per costruzione nelle forme usualmente commercializzate

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
10	7.9	161106	7.9.3		R13	

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
11	7.11	170508	7.11.3	c) e d)	R13 – R5	

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
12	7.12	101206	7.12.3	b)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
		101299	7.12.3	b)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
		101399	7.12.3	b)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
		170802	7.12.3	b)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
		200301	7.12.3	b)	R13 – R5	Materie prime secondarie per l'edilizia - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
13	7.30	170506	7.12.3		R13	
		200303	7.12.3		R13	

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
14	7.31 bis	170504	7.31 bis.3	c)	R13 – R5	7.31bis.4 d) prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO			CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI
N	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera	SIGLA R(n)	Paragrafo D.M. 5/2/98
15	9.1	030301	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		150103	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		030105	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		030199	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		170201	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		200138	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		191207	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////
		200301	9.1.3		R13	///// ///// ///// /////

Inquinamento e disturbo ambientale - flora e fauna

Il proponente indica che dal punto di vista naturalistico i lavori di costruzione e di esercizio dell'impianto non causeranno alcun abbattimento di specie arboree esistenti e tantomeno disturbi alla fauna presente nell'area vasta.

VEGETAZIONE/FLORA e FAUNA

Gli impatti eventuali sulla vegetazione possono riguardare:

1. *danno alla vegetazione per inquinamento aria, acqua e suolo;*
2. *danno alla vegetazione per alterazione dei corpi idrici e delle falde.*

In entrambi i casi l'impianto, per il tipo di lavorazione ed i materiali utilizzati non costituisce alcuna forma di pericolo per ognuna delle due matrici ambientali precedenti. Inoltre la presenza di impermeabilizzazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti operata con la pavimentazione in brecciame pressato e TNT, oltre alla presenza dell'impianto di raccolta delle acque riducono del tutto la possibilità che si verifichi un deterioramento della qualità di tali matrici.

Le specie di animali più rappresentative della zona sono: volpi, faine, donnole.

L'interferenza dell'impianto sarà minima in quanto l'area è già completamente urbanizzata e gli interventi realizzati comunque non riducono le aree potenziali dove la fauna trova rifugio e cibo.

Acque sotterranee

L'opera proposta non interferisce con il sistema acquifero di falde sotterranee.

Paesaggio

Non risultano infatti nelle immediate vicinanze luoghi di interesse per il turismo o le tradizioni locali e nazionali, non comportando alcuna interferenza con la fruibilità di suddette aree.

Rumore

Il proponente ha allegato una valutazione del rischio rumore ai sensi del D.Lgs. 277/91, datata 01 agosto 2005, che evidentemente riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro. Con documentazione integrativa è stata fornita la valutazione delle emissioni sonore nell'ambiente esterno ai sensi della Legge 447/95 elaborata dal dott. ing. Francesco Coccia con evidenza del rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dal DPCM 14/11/1997, DPCM 01/03/1991 e LR 12 febbraio 2002.

MISURE DI MITIGAZIONE

Sono proposte le seguenti misure di mitigazione:

- *incremento dei pannelli fonoassorbenti sul frantumatore;*
- *utilizzo di irrigatori mobili per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri.*

CONCLUSIONI

La valutazione di conformità alla pianificazione regionale in materia di gestione di rifiuti speciali, con riferimento all'applicazione dei criteri localizzativi, deve essere evidentemente preceduta da un'attenta qualifica della modifica (proposta esclusivamente in termini di ampliamento quantitativo dei rifiuti in ingresso).

Come precedentemente richiamato, la definizione di modifica sostanziale prevista dalla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi (in materia di VIA e AIA) è così formulata:

"la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"

Si ritiene, quindi, condivisibile qualificare non sostanziale la modifica richiesta per le seguenti motivazioni:

1. *la modifica consiste esclusivamente nell'aumento quantitativo e non risulta accompagnato da realizzazione di opere;*
2. *il recupero di materia da rifiuti è espressamente indicato come prioritario nella gerarchia delle modalità di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 179 del D.Lgs. 152/06 e smi;*

Allo stesso tempo, la modifica per non comportare effetti negativi e significativi sull'ambiente deve associarsi ad uno stato impiantistico preliminarmente conforme a tutta la normativa di settore con

particolare riferimento a:
- *sistema di smaltimento delle acque reflue (Regolamento Regionale 26/2011);*
- *corretta gestione delle acque meteoriche, eventualmente eccedenti rispetto al fabbisogno di recupero idrico per abbattimento delle polveri diffuse, previa impermeabilizzazione di tutte le aree (cfr DM 186/06 e Decreto Commissario Delegato 282/03).*

Solo a seguito dei predetti adeguamenti che dovranno, evidentemente essere regolarizzati nell'ambito di separati procedimenti autorizzativi, la modifica proposta potrà ritenersi priva di effetti negativi e significativi per l'ambiente fermo restando l'obbligo di adozione delle misure di mitigazione proposte dallo stesso Gestore.";

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. 93 del 07/10/2013 di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dall'impianto di cui trattasi, rilasciata dallo scrivente Settore;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta dell'08/04/2013, parere favorevole di compatibilità ambientale con riferimento all'aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Trinitapoli alla S.P. per Foggia Km 44+500, proposto dalla Società R.I.S. s.r.l.;

2. **di stabilire che la Società proponente è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nella D.D. n. 93 del 07/10/2013 del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani con riferimento alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dall'impianto di cui trattasi, le cui prescrizioni devono ritenersi parte integrante della presente Determinazione di V.I.A.;**

3. di dare atto che la Società è tenuta ad adottare le misure di mitigazione proposte dalla stessa, in particolare:
   a. incrementare i pannelli fonoassorbenti sul frantumatore;
   b. utilizzare irrigatori mobili per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società R.I.S. s.r.l., con sede legale alla S.P. per Foggia Km 44+500, 76015 Trinitapoli;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
   - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT, Via Caduti delle Guerre n. 19, 70121 Bari;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trinitapoli, P.zza Umberto I n. 10 - 76015 Trinitapoli;
   - all'ASL BAT Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal);
   - all'ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

5. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

8. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente,

Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

9. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

10. di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi dell'art. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A- B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 08/10/2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società R.I.S. Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 96 dell'08/10/2013 il Settore "Ambiente, Energia, Aree Protette" della Provincia di Barletta Andria Trani ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla richiesta di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero (R13 - R5) nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Trinitapoli alla S.P. per Foggia Km 44+500, proposto dalla Società R.I.S. s.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Basanisi ed avente sede legale in Trinitapoli alla S.P. per Foggia Km 44+500;

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 61521 del 25/10/2013, con la quale il legale rappresentante della Società R.I.S. s.r.l. ha chiesto la rettifica della Determinazione Dirigenziale in premessa citata, precisando che "*la richiesta di aumento delle quantità di recupero rifiuti in R5 non è da intendersi da 80.000 ton/anno a 90.000 ton/anno bensì da 25.850 ton/anno a 30.000 ton/anno*", dichiarando, altresì, che lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso dalla Società proponente e valutato dalla Provincia di Barletta Andria Trani, nell'ambito del procedimento di V.I.A., "*contiene un errore interpretativo ascrivibile alla potenzialità dell'impianto che così come riportato nella Determinazione della Provincia di Foggia prot. n. 40953 del 30/07/2008 risulta essere di 80.000 ton/anno a fronte di una quantità autorizzata ed indicata nella medesima determina di 25.850 ton/anno*";

VISTE le autorizzazioni in possesso della Società proponente, in particolare la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 02/08/2013 avente ad oggetto "*D.Lgs. n. 152/2006 art. 214 e 216. Società R.I.S. (RECUPERO INERTI E SPECIALI) S.R.L. - Trini-*

tapoli (BT) - Iscrizione nel registro provinciale delle imprese esercenti attività di riutilizzo dei rifiuti non pericolosi. Rinnovo", rilasciata dal Settore "Rifiuti e Bonifiche" di questa Provincia e la Disposizione del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, prot. n. 40953 del 30 luglio 2008, avente ad oggetto "*Rinnovo iscrizione nel registro provinciale delle R.I.S. Recupero Inerti e Speciali s.r.l. per esercizio attività di frantumazione di materiale inerte da avviare al recupero ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.to L.vo 152/2006 e s. m. i. e D.M. n. 186/06*", dalle quali si rileva che la Società di cui trattasi è autorizzata per un quantitativo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi pari a 25.850 T/anno;

CONSIDERATO CHE l'effettivo aumento della quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero nell'impianto di cui trattasi, precisato dalla Società proponente con la sucitata nota, è notevolmente inferiore a quello inizialmente erroneamente richiesto e per il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta dell'08/04/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di rettificare, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Determinazione Dirigenziale n. 96 dell'08/10/2013, nelle premesse al parere espresso dal Comitato Tecnico per le Materie Ambientali - sez. V.I.A., nella seduta del 08/04/2013, sostituendo il periodo *"Il progetto in esame, così come si rileva dagli elaborati allegati, prevede l'ampliamento quantitativo di rifiuti presso un impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi (di natura prevalentemente inerte) per un massimo di 90.000 tonnellate/anno"* con il seguente: *"Il progetto in esame, così come si rileva dagli elaborati allegati, prevede l'ampliamento quantitativo di rifiuti presso un impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi (di natura prevalentemente inerte) per un massimo di 30.000 tonnellate/anno"*;

2. **di stabilire che l'aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero (R13 - R5) nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Trinitapoli alla S.P. per Foggia Km 44+500, proposto dalla Società R.I.S. s.r.l., è da intendersi da 25.850 T/anno a 30.000 T/anno;**

3. di confermare le restanti parti, gli obblighi e le prescrizioni della citata Determinazione Dirigenziale n. 96 dell'08/10/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società R.I.S. s.r.l., con sede legale alla S.P. per Foggia Km 44+500, 76015 Trinitapoli;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
   - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT, Via Caduti delle Guerre n. 19, 70121 Bari;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trinitapoli, P.zza Umberto I n. 10 - 76015 Trinitapoli;
   - all'ASL BAT Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal);
   - all'ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

5. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

8. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

9. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

10. di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi dell'art. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A- B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 02/12/2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Centro Raccolta Vetro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 24600 del 24/04/2012, la Sig.ra Romeo Paola, in qualità di Rappresentante Legale della Società CENTRO RACCOLTA VETRO s.r.l., con sede legale in Trani alla Via Papa Giovanni XXIII n. 107, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla proposta avente ad oggetto la richiesta di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero (R5) nell'impianto esistente, autorizzato ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, ubicato in agro di Trani alla Via Papa Giovanni XXIII n. 107;
- con nota prot. n. 30477 del 23/05/2012 il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani ha invitato la Società istante a trasmettere, ai fini del perfezionamento della predetta istanza e del conseguente formale avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, documentazione tecnico-amministrativa integrativa;
- con note, acquisite agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 57987 del 10/10/2012 e al prot. n. 63259 del 31/10/2013, la Società istante ha trasmesso quanto richiesto con la predetta nota;

PRESO ATTO

- della pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 68 del 10/05/2012;
- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e del relativo Studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di V.I.A. su un quotidiano a diffusione locale e a diffusione nazionale del 21/10/2012;
- dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della L.R. 11/01 e ss. mm e ii., del progetto defini-

tivo e dello Studio di Impatto Ambientale di cui trattasi presso il Comune di Trani, in data 04/05/2012;
- dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 13/07/2012 all'11/09/2012 dell'avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e dell'assenza di osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati all'intervento in oggetto, giusta attestazione del Comune di Trani, prot. 17652 del 27/09/2012;

PRESO ATTO
- che il Comune di Trani non ha trasmesso il parere di competenza nei termini previsti dall'art. 11, co. 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE
- l'Autorità competente, ai sensi del predetto articolo, deve comunque esprimersi sulla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 18/12/2012;

VISTI
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 01/07/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione versata, così concludeva:

"PREMESSA

L'azienda svolge attività di messa in riserva (R13) e recupero/riciclo (R5) di rifiuti derivanti dalla raccolta del vetro.

L'azienda è ubicata in area industriale e occupa un'area di circa 6300mq.

Nell'impianto vengono lavorati rifiuti vitrei provenienti da terzi. A seconda della provenienza il vetro può essere classificato nelle seguenti tipologie:

Vetro recuperato pre-consumo, principalmente ottenuto da vetro piano (residui di lavorazione delle lastre), oppure da scarti di produzione e prodotti con difetti di fabbricazione (vasi, bottiglie, flaconi ed altri imballaggi) di provenienza prevalentemente dall'industria manifatturiera.

Vetro post-consumo derivante da imballaggi provenienti da raccolta differenziata e da prodotti al termine del ciclo di vita (bottiglie, vasi, finestre, specchi, lampadine, ecc.)

Il ciclo produttivo è composto da due linee di lavorazione: 1) vetro piano; 2) vetro cavo.

La linea di produzione "vetro cavo" tratta il vetro proveniente dalla raccolta differenziata normalmente effettuata con campane ubicate nei centri cittadini.

La linea di produzione "vetro piano" recupera lo scarto di vetro in lastre rinveniente dalle attività di vetreria, di lavorazione di infissi, di autodemolizione ed attività similari.

Entrambe le linee hanno l'obiettivo di portare il rottame alla pezzatura di 10-25 mm e di estrarre le frazioni merceologiche indesiderate in modo da conferire al prodotto finito le caratteristiche richieste dall'industria del vetro.

La riduzione alla pezzatura desiderata è fatta mediante trituratori e mulini di frantumazione. Il rottame di vetro è movimentato sul piazzale con pale gommate; mentre, nelle linee di produzione ubicate nei capannoni, la movimentazione avviene per mezzo di nastri trasportatori. Al termine della lavorazione, il prodotto finito, previa pesatura, viene consegnato all'industria del vetro mediante trasporto su automezzi.

[…]

CRITICITA' DEL PROGETTO

Gli elaborati grafici sono carenti rispetto alla progettazione esecutiva prescritta dalla norma, pur essendo un impianto esistente, è necessario che vengano prodotti almeno gli elementi minimi per una sua completa e corretta comprensione.

Le aree indicate in planimetria generale non si capisce se sono dotate di qualche forma di compartimentazione o se afferiscono ad un unico piazzale non compartimentato in alcun modo.

Non si evince da nessun grafico qual è la modalità di regimentazione delle acque meteoriche.

Non si evince da nessun grafico la posizione degli irroratori, la loro gittata (anche rispetto all'altezza massima dei cumuli), lo schema funzionale dell'impianto.

Le lavorazioni "sembrano" essere effettuate all'aperto; la tavola progettuale non è chiara a tal proposito.

Non è stato rappresentato in alcuna tavola il contesto in cui l'attività opera e gli eventuali recettori maggiormente esposti ai fattori inquinanti (rumore e polveri in primis).

PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

La ditta ha prodotto i seguenti permessi/autorizzazioni:

- *Certificato di destinazione urbanistica, dal quale si deduce che le particelle 379-380-381-418 del foglio di mappa nr. 12 sono ricomprese nella zona industriale del Comune di Trani;*
- *Autorizzazione di agibilità del 21-09-2000 per un capannone ad uso **deposito**, con esclusione di un primo piano ad uso uffici, non realizzato,*
- *Parere sanitario condizionato ad almeno due bagnature per ogni turno di lavoro dell'intero piazzale, ed al limite di cumulabilità del vetro mezzo metro sotto l'altezza massima del muro di recinzione;*
- *Dichiarazioni CET emissioni (inferiori a quanto prescritto dalla DD. 396 del 31-07-2007) Polveri < 20 mg/Nmc;*
- *D.D. n. 146 reg. serv. Rifiuti del 17/10/2003;*
- *D.D. n. 118 reg. serv. Rifiuti del 19/11/2008 con la quale si prende atto della richiesta di passaggio dal regime semplificato al regime ordinario (art. 2010 D.lgs 152/2006) **ma non produce l'autorizzazione provinciale al passaggio al regime ordinario**.*
- *Comunicazione di prosecuzione attività in regime ordinario del 03/07/2006 e del 14/11/2008:*
- ***Non è stata prodotta alcuna autorizzazione al trattamento/smaltimento delle acque meteoriche***

CRITICITA'

Il proponente inoltra alla Provincia BT istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale per modifica e/o ampliamento di opera esistente individuato nell'allegato IV) lett. z.b) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 214 e 216 D.lgs 152/06 (aumento delle quantità da avviare alle operazioni di recupero R5) ed in quanto rientrante inoltre nell'all. A.2.f della L.R. 11/2001.

*Rispetto alle 98.000 tonnellate annue circa trattate (vedasi comunicazione alla prov. BA del 14/11/2008), la proponente chiede la VIA **per un non meglio precisato aumento della capacità produttiva dello stabilimento.***

*Dall'analisi della documentazione presentata emergono numerose criticità, che indurrebbero a sostenere che l'azienda in questione produca **un impatto non trascurabile sull'ambiente**.*

Di seguito, si riportano gli elementi su cui dovrà porgersi maggior attenzione.

SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

*Fermo restando la compatibilità dell'intervento con l'intero sistema vincolistico, con il Piano Regolatore del Comune di Trani, e con il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale, **emergono tuttavia criticità connesse con la matrice aria che potrebbero portare anche ad una rivisitazione strutturale dell'impianto.***

A pag. 32 dello SIA si afferma che "considerata la destinazione d'uso dell'area ed essendo la stessa circondata da altre attività artigianali - industriali soprattutto legate alla lavorazione del marmo non sono presenti all'interno del sito particolari dispositivi di mitigazione; per la parte confinante con gli altri opifici sono stati installati, nella parte interna della recinzione in ringhiera metallica, alcuni pannelli in lamiera".

***Gli scriventi ritengono che vada tutelato l'ambiente prossimo all'attività in questione sia riguardo l'impatto acustico, sia riguardo l'impatto delle polveri e che,** rispetto allo stato attuale, il pro-*

getto è migliorabile, al fine di produrre un minore impatto sull'aria.

Inoltre, a pag.36 sono mostrati degli irroratori installati nei pressi dei cumuli di vetro all'aperto e a pag. 44 si afferma che il rottame di vetro è movimentato mediante pala gommata dai cumuli alla tramoggia di carico del macinatore a rulli attrezzato con coltelli.

Dall'analisi della documentazione relativa al monitoraggio della qualità dell'aria emerge che è effettuato esclusivamente il controllo delle emissioni convogliate, ma non vi è traccia di monitoraggio di emissioni diffuse in prossimità dei cumuli.

Inoltre, in relazione ***non emergono le modalità con le quali vengono attivati gli irroratori*** *se vi sia una procedura standard o meno. A pag. 59, inoltre, si afferma che le emissioni diffuse dal passaggio dei veicoli pesanti nel piazzale e nelle vie di transito sono abbattute con l'utilizzo di un impianto di inumidimento reso necessario specie in circostanze climatiche come in caso di elevate temperature, bassa umidità e turbolenta ventilazione. Ciò è realizzato con delle linee idriche con spruzzatori che provvedono a tenerle umide limitando la diffusione delle polveri.. anche in questo caso* ***non sono specificate eventuali procedure e/o sistemi di alert in grado di attivare il sistema di abbattimento****…*

A pag. 64 si afferma che durante la fase di scarico dei rifiuti si potrebbero creare dei fenomeni di dispersione del materiale leggero contenuto negli stessi, ma tali fenomeni sono trascurabili grazie alla presenza della recinzione perimetrale dell'area e degli irroratori. Ci sembra alquanto improbabile che la recinzione perimetrale sia in grado di fungere da barriera!!

A pag.67 è descritto un impianto di abbattimento polveri e si afferma che il dosaggio dell'acqua è regolato in modo appropriato alla qualità e quantità delle polveri emesse. Non è dato sapere però quale sia questa procedura "appropriata"

A pag 69-70 si parla di monitoraggio della qualità dell'aria e si fa menzione dell'eventuale presenza di emissioni odorigene affermando che la tipologia di materiale trattato non dà luogo a tali emissioni. Il vetro contenuto nelle campane potrebbe a sua volta contenere sostanze maleodoranti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Alle pagine da 37 a 40 del DVR troviamo che: L'esposizione a fibre di vetro ad elevate concentrazioni per periodi prolungati, secondo alcuni studiosi, potrebbe essere ***causa di tumori polmonari****. La parola "potrebbe" è usata in questo contesto per adottare la dovuta cautela nel valutare la pericolosità di queste fibre. Infatti secondo ultimi studi effettuati da scienziati Americani e Francesi, non ancora è stata trovata una correlazione tra esposizione e insorgenza di tumori. Inoltre alle fibre di vetro viene attribuita una ridotta tossicità cronica dovuta alla biopersistenza posseduta.*

Ed inoltre: E' stata effettuata una determinazione di fibre vetrose sintetiche che ha dato esito positivo e cioè di ***esposizione a fibre in misura superiore*** *a quella prevista dai TLV-TWA.*

Dalla letteratura tecnica e medica in nostro possesso deduciamo che i TLV ACGIH sono 0,1 mg/mc per il quarzo respirabile e 0,05 mg/mc per tridimite e cristobalite respirabili.

Il Valore limite di esposizione occupazionale alla silice cristallina libera indicato dallo SCOEL (Comitato scientifico europeo per i valori limite occupazionali) è 0,050 mg/m3 resp. per un'esposizione di 8 ore giornaliere.

- *Nel 2006 l'ACGIH ha abbassato il limite a 0,025 mg/m3 resp*
- *Il Livello di soglia di "assicurabilità" indicato dal Ministero del Lavoro è di 0,05 mg/m3 resp (quando l'ACGIH era 0,1); l'assicurazione è obbligatoria solo se è dimostrato il rischio specifico anche per le lavorazioni non tabellate*

Conclusioni

1. *Il proponente deve indicare il quantitativo massimo di vetro che intende lavorare;*
2. *Lo stesso dovrà altresì dare dimostrazione della compatibilità delle dimensioni dello stabilimento con l'aumento della capacità richiesto, in particolar modo dovrà dimostrare di poter ottemperare alla prescrizione del limite di cumulabilità mezzo metro sotto l'altezza massima del muro di recinzione;*
3. *Dovrà, inoltre, dimostrare la compatibilità dell'attività svolta rispetto alla destinazione d'uso degli immobili;*
4. *Dovrà fornire grafici che esplicitino le modalità di convogliamento delle acque meteoriche e del loro trattamento. Dovrà fornire inoltre informazioni circa lo stato autorizzativo del convogliamento e trattamento delle acque meteoriche stesse;*

5. *Dovrà condurre uno studio di impatto acustico e dimostrare la compatibilità del rispetto dei limiti di zona imposto dalle normative vigenti;*
6. *Dovrà specificare a quale tipo di polveri e a quale livello di pericolosità si riferirà lo studio di emissioni polverose indoor ed outdoor sia convogliate che diffuse e dovrà dare dimostrazione del rispetto dei limiti di norma;*
7. *Dovrà meglio indicare lo schema funzionale e le procedure di attivazione dell'impianto di irrorazione delle polveri;*

Si tenga conto che anche dal punto di vista autorizzativo, trattandosi di una modifica della capacità produttiva dell'impianto, dovranno chiedersi i pareri e/o le autorizzazioni (per es emissioni in atmosfera art. 269 co 8), non prima di aver stabilito la capacità massima produttiva dell'impianto.";

VISTA

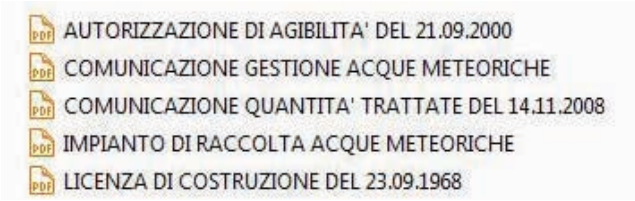
- la nota prot. n. 39254 del 05/07/2013 con la quale lo scrivente Settore, all'esito delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Comitato Tecnico sopra riportate, ha chiesto alla Società proponente di trasmettere, entro 45 giorni, documentazione integrativa e chiarimenti in merito alla proposta progettuale di cui trattasi;
- la nota, in atti al prot. n. 46599 del 20/08/2013, con la quale la Società istante ha chiesto una proroga ad adempiere alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la nota, in atti al prot. n. 51053 del 12/09/2013, con la quale la Società ha trasmesso quanto richiesto;

DISPOSTA l'assegnazione della documentazione integrativa, trasmessa dalla Società istante, al Comitato Tecnico nella seduta tenutasi in data 25/09/2013;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta dell'11/10/2013, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"PREMESSA

In seguito al parere del presente Comitato provinciale VIA del 01/07/2013, la proponente ha presentato le integrazioni riportate nel seguito, che, modificano nella sostanza la proposta iniziale ***abbassando notevolmente i quantitativi di vetro da trattare,*** *e nel contempo, rispondono esaurientemente ai dubbi posti dal Comitato stesso in sede di analisi della prima proposta. Le integrazioni proposte sono le seguenti:*



E chiariscono, i dubbi posti in prima istanza.

DEL PROGETTO

Gli elaborati grafici riportano gli elementi minimi per una completa e corretta comprensione del progetto.

E' indicata in maniera esaustiva la modalità di regimentazione delle acque meteoriche, ed è stata riportata la posizione degli irroratori, la loro gittata (anche rispetto all'altezza massima dei cumuli), e chiarisce che la società sta provvedendo ad automatizzare l'impianto con due bagnature al giorno (pag 30 relazione integrativa).

Il contesto in cui l'attività opera è stato rappresentato nel valutazione di impatto acustico, sono stati indicati i recettori e vengono definite le quantità (di polveri e rumore) di cui i recettori vengono investiti, entrambe nei limiti di legge.

PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

Sulle quantità di rifiuto trattato ***la proponente riduce in sostanza la iniziale proposta di 135.000 T/anno a 99.840 T/anno.***

Su tale aspetto si ritiene opportuno riportare integralmente il testo della proposta:

Punto 1) - QUANTITATIVO MASSIMO DI RIFIUTI DA RECUPERARE

Come riportato precedentemente, lo scopo della Valutazione di Impatto Ambientale scaturisce in seguito alla modifica normativa che ha ricompreso la società C.R.R.V. s.r.l. nell'alveo delle attività soggette a V.I.A. in base alle quantità di rifiuti trattati con attività di recupero **[R5]**.

La committente società risulta autorizzata per un quantitativo pari a **98.000 ton/anno (vedasi comunicazione inviata alla Provincia di Bari in data 14/11/2008 ed allegata alla istanza agli atti)**.

Il quantitativo massimo di **135.000 ton/anno**, è stato chiaramente indicato nella relazione a firma dei sottoscritti ed agli atti della Provincia protocollata in data **24/04/2012 a pag. 54**.

Si riporta di seguito uno stralcio della richiamata relazione al fine di fugare ogni dubbio circa l'aumento richiesto:" *Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi di cui al **D.M. 186 del 05/05/2006 (D.M. 05/02/1998)**, le quantità degli stessi oggetto della presente trattazione sono di **135.000 ton/anno** e più precisamente come segue:*

Tipologia rifiuti ex D.M. 05/02/1998	Quantità (R13)	Quantità (R5)
2.1 – 2.2 – 2.4	130.000	130.000
3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.5	5.000	///////

In realtà risulta necessario specificare che, per le tipologie **2.1 – 2.2 – 2.4,** vengono effettuate operazioni di recupero **[R13] – [R5]** di cui all'allegato **"C" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**. Dalla trattazione sono escluse le tipologie **3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.5** per le quali la Società **CENTRO RACCOLTA ROTTAME VETRO s.r.l.** effettua esclusivamente attività di recupero **[R13]** non essendo riconducibili a rifiuti di matrice vetrosa.

I quantitativi precedenti sono stati riportati nello S.I.A. agli atti della Provincia per la valutazione degli impatti potenziali. Il richiamato studio ha dimostrato che, con gli strumenti di mitigazione messi in atto dalla Società committente, gli impatti valutati risultano essere rispettosi dell'ambiente e dei ricettori sensibili presenti nelle vicinanze del sito Aziendale. Tali quantità però venivano dettate da una valutazione della potenzialità dell'impianto distribuita su **tre turni lavorativi**.

Con espressa volontà dichiarata dalla società committente la trattazione dello studio di impatto ambientale oggetto del presente studio verterà sull'analisi della potenzialità dell'impianto osservato su **due turni lavorativi**.

Tale situazione lavorativa non ha trovato riscontro nella realtà a causa del periodo economico particolare in cui la Società si trova ad operare. Pertanto, sempre con riferimento alle quantità trattate in **"R5"** la trattazione dello studio di impatto ambientale oggetto del presente studio verterà sulle quantità reali e non previsionali della potenzialità dell'impianto analizzato su **due turni lavorativi**.

Pertanto, come risulta nelle relazioni tecniche allegate agli atti della Provincia, considerando la presenza delle due linee di lavorazione (vetro cavo e vetro piano) entrambe con potenzialità di **10 ton/h**, due turni da **8 ore cadauno** di lavorazione e per un periodo di lavorazione annuale pari a **6 gg./settimana su 52 settimane/anno** giorni si ottiene:

20 ton/h * 2 turni * 8 ore * 6 gg/settimana * 52 settimane/anno

= 99.840 ton/anno

che motivano le quantità a suo tempo comunicate.

Pertanto lo studio di impatto ambientale è scaturito dalle seguenti motivazioni:

- richiesta avanzata dalla **Provincia di Bari con prot. n. 2606 del 10/09/2008**;
- Comunicazione inviata con nota **dell'11/11/2008** acquisita agli atti della Provincia di Bari con **prot. 3769 del 18/11/2008;**
- **Determinazione n. 118 Reg. Serv. Rifiuti del 19/11/2008.**

Al fine di chiarire in modo inequivocabile le quantità oggetto del presente Studio, si riporta un prospetto riepilogativo appresso descritto:

TIPOLOGIA RIFIUTI		
Tipologia di cui al D.M. 05/02/98	Attività di Recupero "R5" Quantità (Ton/anno)	Attività di Recupero "R13" Quantità (Ton/anno)
2.1 - 2.2 - 2.4	**96.000**	
3.1	/////	**500**
3.2	/////	**500**
3.3	/////	**500**
3.5	/////	**500**
Totale "R5"	**96.000**	
Totale "R13"		98.000

E' bene sottolineare che le quantità totali sono pari a **98.000 ton/anno**, di queste solo **2.000 ton/anno** saranno avviate esclusivamente all'attività di recupero **[R13]**, mentre per la restante parte saranno effettuate sia le operazioni di messa in riserva **[R13]** che di recupero di materia **[R5].**

Preso atto della consistente diminuzione dei quantitativi di materiale trattato, che, come si vedrà oltre, rende lo stabilimento compatibile con prescrizioni precedentemente impartite dalla AUSL, vi sono due aspetti da chiarire:

1. *Agli atti, la ditta è solo **temporaneamente autorizzata a trattare un quantitativo di 98.000 T/anno** in virtù della norma transitoria che consente il passaggio dalla iscrizione in forma semplificata alla iscrizione in forma ordinaria. Tanto in virtù della richiesta della proponente alla Provincia di Bari ad essere autorizzata al passaggio in regime ordinario del 11/11/2008.*
2. *Il quantitativo per cui all'epoca si chiedeva l'autorizzazione era di 98.00 T/anno e non dei 99.840, riportati a pag 4 della relazione integrativa. Pur essendo la differenza esigua, il Comitato ritiene di dover limitare il quantitativo alle 98.000 T/anno per i motivi nel seguito esposti.*

Sulle acque meteoriche, il proponente chiarisce (pag. 28 della relazione integrativa) che:

Per quanto attiene l'obbligo di Autorizzazione *allo scarico delle acque* ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si precisa che l'attività non è soggetta ad autorizzazione, poiché non si configura quanto previsto dall'art. 74 c. 1 lett. ff) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerato che le acque raccolte sono rifiuti liquidi e quindi da conferire a ditte all'uopo autorizzate per lo smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Il Comitato ne prende atto, ritenendo la proposta esauriente.

SULLE CRITICITA' RISCONTRATE NEL PARERE DEL 01/07/2013

Sui quantitativi proposti di rifiuto da trattare, il Comitato prende atto, ritenendo che la proposta debba attestarsi alle 98.000 T/anno di rifiuto trattato così come da comunicazione inoltrata al Servizi Rifiuti della Provincia di Bari, in modo tale che lo stabilimento possa rispondere esaustivamente alle prescrizioni AUSL precedentemente impartite.

SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Sulle emissioni di polveri.
La proponente ha condotto indagini integrative interne ed esterne all'area di pertinenza.
Per l'interno, la valutazione condotta dalla proponente conclude che:

FIBRE VETROSE SINTETICHE (Fibre di lana di vetro)
TLV TWA Frazione respirabile = 1 f/cm^3

RISULTATI DEI CAMPIONAMENTI

Descrizione del punto di misura	Fibre presenti sulla membrana
Utilizzo della pala gommata	**0,18 f/cm^3**
Posizione comando impianto	**0,12 f/cm^3**

N.B. Non è possibile definire con esattezza i tempi di esposizione a queste operazioni poiché vi è molta variabilità nelle fasi di lavoro in relazione alla organizzazione aziendale e alle esigenze di produzione.

Valutazioni finali

Dai rilievi strumentali si evince una dispersione di fibre poco significativa e nettamente al di sotto dei limiti fissati dalla ACGIH *2012 per le fibre di lana di vetro.
Pertanto le quantità rilevate durante le lavorazioni sopradescritte, costituiscono un pericolo basso per la salute e irrilevante per la sicurezza dei lavoratori.

per l'esterno, sono state prodotti rapporti di prova debitamente firmati da tecnico abilitato che portano alle conclusioni della valutazione del rischio da silice cristallina che si riportano integralmente:

Risultati delle misure

Rapporti di prova n. AE01/080813, AE02/080813, AE01/080813 in allegato.

Valutazioni finali

Dai rilievi strumentali si evince una concentrazione di silice cristallina nettamente al di sotto dei limiti fissati dalla ACGIH *2013 (vd certificati) .
Pertanto le quantità rilevate nelle aree sopradescritte, costituiscono un pericolo basso per la salute e irrilevante per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente circostante.

**ACGIH: American Conference of Governamental Industrial Hygienists

Sulle modalità di attuazione degli irroratori, a pag 30 della relazione integrativa la proponente specifica testualmente che:

Punto 7) – SCHEMA FUNZIONALE E PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI IRRORAZIONE.

Al fine di rispettare le prescrizioni riportate nel parere igienico sanitario ossia di n. 2 bagnature per ogni turno di lavoro, la Società committente ha provveduto nel corso degli anni a gestire un registro, compilato dagli addetti al piazzale, in cui sono annotate le attivazioni dell'impianto di irrorazione.

Sulle emissioni odorigene il rapporto di prova AE07/080813 a firma del Dott. Chim Vincenzo Schiralli riporta i seguenti risultati:

Risultati

Parametro	U.M.	Valore rilevato	Valore limite*
Ammine aromatiche	mg/m^3	**< 0,05**	7,6**
Mercaptani	ppm	**< 0,25**	/
H_2S	mg/m^3	**< 0,01**	1,4

che sono in linea con i limiti di legge.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sulle osservazioni delle pagine da 37 a 40 del DVR sul rischio di insorgenza di tumori polmonari, la proponente ha risposto esaurientemente nelle valutazioni dei rischi da fibre di vetro e da silice cristallina.

Conclusioni
*Alla luce delle considerazioni innanzi riportate, il Comitato propone **parere VIA favorevole** con la prescrizione che lo stabilimento non dovrà superare le 98.000 T/Anno di rifiuto trattato e dovrà dotarsi di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.";*

PRESO ATTO della nota, in atti al prot. n. 63064 del 04/11/2013, con la quale la Sig. Romeo Paola, in qualità di Legale Rappresentante della Società proponente, ha dichiarato che *"[…] la relazione di valutazione delle emissioni prodotte dall'impianto della Società "Centro Raccolta Vetro s.r.l.", a firma dell'Ing. Garofoli Paolo e del P.I. De Cesare Giuseppe, datata novembre 2006, allegata all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale […] relativa alla richiesta di aumento quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero (R5) dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi attualmente in itinere presso l'Amministrazione Provinciale di Barletta - Andria - Trani è conforme all'originale allegata alla richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e conseguente Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 369 del 01/08/2007. […]"*;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta dell'11/10/2013, parere favorevole di compatibilità ambientale con riferimento all'impianto esistente di recupero rifiuti, autorizzato ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ubicato in Trani, alla Via Papa Giovanni XXIII n. 107, per una quantità massima di 98.000 T/anno di rifiuti trattati dalla Società Centro Raccolta Vetro s.r.l.;

2. di stabilire che la Società è obbligata al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
   - dotarsi di un impianto di bagnatura automatico;
   - rispettare le prescrizioni riportate nel parere igienico sanitario rilasciato dall'A.U.S.L. BA/2, prot. n. 486 del 09/05/2003;

3. **di stabilire che il presente provvedimento di V.I.A. non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;**

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società Centro Raccolta Vetro s.r.l., con sede legale alla Via Papa Giovanni XXIII n. 107, 76125 Trani;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
   - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT, Via Caduti delle Guerre n. 19, 70121 Bari;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trani, Via Tenente Luigi Morrico, 2 - 76125 Trani;
   - all'ASL BAT Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal);
   - all'ASL BAT Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

5. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6. di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

8. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

9. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

10. di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi dell'art. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Trani, li 12/11/2013

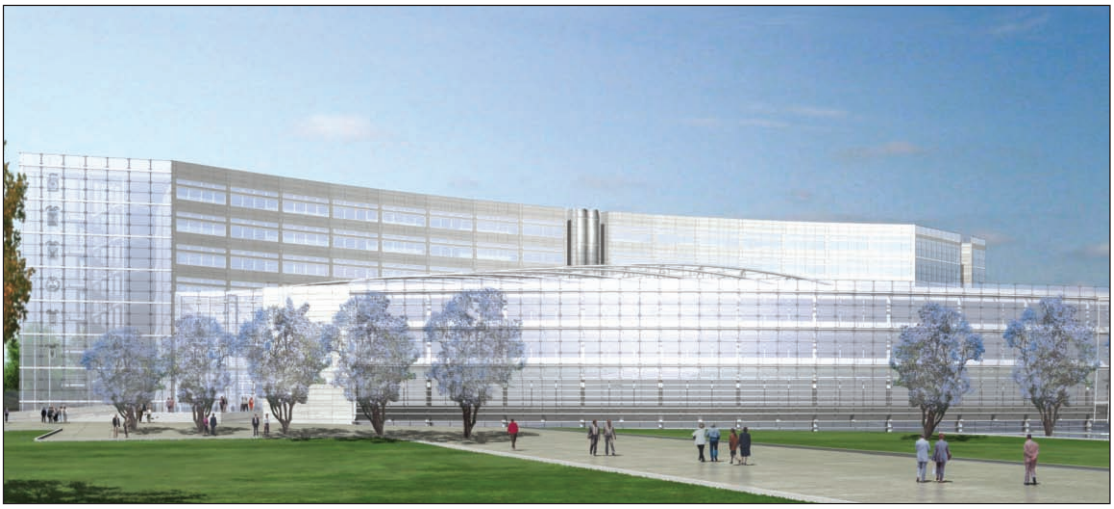
Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico - Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 26/11/2013 e riguardano i territori comunali di ADELFIA, CASSANO DELLE MURGE, CANOSA DI PUGLIA, LIZZANELLO, MATTINATA, MONTEIASI. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza